

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 33

9 - 15 AGOSTO 1964 L. 70

**Marisa Del Frate
e Gino Bramieri**



Kruscev e gli scioperi

«Durante la sua recente visita in Danimarca, il primo ministro sovietico, Kruscev, parlando agli operai di un cantiere navale di Copenaghen, ha detto qualcosa intorno agli scioperi, citando un episodio della sua giovinezza. La radio ha riportato la notizia, ma non avendo potuto ascoltarla con attenzione, vorrei leggerla sul Radiocorriere-TV» (Un abbonato).

Kruscev disse in quell'occasione: «Voi state bene, ed io non posso non compiacermi di ciò. Quando lavoravo io, nel 1909, in una fabbrica del bacino del Don di proprietà di un capitalista tedesco, la paga era di 25 copechi al giorno, eravamo alla mercé del padrone, senza sicurezza sociale né difesa sindacale, nulla. Ma ci difendevamo lo stesso, scioperando. E però stavamo attenti a farlo a tempo debito, perché il momento buono per avanzare richieste è quando il padrone ha il portafoglio pieno, quando la situazione delle industrie è fiorente. Se avessimo scioperato quando non c'erano commesse, il padrone avrebbe avuto buon gioco nel dirci: «Me ne infischio non c'è un soldo né per me, né per voi; scioperate, ma resterete senza lavoro»».

La scelta

«Sono un insegnante che segue spesso le interessanti trasmissioni della Rete Tre. Mi sono deciso a scrivervi per una richiesta che riguarda da vicino il mio lavoro. Tempo fa, in uno scorcio biografico di Antonio Fogazzaro, è stata letta una pagina di memorie del poeta intorno alla scelta, così difficile per i giovani, della professione, con considerazioni che, credo, sarebbe utile rileggere sul Radiocorriere» (Flavio Ossola - Novara).

Nel maggio del 1860 s'affacciò a Fogazzaro diciottenne la ne-

Risultati del Servizio Opinioni sulle trasmissioni TV

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di maggio 1964, sui programmi trasmessi in prima serata (ore 21-22 circa).

	Indice di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)		Indice di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)
DRAMMATICA					
Programma Nazionale			Gli Italiani del cinema Italiano		
I miserabili di Victor Hugo (5ª puntata)	82	13.200	(3ª trasmissione)	71	2.900
I miserabili (6ª puntata)	71	12.900	(4ª trasmissione)	67	3.400
I miserabili (7ª puntata)	78	12.900	(5ª trasmissione)	73	2.000
I miserabili (8ª puntata)	76	13.700	(6ª trasmissione)	74	2.600
I miserabili (9ª puntata)	75	12.300	La società del beccese (1ª puntata)	81	1.900
Il cappano degli attrezzi di G. Greene (replica)	70	5.600	TRASMISSIONI DI FILM a TELEFILM		
Trenta secondi d'amore di A. De Benedetti	77	8.500	Programma Nazionale		
Da Sofocle a Pirandello: Così è (se vi pare) di L. Pirandello	79	6.100	Zona di frontiera (racconto sceneggiato)	74	6.500
Vivere insieme: I polli di Enrico IV	68	5.500	Vieni a vivere con me film di C. Brown	74	10.900
La palla al piede di G. Feydeau	59	5.800	La dama bianca film di G. Sturges	76	11.000
Secondo Programma			Secondo Programma		
Attila - di J. Racine	56	1.600	Le dive degli anni '30: Marlene Dietrich in: Shanghai Express	67	6.100
L'immagine di A. Corti e G. Zorzi (replica)	77	4.400	«Cronaca»: Nozze di diamante	64	6.200
MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'			Le dive degli anni '30: Jean Harlow in: Pranzo alle otto	56	4.500
Programma Nazionale			«Cronaca»: Il quarto uomo	67	5.800
Alla ribalta: «Speciale per Mina»	63	12.600	Le dive degli anni '30: Joan Crawford in: Ossessione del passato	75	6.500
Alla ribalta: «Milano cantata»	58	9.500	«La parola alla difesa»: Sette anni dopo	69	1.400
«Il cantaluto» - (1ª trasmissione)	73	14.100	TRASMISSIONI GIORNALISTICHE		
«Il cantaluto» - (2ª trasmissione)	68	14.300	Programma Nazionale		
«Il cantaluto» - (3ª trasmissione)	68	13.300	Telegiornale delle 20,30 (media di maggio)	72	7.700
Secondo Programma			«TV 7» del 4/5	75	7.000
«La fierra del sogno»	73	6.900	«TV 7» dell'11/5	75	5.500
«La fierra del sogno»	71	7.200	«TV 7» del 18/5	73	7.500
TRASMISSIONI CULTURALI			«TV 7» del 25/5	75	6.000
Programma Nazionale			Secondo Programma		
«Almanacco» del 6/5	72	6.900	Telegiornale delle 21,00 (media di maggio)	73	1.900
«Almanacco» del 13/5	70	7.600			
«Almanacco» del 20/5	69	6.100			

cessità di intraprendere una carriera. Così egli indaga se stesso, comprendendosi ed aiutandosi: Io credo che accudendo alla scelta di una professione sia da aver riguardo a tre cose. La capacità. L'inclinazione. Le opportunità secondarie. La capacità: io non credo il mio ingegno molto preponderante in nessun lato, nondimeno so assai meglio di

qualunque altro che non è profondo né molto acuto, bensì prevale nella immaginazione e nel sentimento. Non farà mai niente di buono in filosofia, ma potrà mettere assieme dei versi discreti e delle prose di fantasia e di erudizione letteraria. Secondo: l'inclinazione naturale. Questa va quasi sempre di conserva colla capacità, difatti per chi mi conosce non

deve essere dubbia. Ho sempre amato le lettere vivissimamente. Per denaro non ho amore di sorta e, da quando cominciai a pensare, ebbi l'idea che se il cuore mi metteva per una via lontana dal lucro e dalla agiatezza, conveniva calpestare i calcoli e andare avanti. Terzo: le opportunità secondarie. Metto prima gli studi fatti. Abbracciando la carriera letteraria non ho studi legali da sacrificare; abbracciando la carriera legale invece ci perdo non moltissime ma pure alquanto ore dalle quali ho sperato frutto e che resterebbero pietre isolate di un incompiuto edificio a cui l'anima tornerebbe invano con mesto desiderio. Sento anche ripetermi che i tempi domandano uomini interi di dottrina solida e profonda. Il mondo è ancora, per me, quello di una volta; ci sarà sempre da fare per chi ha due talenti, come per chi ne ha cinque; se no, pazienza; già uno non se il può cambiare lo stesso.

I. p.

lavoro

Conviventi a carico

«L'Istituto assicurazioni contro le malattie prescrive che i familiari dell'assicurato diretto (io, in questo caso) hanno diritto all'assistenza malattia, salvo altre condizioni previste dal regolamento della Mutua, se vivono a carico del lavoratore assicurato. Mio figlio ha sedici anni e frequenta le scuole in un collegio di Pesaro. Potrà fruire ugualmente dell'assistenza della Mutua o dovrò sobbarcarmi le spese per eventuali malattie e, facciamo il caso ultimo, per il ricovero in ospedale? Il collegio non comprende nella retta queste spese eccezionali» (Aurelio Pochettini - Garbagnate, Milano).

(segue a pag. 6)

ARIETE — Accettate i piccoli sacrifici, essi non saranno sopportati invano. Raccogliete in seguito onori e vantaggi. La calma e la prudenza metteranno fuori giuoco i vostri avversari. Nell'insieme godrete ottima salute. Validi i giorni 10 e 15.

TORO — Luna e Sole vi daranno il buon umore necessario a vincere tutte le ostilità. Il clima planetario è insolito; perciò dovrà accadere qualche cosa fuori del comune. E' bene agire nei giorni 11, 14 e 15.

GEMELLI — E' prevedibile una cooperazione intelligente che vi darà una spinta efficace. Venere vi farà particolarmente sensibili alle cose affettive. Marte è benefico e vi renderà audace e pieni di buone iniziative. Giorni produttivi: 10, 12 e 14.

CANCRO — Orientate i vostri sforzi verso uno scopo ben definito, ma agite con riservatezza e discrezione. Riconciliazione imminente. Metterete un punto fermo in amore. Controllate e scrivete a rimore servato. Giorni favorevoli: 9, 13 e 15.

LEONE — Non indulgate su un percorso irto di difficoltà, superabili soltanto con estrema decisione. Periodo facile in famiglia e con le amiche. Le ore della sera saranno favorevoli ai progetti in elaborazione. Prudenza con la salute. Siate radicali nei giorni 14 e 15.

VERGINE — Se non saprete coordinare e incanalare le vostre energie finirete per commettere errori difficilmente rimediabili. Sappiate essere moderati, altrimenti sprecherete delle buone occasioni. La vostra felicità non conoscerà ostacoli. Medici: il 12 e il 14.

BILANCIA — Il momento sembra difficile, ma saranno allontanati dal falso allarme. Se sarete energici supererete qualunque scoglio. Avrete occasione di conoscere una donna diffidente. Evitate le discussioni troppo animate, ma cercate di aggirare gli ostacoli. Operate il 10, l'11 e il 14.

SCORPIOE — Ondate benefiche e costruttive. Settimana particolarmente felice per tutto ciò che riguarda gli affari, i viaggi, le telefonate e gli studi. Cercate di profittare al massimo di questi transiti planetari. Siate comprensivi con quest'ora di casa. Favorevoli il 14 e il 15.

SAGITTARIO — Notizie del massimo interesse giungeranno dalle vie più impensate. Ricompariranno in circolazione vecchie amiche perdute di vista, ed avrete l'impressione di aver conquistato un punto di vantaggio. Giorni fausti: 9, 10 e 11.

CAPRICORNO — Nervosismo e impazienza da eliminare al più presto. Potete avanzi con un buon calcolo preliminare. Siate parsimoniosi con le confidenze. Trascorrete ore felici, se sarete capaci di mantenere lo spirito spogliato da ogni complesso. Prudenza nei giorni 9, 14 e 15.

ACQUARIO — Rischio di commettere errori di tattica, per il troppo partito preso. Potrete stimolare a metà settimana. Il lavoro causerà qualche preoccupazione, ma riuscirte a superare anche questa difficoltà. Tranquillità nel settore sentimentale. Agire di preferenza nei giorni 12 e 14.

PESCI — Nelle manifestazioni più pubbliche che potrete a bene mantenere un carattere di austerità. Siete stimati e per questo farete molta strada. Analizzate bene i vostri problemi e agite in conseguenza. Profitti nei giorni 12, 13 e 15.

Tommaso Palamidesi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO	AUTORADIO *		
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	
» febbraio	» dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300	
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
RINNOVI*		TV		RADIO	AUTORADIO		
					auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
Annuale	»	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450		
1° Semestre	»	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250		
2° Semestre	»	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250		
1° Trimestre	»	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650		
2°-3°-4° Trimestre	»	» 3.190	» 650	» 650	» 650		

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

ECCO I VINCITORI DEL CONCORSO CENTOMILA di Camay e Spic & Span

Estrazione avvenuta a Roma il giorno 15 luglio 1964 sotto il controllo del Ministero delle Finanze

**1° premio: una rendita di 100.000 lire
al mese per 5 anni (gettoni d'oro)**

**Sig.ra MARIA SPREAFICO
Via Sirtori 22 - Milano**

Le 300 collane di perle coltivate giapponesi sono state vinte da:

- Sig. **Sclaunich Danila** - Vicolo del Guado - Gorizia
- **Mapelli Annunziata** - Viale Filagno, 4 - Treviglio (Bergamo)
- **Accetta Giuseppe** - Via Cucchi, 15 - Boitichelli Mazzarone (Catania)
- **Tamburello Ippolito Rosalia** - Via Principe Paternò, 42 - Palermo
- **De Marco Giovanna Maria** - Via della Capinera, 5 - Milano
- **Passero Ilse** - Piazza del Ferrarese, 23 - Bari
- **Giusti Lucia** - Via Barlaam, 13 Reggio Calabria
- **Valli Filomena** - Via Fico Gobetti, 105 - Modena
- **Montevocchi Lina** - Corso Ubaldo Comandini, 30 - Cesena (Forlì)
- **Forno Teresa** - Via A. Negroni, 16/5 - Genova Sestri Ponente
- **Monti Gabbarini Anna** - Via Orto Nuovo, 66 - Genzano
- **De Gaudenzi Maria Rosa** - Via Regina Margherita, 16 - Gignese (Novara)
- **Consoli Carmelo** - Ragioneria Regionale, 10 - Monza
- **Raimondi Teresa** - Via Privata Ortigara, 1/A - Treviglio (Bergamo)
- **Mordenti Lucia** - Via Labicana, 29 - Roma
- **Verde Filomena** - Via Colonella, 13 - Vico Equense (Napoli)
- **Scilliani dott. Pietro** - Piazza Alighieri, 90 - Galatina (Lecce)
- **Genovese Elena** - Via Isonzo n. 2/A - Alessandria
- **Speranzoso Enrico** - Via Silvio Pellico - Palazzo Tonti - Foggia
- **Bertazza Gabriella** - Via R. Sanzio, 58 - Trecenta
- **De Munari Antonio** - Via Sacro Cuore, 11 - Rovigo
- **Canzano Lucia** - Via Verdi d'Erli, 16 - Milano
- **Ciccolini Giella** - Via Verdi salita Silvano, 9 - Merano (Bolzano)
- **Salvi Valentina** - Via Roma - Tavagnasco (Torino)
- **Fumagalli Luisa** - Via Dante, 36 - Como
- **Cigliario Maria** - Piazza Caduti, 2 - Carrù (Cuneo)
- **Agnello Concetta** - Via Milano, 27 - Cantù (Como)
- **Merzagora Carlo** - Località Portello - Angera (Varese)
- **Kofter Martino** - Via Vintler, n. 13/3 - Bolzano
- **De Micheli Aristide** - Brentino Belluno (Verona)
- **Fassini Milena** - Via Matteotti, 43 - Rho (Milano)
- **Sini Andreuccia** - Via IV Novembre, 4 - Comaredo
- **Chierichini Archimede e Luisa** - Via Passo Rolle, 49 - Milano
- **Pelagi Ottorina** - Via Crispi, n. 25 - Grosseto
- **Damone Lina** - Via D'Alfonso, 54 - S. Severo (Foggia)
- Sig. **Sodini Dilla** - Via Cesare Battisti, 19 - Pescia (Pistoia)
- **Migliore Lena** - Via Genova, 17 - Santena (Torino)
- **Marchetti Agnese** - Via Alcarotti, 10 - Novara
- **Bertona Emma** - Via G. Torelli, 26 - Novara
- **Grassi Cunoni Rita** - Via Rondanini, 16 - Nerviano (Milano)
- **Bortolato Cristina** - Via W. Ferrari, 14/A - Mestre (Venezia)
- **Carloni Edo** - Gaiole in Chianti (Siena)
- **Barzanti Rita** - Via S. Pietro, 14 - Santa Sofia (Forlì)
- **Cavallera Romano** - Via Principe Amedeo - Binasco (Torino)
- **Ghirlanda Luisa** - Via E. Pimentel, 5 - Napoli
- **Clocchetti Amelia** - Largo delle Terme Gordiane, 9 - Roma
- **Rolland Elena** - Via Vincenzo Sulus, 5 - La Maddalena (Sassari)
- **Robba Ennio** - Via Mameli, 1 Muggia (Trieste)
- **Della Pietra Giuseppina** - Via Mauro - Palma Campania (Napoli)
- **Milazzo Angela** - Via Salvatore Farina, 20 - Sassari
- **Rucci Norberto** - Via Flavio Gioia, 6 - Verona
- **Frattini Maggiori Elena** - Via Metaurigia Seconda, 65/B - Fano (Pesaro)
- **Isola Nadia** - Via Milazzo, 14 Vigevano (Pavia)
- **Rossi Iolanda** - Via Thures n. 34 - Torino
- **Malcolino Elena** - Via San Pelagio, 7 - Trieste
- **Carnovale Rosa** - Corso G. Nicotera, 36 - Nicastro (Catanzaro)
- **Musieri Grazia** - Torre Vecchia - Arborea (Cagliari)
- **Mirabile Francesca** - Via del Granatiere, 67 - Palermo
- **Rebuffo Ines** - Via Montenotte, 16/12 - Savona
- **Cimassa Erasmo** - 2° Vico chiuso, 22 - Cerialle (Savona)
- **Di Giovanna Carmen** - Via A. De Gasperi, 13 - Agrigento
- **Benzi Maria** - Passaggio Marinuzzi, 2 - Palermo
- **Castellin Ferruccio** - Borgata Crolle - Mosso S. Maria (Vercelli)
- **Zorza Marisa** - Via A. Daz, 14 Trieste
- **Zoboli Agnese** - Via Manzoni, 9 - Carnignano di Brenta (Padova)
- **Loria Lidia** - Via Ponte alla Marina, 32 - Calenzano (Firenze)
- **Ravagnan Luciana** - Via Odoardo Zen, 15 - Marghera (Venezia)
- **Margherita Maria Rosa** - Viale Margherita, 33 - Milano
- **Palmi Agostina** - Piazzale Gorini, 16 - Milano
- **Scavini Olga** - Via Mareona, n. 36 - Milano
- **Iorio Vitelli Rosa** - Via Roma, 19 - scala B - Maddaloni Inferiore (Caserta)
- **Zambello Maria** - Scala Santa - Moltrasio (Como)
- **Ghirzo Alida** - Via Palermo, n. 38 - Udine
- Sig. **Zagni Remo** - Via Soliera Caverza, 121 - Soliera (Modena)
- **Parente Giovanni** - Via Montevergine, 13 - Grazzanise (Caserta)
- **Taddè Dina** - Via Soffiano, n. 140 - Firenze
- **Mattia Vincenzo** - Via del Verzaro, 41 - Perugia
- **Dottarini Anna Maria** - Pantalla Todi (Perugia)
- **Cori Tebaldo** - Via Cesare Battisti, 6 - Foligno (Perugia)
- **Bertoli Mariuccia** - Via Tamburino Sardo, 2 - Santa Lucia (Verona)
- **Vaccari Tiziana** - Rua Muro, n. 171 - Modena
- **Artoli Armando** - Via Guido Reni, 9 - Carpi (Modena)
- **Sommacampagna Paola** - Via Lorenzetti, 9 - Milano
- **Izzo Maria** - Piazzetta Trinità degli Spagnoli, 4 - Napoli
- **Clonini Daniela** - Parrana S. Giusto, 14 - Parrana S. Giusto (Livorno)
- **Colombo Giuseppe** - Via Grignola, 17 - Castellanza (Varese)
- **Antonielli Luigia** - Via della Sacrestia, 5 - Tarquinia (Viterbo)
- **Barrella Anna** - Via Pio XI, n. 33 - Salerno
- **Rosa Tina** - Via Gramsci, 8 - Bernareggio (Milano)
- **Zocchetti Rita** - Via Duca degli Abruzzi - Pizzolotta - Villafraia (Verona)
- **Perugini Laura** - Via Rossini, 29 - Iesi (Ancona)
- **Orselli Giulio** - Via Cavalletti, 28/1 - S. Anna (Lucca)
- **Brunelli Paola** - Via Ilirico, n. 3 - Milano
- **Piovani Giuseppina** - Via Reno, 64 - Bondeno (Ferrara)
- **Magnani Gemma** - Via Dalmazia, 9 - La Spezia
- **Costanzo Elvira** - Via Caracolo, 1 - Pachino (Siracusa)
- **Siliato Grazia** - Corso Destefani, 6/32B - Genova
- **Pegaro dalla Barba Maria** - Via G. B. Nievo, 39/B - Vicenza
- **Dalla Francesca Adeline** - Via Moniebello, 9 - Asti
- **Torricelli Anna Maria** - Via Roma, 7 - Fanano (Modena)
- **Feltrin Marisa** - Via Colussi, n. 5 - Udine
- **Dalra Anna** - Via Alessandro Carli, 9 - Quartiere S. Croce Verona
- **Muttoni Maria** - Via M. D'Azeglio, 2 - Erba (Como)
- **Benedetto Antonio** - Piazza Martiri - Felletto (Torino)
- **Caldesi Garutti Giovanna** - Via Modica, 5 - Milano
- **Pesal Pierina** - Via Bertuccione, 5/1/A - Genova
- **May Leopoldo** - Via Bossi, 14 Saronno (Varese)
- **Fili Paracelsi di Luigi** - E. doardo Zen, 15 - Marghera (Venezia)
- **Launone** - Via Bossi, 40 - Piacenza
- **Fonazza Rina** - Corso Francia, 222 - Torino
- **Marsigli Rosati Lombardi Ginevra** - Via Marconati - Via S. Vito - Bolzano
- **Beretta Ettore** - Via Nazionale, 2 - Cagno (Brescia)
- **Di Lello Renata** - Via Montenero, 28 - Sulmona (Aquila)
- Sig. **Fugardi Teresa** - Via Magna-grecia, 70 - Roma
- **Silati Alfredo** - Via Tor Vergata, 161 - Roma
- **Ghelardini Armida** - presso Brunelli - Costa S. Giorgio, n. 77, p. 11 - Firenze
- **Gardelli Ezio** - Via Dante, 4 - Udine
- **Pilluso Nicola** - Via Cronatelli, 11 - Catania
- **Miraglia Domenico** - Piazza Vanzetti, 5 - Napoli
- **Sossich Fiorella** - Via degli Alpini, 13 - S. Sisto (Torino)
- **Guglielmino Franca** - Via Pavoni, 1 - Catania
- **Mini Adolfo** - Via Alessandro Paternostro, 6 - Palermo
- **Travaglini Wanda** - Corso Borsalino, 7 - Alessandria
- **Guelfi Anna** - Via Fiorenzuola, n. 8 - Firenze
- **Moggi Fosco** - Via Colli, 22 - Signa (Firenze)
- **La Racine Renata** - Via Margutta, 48 - Roma
- **Petruzzi Maria** - Via S. Antonio, 12 - Montalcene
- **Wlegand Silvana** - Viale Pirandello, 44 - Busto Arsizio (Varese)
- **Beriolini Irma** - Via G. Matteotti, 33 - Noceto (Parma)
- **Brunello Rosa** - Via Massarenti, 428/9 - Bologna
- **Brivio Emilia** - Via Jacopino da Tradate, 11 - Milano
- **Fodde Meri** - Via Domenico Cirillo, 15 - Roma
- **Beccarini Crescenzi Ada** - Via G. Fontana - VALL. Portici - Averzano (L'Aquila)
- **Glacomazzi Gianna** - Via Don Minzoni, 125 - Sesto San Giovanni (Milano)
- **Zanella Renata** - Via Solferino, 51 - Brescia
- **Zampieri Amelia** - Via Guizzo - Rustegia - Camposampiero (Padova)
- **Conti Censina** - Via A. Isola, n. 26 - Lugo (Ravenna)
- **Gelli Linetta** - Via Potente - Castelbolognese (Firenze)
- **Fravanz Contini Giuseppina** - Via Portici, 24/1 - Bolzano
- **Medaglini Giani** - Via Alessandro Volta, 36 - Monza
- **Coppola Maria** - Via Cesare Battisti, 2 - Benevento
- **Tarantino Ada** - Via Rastello, 87 - Gorizia
- **Patera Anna** - Via di Villa Sacchetti, 27 - Roma
- **Salsi Paolina** - Via Pian del Monte, 2 - Reggio Emilia
- **Spinetta Eleonora** - Via G. Leopardi, 10 - Soresina (Cremona)
- **Mansueto Maria** - Via Vittorio Veneto, 27/7 - Bolzano
- **Barbero Apollonia** - Via Biga, 11b - Savigliano (Cuneo)
- **Battaglia Valentino** - Ca' Cornaro, 90 - S. Vito Bassano del Grappa (Venezia)
- **Fabbri Emilia** - Via Cesare Battisti, 34 - Bolzano
- **Todesco Rina** - Via Rossini, 6 - Merano (Bolzano)
- **Prestito Fedora** - V.le Cairoli, 33 - Treviso
- **E. all Francesca** - Via F. U.lli - Schio (Vicenza)
- **Ubaldo** - Via A. Hofer, 36 - Bolzano
- **Armellina Maria** - Via Ca' Boldu', 12 - S. Donà di Piave (Venezia)
- Sig. **Magno Virghino** - Piazza n. 4 Almenno S. Salvatore (Bergamo)
- **Reticuna Amalia** - Via delle Glicini, 17 (Valette) (To)
- **Russo Gina** - Piazza G. B. Vico, 36 - Napoli
- **Vumbaca Anna** - Via Amarena, 23/9 - Genova
- **Bovina Silvia** - Via Mazzo, 71 Rho (Milano)
- **Martella Emillo** - Via Appia, 29 - Cisterna (Latina)
- **Mazzagatti Piera** - Via Monsignor Certo, 2 - Sao Pier Nicolo' (Messina)
- **Pedroll Giuseppina** - Via Saluzzo, 39 - Roma
- **Dini Lida** - Viale S. Concorzio, 91 - Lucca
- **Vimari Sandra** - Via Cervesse, 222 - Carpinello (Forlì)
- **Fabbri Irde** - Via B. Buozzi, 43 - Coligono (Ferrara)
- **Sturmiolo Venera** - Via Felice Bisazza, 21 - Messina
- **Samarati Giuseppe** - Via Roma, 88 - Rosate (Milano)
- **Novak Bruna** - Viale Gabriele D'Annunzio, 33 - Trieste
- **Vaccal Altero** - T.L.P. M. Scuro - Spezzano Sila (Cosenza)
- **Di Martino Laura** - Viale Giusti, 22 - Lucca
- **Detti Bruna** - Scansano Montepo (Grosseto)
- **Carnieri Giuliana** - Via Pietro Maroncelli, 2 - Roma
- **Savastano Teresa** - Via Gervasio, 4 - Roma
- **Perozzi G.** - Via S. Petronio V, 11 - Bologna
- **Boslo Paolina** - Corso Emilia, 20 - Torino
- **Rizzo Giuseppina** - Via Recone II, 21 - Siracusa
- **Baldani Angela** - Via S. Giovanni Bosco, 12 - Ravenna
- **Calligaris Cella** - Corso R. Margherita, 263 - Torino
- **Muratori Maria** - Via Raimondi, 9 - Bologna
- **Welsenhorn Marlanna** - Burgo, 52 - Posta Malles - Val Venosta
- **Malrone Clara** - Via Don Murialdo, 46 - Torino
- **Tosi Mario** - Via Argine Vecchio - Salara (Rovigo)
- **Cagnoni Rosetta** - Via Ronchetto, 29 - Sacconago (Va)
- **Gottardi Maria** - Via Venezia, 3 - Pinerasio (Brescia)
- **Ferrua Maria** - Via Marconi, 118 - Fossano (Cuneo)
- **Bellucci Graziella** - Via di Mezzo, 93 - Rimini
- **Turri Marisa** - Corazzano (Pisa)
- **Salfati Alexandra** - Via Napoli, 159 - Bagnoli La Pietra (Napoli)
- **Paride Glenna** - Via Como, 18 Roma
- **Scio Ambrogio Maria** - Via Italia, 37 - Reggio Calabria
- **Burzellieri Franca** - Viale delle Alpi, 56 - Palermo
- **Papini Rosalia** - Tregozzo, n. 13 - Azzo
- **Peretti Zelma** - Via San Sepolcro, 10/5 - Piacenza
- **Pozzi A. M.** - Via Conservatorio, 1 - Parma
- **Burke Ida** - Via Genova, 6 - Marina di Carrara (Ms)
- **Bavestrello Pina** - Villa Viola - Via Donega, 2 - S. Michele - Pagnana - Rapallo (Genova)

(segue a pag. 25)

tele flash

I COLLEGAMENTI CON L'ESTERO della RAI si sono, in queste ultime settimane, notevolmente intensificati, nel quadro dello sviluppo crescente dell'Unione Europea di Radiodiffusione. Nel mese di maggio e giugno, la TV ha effettuato 109 collegamenti con Paesi stranieri, per quasi 51 ore di trasmissione. Per conto suo la radio, nel solo mese di maggio, ha effettuato 488 collegamenti con l'estero.

★

LA MONDOVISIONE ha compiuto due anni dai primi collegamenti spaziali del Telstar I. La parola Mondovisione comparirà nella prossima edizione del dizionario Larousse. Il 24 settembre a Punta Ala (Grosseto), in occasione del sesto Premio Internazionale Guglielmo Marconi della TV, verranno consegnate targhe d'oro ai pionieri della TV spaziale e verrà istituito un premio « Mondovisione » destinato ai programmi televisivi che più contribuiscono alla comprensione fra i popoli.

★

MICHELANGELO sarà Gian Maria Volontè, in un programma a puntate che la TV dedicherà fra breve alla rievocazione della vita tempestosa del grande artista.

★

IL DRAMMA DI GALEAZZO CIANO e il processo di Verona che portò alla sua fucilazione sono stati rievocati da Radio Lussemburgo in un programma apposito.

★

IL BOOM DELLA TV EDUCATIVA. Più di 11 milioni di persone si sono iscritte lo scorso anno negli Stati Uniti ai corsi TV educativi, il che rappresenta un aumento di 3 milioni sull'anno precedente. L'80% degli iscritti erano giovani al di sotto dei quindici anni. Un notevole aumento è avvenuto anche nel numero delle stazioni trasmettenti e dei programmi trasmessi. I corsi più seguiti sono stati quelli scientifici.

★

VIA VENETO verrà illustrata da Rossano Brazzi in una serie di episodi filmati per la rete televisiva americana ABC. Le riprese saranno effettuate a Roma in colore. Rossano Brazzi apparirà come titolare di una agenzia di viaggi.

Musica leggera



È uscito in questi giorni il terzo volume, edito dalla « Cetra », dedicato alle « Canzoni celebri » interpretate da Claudio Villa. Altri dodici motivi vanno poi ad aggiungersi ai ventiquattro contenuti nei precedenti microscolli (33 giri, 30 centimetri) che costituiscono una specie di antologia della musica leggera italiana e, nello stesso tempo, una storia personale di Claudio Villa. In totale, quando la collana sarà completata, saranno sessanta le canzoni comprese in questa « opera omnia » dedicata ad un cantante che non ha nel campo della musica leggera — possiamo dirlo tranquillamente — alcun precedente. Né, pensiamo, potrà avere in futuro un emulatore, come accade di questi tempi, i cantanti continueranno a raggiungere la vetta della popolarità per ricadere nell'oblio nel giro di pochi mesi. Claudio Villa ha invece collezionato al suo attivo un canoro che non è ancora una carriera paragonabile soltanto a quelle di Bing Crosby e di Frank Sinatra. Per questo motivo, dunque, la storia personale di Villa è un po' la storia della musica leggera italiana. Il terzo volume comprenderà anch'esso un gruppo di canzoni egualmente famose, alcune delle quali non erano giovani neppure ai tempi in cui Villa le cantava, rinnovandone la popolarità. Accanto alla *Mamma di Bixio* Cherubini troviamo infatti *Più d'oro*, *Fineca nuova*, *Signorinella*, *Moria*, *Lo O*, *Un'ora sola ti vorrei*, *Rondine*, *la forestiera*, *Piccola Santa*, *Porto un bacione a Firenze*, oltre a tre canzoni napoletane: *Simmo 'e Napule...*, *poisò*, *Quando stoje cu mme*, *Me so' mbriante le sole*. Come nei precedenti dischi, il versamento delle matrici è stato compiuto con grande perizia tecnica, e l'ascolto è assai migliorato rispetto agli originali, ingombrantissimi 78 giri. Cosicché l'appassionato di canzoni o di quel particolare cantante che è Villa, troverà in questi volumi fonti di duraturo e continuo svago.



Il pubblico conosce l'interlocutore Patacchini come « talent scout » e come abile arrangiatore di canzoni moderne. L'altra sua faccia di intenditore di musiche di più vasto respiro la mostra infatti assai raramente. Ma quando lo fa, accade come per questo suo nuovo microscollo edito dalla « Ricordi » (33 giri, 30 cm.) ed intitolato « Mandoline 'e Napule »: ci lascia senza respiro. Era tempo davvero che si potesse mano a riprodurre, con moderne tecniche, un concerto di un complesso a plettro in cui prevalesse il suono degli italianissimi mandolini; e che questo concerto fosse dedicato a musiche napoletane. Patacchini ha tentato l'impresa e c'è riuscito ottimamente, aggiungendo anche, al suono delle corde, le voci di un coro sommosso. Silenzio 'ncontatore, *Funiculi funiculari*, *Torna o Surriento*, *Come facette mammotto*, *O sole mio*, *Mommo non vuole*, *O morrenariello*, *Morechore*, *Morio Mori*, *Zi' Treno*, *Sacra Lucia*, *Vitti 'no crozzo*, *Ciuri ciuri*, sono i titoli delle famose canzoni raccolte, che riascolterete con immenso piacere sia per il suono « pulito », sia per l'atmosfera che Patacchini ha creato.

DISCHI NUOVI



Vi avevamo già intrattenuti in passato sui risultati davvero eccezionali ottenuti con l'applicazione di nuove tecniche di registrazione, e come queste fossero indispensabili per l'incisione di dischi stereofonici. Il suono delle orchestre viene raccolto da una decina di microfoni di tipo diverso disposti strategicamente e trasmesso ad una centrale miscelatrice che registra il « segnale » su un nastro « amplex » (lo stesso usato per registrare i programmi televisivi) a 4 piste. Particolare cura viene poi posta nello stampaggio dei singoli dischi per i quali vengono usate resine purissime ed estremamente dure in superficie. Questo procedimento ha permesso alla « Decca » di mettere a disposizione degli ascoltatori dischi, come questi, di perfezione tecnica, si debba accompagnare un repertorio adatto, che possa mettere in risalto le qualità di brillantezza del suono stereofonico. La serie « Phase 4 stereo » è nata proprio con questo concetto, ed ultimamente si sono moltiplicate le edizioni a disposizione del pubblico italiano. E' una collana aperta ai più vari tipi di musica ed a tutte le sorprese. Infatti, accanto ai canti tradizionali americani eseguiti dal coro e dall'orchestra di Eric Rogers (*God Bless America*, *The stor spangle banner*, *Yankee doodle*, *Dixie*, ecc.), troviamo i grandi valzer di Strauss, interpretati con garbo e romanticismo abbandonato dalla grande orchestra di Werner Müller; accanto ad una polifonia raccolta dei motivi celebri della commedia musicale « Kismet », nell'interpretazione di Kenneth McKellar, Robert Merrill, Adele Leigh e Regina Resnik, con l'accompagnamento del coro degli « Mantovani », troviamo celebri canzoni romantiche (*Embraceable you*, *September song*, *If I loved you*, ecc.) interpretate dal romanticissimo pianista Ronnie Aldrich con l'accompagnamento della London Festival Orchestra; accanto ad una raccolta di « spirituals » eseguiti dall'orchestra di Ted Heath, ricca di una trentina di elementi (organo compreso), troviamo « On the road », una raccolta di celebri motivi di tutto il mondo (*Arrivederci Roma*, *Aprile in Portogal*, *Calcutta*, *Istanbul*, *Sayonora*, *Brazil*, ecc.), e infine una forastornante ed allegra battaglia fra la musica « swing » e quella latino americana, rappresentate reciprocamente dall'orchestra di Ted Heath e da quella di Edmund Ros. Ogni pezzo viene eseguito dall'orchestra di Ted Heath, senza che l'orchestra sia mai cambiata, in modo che ci si trova sbalestrati improvvisamente da un'atmosfera all'altra, da un modo di concepire ed eseguire la musica all'altro opposto. Ve l'avevamo detto? Ce n'è proprio per tutti.



Quando undici anni fa, Jimmy Fontana apparve per la prima volta ai microfoni, fu battezzato con il soprannome di « professore » per la perfezione stilistica e per le sue dotazioni del mondo del jazz. Da allora, molt'acqua è passata sotto i ponti e Fontana, abbandonato il campo del jazz, è diventato prima un urlatore per raggiungere solo ora la popolarità con un repertorio in bilico fra la melodia e il ritmo. Popolarità che viene sottolineata dall'edizione del primo 33 giri (30 centimetri) che la « R.C.A. » gli ha dedicato. Il microscollo raccoglie oltre alla produzione ultima di Fontana (come *Non te ne andare* o *O te o nessuno*) anche quella del suo più recente passato, come il più pianse, versione italiana più che riuscita di un pezzo reso famoso in tutta l'America Latina da Cauby Peixoto, e come *Piano Piano*, una delicata canzone di cui Fontana ha scritto musica e parole. Oggi, in tempo di successi brevissimi, a « durata » di Fontana può stupire: ma la ragione di una così lunga carriera risiede proprio nelle qualità di fondo che a Fontana non fanno difetto.

Musiche alla TV



Uno dei tre mattoncini del « Cantautisti », Nicola Arigliano, nel corso delle varie puntate della trasmissione televisiva ha presentato agli ascoltatori un gruppo di canzoni nuove e ne ha riproposte altre già conosciute. Tutti questi motivi sono stati raccolti in un solo microscollo (33 giri, 30 cm.) dalla « Columbia ». Per chi non li

ricordasse, ne elenchiamo i titoli: *Il cuore o S. Francisco*, *Morita Mariù*, *Più vicino*, *Mea culpa*, *Scolmatella*, *Moromoro*, 20 chilometri al giorno, *Non impaziente quando*, *Gerusalemme*, *Tutto va bene*, *I remember l'ommore* e *Georgine*. *Georgette*. Vario il ritmo, l'umore e l'ispirazione dei motivi: ma tutti quanti recano impronta inconfondibile dell'interprete che resta uno dei nostri più validi e simpatici cantanti.

Musica classica

Riuniti in un disco « Philips » sotto il titolo « Concerto all'italiana », troviamo i nomi di Pergolesi, Albinoni, Giordani, Brescianello e Porpora, alcuni dei quali oggi dimenticati. Questo non è il caso di Pergolesi, di cui viene presentata la *Sonata da camera n. 2*, agile ed espressiva come una patina operistica. Da essa Stravinskij trasse i temi su cui costruì il suo *Pulcinella*. Segue la *Sonata in mi minore op. 1 n. 11* di Albinoni in quattro tempi, ispirata a Corelli, ed in parte meno severo delle opere di quest'ultimo: nel « grave » che si trova al centro fra due « allegri » la melodia sale distesa e fantastica. Con Tommaso Giordani siamo di fronte ad un compositore di cui si può accrescere il prestigio della musica italiana all'estero e che, dopo esserne stato ufficialmente uno dei maggiori rappresentanti, è ora da tutti ignorato. Nato a Napoli nel 1730, dove anni prima di Haydn, ed è più di questi cose successi in Inghilterra dove trascorse oltre metà della sua vita, componendovi una cinquantina di opere liriche. Il brano inciso — il Concerto in re maggiore, n. 5, in due soli movimenti — è un saggio relativamente modesto della sua produzione strumentale, ma sufficiente per apprezzare la vivacità di un musicista tutt'altro che primitivo. Il Brescianello nacque a Bologna verso il 1690 ed egli pure, passato il periodo di formazione artistica, lasciò l'Italia e visse

a Stoccarda, dove per vent'anni ebbe la carica di primo Maestro di Cappella e dove morì nel 1757. Nel Concerto n. 1 in si bemolle maggiore, di una straordinaria varietà melodica e ritmica, il suo stile fa presentire l'approssimarsi della nuova epoca in cui l'elaborazione tematica si svilupperà. Questa nuova epoca è ancor più vicina Nicola Porpora, il geniale artista che, tra i più meriti, ha quello di avere insegnato il mestiere a Haydn. La *Sinfonia da camera in re maggiore op. 2 n. 4* è una miniatura con una splendida « gavotta » come finale. Indubbiamente le prime sinfonie di Haydn ricalcano il modello del maestro. Tutte e cinque le opere citate sono presentate in una revisione moderna per l'identico raggruppamento strumentale, due violini, violoncello e clavicembalo. L'esecuzione è affidata ad un complesso di virtuosi, i quali sono riuniti in una formazione stabile per la riesumazione del grande settecento italiano: Alberto Poltronieri, Tino Bacchetti, Mario Gusella ed Egida Giordani Sartori. Interpretazione disciplinata ma ardente e impetuosa tanto da raggiungere effetti orchestrali.



La Voce del Padrone » propone nella serie Angel il borbottare di Siviglia (3 dischi stereo e mono) un complesso di Glyndebourne sotto la guida di Vittorio Gui. L'interprete di maggior richiamo è Vittoria De Los Angeles che disegna una Rosina estremamente raffinata, forse un po' troppo nei pezzi di insieme ma irresistibile nelle arie, intonate con la classe di un'artista del lied. Luigi Alva è un conte di Almaviva altrettanto elegante, di preta scuola mozartiana, e Setto Bruscialetti regge con autorità la parte del protagonista, calando più sulla solidità contadina che sulla abilità e agilità di Figaro. Don Basilio è fedelmente impersonato da Carlo Cava, mentre il Don Bartolo di Ian Wallace, pur vocalmente dotato, è insufficiente dal punto di vista drammatico. L'orchestra è impeccabile: la si ode dappertutto non come elemento di sfondo ma con funzioni espressive determinanti per la messa in scena dei personaggi. In complesso questo « Barbiere », favorito da una registrazione brillante, si pone sul piano delle migliori edizioni discografiche del capolavoro rossiniano.



La sinfonia n. 6 *Pavetta* di Ciaikovski compare in una nuova edizione di una funzione orchestra sinfonica di Boston sotto la guida di Charles Munch (« R.C.A. » mono e stereo). Opera popolarissima, non gode invece favore tra i critici per i quali il suo tono dolente avrebbe qualcosa di forzato o addirittura morboso. In realtà Ciaikovski dichiarò di aver voluto rappresentare un dramma, alludendo alla sua vita. L'atmosfera è cupa, talvolta, come nel finale, persino tetra, ma vi sono alcune figure melodiche indimenticabili, ad esempio, il lungo gemito del primo tempo, che è divenuto il contrassegno della musica di Ciaikovski e del romanticismo del tardo Ottocento. L'esecuzione mette in risalto la lucentezza delle fasce acute e anche delle pesanti e sfavillanti che conferiscono al compositore amava stogiarmente alternare a raffinatezze preimpressioniste.

HI. FI.

Personalità e scrittura

*sferezioni artistiche
qualche lesione. Ho ricevuto*

Hansel e Gretel — La grafologia « giustifica ed approva » una loro eventuale unione, trovando elementi bastanti nelle scritture in esame per una buona fusione dei due temperamenti, sia che s'intenda il termine come costituzione innata o come « carattere » ch'è la fisionomia psichica dell'individuo modificata dalle influenze dei fattori ambientali. Senza dubbio lei è già più avanti della ragazza nella formazione della personalità, forse appunto perché la donna subisce più a lungo d'impulsi familiari e ne resta dominata. Specie trattandosi di un'indole che indugia volentieri al riparo dai contatti troppo diretti colla vita, e non è sollecitata dalle circostanze a guardare oltre la cerchia dei propri interessi intellettuali ed affettivi. Ma se molto e ancora allo stato potenziale va dato solo il tempo necessario per tradursi in atto, essendovi tutte le premesse di un pieno ed armonico sviluppo delle es-sendovi tutte le premesse di un pieno ed armonico sviluppo delle es-sendovi tutte le premesse di un pieno ed armonico sviluppo delle es-

nono sapere qual

Giovanna R. — Permette ch'io sia sincera, anche con lei, com'è mia abitudine? Le scritture che pubblico sono di variatissimo genere e grado, ma la sua non è certo fra le migliori. Potrebbe averlo notato nel cercare settimanalmente di trovarne una simile alla propria. Questo saggio grafico che ha in esame è impossibile considerarlo un bel campione di ordine, di accuratezza, di regolarità. E poiché si sa che dal modo di scrivere è lecito giudicare il modo di vivere di una persona c'è da domandarsi se a vent'anni lei ha già concluso qualcosa che serva come base di orientamento. Direi di no, mi sembra piuttosto una ragazza «bandata», che pensa ed agisce come l'istinto la porta, senza un minimo di coerenza, di controllo, di serie intenzioni. L'indolenza abituale la induce a seguire passivamente la corrente ed a lasciarsi trasportare, nullamente in qualsiasi direzione vada. Influenzabile e vulubile, è soggetta all'impressione ed all'attrattiva momentanea; la scarsa volontà la induce a fantasticare, a sognare, trascurando le realizzazioni utili. Pur avendo una mentalità molto plasmabile e quindi favorita nelle facoltà recettive di studio e di lavoro, essa è sempre stata, evidentemente, poco esercitata se i risultati ottenuti finora sono così modesti. Perché vede, cara signorina, si può essere più o meno istruiti, più o meno intelligenti, più o meno portati ad uno scopo o ad un altro senza che ciò vada addebitato a demerito personale. E' quando lascia inutilizzato o disperde disordinatamente quel tanto di capacità che ha a disposizione che l'individuo fa il proprio danno, trascurando tempo ed occasioni propizie per costruirsi l'avvenire. Ci pensi e provi.

non molto gusto a lei

Sicuro 1937 — Non è che lei abbia bisogno di rendere più concentrata, più intensa, più forte la sua vita psichica. E' già proprio a causa di repressioni eccessive, di concentrazione imposta, di interiore inibizione emotiva e di sforzo della volontà per adattarsi all'ambiente ed adeguarsi a quei che si verificano i fenomeni nervosi che la disturbano, debilitano, giustamente dal neurologo: « blocco psicologico ». Chi ha avuto da natura un temperamento saggio, espansivo, sensuriale, avido di calore affettivo, di libertà, di spontaneità non può che risentire dannosamente gli effetti restrittivi e conformistici della vita collegiale, di una educazione di massa, della severità disciplinare, invece della calda intimità familiare. Se già all'inizio della propria esistenza l'essere umano è colpito da uno scacco, cioè da una specie di menomazione personale per l'inflessa dominanza di quelli che lo attorniano, e se tale condizione perdura oltre ogni limite, si andrà accumulando nell'individuo una tale forza di pressione interna da creare o un complesso d'inferiorità mortificante, o una deformazione della condotta: bizzarrie, nevrosi ecc. E' ciò che sta succedendo a lei e che potrà solamente superarsi, poco a poco, con un radicale cambiamento di situazione. Per fortuna la conclusione non è lontana. Perciò non drammatizzi il suo difetto, non se ne ossessioni. La scrittura, se pur rivela un profondo difetto d'equilibrato che cerca sfoghi per altre vie, è così nutrita di forza equilibrante, di energie potenziali, di slancio ascensionale, di ben mantenuta volontà realizzatrice, d'integrità delle caratteristiche fondamentali da garantire una piena normalità delle funzioni fisis-psichiche allorché lei potrà liberamente disporre di sé nelle idee, nelle azioni, nei sentimenti, nelle esigenze naturali della sua costituzione.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 26 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

L'ENTE

ANTIURICA
FIUGGI
ANTILITIACA

S.p.A.

invita
i telespettatori

a scegliere tra tutti i
CAROSELLI
trasmessi
nel primo semestre 1964
i **10 MIGLIORI**

tra i 10 prescelti
una giuria qualificata
assegnerà il

CARSELLO D'ORO
1964

nelle TERME di FIUGGI

Il 22 agosto 1964

FORD CONSUL
CORTINA De Luxe

MOTOSCOOTERS
Cappa

FRIGORIFERI **SIGEA**
INTERNATIONAL

AUTORADIO
AUTOVOX

SOGGIORNI E CURE
A FIUGGI

**MAGNIFICI
PREMI**

saranno sorteggiati
fra i telespettatori
che avranno indicato il

CARSELLO
vincente

e ricordate

**FIUGGI
L'ACQUA DELLA SALUTE**

eliminando l'acido urico
conserva la
GIOVINEZZA

Il 22 agosto durante la serata di gala allo STUDIO « A » della FONTE ANTICOLANA in FIUGGI saranno consegnati i CAROSELLI D'ORO al cortometraggio, all'attore, all'attrice ed al personaggio animato vincitori del Festival.

Saranno inoltre assegnati:

LA COPPA ANICA alla ditta produttrice che nel periodo luglio '63 - giugno '64 ha compiuto il più notevole sforzo produttivo.

LA COPPA SACIS alla migliore selezione di cortometraggi pubblicitari (caroselli) trasmessi nel periodo luglio '63 - giugno '64

ci scrivono

(segue da pag. 2)

L'assistenza malata e quella ospedaliera sarà prestata a suo figlio se frequenta un regolare corso di studi (da certificare), anche se risiede in altra località che non è l'abitazione della famiglia. Tale eccezione vale anche per il titolare di una pensione ospitata in un istituto di ricovero, per la moglie del pensionato che risulti separata legalmente non per colpa sua e per altri casi che vengono vagliati dall'I.N.A.M. Ad esempio: assenza provvisoria del familiare per viaggi, ferie. E in altri casi eccezionali che, sempre, dovranno essere sottoposti tempestivamente al vaglio dell'Istituto assicuratore.

Iniezioni in casa

«La mia casa è molto lontana dal centro e dall'ambulatorio della Cassa Malattia. Mi sono state consigliate alcune iniezioni endovenose, al mi ma

le dal quale sono afflitta e la lontananza dalla sede dell'ambulatorio mi impediscono di eseguire la cura. Che cosa posso fare?» (Enrichetta Russo - Firenze).

Quando risulta la impossibilità da parte del lavoratore di raggiungere gli ambulatori dell'I.N.A.M., la cura potrà essere praticata dal medico di fiducia che ha in cura l'assistito. E' però necessaria, in questo caso, l'autorizzazione preventiva degli organi sanitari della Mutua.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Urgentissima trampoline.

«Avvocato, questa mia è urgentissima: La prego di esaminarla con la massima precedenza assoluta». Mi trovo in un

luogo di villeggiatura (preferisco non specificare quale). La locale Azienda di soggiorno ha invitato sul posto per solazzare i villeggianti, un circo equestre. Il circo equestre, a sua volta, per fare pubblicità ai suoi spettacoli, manda in giro per la cittadina, un paio di volte al giorno, quattro individui che camminano sui trampoli e mettono in mostra grandi cartelli sul petto e sulle spalle. L'altro giorno, io procedevo in macchina per la strada principale, quando mi sono visto davanti i quattro trampolisti, i quali, procedendo molto tranquillamente, mi impedivano di proseguire velocemente verso la mia meta. Ho suonato e risuonato, ma non se ne sono dati per inteso: la loro velocità media era, facciamo, sei chilometri l'ora. Ho arrischiato qualche incitamento verbale, e ingaggiare un paio di epiteti, ma mi hanno guardato con l'aria compassionevole degli uomini superulteriori a queste situazioni. Allora ho tentato un vigile urbano e gli ho denunciato il comportamento degli uomini-saunderwich invitandolo a farsi allontanare dalla sede stradale. Ma il vigile urbano (è incredibile) mi ha risposto che, se io ero un veicolo, anche i trampolisti lo erano e che, siccome i trampolisti procedevano, alla normale velocità loro consentita dai trampoli, davanti a me, io dovevo rassegnarmi a seguirli, senza nemmeno strambazzare. E' chiaro che, contro questo inusitato ragionamento, io ho sollevato le debite obiezioni. Ma non solo non ne ho ricavato niente: in più mi son preso una multa per uso del clacson nel centro abitato e, forse, una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale» (R. T., Roma).

Caro signore, per l'uso illecito del clacson nel centro abitato e per il probabile oltraggio a pubblico ufficiale, non posso farci niente. Posso farci qualcosa, forse, per la questione dei trampolisti. Si tratta di trampolisti, che il vigile urbano ha qualificato come veicoli. No, non mi pare che siano veicoli. L'art. 20 del Codice della strada definisce veicoli «le macchine guidate dall'uomo e circolanti su strada, escluse quelle sprovviste di motore per uso di bambini o invalidi» e l'art. 21 specifica che i veicoli si classificano in veicoli a braccia, veicoli a trazione animale, velocipedi, ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli, filoveicoli, rimorchi, macchine agricole, carrelli e macchine operatrici. Che sono allora i trampolisti? A mio avviso, sono pedoni. L'art. 134 del Codice della strada, relativo appunto ai pedoni, non definisce la categoria, ritenendo che essa sia di nozione generale. Questa mancanza di precisazioni del Codice ci spinge a ritenere che pedoni non siano soltanto coloro che circolano per la strada mettendo i loro piedi a diretto contatto col suolo (oltre tutto, data l'abitudine civile di usare le scarpe, pedoni veri e propri non ve ne sono: vi sono, se non si scuripoli). Pedoni sono tutti coloro che procedono a mezzo dei piedi (purché non in velocipedi): quindi anche i pattinatori, gli sciatori, i trampolisti. Onde, se il mio punto di vista è esatto, aveva torto il vigile urbano a sostenere che i trampolisti potessero circolare nella sede stradale. In quanto pedoni, essi dovevano circolare sui marciapiedi, attraversare sulle strisce, e insomma non turbare la circolazione degli autentici veicoli.

a. g.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 33 - DAL 9 AL 15 AGOSTO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: LUCIANO GUARALDO

Vire Direttore: GIGI CANE



IN COPERTINA

Continuano alla TV le trasmissioni dell'«Amico del giaguaro», il popolare telequiz del sabato sera. Dalla nostra copertina, sia che vi godiate al mare un meritato riposo, oppure siate rimasti in città nella calura, Marisa Del Frate e Gino Brameri rinnovano con un sorriso l'invito al settimanale appuntamento.

(Foto Cagliero)

SOMMARIO

Il viaggio di Paolo VI e Orvieto nel 7° centenario del miracolo di Carlo Fuscagni	7-8
Le telecamere sulla Luna di Enzo Castelli	9
A Parigi con Cervi in visita al commissario Magret di Arnaldo Vacchieri	10-11-12
L'incanto delle nostre isole azzurre di Mario Pogliotti	12-13
I matrimoni del secolo di Luciano Giambuzzi	14-15-16
Gli Oscar della musica leggera di Giuseppe Lugato	17-18

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54
Esteri	55
Filodiffusione	56-57

RUBRICHE

Fra i programmi radio della settimana	20-21-22-23
Leggiamo insieme	18
Qui i ragazzi	58-59
La donna e la casa	60-61-62
Dischi nuovi	4
Personalità e scrittura	5
Risponde il tecnico	26
Ci scrivono	2-6
Teleflash	4
L'avvocato di tutti	6
I capolavori di Michelangelo	63-64-65-66

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arratrate Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Italia sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV» pubblicata: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorezz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

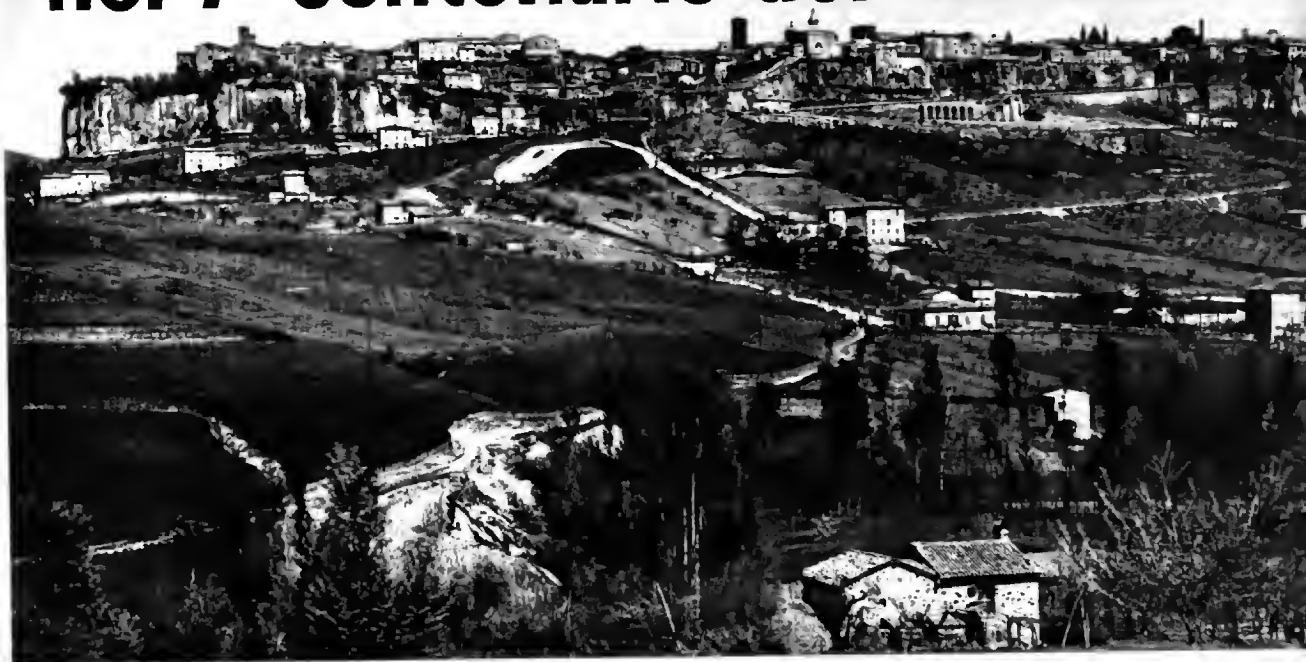
TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Gli impianti trasmettenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL OE COURTEL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	21	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	24	o	510 - 517 Mc/s
MONTA ARGENTARIO	28	o	494 - 501 Mc/s
MONTA BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA CAMMARATA	24	o	474 - 581 Mc/s
MONTA CONERO	24	o	510 - 517 Mc/s
MONTA FAITO	33	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTA FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTA LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTA LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTA NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTA ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTA PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTA PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTA PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTA SANBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTA SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTA SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTA SERPEOIOI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTA SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTA SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA VENOA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA VERGINE	30	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	34	o	594 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	27	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BA'DE URBARA	28	o	526 - 533 Mc/s
ROMA	31	o	550 - 557 Mc/s
SAINT VINCENT	33	o	566 - 573 Mc/s
SALERNO	34	o	574 - 581 Mc/s
SANREMO M. BIGNONE	32	o	558 - 565 Mc/s
SASSARI	30	o	542 - 549 Mc/s
SONORIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	36	v	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UOINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

Radio e televisione seguiranno il Pontefice nella terra umbra

Il viaggio di Paolo VI a Orvieto nel 7° centenario del miracolo



Una visione panoramica di Orvieto dove Paolo VI, con la sua presenza, darà particolare rilievo alle manifestazioni indette per il settimo centenario del miracolo di Bolsena, avvenuto nella seconda metà del Duecento. Fu papa Urbano IV a istituire, in memoria del miracolo, la festa del Corpus Domini

«**C**ome sarebbe bello poter partecipare ad Orvieto alle celebrazioni del settimo centenario della festa del Corpus Domini!» aveva esclamato un giorno l'allora cardinale Montini. Il vescovo di Orvieto, nell'invitare il Papa alle cerimonie dell'11 agosto, ha fatto cenno umilmente a quell'antica esclamazione. Paolo VI ha accolto l'invito. Lascierà Castelgandolfo per raggiungere Orvieto. Andrà probabilmente in auto, sull'Autostrada del Sole, che, nel tratto Orte-Orvieto da poco ultimato, avrà così una eccezionale inaugurazione.

La televisione e la radio

seguiranno lo storico avvenimento con speciali servizi.

E' questo il secondo viaggio fuori della sede pontificia di Paolo VI. Il primo fu l'indimenticabile pellegrinaggio in Terra Santa. Questo secondo breve viaggio raggiunge l'Umbria, dove è ancora vivo il ricordo della visita di Giovanni XXIII, che, di ritorno da Loreto, volle fermarsi a pregare in Assisi, alla vigilia dell'apertura del Concilio.

Ad Orvieto Paolo VI darà, con la sua presenza, particolare rilievo alle manifestazioni per celebrare il settimo centenario della festa del Corpus Domini, istituita l'11 agosto 1264 dal papa Urbano IV con

la bolla «Transiturus» per ricordare il miracolo di Bolsena.

Un prete boemo, reduce da un pellegrinaggio a Roma, mentre celebrava la messa nella chiesa di S. Cristina a Bolsena, fu colto da dubbi sulla realtà della trasformazione del pane e del vino in corpo e sangue di Cristo. Al momento della Consacrazione, dall'Ostia spezzata uscirono macchie di sangue che segnarono la piccola tovaglia di lino, chiamata appunto corporale, che fa parte del corredo liturgico.

Il prete, spaventato, nascose l'Ostia sanguinante nel corporale e fuggì. Le sacre reliquie furono raccolte e portate in processione a Orvieto, dove risiedeva in quel momento il Papa Urbano IV.

Documenti che accertano il

prodigio eucaristico sono stati rinvenuti anche in epoche recenti. In un nascondiglio del duomo di Orvieto sono state scoperte due minuscole pergamene dove è scritto in latino: «Il sangue di Cristo fu sparso su questo corporale e questo con somma diligenza deve essere custodito»; «Benda dove fu avvolto il corporale con le gocce del sangue di Cristo». L'indagine paleografica ha collocato l'evento a cui si riferiscono le scritte in un periodo non posteriore al tardo Duecento. Ed è in questa stessa epoca che due narrazioni orvietane del Trecento pongono un miracolo eucaristico avvenuto a Bolsena. Le due narrazioni sono il testo di una sacra rappresentazione e la storia smaltata su un magni-

fico reliquiario del 1338, nel quale appunto è stato messo il sacro corporale. Ambedue descrivono il miracolo così come è stato tramandato nei secoli e lo collocano negli anni in cui il Papa risiedeva in Orvieto, che sappiamo da altre fonti essere gli anni 1262-64.

Un'altra testimonianza si trova nella chiesa stessa dove è avvenuto il miracolo, a Bolsena, la cittadina sul lago omonimo, a pochi chilometri da Orvieto. Nella chiesa di Santa Cristina, che altro non è che la prima sala di un'antica cattedrale, sul frontone che reggeva l'ingresso ad uno dei colonici, proprio vicino all'altare del miracolo, è stato scoperto un affresco, anch'esso del tardo Duecento, raffigurante a sinistra il Papa Urbano IV, al



La facciata del Duomo di Orvieto. La costruzione della cattedrale fu iniziata nel 1290, sotto il papato di Nicolò IV, per dare una degna custodia alle reliquie del miracolo di Bolsena

centro Gesù Cristo, e a destra Santa Cristina con in mano un corporale macchiato di sangue.

Negli smalti del reliquiario, accanto al Papa compare la figura di un frate domenicano, che sarebbe San Tommaso d'Aquino. Urbano IV, commosso dal miracolo di Bolsena, avrebbe dato incarico al grande domenicano, che si trovava in effetti presso la curia papale in Orvieto, di comporre l'ufficiatura del Corpus Domini, decretata poi l'11 agosto 1264 con la bolla papale.

Da quel giorno, la festa del Corpus Domini si celebra in tutto il mondo con solenni manifestazioni: la processione dell'Eucarestia è diventata di fatto la processione per autonomia, la più ricca di partecipazione di popolo.

Ad Orvieto si pensò che bisognava dare una degna custodia alle reliquie di tanto miracolo, portate provvisoriamente nella cattedrale. Questa chiesa non parve adeguata all'importanza delle reliquie da custodire e fu deciso di costruire un'altra cattedrale, più grande e più bella. L'inizio ai lavori fu dato nel 1290, sotto il Papa Nicolò IV. Vennero chiamati i più famosi costruttori del tempo: dal nord giunsero Guido, Orlando e Martino da Como, ma giunsero anche toscani e umbri, e perfino francesi, tedeschi, inglesi. La chiesa fu completata 25 anni più tardi, a tempo di record se si pensa alla sua complessità e alle possibilità dell'epoca. Aveva dei difetti e fu chiamato a correggerli Lorenzo Maitani, senese, che la puntellò con dei contrafforti e

l'abbellì. Si deve interamente a lui l'idea e il disegno della facciata, alla quale lavorarono soprattutto pisani e senesi. Il Maitani aveva preso con tale entusiasmo il suo lavoro da rinunciare alla cittadinanza senese, accettando quella orvietana.

Il risultato della fatica di tanti artisti e artigiani stupì il mondo fin dal suo primo svelarsi: il duomo di Orvieto è uno dei monumenti perfetti del gotico italiano, « il giglio d'oro » delle cattedrali di tutto il mondo. Il Papa Pio II esclamò vedendo i bassorilievi della facciata: « A tanta anima la voce solo manca » e li giudicò non inferiori alle opere di Fidia e di Prassitele per i templi greci. Più tardi, Andrea Orcagna creò il magnifico rosone centrale, mentre all'interno i più celebri pittori italiani lasciavano sulle pareti il segno della loro arte e insieme del loro omaggio a tanto capolavoro.

La ricchezza del duomo non è, infatti, soltanto nella perfezione delle sue forme esteriori ed in particolare della sua facciata.

Nel suo interno troviamo colonne, pilastri, cappelle, statue, altari, affreschi, balaustrate, troni, coro, amboni, tutti opera di insigni artisti. Vi lavorarono Gentile da Fabriano, il Pinturicchio, il Pastura, il Perugino, Beato Angelico, che portò con sé Benozzo Gozzoli e altri. Ma chi nel duomo di Orvieto ha dispiagato tutto se stesso è Luca Signorelli, che ha raffigurato in una serie di affreschi la seconda venuta del Redentore. Il Giudizio Uni-

lano, in visita allo splendido duomo.

L'annuncio della visita del Papa è stato dato agli orvietani con il suono a distesa delle campane, come vuole la tradizione degli antichi comuni medioevali dell'Umbria. E' soprattutto nel medioevo, infatti che Orvieto ha conosciuto periodi di splendore, ma la sua storia è antichissima. La leggenda vuole che a fondare la città sia stato Giano, il primo re italico. Tracce della civiltà etrusca, che fece di Orvieto una città ricca e raffinata, si trovano nelle necropoli orvietane e certamente anche al tempo di Roma la città costruita sul masso di tufo godette una sua fortuna.

Fu poi occupata dai Goti, dai Bizantini e dai Longobardi. Nelle lotte tra l'impero e la Chiesa cercò di salvaguardare la sua autonomia fino a costituirsi anche formalmente in comune autonomo. Nel 1157 fu riconosciuta solennemente come tale dal Papa Adriano IV, che stipulò con Orvieto un patto per il quale la città venne scelta come « sicuro rifugio » per la Santa Sede. Le cronache medioevali parlano spesso di Orvieto, delle sue battaglie con le città vicine Viterbo e Siena delle sue alleanze e dei suoi capi. E parlano delle lotte interne delle sue fazioni, crudeli e spietate al punto che Dante le scelse insieme a quelle di Verona, come simbolo della lotta fratricida in Italia: « Vieni a veder Montecchi e Capuletti - Monaldi e Filippeschi, uom senza cura - color già tristi, costoro con sospetti ».

Nel 1450 prevalse definitivamente la fazione guelfa e Orvieto rientrò nell'ambito pontificio. Accoglierà più tardi Clemente VII, dopo il sacco di Roma. E sarà lui a far scavare il singolare pozzo di San

Patrizio, iniziato dal Sangallo.

L'ultimo Papa che visitò Orvieto fu Pio IX, nel 1857. Paolo VI vi giunse dopo più di un secolo da quella visita.

Narra San Matteo che mentre i discepoli cenavano, Gesù prese il pane e lo benedisse, e lo spezzò dicendo: « Prendete e mangiate, questo è il mio corpo ». E preso il calice, rendette le grazie e lo diede a loro dicendo: « Bevete di questo tutti. Perché questo è il sangue mio del Nuovo Testamento, il quale sarà sparso per molti ». Aggiunge San Luca che Gesù disse: « Fate questo in memoria di me ».

La Consacrazione del pane e del vino è rimasta nei secoli il nucleo centrale della liturgia cattolica. Dapprima nelle case private, clandestinamente, nelle prime basiliche, i cristiani hanno rievocato nella Messa l'ultima cena di Cristo e l'istituzione dell'Eucarestia, simbolo della nuova alleanza tra Dio e gli uomini, salvati dal sacrificio di Cristo.

Nel duomo di Orvieto, è stato ora aperto il reliquiario d'argento di Viva e Ugolino di Vieri da Siena, che custodisce il corporale macchiato di sangue. Tra la folla dei fedeli, spiccherà l'11 agosto la veste bianca di Paolo VI.

Carlo Fuscagni

In occasione della visita del Papa a Orvieto, la radio trasmetterà un servizio lunedì 10 agosto alle ore 15,15 sul Nazionalino, ed una radiocronaca martedì 11 alle ore 17 circa, sempre sul Nazionalino. La televisione dal canto suo trasmetterà una ripresa diretta in Eurovisione da Orvieto, martedì 11 alle 17,15 sul Programma Nazionale.



Il reliquiario d'argento di Viva e Ugolino di Vieri che è stato ora aperto. In esso è custodito il corporale macchiato di sangue che ricorda il miracolo del « Corpus Domini »

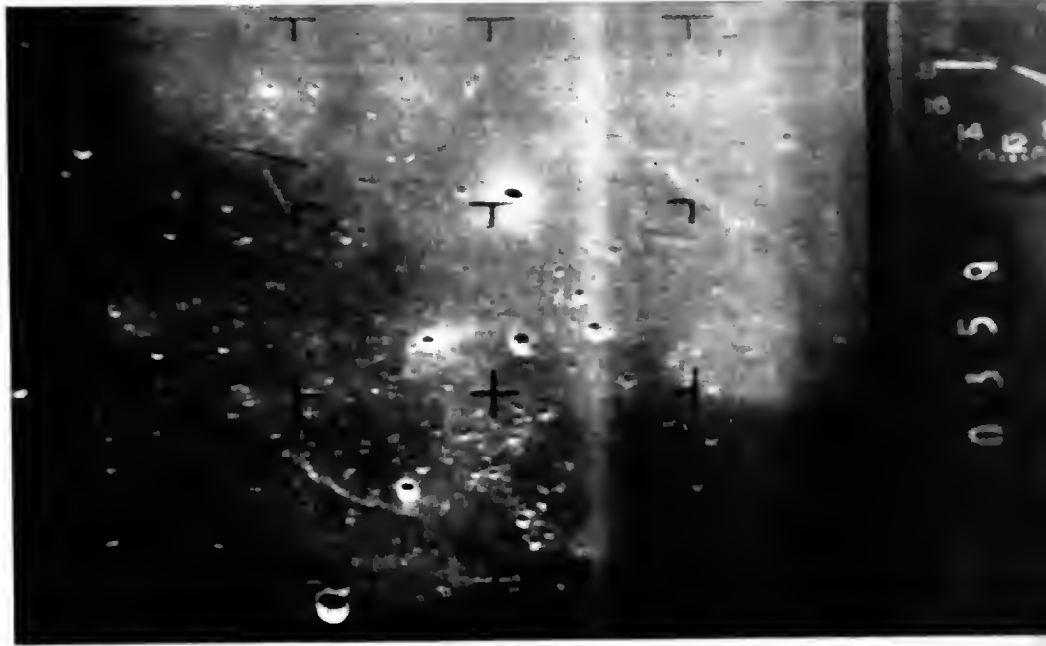
Le telecamere sulla Luna

Il 1° agosto, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso il Centro della NASA di Pasadena, in California, sono stati presentati ai giornalisti i primi fra i 4316 fotogrammi della superficie lunare scattati dal «Ranger VII» nel corso della clamorosa impresa spaziale conclusasi alle 14,25 di venerdì 31 luglio.

Il dottor Pickering, direttore dei laboratori fotografici della NASA, e il dottor Kuypers, dell'Università dell'Arizona, hanno poi illustrato ai rappresentanti della stampa i particolari tecnici dell'impresa.

A bordo del «Ranger VII» erano state sistemate sei telecamere, entrate in funzione esattamente 14 minuti prima dell'impatto con la superficie lunare. Due telecamere erano state predisposte con ampia apertura d'obiettivo, ed hanno scattato circa 160 immagini ciascuna, ad intervalli di 2,56 decimi di secondo; le altre quattro, con apertura più ristretta, hanno scattato 976 immagini ciascuna, ad intervalli di due decimi di secondo.

Nel corso dei primi cinque minuti di funzionamento le telecamere hanno ripreso una superficie lunare compresa fra i 409 mila e i 230 mila chilometri quadrati. Negli ultimi nove minuti gli obiettivi invece hanno abbracciato un campo sempre più ristretto, fino a circa 300 metri quadrati, inviando immagini tanto dettagliate da consentire la nitida visione di particolari della superficie lunare di dimensioni non superiori ai tre metri.



Una delle ultime immagini della Luna trasmesse dalle telecamere del «Ranger VII» alla base di Pasadena, poco prima che la sonda si schiantasse. La fotografia è stata scattata ad una distanza di circa 1500 metri dalla superficie lunare

La storia, sia pur breve, della televisione, è caratterizzata dalle riprese esterne di grandi avvenimenti, nel campo religioso, politico, scientifico e sportivo: trasmissioni che hanno lasciato un ricordo non ancora cancellato, e in qualche caso incancellabile. Qualche ripresa esterna ha ri-

chiesto un enorme lavoro di organizzazione, qualche altra ha richiesto, ai tecnici e ai telecronisti, doti di coraggio oltreché di iniziativa individuale.

Fra le riprese esterne televisive eccezionali si può ben a ragione annoverare quella compiuta ora dagli Stati Uniti. E' stata una ripresa straordinaria

non soltanto sotto l'aspetto spettacolare, ma anche per il ruolo che le telecomunicazioni hanno sostenuto allo scopo di assicurarne il successo.

Quando a un Centro di Produzione TV si dà il via per effettuare una ripresa esterna, entra in attività un'organizzazione complessa, che fa parti-

re verso il luogo di ripresa una quantità di apparecchiature: le telecamere, i pullman contenenti gli apparecchi di controllo, i gruppi elettrogeni autoportati, il ponte radio a microonde con il quale i segnali televisivi verranno convogliati dal punto di ripresa al Centro di Produzione, per essere qui registrati o messi direttamente in onda.

Tutte queste apparecchiature sono accompagnate da una squadra di tecnici, che hanno il compito di metterle in funzione, dai cronisti, dal regista, al quale è affidata la responsabilità della produzione.

Ebbene, a differenza delle riprese esterne terrestri, in questo caso di ripresa esterna lunare, gli americani hanno dovuto inviare le tipiche apparecchiature televisive a una distanza di 350 mila chilometri dalla base. E queste apparecchiature sono state messe in funzione al momento giusto, senza l'assistenza diretta di personale specializzato, senza una mano d'uomo che le manovrasse.

Si può immaginare quanti problemi si siano dovuti risolvere per organizzare questa ripresa. Le normali telecamere sono state rimpiazzate con camere compatte, in cui le valvole erano sostituite da transistori; queste camere erano equipaggiate con tubo di ripresa tipo «vidicon» e furono protette per rilevare fotogrammetrici. Esse, rinchiusi nella sonda lunare, dovevano essere protette dall'effetto delle radiazioni cosmiche e dal calore prodotto dall'irraggiamento del sole. Il gruppo elettrogeno è stato rimpiazzato da un gruppo di batterie caricate dall'energia

raccolta dalle cellule solari. Il segnale uscente dalle telecamere è stato trasmesso a terra mediante un piccolo trasmettitore simile a quello dei ponti radio, e anch'esso tutto transistorizzato. Nella stazione ricevente terrestre furono predisposti dei registratori magnetici del tutto analoghi a quelli impiegati negli studi televisivi per registrare le trasmissioni dal vivo. Fortunatamente, la visibilità diretta fra la sonda e la Terra ha dato la possibilità di attuare questo collegamento con una potenza a bordo relativamente bassa.

I comandi dell'impianto di ripresa sono stati azionati dalla Terra a 350.000 chilometri di distanza, sicché l'operatore ed il regista televisivi erano in questo caso rimpiazzati da tecnici esperti di telecomandi e telesegnali, con i quali è stato possibile non solo mettere in funzione le telecamere, ma anche verificarne il corretto funzionamento. A questo scopo un collegamento bilaterale, composto di molti canali telegrafici, è stato stabilito in permanenza fra la sonda lunare ed il centro di controllo terrestre: su questa invisibile pista sono transitati i segnali di comando verso la sonda e, in senso inverso, i segnali di risposta della sonda, con i quali essa comunicava alla base le condizioni di funzionamento delle apparecchiature.

Questo complesso di messaggi, insieme con le immagini delle telecamere, ha portato idealmente la presenza dell'uomo sulla crosta lunare. E' una tappa importante nel programma di esplorazione del nostro satellite.

Enzo Castelli



I tecnici della base di Pasadena seguono sui pannelli le ultime fasi del volo del «Ranger VII». In questo locale sono state ricevute le immagini trasmesse dalle telecamere

Per dodici sere seguiremo alla televisione le avventure del A Parigi con Cervi in visita



Due distinti signori, in place de l'Opéra, fanno cenno a un taxi miracolosamente libero. Salgono. « Boulevard Richard Lenoir », dicono all'autista. Il taxi parte, l'uomo sente che i due passeggeri parlottano fra loro in italiano. Eccoli al Boulevard Richard Lenoir. Giunti all'altezza di una certa casa, i due urlano: « Ici, ici, stop ». Lo chauffeur guarda la casa, poi si volta:

« E' la casa del commissario Maigret, non è vero? ».

Poi fissa più attentamente uno dei due passeggeri.

« E lei, signore, lei è Peppone, il sindaco comunista di Don Camillo, con Fernandel... ».

Gino Cervi, contrito, ammette di essere proprio lui. Forse gli tornano alla mente, come in un baleno, altri suoi trionfi sulle scene francesi, altre sue celebri applauditissime interpretazioni, portate alle stelle dal pubblico e dai critici d'oltralpe, che è tutto dire: basterebbe citare il suo « Crano ». Ma non c'è niente da fare. La sua popolarità a Parigi, in Francia, e in tanti altri Paesi; il fatto che lo riconoscano subito e lo segmino

Si è ricostituita per i teleschermi la famosa coppia Cervi-Pagnani. L'attrice farà la parte della sposa del commissario, sempre in disparte, preoccupata solo delle sue maglie e delle sue scarpe. Simeon aveva chiesto una grande attrice per questo personaggio che ha, pur nella sua discrezione, una enorme importanza psicologica

Sarà il più vasto "sceneggiato" che la TV abbia mai prodotto. L'impresa del regista Landi: otto mesi di lavorazione che si concluderanno a novembre. Accanto al protagonista, Andreina Pagnani nella parte della moglie del commissario, Franco Volpi, ed un gruppo di altri noti attori



celebre personaggio creato dalla penna di Georges Simenon al commissario Maigret

a dito nei bar, per la strada, dovunque, è legato proprio alla sua serie cinematografica con Fernandel, Peppone con Don Camillo.

Ma che faceva Gino Cervi, a Parigi, davanti alla casa del commissario Maigret, insieme a quell'altro signore italiano che era — diciamo subito — il regista televisivo Mario Landi? Semplicissimo. Stavano studiando uno dei tanti esterni parigini per le avventure del celebre commissario creato da Georges Simenon: un programma in dodici puntate a cui la Tv sta lavorando da mesi, a cui lavorerà ancora per altri mesi, e che apparirà sui teleschermi italiani nel prossimo autunno.

Dodici puntate, che comprenderanno in tutto sei storie di Maigret. Per la precisione, tre romanzi, ognuno dei quali in tre puntate; più tre racconti, una puntata ciascuno. I tre romanzi sono: «La tête d'un homme», che si chiamerà *La testa (o la vita) di un uomo*. (I titoli, naturalmente, sono ancora provvisori). «Signé: Picpus» (*Maigret e la chiro-mante*). «Cécile est morte» (*Cecilia è morta*). I tre racconti: *Non si uccidono i poveri diavoli*, *La vecchia signora di Bayeux* e *Natale in casa Maigret*.

Quest'ultimo racconto — come certo ricorderanno gli innumerevoli «tifosi» italiani del celebre commissario — si svolge proprio nell'interno del suo non meno famoso appartamento in Boulevard Richard Lenoir, e nell'appartamento della casa di faccia, dove Maigret, nel pacifico ozio della giornata natalizia, «intuisce» che sta succedendo qualcosa di anormale. Ecco dunque lo scrupolo di andare a ripren-

dere dal vero gli esterni di queste due case, la strada, le finestre. Gli interni no: quelli sono stati ricostruiti a Roma, nello Studio 1, seguendo fedelmente la fotografica descrizione che ne dà lo stesso Simenon. Ho chiesto a Cervi e a Landi se non li ha punti la curiosità di andare a vedere chi realmente abitava in quell'appartamento. A me pare che sarebbe stato molto divertente vedere se per caso non ci abitasse sul serio un qualunque Monsieur Maigret (non si dice che la realtà copia spesso la fantasia?). Scherzi a parte, resta il fatto che la non abito mai né il leggendario Maigret, né suo «padre» Georges Simenon. Pare invece che ci abbia vissuto un tempo un certo commissario Massu (ancor oggi vivente, se pure in tardissima età, a godersi la sua brava pensione) che Simenon avrebbe conosciuto prima del 1930, e su cui avrebbe in parte modellato alcuni aspetti fisici e morali del suo eroe. Abbiamo detto «pare», e abbiamo usato tutti verbi al condizionale: quando si parla di Simenon, e soprattutto di Maigret, chi può essere sicuro se certi particolari siano davvero reali, o non facciano invece parte della leggenda che intorno al favoloso personaggio, e al suo creatore, si è venuta formando?

Dodici puntate su Maigret. E' il più vasto «sceneggiato» che la Tv italiana abbia mai prodotto: un impegno di lavoro davvero colossale. Cervi dice addirittura che è il più lungo contratto che abbia mai firmato, sia in teatro che in cinema. «Otto mesi, capisce? Da aprile a tutto novembre. Senza contare che, almeno secondo me, un impegno di questo genere, con la Tv, è infinitamente più massacrante che qualsiasi altro, teatrale o cinematografico che sia. Qui non si ha un solo giorno di libertà, festa o non festa: solo il primo maggio abbiamo avuto ventiquattr'ore di vacanza. Se no, prove, controprove, riprese, tutti i santi giorni. Poi, finito qui, di corsa a casa a studiare, studiare, studiare. Solo ad agosto, un po' di vacanza: assolutamente indispensabile per disintossicarsi».

Cervi intossicato di Maigret? Be', non direi. E' tale la passione con cui vive questo personaggio, che ne parla con un entusiasmo da dar dei punti a molti giovani attori. Del resto, non è forse questo il segreto per cui Cervi riesce a penetrare sotto la pelle dei suoi personaggi, a viverli lui stesso piuttosto che a farli vivere? Ho assistito ad alcune prove. A un certo punto, appoggiato al tavolo di un bar, Cervi-Maigret beve da un bicchiere, naturalmente inesistente. Altri at-

Mario Maranzana (a sinistra) e Manlio Busoni saranno fra gli attori a fianco di Gino Cervi. Maranzana interpreterà la parte di Lucas, il fedelissimo di Maigret, che lo copia in tutti gli atteggiamenti, quasi per identificarsi in lui. Busoni, dal canto suo, sarà Torrence



Gino Cervi, dopo essere stato Peppone, è «diventato» Maigret. L'attore s'è innamorato dell'umanità del personaggio, della sua solida corpora fisica e psicologica: se lo è cucito addosso con tanto impegno che lo «vive» anche quando è fuori della scena

tori portano la mano alle labbra, e basta. Cervi no. Anche nella prova, porta alle labbra la mano chiusa in quel certo modo, sorseggia lentamente, stacca la mano, la posa sul bancone. In quei momenti io ho veramente visto il bicchiere, ho visto l'immaginario liquore scendergli nella gola. Scrupolo, pignoleria? Niente affatto. E' che anche alle prove lui è realmente Maigret, sono sicuro che lo è anche a casa sua, quando è solo, quando compie i gesti più comuni. Ha preso quel personaggio, si è innamorato della sua umanità, della sua solida corpora struttura fisica e psicologica: se lo è cucito addosso, e dentro quel personaggio vive per otto mesi di fila. Per un profano, sarebbe un incubo, ci sa-

rebbe da impazzire. Per Gino Cervi, no: per Cervi che oggi è davvero e solamente Maigret.

Gino Cervi, nella sua lunga carriera, ha avuto anche una breve — e ormai lontana — esperienza di «gialli». Verso il '34, fu per un anno con la Compagnia Calò, che si chiamava appunto «dei gialli». Il taccuino rosso, *Una tazza di caffè*, Wallace, Agatha Christie, e così via. Qualche anno dopo, fece anche un giallo a sfumature psicologiche, *Svolta pericolosa*, di Priestley. Poi basta. (A meno che si voglia trovare qualche elemento giallo, poniamo, persino nel *Cirano*...). Ma Simenon, ma Maigret sono un'altra cosa. Ricordiamo ancora quando comparvero in Italia i primi volumi di Simenon, da Pie-

tro il lettone in poi. Rivediamo quei libri con la copertina nera, fotografica. Avevamo già letto molti altri gialli: ma questa fu un'apparizione assolutamente diversa, sconvolgente addirittura nel suo campo. Una boccata d'aria nuova. Quel grosso commissario non era una macchina, era un uomo vero, vivo, concreto. Le sue inchieste non erano dei «mysteries», non erano dei «thrillings», non erano delle orge di violenza o di sottilissima astuzia basata sulle ceneri di sigarette. No, la sua era soltanto psicologia. Molte volte, dopo poche pagine già si sapeva o si intuiva chi era il colpevole: ma l'interesse si spostava, si centrava sul modo con cui Maigret procedeva verso la verità, il modo con cui si avvicinava



L'espressiva maschera di Andrea Checchi, uno degli attori che hanno partecipato alle riprese del racconto «Natale in casa Maigret» che sarà trasmesso in una sola puntata

al crepevole, lo irritava, gli creava intorno un ambiente che lo portava prima o poi all'esplosione e alla confessione. «Polizieschi psicologici», dice Cervi, «Racconti d'atmosfera», dice Landi. Il quale ha cominciato il suo lavoro molti e molti mesi prima degli attori, leggendo o rileggendo tutti Simenon, ventimila pagine almeno. E ora aggiunge: «Vede, la mia, anzi la nostra unica paura è che il pubblico — parlo naturalmente del grosso pubblico — scambi questo nostro lavoro con una serie di gialli puri e semplici. Resterebbe delusa, e noi avremmo fallito il nostro scopo. I gialli sono una cosa, Maigret è un'altra. Gide scriveva a Simenon: «Voi per me siete, in un certo senso, un nuovo Balzac: con una maggiore profondità psicologica». Bisogna che gli spettatori, anche quelli che non hanno mai letto una pagina di Simenon, siano avvertiti di questo: che qui si trovano veramente davanti a un grosso scrittore, non a un semplice fabbricante di quiz polizieschi».

Tutti i telespettatori conoscono Mario Landi. Ma non tutti, forse, sanno che è stato il primo regista della nascente TV. Cominciò a lavorare, a Milano, il 1° febbraio '52; e il 1° marzo dello stesso anno, presentava alla stampa, a Torino, il primo spettacolo teatrale realizzato dalla TV. Ed era, combinazione, un giallo. Dopo cena. Interpreti, inadovinate chi? Ubaldo Lay, il futuro, molto futuro tenente Sheridan.

Tanto i romanzi che i racconti di questa serie sono tutti ambientati nella Parigi anteguerra: diciamo, nel '38. Per questo, a Parigi il regista ha ripreso l'esterno del Quai des Orfèvres, ma non è andato a cercare l'ufficio di Maigret. Perché oggi gli uffici sono rimodernati, trasformati: meglio ricostruirlo in studio, il famoso ufficio, secondo Simenon lo descrive, con la non meno famosa stufa, che Maigret amorosamente ricaricava, e che aveva ottenuto di poter conservare anche quando — già allora — erano stati installati i termosifoni. Ambiente, atmosfera: senza quella

stufa, Maigret non sarebbe più stato Maigret; come senza il Beaujolais, il calvados, la birra e gli enormi panini, di cui faceva strage insieme al fido Lucas.

Già: il brigadiere Lucas, Janvier, Torrence, il Direttore della Sûreté, il giudice Coméliau, vale a dire il *parquet*, contro cui Maigret continua a battersi, opponendo la sua «tecnica psicologica» alle scartoffie e alla rigida impersonalità dei regolamenti. Sono tutti personaggi cari ai lettori di Simenon, personaggi fissi, e che si ritroveranno qui. Coméliau sarà Franco Volpi, il Direttore Edoardo Toniolo, Torrence Manlio Busoni, Janvier Daniele Tedeschi. Lucas sarà Mario Maranzana: il fedelissimo di Maigret, che del suo capo si è fatto un idolo, tanto che cerca di copiarlo in tutto, quasi per immedesimarsi, identificarsi in lui. Mangia e beve come Maigret, fuma la pipa come Maigret, cerca di vestirsi e addirittura di pettinarsi come Maigret: solo che i suoi capelli sono irri e setolosi, ribelli ai colpi di spazzola.

E c'è, naturalmente, madame Maigret, la sposa silenziosa del commissario, sempre in disparte, preoccupata solo delle sue maglie di lana e delle sue sciarpe. Una parte, se vogliamo, un po' sacrificata; ma un grandissimo nome, Andreina Pagnani. Lo stesso Simenon ha dichiarato formalmente che voleva una grande attrice per questo personaggio, che ha, nella sua descrizione, un enorme peso psicologico. E si è ricostituito così, per i teleschermi italiani, la famosa coppia Cervi-Pagnani. Una ghiottoneria di più.

In questi giorni, in Inghilterra, sta «andando» un ciclo su Maigret: puntate brevi, non certo in tutto il mondo. Resta così, come il nostro. In Francia, è stato fatto solo il romanzo *Liberty Bar* (che in Italia fu recitato, sulla scena, dal povero Pilotto). Pezzi di Maigret, alla radio, ne sono andati e ne vanno in tutto il mondo. Resta il fatto che questo della TV italiana sarà un vero primato in materia. La sceneggiatura è stata affidata a Fabbri, Romil-

do Craveri, e allo stesso Mario Landi. Simenon si è sempre rifiutato di «sceneggiare» il suo eroe. Nel cinema, Maigret ha avuto vari interpreti: Préjan, Laughton, Pierre Renoir, Jean Gabin. Simenon, diplomaticamente, non dice quale sia stato, secondo lui, il migliore: ma si sa per vie traverse che preferiva Renoir. Non certo Gabin, che si rifiutò di farsi crescere i balli, e che portava l'impermeabile, invece del famoso cappotone col bavero di velluto: iconoclasta.

Dei giorni trascorsi dal regista Landi e da Gino Cervi a Parigi, per riprendere esterni e girare anche qualche scena con figuranti presi sul posto, c'è da ricordare un episodio. Parigi viveva allora in piena «psicosi delo strangolatore». Il povero bimbo Luc Laron era stato strangolato alla fine di maggio, l'assassino ancora ignoto tempesta giornali e polizia di lettere anonime, irridendo, minacciando nuovi delitti. (Fu arrestato solo il 5 luglio). Così, quando Landi si rivolse alla polizia francese chiedendo di aver qualche agente per regolare il traffico durante le sue riprese, gli fu risposto con tutta cortesia: «Caro Monsieur Landi, voi avete tutte le autorizzazioni, potete girare tutto quello che volete. Ma, quanto agli agenti, purtroppo, non possiamo darvene nemmeno uno...». I nostri agenti sono tutti impegnati per la caccia al *monstre*, al mostro: anzi ne abbiamo dovuto far venire degli altri dalla provincia, e non bastano ancora». Così si dovette arrangiare da soli. Pensate cosa dev'essere stato, «girare» delle scene a Pigalle, al Sacré-Coeur, alla Torre Eiffel, e persino sugli Champs-Élysées, al *rand-point* davanti al Figaro.

E parecchi francesi, vedendo quei matti che piazzavano le telecamere, e sapendo che si trattava di Maigret, scuotevano tristemente il capo: «Eh sì, proprio così. Per acciappare *cet affreux monstre*, questo spaventoso mostro, ci vorrebbe davvero il *commissaire* Maigret».

Arnaldo Vacchieri

Itinerari al microfono

L'incanto

Più che una mulattiera, una scalinata, dalle azzurre trasparenze di Pecorini a Mare nell'isola di Filicudi, gema dell'arcipelago delle Eolie, sino ai cinquecento metri di Val di Chiesa, profumati di resina. E mentre salivo con Turi il pescatore e la moglie Assunta che mi avevano ospitato nell'isola, lei mi raccontava che la festa dell'anno avanti era stata sontuosa, che la colletta era stata abbondante, anche i compari emigrati nella lontana Australia (a vendere frutta nei loro «fruit-shop» o a radere barbe con l'antica vocazione dei nostri bravissimi barbieri meridionali) anche loro avevano spedito vaglia generosi di dollari. E allora il comitato aveva addirittura fatto venire la macchina del cinema dall'isola di Lipari (che non una, ne possiede, ma parecchie) e, sul sagrato della chiesa appesa lassù, a presiedere l'azzurro mare delle Eolie, la gente salita da Pecorini, da Filicudi paese, aveva «visto» Santa Rita da Cascia muoversi, parlare, far miracoli. E non era forse un miracolo anche questo, della macchina da proiezione?

Ma quell'anno (parlo del '59, cinque anni fa) il denaro raccolto era stato meno, la festa sarebbe stata meno fastosa. E infatti, quando arrivammo sulla piazzetta del sagrato di Val di Chiesa, c'erano soltanto due grossi barili ai lati della parrocchiale, ricolmi di ceci abbrustoliti e lupini l'uno, e l'altro fragrante di gelato portato in barca da Lipari. Arrivò poco dopo la Processione, con i pescatori che recavano le pesanti statue di Gesù, della Madonna e dei Santi sulle spalle tarchiate. Erano partiti dal mare vestiti a festa, gli abiti bleu scuro, le camicie bianche di bucato e le cravatte sgarzianti che i compari emigrati avevano spedito loro da Sydney e da Melbourne. E le loro dondole di nylon avevano e scarpe attese alla moda e «tailleurini» come quelli che si vedono in continente. Eppoi parecchie

avevano ricevuto, dai parenti lontani, cappellini con velette... Ma il sole implacabile sulla dirupata mulattiera aveva lentamente fatto giustizia di quella smodata eleganza, prima gli uomini che recavano le statue si eran cavate le giacche e le cravatte, poi via le scarpe, via le calze, via dai piedi abituati alla libertà del mare quelle dolorose morsa di cuoio con quei tacchi a spillo, via le velette e i cappellini! Aveva ripulito, il sole, il loro antico abituale abbigliamento e, quando si affacciarono sulla piazzetta della chiesa a cinquecento metri a picco sul mare, con i pesanti simulacri sulle spalle, erano cento scartati marinai e pescatori di Filicudi, con le loro donne scalze. Si accesero i petardi e le girandole scoppiatarono e attorno ai banchi dei gelati e dei ceci abbrustoliti ci fu gran ressa. Ignazio, il bambino dei miei ospiti, si ebbe due, tre, quattro gelati che lo consolarono della mancata visione sulla parete della parrocchiale. Ignazio non aveva mai visto nessuna automobile vera, come suo nonno. Come suo nonno e la maggior parte degli isolani, non sapeva chi fosse Mike Bongiorno. Si era nel 1959, cinque anni fa. Oggi probabilmente i transitori avranno ragguagliato gli abitanti dell'isola di Filicudi sul nostro popolare spettacolo, ma certamente l'atmosfera patriarcale, solenne, appartata dell'isola avrà resistito agli assalti della massificazione.

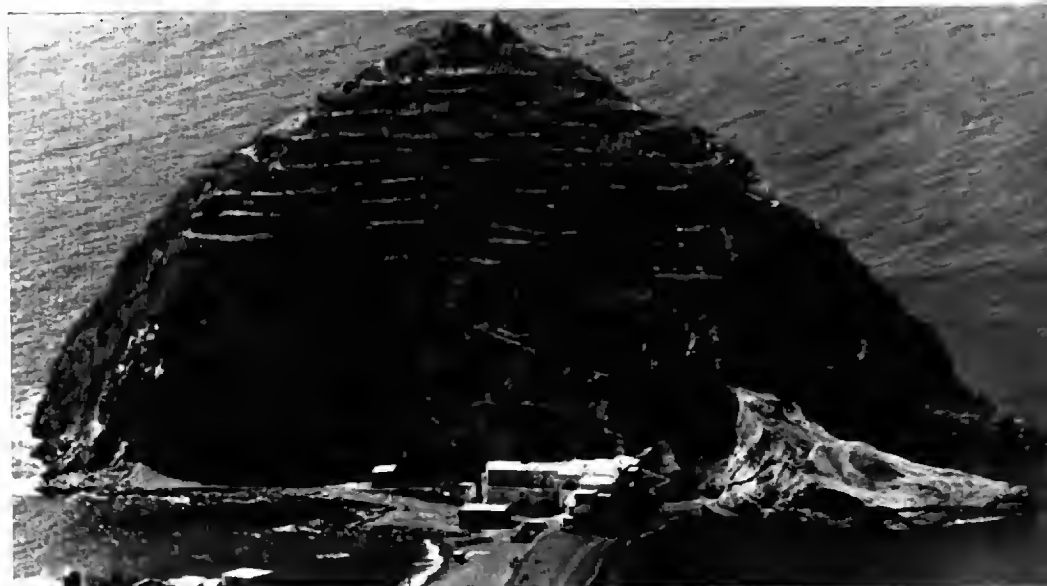
Il mare è confine di continenti, difende piccoli mondi antichi sui quali senza traccia può passare l'ondata del Robinson Crusoe estivi, con la radiolina e il canotto pneumatico, perché poi c'è il dolce autunno che puntualmente cancella la follia estiva e, d'inverno, tornano le usanze, la vita di sempre. Alla ricerca di queste buone cose è partito Cesare Brandi, nel suo itinerario radiofonico che si snoda attraverso quasi tutte le isole che contornano l'Italia. Approderà a Pan-



attraverso i piccoli mondi che il mare difende dalla civiltà delle nostre isole azzurre

telleria, per prima, su quelle coste di lava solidificata, che si sfrangia nel mare, lava relativamente recente, di quella eruzione che la sconvolse nel 1904. Dalle sue grotte meravigliose, ribollenti di polle d'acqua calda, salirà al paese distrutto dalla guerra e ricostruito tenacemente, e poi al verde delle viti e dei capperi, di dove i Faraglioni sembrano titani e nel rocione la fantasia popolare vede il profilo dell'elefante. (« Perché mai le stesse persone che sostengono questa poetica identità », si chiede acutamente Brandi, « si ostinano a non « vedere » niente nell'aria astratta? »). A Capo Fram il Comune ha oggi costruito una piattaforma da ballo sulla quale approdano il « surf » e l'« hully-gully »: è già lontano il tempo in cui — ricordo — sull'onda della frenesia festaiuola anche l'isola varò il suo bravo Festival di canzoni che fu vinto, se ben ricordo, da un musicista della non lontana Lampedusa con una patetica « beguine » dal titolo *Delusione a Lampedusa*.

La seconda tappa sarà una isola pressoché sconosciuta alla geografia del nostro turismo: la rotonda piccola Motya, affiorante al centro di una laguna, lo Stagnone di Marsala, con le impervie bellezze, sullo sfondo, di Favignana e Marettimo. In un paesaggio desertico, lunare quasi, delle saline che la circondano, sinopato dai mulini a vento e dai posticci tetti di tegole che coprono i mucchi di bianchissimo sale, nello specchio delle acque basse della laguna si levano gli ulivi e gli agavi, i vigneti e i ciuffi di pini marittimi di Motya città punica e, forse, prima ancora, fenicia, circondata da un pittoresco giro di ciclopiche mura, che appaiono sproporzionate alle sue dimensioni e quasi fuori luogo, in un paesaggio così poco guerresco. Ma furono quelle alte mura e quelle basse acque lagunari, impraticabili alle navi, a conservarle per tanto tempo l'indipenden-



Una visione di Monte S. Angelo, uno dei luoghi più suggestivi di Ischia. In basso a sinistra, la veduta di Quattrocchi, nelle Eolie. Qui sotto, l'isola di Vulcano. L'itinerario radiofonico di Cesare Brandi toccherà tutte o quasi le isole d'Italia

za, fino alla sua distruzione, che fu operata da Dioniso di Siracusa nel 397 a.C. E poi Levanzo, e, più a nord Procida e Ischia e Ponza e Panarea e l'isola del Giglio saranno gli scali di questo cabotaggio estivo. Le isole, con le loro storie, nelle quali puntualmente si affacciano i Saraceni con il terribile pirata Barbarossa e il suo luogotenente Draut, rimasti singolarmente legati alla

toponomastica di baie e calette, nelle quali luccicano oggi soltanto i fuochi dei cacciatori subacquei. Le isole, con i loro problemi (il turismo fa loro l'occhiello, allettandone l'antica povertà con il miraggio di guadagni estivi, ma la stagione è breve e gli isolani amano troppo le loro cose per adattarsi a sacrificarle alle esigenze della gente di città), e con i loro personaggi. Gente che

più di noi continentali sente il senso della comunità: a Pantelleria, a Linosa, a Lampedusa (un'isola che si rammarica di essere sovente trascurata dalle carte geografiche perché si spinge troppo a sud, verso la Tunisia e per raccogliercela è necessario allungare smisuratamente in basso la pagina dell'atlante) i gozzi e gli « schifazi » dei pescatori sono tutti colorati festosamente in bian-

co, rosso e verde, come un'affettuosa protesta allo sgarbo dei cartografi.

Ricordo i giorni non lontani trascorsi in una remota, incantevole isola dell'arcipelago toscano, Montecristo. I suoi abitanti erano — e, credo, sono tuttora — due: Elba e Mario Diversi, i guardiani dell'isola, che è una riserva di caccia e pesca. Si pranzava all'aperto, sotto un gran pergolato, e tra i pampini d'uva moscatella era dissimulato un altoparlante. Prima di iniziare a pranzare, il sor Mario e la sora Elba « facevano un po' di conversazione » con i loro amici lontani; afferravano il microfono e parlavano con la gente dei pescherecci in navigazione dall'Argentario sino al golfo degli Aranci... « Pronto... pronto... qui Stella Maris... come va il raffreddore di ieri, sora Elba? Passo... ». « Bene, bene, mi è quasi passato. Andata bene la pesca? Passo ». « Andiamo ad aragoste, abbiamo quasi fatto il pieno. Domani si torna, si passa a tre miglia da voi, ma prima facciamo scalo a Olbia. Vi serve niente? Passo ». « Grazie, se non vi torna troppo scomodo, ci servirebbe un po' d'olio, facciamo una cinquantina di litri... eppoi le zuccherine... ». « Scusi, sora Elba. Un momento che acchiappo la matita e prendo nota... Passo... ».

Mario Pogliotti



La seconda puntata del documentario « Le isole italiane: note di viaggio va in onda venerdì 14 agosto alle ore 18,55 sul Terzo Programma radiofonico.

Alla radio una rievocazione delle storie d'amore che han

I matrimoni del



Con le nozze fra i cosmonauti sovietici Valja Tereskova e Andrian Nikolajev, si è forse chiusa l'epoca dei «matrimoni del secolo». Qui sotto, una coppia che continua ad allmentare le cronache dei giornali: Paola Ruffo di Calabria e Alberto del Belgio. In basso a destra: Marilyn Monroe con Joe Di Maggio, il campione di «base-ball», suo secondo marito

Si sono sposati tra i flashes dei fotografi, gli articoli degli inviati speciali, la curiosità morbosità della folla, il consenso o il dissenso del pubblico. Le loro fotografie appartengono all'album di ogni famiglia. A distanza di tempo, sembrano non sbiadire, alimentate da altre foto, quelle della luna di miele, della nascita dei figli, delle vacanze, delle ore buie e delle ore liete. Una volta, erano i re ed i principi a riempire gli album religiosamente custoditi dalle zie zette, dalle piccole impiegate, dalle massaie dalla semplice vita. Dei re e dei principi sapevano proprio tutto: da quale ramo del Gotha discendeva lei, quanti diamanti erano incastonati nella corona che tratteneva il velo bianco, se si trattava di un matrimonio d'amore o di un compromesso politico.

Oggi, le riviste specializzate trovano una inesauribile fonte di interesse e di spunti negli intrighi della Corte persiana o belga, nell'esilio di una matrigna bella e nemica, nell'annuncio di una maternità regale. Soltanto che alle vicende sentimentali delle principesse si sono aggiunte quelle delle dive famose e raffinate, delle dame del gran mondo, delle mogli di presidenti. Puntualmente, torna la definizione di «matrimonio del secolo», quando una di queste coppie celebra le nozze.

Ma, a pensarci bene, è una etichetta meritata soltanto da Edoardo di Windsor e da Wallis Simpson. Nessuna conclusione nuziale ha sollevato scalpore, emozione, angoscia come quella che ha visto per protagonisti un re di un regno tra i più vasti della terra ed una donna americana, per di più divorziata e, tutto questo, sullo sfondo di una Europa conformista e perbene. Siamo a Con-

dé, il 3 giugno del 1937. Una guerra è passata a sconvolgere tanti destini, a mutar costumi ed abitudini, ma nell'anno di grazia 1964 la coppia è ancora attuale, «fa notizia».

E' di questi giorni la polemica scoppiata in Inghilterra e commentata variamente dalla stampa internazionale se sia o no venuto il momento di «perdonare» al vecchio duca. Ma i rancori sono duri a morire; la regina madre non dimentica una frase velenosetta di Wally ed insiste presso la regina perché rifiuti all'americana l'ingresso alla Corte di San Giacomo ed il titolo di «Altezza Reale». Gli uomini e le donne che nella lontana sera del maggio 1937 hanno ascoltato l'incredibile messaggio di un re che confessava ai suoi sudditi di non poter vivere senza la donna amata hanno ormai i capelli grigi, ma non dimenticano l'ansia di quei momenti, né i personaggi che hanno recitato la loro coerente parte nel gran dramma sentimentale: il Primate della Chiesa d'Inghilterra, la severissima regina Mary chiusa nel clima vittoriano, il benevolo Winston Churchill e infine lei, Wally Warfield, conosciuta col nome del suo ultimo marito, mister Simpson. Sembrò allora che il mondo dovesse crollare, disfarsi una tradizione, venir gettato allo sbaraglio un modo fermo e solido di concepire la vita e le sue responsabilità. E tutto questo per una signora non più giovane, non precisamente bella, senza una goccia di sangue blu nelle vene. Il mondo non è crollato.

La scelta di Edoardo d'Inghilterra sembrò rivivere tanti anni dopo, quando sua nipote, Margaret, volle sposare un fotografo di Chelsea. Più abile ed avveduta dello zio, Margaret ha saputo conciliare



fatto sognare le folle di tutto il mondo

secolo

l'amore coi suoi prestigiosi diritti di sorella della regina. Il pubblico ha solidarizzato sorridendo coll'ostinata principessa che ha voluto tutto: un marito di suo gradimento, il suo posto a Corte, una cerimonia nuziale fastosa, la carrozza d'oro per recarsi all'antica abbazia di Westminster e dietro, il corteo di regine e di re, giunti apposta per festeggiarla. Quella mattina del 5 maggio 1960, il rito si svolse secondo un protocollo collaudato da secoli e non tra un gruppo di pochi amici e la spavalda invadenza dei fotografi come accadde per Edoardo.

Forse una nota di autentica partecipazione popolare ha vibrato per Soraya, l'imperatrice dagli occhi di smeraldo. I giornalisti non hanno faticato a commuovere i lettori. C'erano tutti gli ingredienti per una storia eccezionale: la sposa respinta, lo sposo innamorato che la ragione politica costringeva al ripudio, la cattiva suocera, il dilemma se piegarsi o no alla presenza di una concubina capace di dare un erede al Trono del Pavone, e uno scenario da « Mille e una notte ».

Poi, la storia di Soraya è andata avanti per anni, parallela ad un'altra vicenda che ha visto legato Reza Pahlavi ad una oscura studentessa persiana. L'ombra della bellissima imperatrice ripudiata sembrava dover pesare per sempre tra i due sposi. Ma la vita ha le sue imprevedibili soluzioni. Mentre i cronisti si affannavano a ricostruire gli improbabili incontri clandestini tra l'imperatore di Persia e la sua ex moglie sempre amata, Farah Diba conquistava il cuore del marito ed una prospera famiglia sorride oggi dalle fotografie ufficiali, mentre il volto

di Soraya è quello di un'attrice che la macchina pubblicitaria sfrutta abilmente per un film che nessuno sa quando sarà realizzato.

Una imperatrice depone la corona per diventare attrice ed un'attrice affermata lascia le glorie dello schermo per diventare principessa. Grace Kelly nata a Filadelfia, in quell'America che non è mai stata una muoarchia, ha il portamento altero, la consapevolezza del rango come se fosse cresciuta all'ombra di un trono. Coo stile impeccabile e diligente, ha trasformato in una unione salda e serena quel suo matrimonio da operetta viennese, con uno sposo — il principe Ranieri — chiuso in una stravagante divisa, luccicante di ori e di decorazioni.

Meno limpido l'orizzonte di Paola Ruffo di Calabria, entrata nel Castello di Laeken al braccio di Alberto di Liegi.

Siamo in piena favola: la fanciulla dai capelli d'oro, nobile ma povera, incontra il suo principe azzurro e tra un tripudio di evviva e di bandiere è accolta da un popolo in festa. Ma la fanciulla dai capelli d'oro sogna il sole della sua terra. In più, si scontra con una matrigna che prima del suo arrivo ha regnato indisturbata nel castello. Non basta. Suo cognato, il re, sposa improvvisamente una donna pia e non più giovane. Che appassionante storia a puntate ha avuto inizio la mattina del 2 luglio 1959 nella Cattedrale di Santa Gudula! Ma, come nelle favole, la conclusione è felice: tre stupendi bambini, la sposa ogni giorno più bella, lo sposo ogni giorno più innamorato, la matrigna esiliata, il miraggio di un trono.

Marilyn Monroe. Non è una principessa, ma il pubblico l'ama sinceramente, ne aver-



Al duchi di Windsor, personaggi d'un episodio che fece scalpore in tutto il mondo, spetta forse il titolo di « coppia del secolo ». Sotto: Tony Armstrong Jones, duca di Snowdon, e la principessa Margaret salutano la folla dopo il loro matrimonio a Westminster. Questi due matrimoni sono stati certamente i più clamorosi della recente storia d'Inghilterra





Grace Kelly, attrice ricca e famosa, e Ranieri III di Monaco, signore d'un minuscolo principato: fra i tanti «matrimoni del secolo», il loro è quello che più somiglia ad una favola

te la sofferenza, ne giustifica l'inquietudine e quando la vede fotografata tra le braccia del più illustre drammaturgo di America applaude soddisfatto: Marilyn Monroe è al sicuro, ha trovato un sostegno, un porto tranquillo dove dimenticare le tempeste dell'adolescenza indifesa. Il genio e la bellezza, il sorriso stupendo di lei, lo sguardo intelligente di lui. Ma una mattina — Arthur Miller se ne è andato per conto suo — la donna bella ed irrequieta muore, nella sua casa solitaria, senza una mano amica capace di soccorrerla. Il pubblico piange. Questa volta, i giornalisti non hanno bisogno di scrivere articoli a sensazione. La commozione è autentica. Ognuno sente pesare su di sé quella morte, come se Marilyn fosse il simbolo del nostro faticato ed inutile cercare un incontro, un dialogo, un'intesa.

A ben riflettere, i matrimoni del secolo sono poco fortunati, specialmente quando la sposa è una diva. Liz Taylor splende di gioia al braccio del suo nuovo marito Mike Todd, un uomo che ogni giorno le dona una macchina di lusso, un gioiello meraviglioso, uno yacht o un aeroplano privato. I suoi occhi viola dicono che finalmente è soddisfatta, protetta, una piccola ombra rincantucciata nel magico cerchio della nepotente personalità di lui. Un giorno, l'aeroplano che ha il nome di Liz si schianta su

una montagna. Mike Todd è morto.

Tra un mucchio di carte firmate da avvocati e da giudici è sepolto il matrimonio fra un principe romano con duemila anni di storia sulle spalle ed

una deliziosa attrice inglese. E' la mattina del 29 aprile 1954. Quando Dawn Addams appare stringendo il braccio del padre, la Chiesa di Santa Maria dell'Ara Coeli è gremita. Ci sono le famiglie Colonna, Tor-

lonia, Borghese, Crespi, Caetani, Sciarra, Ruspoli, Lancelotti: il patriato romano al completo. Un sorriso leggero ed arguto brilla sulle labbra della sposa. Lui, Vittorio Massimo, ha il viso grave ed assorto. Più tardi, vestiti rusticamente, riceveranno gli ospiti nella tenuta di Scorano, ma non era così che la piccola inglese aveva creduto fosse la vita di una principessa italiana, non accanto ad un marito perenne in giro per i campi, a parlar coi fattori, chiuso alla mondanità, al lusso, ai viaggi.

E cosa avrà creduto di trovare nella ubriacante terra del sole la rigida svedese dalla vita chiara e pulita, il giorno che incontrò Rossellini? Stromboli, l'isola bianca in mezzo al Mediterraneo vide una Ingrid Bergman libera e luminosa come una fanciulla. Non assomigliava certo alla donna che l'America maltrattava per essersi innamorata di un uomo fino allora sconosciuto se non per le sue opere cinematografiche. Eppure, le maldicenze, la campagna d'odio scatenata in America contro la Bergman dovette avere un peso determinante nel fallimento di questo incontro d'amore. Abbiamo un po' tutti amato Ingrid Bergman, il suo sorriso fresco, la sua fiducia disarmante, il suo modo sincero di cedere all'amore, il suo coraggio nel difendere il diritto ad una vita privata, all'intimità dei suoi sentimenti di donna. Delle attrici, il cui matrimonio è stato un avvenimento, forse soltanto Lucia Bosé ha avuto in sorte una felicità costante. Eppure, le sue nozze col torero celebre ed affascinante sembravano le più precarie. Di lui, si conoscevano le numerose avventure, il suo amore per il rischio, la sua romantica amicizia colla morte. Ma dal 1956, le cronache nominano Lucia Dominguin soltanto per annunciare la nascita di un figlio, o un suo viaggio in Italia in compagnia del marito, o per illustrare la sua stupenda casa a pochi chilometri da Madrid. Il tempo passa. Il secolo supera la metà

del suo corso. Siamo nel 1963. Le principesse continuano a sposarsi, le dive a rincorrere nuovi mariti. Stavolta il «matrimonio del secolo» ha per protagonisti due creature di oscuri natali: Valja Tereskova la prima donna che ha volato nello spazio e Andrian Nikolaev, un pilota destinato a viaggi altrettanto straordinari. E' il 16 giugno quando la ragazza russa di ventisei anni s'infila la tuta spaziale e corre per i cieli. Pochi mesi dopo firma la pagina 10860 del registro di Stato Civile del Municipio di Mosca. Cosmonauta sì, ma con un destino per nulla diverso dalle altre donne. E non è diverso l'abito bianco avvolto nel pizzo che indossa per andare incontro alla sua gran giornata.

Col suo Andrian, vestito nell'uniforme di ufficiale dell'aviazione sovietica, entra nella sala dei ricevimenti della Dom Priamov e Kruscev brinda alla loro felicità gridando «Gorko!» che significa: «il vino è amaro: sposi, addolcitetelo con un bacio!».

Un'epoca è forse finita col matrimonio dei due cosmonauti. Tra poco, l'album che le vecchie e pudiche zitelle custodivano religiosamente colle fotografie di spose reali, la fronte cinta da un diadema prezioso, sbiadirà per sempre. E nessun dirà più che si è celebrato «il matrimonio del secolo» perché tante e così eccezionali cose sono successe in questo nostro secolo, che nessuna storia d'amore per quanto insolita e imprevedibile riuscirà più a sbalordirci.

Luciana Giambuzzi

La puntata di questa settimana di I matrimoni del secolo va in onda sabato 15 agosto alle ore 22 sul Programma Nazionale radiofonico.



Sul buon esito delle nozze di Lucia Bosé con il famoso torero Luis Dominguin pochi si sarebbero sentiti di giurare: eppure costituiscono una delle coppie più affiatate fra quelle che i «paparazzi» scelgono per bersaglio abituale

«Cantastampa» alla TV: una singolare gara a colpi di note fra giornalisti

Gli Oscar della musica leggera

Questo «Parco degli ulivi» di Taormina è davvero un luogo di favola. Un giardino che sembra disegnato da un artista di un altro tempo e riprodotto da un artigiano paziente. Stasera lo è più che mai. Ci sono i riflettori nascosti: la loro luce rende brillanti il verde delle foglie minute e gli zampilli delle fontane, teorie di stelle piccolissime; fra gli alberi, tavolini elegantemente addobbati. Da una parte, il mare a strapiombo; dall'altra la collina che sale molto in alto: spezza il cielo.

In questa cornice si svolge la seconda edizione del *Cantastampa*: la battaglia fra giornalisti, a suon di note musicali. C'è l'orchestra numerosa, diretta da Gino Peguri, che si accalca in un angolo della piccola pista di cemento. E c'è il presentatore, Corrado, col microfono in mano, in attesa del via (i cantanti, ancora dietro le «quinte»). Corrado si guarda attorno: sul suo volto si appiccica l'espressione del bambino stralunato e timoroso. S'avvicina all'organizzatore di questa singolare competizione canora, Sandro Delli Ponti e gli sussurra all'orecchio: «Che pubblico! Son tutti seri seri e mica poi proprio giovani... Sto in soggezione». Non attende risposta: il suo dovere di buttafuori lo richiama al centro della pista.

In una battuta, c'è l'aspetto del *Cantastampa* di quest'anno che ha colpito un po' tutti. Il pubblico che ha affollato, per l'occasione, il «Parco degli ulivi» era davvero singolare. Non il solito pubblico dei soliti *festivals*; i giovani appassionati di canzonette, i pittoreschi *fans*. Niente di tutto questo. Ma signori distinti, eleganti, la maggior parte coi capelli brizzolati; signore ingiagliate: evocavano l'immagine

ne della vecchia, rigorosa aristocrazia siciliana.

Del resto, anche il *Cantastampa* è un festival singolare. Anzi, il vocabolo, *festival*, qui non risulta affatto appropriato. Per *festival* della canzone s'intende una gara: motivi e interpreti in lizza, alla conquista del vertice di una classifica. A proposito del *Cantastampa* si è parlato più sopra di gara a colpi di note musicali tra giornalisti. Gara sì, ma senza classifica, senza vincitori e vinti. In sostanza, il *Cantastampa* è una rassegna di canzoni, scritte da giornalisti, musicate da compositori famosi — nel campo ovviamente della musica leggera — e interpretate da cantanti altrettanto famosi. E' in un certo senso, un gioco. I giornalisti, per lo più critici di musica leggera, escono dal proprio ruolo, si pongono dall'altra parte della barricata. Intendiamo, solo occasionalmente, una volta l'anno. Qualcuno di essi, però, non lo prende soltanto come un gioco, magari fa il paroliere a tempo perso e, si sa, una canzone azzeccata ripaga abbondantemente la fatica del suo autore. Forse, a voler essere ancora più sinceri, un po' tutti devono aver fatto questo ragionamento. Dunque, un gioco che val la pena giocare con un certo impegno: la posta potrebbe essere tutt'altro che disprezzabile.

Un impegno generale, su questo non c'è dubbio. Lo si vede da come è stata organizzata la manifestazione e lo si vedrà — si spera — anche dai suoi risultati. Un *cast*, per esempio, degno delle nostre maggiori competizioni e rassegne musicali. Una schiera di cantanti fra i migliori, oculatamente scelti. Si potrebbero dividere, i cantanti del *Canta-*



Gino Paoli, il popolare cantautore genovese, assiste alla gara di «Cantastampa». Paoli, nel corso della manifestazione di Taormina, ha ottenuto il Trofeo come miglior compositore

stampa, in tre gruppi. Chiamiamoli così: i nati avanti ieri, i nati ieri e quelli che nasceranno domani, naturalmente come celebrità. Nel primo gruppo poniamo Nilla Pizzi, Carla Boni, Gloria Christian e Julia De Palma. E vogliamo dir subito che queste cantanti, ancora una volta, si sono dimostrate interpreti di classe,

alle quali i giovani potrebbero utilmente guardare.

Secondo gruppo: Sergio Endrigo, Aura D'Angelo, Jimmy Fontana, Giorgio Gaber, Gianni Meccia, Gianni Morandi, Gino Paoli, Tony Cucchiara, Piero Focaccia. Infine, una schiera di giovani in attesa di sfondare: Cristina Amadei, Didi Balboni, Lilly Bonato, Bruno

Filippini, Peppino Gagliardi, Ricky Gianco, Rosy, Iva Zanicchi, Giancarlo Guardabassi.

Questi ultimi, per lo più, sono nomi non ancora molto noti al pubblico. Almeno alcuni, però, sembrano destinati a raggiungere il successo, per esempio Cristina Amadei, una giovane bolognese che presenta delle sicure qualità; poi



La giovane cantante bolognese Cristina Amadei e Gianni Morandi, recente vincitore del «Cantagiro», che hanno interpretato alcune delle canzoni in gara. Nella fotografia a destra, il maestro Gino Peguri, che ha diretto l'orchestra del «Cantastampa», riceve una medaglia-ricordo della manifestazione



Giancarlo Guardabassi, rivelatosi del resto all'ultimo Cantagiro; poi ancora Iva Zanicchi, un'altra emiliana che, a quanto pare, farà strada; e Didi Balboni, una giovane quasi divina, che canta con una voce flebile e un'aria terribilmente patetica. Dimenticavamo un nome: Nando Pucci. Questa volta ha smesso i panni del presentatore per debuttare come cantante: una prova, la sua, che molti giudicano ottimamente riuscita.

Del presentatore, Corrado, s'è già detto. Corrado, prima di essere un presentatore, si va sempre più rivelando un personaggio. Infine, l'orchestra che ha fornito un tessuto musicale di indubbio pregio marziale, anche da maestro Gino Paguri il quale aveva prima curato gli arrangiamenti di tutte le canzoni.

Ed ecco titoli e autori delle canzoni in gara: «Stanotte ti parlerò» (Mancuso-Musico); «Amore d'antate» (Zermelo-Turco); «Meccano e pop corn» (Biamonte-Leuzzi); «Una mattina» (Calcano-Benedetto); «Avevano ragione» (Progni-Fontana); «Tu (non l'hai mai saputo) meglio» (Santini); «Meno di vent'anni» (Settimelli-Altieri); «Pensami» (D'Avoli-Bindi); «Non baciarmi così» (Pugliese-Exposito); «Quando ti ho lasciato» (Mancuso-Paoli); «Inseguo la notte» (Buonassisi-D'Ale); «Tale vale per due» (Veniero-Garavito); «Diverse ma eguali» (Giovetti-Libano); «Noi, dopo noi» (Berlendis-Martelli); «A me cederai» (Belhore-Cucchiara); «Anna e Gianni» (Spadetta-Fineschi); «Non baciarmi in cuor» (Griffo-Bracciatelli); «Voglio brindare» (Lami-Gianco); «Se un giorno tornerai» (Ceredi-Peguri); «Una storia, cento storie» (Lubrano-Mecchia); «Ritorno a Taormina» (Gangarossa-Ciacchi); «Non mi piaci più» (Trestoni-Fallabriga); «Un amore sbagliato» (Martinielli-Castellani); «E un giorno» (Brugnolini); «Un amore diverso» (Franchini-Endrigo).

Dal momento che non c'è stata classifica diciamo che le 24 canzoni in programma sono state tutte egualmente apprezzate e compostamente applaudite dai vecchi signori siciliani che affollavano il «Parco degli ulivi». Per ovvie ragioni, in verità, i più lunghi applausi li hanno avuti le cantanti della generazione passata, la Pizzi, la De Palma, e la Boni.

Infine sono stati assegnati i Trofei Cantastampa. A quanto pare un premio ormai ambito e importante, benché sia soltanto alla sua seconda edizione. Li chiamano gli «Oscar della musica leggera». Attraverso un referendum i giornalisti specializzati indicano i personaggi dell'anno nel campo della musica leggera e le due trasmissioni rispettivamente della radio e della TV più riuscite. Abbiamo già dato notizia: il Trofeo Cantastampa è stato assegnato quest'anno a Dribbling presentato da Enzo Tortora; a La fiera dei sogni e Cantazzone mine, acquistati da Enzo Tortora; ottenuto come migliori cantanti italiani Mina e Sergio Endrigo; cantanti stranieri Gene Pitney e Françoise Hardy; miglior compositore Gino Paoli; miglior paroliere Mogol (quello di «Una lacrima sul viso»); direttore d'orchestra Ennio Morricone; Casa discografica RCA.

Giuseppe Lugato

Il Cantastampa va in onda mercoledì 12 agosto alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.

LEGGIAMO INSIEME

Scritto in nero su lavagna bianca

Ogni tanto mi sono proposto, anzi mi propongo, di scrivere un diario, e sempre mi sono accorto, e temo che continuerò ad accorgermi, di quanto l'impresa sia difficile. Non voglio sprecare spazio a dire il perché di questa difficoltà, e non potrebbe interessare molto; ma l'occasione mi porta a dire almeno che se ne scrivesse uno, lo vedrei composto alla fine di tutte le cose che ho scritto, d'occasione e no, durante l'anno, cioè del lavoro fatto, e poco altro di contorno, perché, penso, che cosa è un diario vero se non quello che si fa, e non quello che avanza, non i ritagli di opera e di tempo? Per spiegar-mi meglio: un diario è la mia stessa vita, scelta nelle cose in cui si estrinseca. Metterei una recensione di libro (poiché scrivo anche recensioni), note di letture, resoconto di un viaggio, di un'azione compiuta, una poesia scritta o abbozzata. Io confesso: questo mi sembrava tanto giusto che quasi mi ero deliberato di provarmi, e avevo già intitolato, il diario in progetto, «Un anno della mia vita». Ora, con una certa sorpresa, con un certo sorriso tra compiaciuto e deluso, debbo sospendere tutto. Perché questo diario così come l'ho pensato (architetto) l'ha scritto Leone Piccioni. E' quel che s'intitola *Lavagna bianca* ed è pubblicato da Vallecchi in una nuova collezione «La cultura e il tempo», bella, attraente; ma che magnifico slancio di ripresa ha questa, ormai cinquantenne, impresa editoriale dallo scandito ottonario «Vallecchi Editore Firenze».

Diario del '63: «preferirei, quest'anno, scrivere in nero su lavagna bianca» (Bianca, come una «mente lavata»). E' diverso il nero su bianco dal bianco su nero? Ma dice Leone Piccioni che non teme di «stare anche un poco fuori delle cose vere, che si incontrano». E' diviso in capitoli, uno per mese, e ogni capitolo è composto da tre a sei paragrafi, con apparente simmetria, ma con respiro libero: l'analisi di un libro (che è poi un ritratto di autore, arricchito di memorie personali, ma sempre approfondito nella storia di tutto uno sviluppo artistico), qualche «osservazione di cronaca» (cioè «corvisi»), spunti occasionali, elaborati da interessi alterni (i dischi di jazz, il cinema, la televisione, i «gospels»), divagazioni morali (del parlar semplice, del gusto della lettura, del comprendere e del giudicare, dei fratelli o amici veri, «Solo i fratelli, solo gli amici veri, non vorrebbero mai che il fratello, che l'amico somigliasse loro, né vorrebbero che somigliasse a nessun altro che a lui medesimo», come lo conoscono, a come — a volo — lo sanno capire»), resoconti di viaggi (in America, in URSS) e, puntualmente, una «Epigrafe», cioè un attentissimo, sensibilissimo ascolto di qualche testo, fra i meno comuni, del Petrarca, del Foscolo, del Leopardi, la sua triade di classici sommaramente diletti, amore che gli fu nutri-

to dalla lezione continua di un suo Maestro, il De Robertis. Nelle «Epigrafi» il Piccioni fa le sue prove critiche più raffinate, più scaltrite (e forse vi trapela un eccesso).

Libro vario, dunque, nel suo ordine e che si può leggere di seguito o sparsamente, perché l'ordine è interiore, di uno spirito che si rivela, si afferma, torna a sperimentarsi, a dubitare, a cercare; insomma è il tracciato di un anno della sua vita di questo tempo (però il fondo di tutto non è atemporale, è profondamente storico) e insieme, legatissimo, lo «specimen» di una meditazione che ha tregue, ma non abbandoni.

Detto questo, che *Lavagna bianca* è un libro nient'affatto frammentario, ma unitario, e non di elegante dilettantismo, ma di un totale impegno di vita morale e intellettuale, non ho da indicare dove è più bello soffermarsi. Tra le sue letture e i ricordi ci sono Pavese, Saba, Ungaretti, Landolfi, Calvino, Cassola, C. E. Gadda, De Robertis, Delfini, Salvatore Bruno, Pea e un politico, amico di famiglia, Adone Zoli: mi piace il Gadda soprattutto, non solo per la forza critica della sua comprensione, per l'impatto ben riuscito di definizione letteraria e di memoria intima, ma anche per il tono disinvolto, volubile e spiegato che ha il capitolo che lo riguarda, «Gadda-Corfu». C'è qui la prova di uno scrittore: la rarefazione un po' preziosa, quasi

obbligata e isolata, delle «Epigrafi» (con quell'aggettivo quasi tematico, tutto di testa: «delirante») qui è sciolta a un calore umano più denso! Così almeno a me pare, e forse è solo una preferenza tutta personale. Mi piace quando Piccioni dice del cinema, a ragione, che «mai ha forza di indirizzio spirituale», al contrario della letteratura e dell'arte («Merita, certo, che sia un grande amore, ma non si possono adoperare, quasi mai, per il cinema termini, raffronti, giudizi che abbiano il passo, che abbiano il metro della letteratura, o dell'arte»); o della difficoltà della nostra televisione di usare un linguaggio unico per una società ben diversa da quella, uniforme, americana o sovietica; oppure la discrezione, l'umiltà usata nel parlare di sé, della sua cultura («Eppure sapevamo, sappiamo ancora ardere, bruciare a certe intonazioni, a certi volti»). Ma qui siamo nella sfera dell'intelligenza, del buon gusto, che sono nel nostro autore fuori di discussione. Tengo a ripetere che in *Lavagna bianca* si apre uno scrittore, specialmente dove la cadenza stilistica appare (se lo è) meno intenzionale: come in certi brevi «corvisi», quello, per esempio, su Papa Giovanni e «l'inarrestabile circolo d'amore che Egli ha rimesso in moto nel mondo» (e certo ricordo analogici suscitati da un passo del *Protovangelo di Giacomo*), o

nei brani sui negri di Harlem o di New Orleans, o come nel più lungo capitolo dell'«Agosto in URSS», il viaggio, breve, compiuto lo scorso anno per la Tavola rotunda degli scrittori europei a Leningrado. Le tre pagine sul cimitero di guerra di Stalingrado sono assai belle; ma, al solito, non è quello o questo, è il discorso tutt'insieme, visivo e meditativo, raccontato e raziocinante, è il suo spirito, che francamente apprezzo, di cautela, di equità; quel rifiutarsi alla polemica facile, quel «tendersi contro delle contraddizioni, non denunciarle». A questo punto mi sembra che Leone Piccioni esprima il meglio di sé, la sua più schietta ed efficace vena morale (ecco una nota delle più forti e pugnaci: «dalla crudeltà del ricordo possono nascere le cose che davvero mutano, cambiano il corso»); non capisco com'egli, si ammetta di essere «disperso, distratto, inquieto di mille cose» — e la sua autocratica, e perciò feconda — ma poi si aguri di cancellare alla svelta tutto quanto ha scritto sulla «lavagna bianca» e di annullare «esperienze e conoscenze, riconquistare — invidiandola — l'ormai impossibile «innocenza»: tutto ciò è assurdo romanticismo, discorde col resto, che è così ricco di coraggiose prese di coscienza, di assidue lezioni di maturità, che gli vengano dall'arte o dalla vita.

Franco Antonicelli

«Scrutatori di cervelli» di Martin L. Gross

La moda dei «test»

Dalla rubrica radiofonica «Libri ricevuti», riportiamo questa nota su «Scrutatori di cervelli», di Martin L. Gross, edito da Bompiani.

Scrutatori di cervelli, di Martin L. Gross, è un lungo pamphlet ironico e spietato, contro gli ideali di conformismo, uniformità, adattamento, ottusità che stanno a fondamento dell'analisi della personalità, quale viene praticata su larga scala in America. La disputa sui test, qui condotta, si svolge solo apparentemente sul terreno della scienza psicologica. L'autore cerca in verità, servendosi di dichiarazioni di autorevoli psicologi accademici, di invalidare il valore e l'esattezza dei test, ponendo in luce i dubbi e le incertezze che ancora sussistono sul concetto di personalità, cercando di dimostrare la falsità dei presupposti su cui lavorano gli analisti. Ma quel che interessa Gross non è l'aspetto puramente scientifico della questione, e se i test fossero rimasti confinati nei laboratori di psicologia egli non avrebbe scritto questo libro.

Il suo approccio al problema

è sociologico ed etico, riguarda le dimensioni gigantesche assunte nella nostra epoca dallo scrutinio dei cervelli, che ha trasformato la mente, i pensieri più nascosti, le opinioni politiche, le frustrazioni, le aspirazioni di milioni di uomini in materiale grezzo per un'industria fiorente ed insaziabile. Molte sono le incarnazioni dello scrutatore di cervelli e tutte assai pericolose. Egli è un personaggio che non può essere sottovalutato. Giudica i candidati impiegati, da quelli che distribuiscono il latte fino ai vice presidenti in capo; esamina uomini che si trovano già sul lavoro e raccomanda promozioni, retrocessioni, licenziamenti, in maniera del tutto impersonale, come se il fattore umano potesse esser misurato altrettanto facilmente delle macchine in serie che escono dalla catena di montaggio di un'officina.

Con lo stato possibile che la scienza psicologica abbia fornito gli strumenti arrendevoli per una siffatta operazione commerciale? Secondo il Gross, l'ingenuità degli uomini di affari, l'arte del vendere, il riflesso condizionato della no-

stra cultura per cui rispettiamo qualsiasi ritrovato classificato come «scientifico», sono tutti elementi della risposta. I test commerciali della personalità sono chiaramente una «non-scienza» ma gli psicologi più sensibili sono rimasti impigliati di fronte all'organizzazione degli analisti. Il danno prodotto dal sistema è incalcolabile: l'uomo, che si sottopone a una batteria di test viene condannato o assolto, non per un suo atto ma per la sua diversità da una norma, costruita artificialmente mettendo insieme tutte le dubbie qualità ed i reali pregiudizi del cosiddetto «uomo medio». L'analista dei questionari è alla ricerca dell'individuo normale, e cioè non-nevrotico, moderatamente ambizioso, cooperativo, anticulturale, leale, conservatore, sano, e cerca di eliminare l'uomo angustiato, colto, nevrotico, autonomo, aperto, sensibile, artistico, impulsivo, che considera pericolosissimo all'azienda. La lotta per l'adattamento è una lotta per lo status quo, contro il genio e la sua imprevedibilità, e segna la disintegrazione di tutti i valori umani.

la Signora si fida di

KRAFT



in ogni spicchio di **RAMEK**
c'è una tazza di latte e panna

...e in regalo i punti Star

DOPPIO BRODO STAR	2 punti	MINISTRE STAR	3 punti
FOGLIA D'ORO	2 punti	OLITA	6 punti
SUCCHI D'ORO	2 punti	THE STAR	2-3-4 punti
MACEONIA D'ORO	2 punti	ORAN RAOU STAR	2-4 punti
SOONI D'ORO	4 punti	FRIZZINA	3 punti
BUDINO STAR	3 punti		



PARADISO 6 punti



RAMEK 6-8 punti



SOTTILETTE 2-5 punti



MAYONNAISE 2-3-6 punti



raccolta-lampo! punti in più con i prodotti

KRAFT

«L'Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini

mercoledì: ore 20.25
programma nazionale

La personalità di Gioacchino Rossini fu così ricca di colore, di fascino, di genialità e di contraddizioni da attrarre — com'è noto — la fantasia di scrittori più o meno illustri i quali, si può dire da più di un secolo, hanno raccolto e inventato un'infinità di aneddoti sul conto del grande musicista pesarese. E da tutte queste biografie più o meno romanzate si è formata, anche al livello della divulgazione popolare, una figura dai contorni leggendari, nella quale il genio musicale prende di continuo i contorni di una giocosa commedia, con le sue manie superstiziose, la proverbiale ghiottoneria, l'altrettanto proverbiale pigrizia, le celebri battute umoristiche, la sua avversione al liberalismo, e così via. Un Rossini che fosse visto soltanto sotto questi aspetti di illustre e simpatica figura di musicista « settecentesco », non sarebbe però quel « sommo » — come lo definivano i giornali di un secolo fa — che ha sbalordito, e continua ad entusiasmare, il pubblico di tutto il mondo con le sue opere più famose; ed è la sua musica, in realtà, che sola può mostrarci, senza equivoci, la sua meravigliosa grandezza di artista, risolvendo tante contraddizioni dell'uomo e cancellando i luoghi comuni che si sono sovrapposti, già nel corso dell'Ottocento, ad un ascolto obbiettivo delle sue opere.

Certo, la stessa formazione musicale del giovane Rossini ricorda più quella di un « virtuoso » del Settecento che non quella di uno dei tanti musicisti, italiani o stranieri, del periodo romantico: siamo ancora, senza tornare, al livello di un artigiano che esige dal promettente figlio della « trombetta comunale » di Pesaro non solo che studi il canto e il clavicembalo, ma il violino e il violoncello. Ma è proprio da questo « artigiano » che prenderà le ali, undicesima (si badi bene) delle opere teatrali di Rossini, un piccolo gioiello come *L'italiano in Algeri*, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1813, cioè quando il già celebre maestro, uscito dalla scuola bolognese aveva appena 21 anni. E si deve aggiungere, contro un errore di prospettiva in cui cadde lo stesso Schumann (critico tanto spesso così geniale delle musiche del proprio tempo) che il Rossini « ritardatario », reazionario e antiromantico, era pur sempre quell'artista che aveva avuto la saggezza di intuire il travaglio del proprio tempo, fermandosi alle soglie di un'età che non sentiva più come sua: l'ultima sua opera per il teatro è il *Guillaume Tell*, del 1829, messaggio altissimo aperto sulle prospettive del romanticismo europeo, e punto massimo d'arrivo per un musicista « settecentesco ». Il quale scelse poi un silenzio ufficiale di quasi quarant'anni (Rossini morì nel 1868, a settantasei anni, quando Verdi — tanto per stabilire un paragone — aveva già scritto capolavori come *Traviata*, *Don Carlos*) piuttosto che il rischio (che forse non avrebbe corso, come dimostrò la affa-



Il maestro Nino Sanzogno che dirige « L'Italiana in Algeri »

scinante *Petite Messe Solennelle* del 1863) di una sterile accademia antiromantica, in nome di quel « canto melifluo » che i passatisti opponevano alla forza, alla durezza e all'angolarità del canto verdiano. *L'italiana in Algeri*, come si è detto, è del 1813, ed è un « dramma giocoso » che rispetta gli schemi tradizionali, col basso « buffo » e il tenore nella veste del giovane innamorato. La protagonista è invece un contralto. La trama è semplice: Mustafà, Bey d'Algeri, resta vittima di Isabella, l'italiana che i suoi corsari hanno catturato insieme col suo innamorato Lindoro e col suo spasimante

Taddeo (il « buffo »): Isabella riesce però ad ammaliare Mustafà e, attraverso una serie di ingegnose trovate, lo convince ad assoggettarsi anche ad una specie di cerimonia per conferirgli il titolo di Pappataci, una carica inventata il per il e che impone di mangiare, bere, dormire e tacere. Il rozzo Bey cade nella rete: si ubriaca e lascia che si ubriachino i suoi schiavi: gli italiani prigionieri fuggono, eccettuato il pauroso Taddeo, e Mustafà si convince che è meglio tornare all'amore della moglie, la fedele Elvira che aveva abbandonato per correre dietro alla bella italiana.

Leonardo Pinzauti



Il basso Mario Petri e il soprano Rena Gary Falachi sono fra gli interpreti dell'« Italiana in Algeri » di Rossini



Il baritono Renato Capecchi e la sua « voce parlata », l'attore Checco Rissone, fra gli interpreti di « Se fossi re »

MUSICA SINFONICA

Una notte sul Monte Calvo

venerdì: ore 21
programma nazionale

Mussorgski pose mano nel 1860 allo spartito per *Le streghe* del barone von Mengden, cercando di penetrare lo spirito di quella tregenda che per tradizione si celebrava la notte di San Giovanni sul Brocken, tra i monti Harz della Germania. E nel 1862 scriveva preoccupato a Balakirev: «Ritorno sempre *Le streghe* una buona composizione. Che tu, caro amico, voglia o non voglia eseguire le mie *Streghe* non cambierà una jota» del programma o della composizione... Ho assolto il

compito facendo uso della mia migliore abilità». Intraprese poi nel 1867 una versione per pianoforte e orchestra delle stesse *Streghe*, a cui appose il titolo *La notte di San Giovanni*. Questa partitura, rimasta incompiuta, gli servì nel 1872 come pezzo da inserire nell'opera-ballo *Blada*, alla quale dovevano collaborare, con un atto ciascuno, anche Cui, Borodin, e Rimski-Korsakof. Questo terzo lavoro fu utilizzato nel 1874 per la scena del sogno del giovane Grizko ubriaco nel terzo atto della *Fiera di Sorokin*. L'autore, che in quel tempo era vittima dell'alcol, si è dav-

vero compiaciuto di rinnovare insistentemente con archi e fiati certe storie di diavoli che compaiono col grido di porco, certe cavalcate di orripilanti fantasmi, certi notturni conciliaboli di figure demoniache. Mussorgski aveva confidato agli amici il piano ideale dell'opera come segue: «Se la memoria non mi tradisce, le streghe si riunivano una volta su questo monte (il Monte Calvo) per attendere il loro capo, Satana, chiacchierando e scherzando. Al suo arrivo le streghe si disponevano in circolo attorno al suo trono, cantando le sue lodi. Via via, eccitato dalle lodi delle streghe, Satana comandava che si iniziasse il Sabba, durante il quale si sceglieva la strega che preferiva». Fu Rimski-Korsakof che dopo la morte di Mussorgski prese in mano gli «infernali» manoscritti, dando loro quell'aspetto armonico, formale e orchestrale che tutti ora conoscono sotto il nome di *Una notte sul Monte Calvo*.

Figura inoltre in programma la Ciaccona per orchestra, tratta da *Judith*, di Mordecai Seter. Del compositore israeliano, è già stato eseguito alla radio il *Ricercare per archi*; questo nuovo lavoro, scritto su commissione della famosa ballerina e coreografa Martha Graham, fu dato la prima volta a Tel-Aviv lo scorso anno. Il fervidissimo consenso ottenuto in quell'occasione (dirigeva anche allora Gary Bertini) suggerì alla Graham di presentare *Judith* al pubblico europeo: a Zagabria, a Stoccolma, a Helsinki e in Olanda, il plauso fu ugualmente caloroso e vivo. Il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov (solista Jacques Klein) completa la trasmissione affidata al direttore d'orchestra Bertini.



Mussorgski, autore di «Una notte sul Monte Calvo»

Un'opera di A. C. Adam «Se fossi re»

domenica: ore 21,20
terzo programma

Pochi sanno, né forse sentono il bisogno di farvi attenzione (attratti dal fascino della vicenda coreografica e dai virtuosismi dei ballerini), che il celebre balletto *Giselle*, uno dei «classici» della danza nell'Ottocento, nato dalla collaborazione di Coralli e Perrot, si articola sulle musiche facili e dolci di Adolphe-Charles Adam, il musicista che è considerato uno dei maggiori rappresentanti dell'opera comica francese del secolo XIX e che, soprattutto nell'Ottocento, raccolse il favore del pubblico europeo, in modo particolare — s'intende — fra gli «habitués» del teatro lirico. Compositore garbato, e pronto a seguire le indicazioni della moda, cadde

fatalmente anche sotto l'influsso di Rossini, senza riuscire, tuttavia, a realizzarne una personale «traduzione» francese. Nato nel 1803, Adam lasciò legato il suo nome a quello del Théâtre-National, il teatro lirico che nel 1847 egli costituì e gestì a proprie spese; il suo ricordo affiora anche negli scritti di Wagner, e non in modo iusigniero — per la verità — nei confronti del compositore francese.

Fra le sue opere più note, quella intitolata *Si j'étais roi* («Se fossi re»), tre atti su libretto di D'Ennery e Brétil, fu rappresentata per la prima volta a Parigi il 4 settembre 1852: ebbe successo, come di consueto, per la facilità melodica e la scorrevolezza strumentale delle musiche, oltre, s'intende, che per la vicenda comica del libretto.

L. pin.



Il soprano Bruna Rizzoli e la sua «voce parlata» Romana Righetti sono fra gli interpreti dell'opera di Adam



sabato: ore 21,30
terzo programma

Franco Caracciolo ed Emil Ghileis sono gli interpreti degli smaglianti colori chopiniani del Concerto n. 1 in mi minore

Franco Caracciolo che dirige sabato sul Terzo Programma il concerto dedicato a musiche di Chopin e di Hindemith

Il Concerto n. 1 di Chopin e l'«Armonia del mondo»

op. 11, in cui Franz Liszt aveva giustamente ravvisato le più belle «maniere» dell'Autore. Accanto a questa musica, romantica per eccellenza e che secondo le intenzioni stesse di Chopin doveva riprodurre — soprattutto nel movimento lento — le impressioni che si hanno mirando un paesaggio che evocò i nostri più bei ricordi (per esempio una notte di luna in primavera), figura in programma la *Sinfonia «Armonia del mondo»* (1951) di Paul Hindemith, di questo musicista libero da preconcetti e concetti romantici, astrattista, fautore di una musica utilitaria, innovatore di un valido razionalismo estetico.

Ecco che dopo i paesaggi lunari di Chopin, «sognati» nel 1830, troviamo le strutture sinfoniche di un contemporaneo, il cui pensiero è improntato alle mistiche speculazioni dei filosofi medievali. La *Sinfonia «Armonia del mondo»* è grandiosa, patetica, qua e là bruckneriana e vi si nota chiaramente l'uso di una melodia di Johann Hermann Schein (1586-1630), che fu tra i pionieri in Germania del nuovo stile strumentale-monodico italiano. La massima virtù di Hindemith risplende anche qui: egli si è inserito nella tradizione della musica europea e l'ha razionalmente portata avanti.

Luigi Falt

PROSA

La grande marniera



Lina Volonghi che interpreterà la parte di Arianna nella commedia «Un marito»

**lunedì e giovedì: ore 17,45
secondo programma**

La «grande marniera» è la cava di marna che il marchese di Clairefont ha in proprietà, ma che non sa convenientemente sfruttare: perduto dietro certe sue chimeriche invenzioni, il marchese — oltre ad indebitarsi — non si rende conto che il sindaco del paese, Giovanni Carvajan, aspira a toglierli il possesso della cava. Trent'anni prima il marchese — ora vedovo e con due figli, Roberto e Antonietta — aveva portato via la fidanzata a Carvajan: questi dunque è mosso, oltre che dal senso degli affari, da uno spietato desiderio di vendetta. Senonché il figlio di Carvajan, Pasquale, che è un giovane avvocato di grande avvenire, incontra casualmente Antonietta, se ne innamora. Pasquale sa che suo padre e il marchese sono divisi da un profondo contrasto e spera di conquistare la giovane col mostrarle il suo disinteresse e la sua devozione. E l'occasione si presenta soprattutto quando Roberto di Clairefont viene accusato di aver assassinato la graziosa Rosa Chassevent, figlia di un braconiere: a causa della sua malferma salute, il marchese viene tenuto all'oscuro dell'arresto del figlio, ma a comunicargli la notizia con estrema crudeltà è proprio Carvajan. Pasquale allora ha un inutile e drammatico colloquio con il padre, nel tentativo di persuaderlo a porre fine alla persecuzione contro il marchese e i suoi familiari. Nel corso di questo colloquio, Pasquale svela al padre, senza riserve, il suo amore per Antonietta: ma neppure tale dichiarazione riesce a far desistere Carvajan dai suoi propositi. Padre e figlio si lascia-

no quindi con rancore, in piena rottura e Pasquale, per portare a termine la promessa fatta ad Antonietta, si assume la difesa di Roberto. Al processo, con estrema abilità, Pasquale riesce a smantellare ad una ad una tutte le accuse mosse al giovane di Clairefont e lo fa mandare assolto. Quindi, non contento ancora, riesce a scoprire il vero assassino della ragazza: commosso, alla fine, Giovanni Carvajan accetta i suggerimenti del figlio e contribuisce con il proprio denaro allo sfruttamento integrale della grande marniera. E i due giovani, Pasquale e Antonietta, vedono così cadere ogni ostacolo alla loro felicità. Narratore popolarissimo, abile creatore di storie d'amore ambientate nella buona borghesia francese, Georges Ohnet usava trasferire i suoi romanzi di grande successo sulle tavole del palcoscenico: *La grande marniera* — che il Secondo Programma presenta nell'adattamento in sei puntate dovuto a Roberto Cortese — venne rappresentata nel 1888, e, alla pari del romanzo omonimo, riscosse i più ampi consensi del pubblico.



Anna Miscrocchi e Giulio Bosetti sono fra gli interpreti principali della commedia «Attrice» di Heinrich Mann, che va in onda domenica alle 17,15 sul Terzo Programma

La figlia del mago

**sabato: ore 20,25
programma nazionale**

Figlia di un «mago» dei nostri giorni, Anna si innamora di Franco, un ragazzo conosciuto in una località di villeggiatura dove il padre usa esercitare la sua professione: ma Anna teme di svelare al padre il suo amore per Franco, malgrado questi tenti di convincere la ragazza a prendere una decisione definitiva. Il fatto è che Anna, pur non credendo nelle arti magiche del padre, è come soggiogata dalla volontà di lui, non osa in alcun modo ribellarsi alla sua durezza: l'unico conforto, l'unica possibilità di comprensione in seno alla famiglia le viene dal fratello, Berto. Di giorno in giorno Franco si fa sempre più insistente, al punto di arrivare a proporre ad Anna la fuga dalla casa paterna; finché una sera — dopo che i due figli hanno ostitato il «mago» in uno dei suoi trucchi — Anna, spinta da Berto, trova il coraggio di rivelare al padre il suo amore per Franco. La reazione del mago è imprevedibile: invece di far pesare la sua autorità, il padre si apre finalmente a una dolente confessione. Egli sa di essere un ciarlatano, un fallito: l'unica luce della sua esistenza è rappresentata dai figli. Ecco perché egli tiene stretta a sé, come un tesoro, Anna. Profondamente turbata, la giovane torna a casa, ma qui trova un biglietto di Franco: il giovane è ormai deciso alla fuga. La lotta che si scatena in Anna fra l'amore per il padre e quello per Franco si conclude, alla fine, con la vittoria di quest'ultimo, ed Anna si allontana da casa sperando che il padre saprà comprenderlo e perdonarla.

a. cam.

Un marito

**venerdì: ore 21,20
terzo programma**

L'avvocato Federico Arcetri, scoperta l'infedeltà della moglie Clara, non ha esitato un istante ad ucciderla. Processato, Arcetri si è difeso da solo, orgogliosamente, ed è riuscito ad ottenere l'assoluzione per il suo delitto. Trascorsi alcuni anni, Arcetri si è ripassato e pare trascorrere un'esistenza serena, solo turbata di quando in quando dalle visite di Arianna, la madre di Clara. La donna vuole vendicare la morte della figlia e non arretra — pur di spezzare l'esistenza dell'ex-genero — a portare ad Arcetri le prove di un altro tradimento ai suoi danni, quello che compie cioè la seconda moglie, Bice. Ma questa volta l'avvocato non è in grado di commettere un secondo delitto: ad amare la sua mano, allora, era stata la passione ferita e non l'onore offeso. Sicché Bice è in grado di apiegare al marito come il preteso tradimento non

sia stato altro che un espediente per scuoterlo dalla sua apparente freddezza. E Arcetri supplica allora la donna di resistergli vicino: anche se egli non sa amarla, corroso com'è dall'antica passione per Clara, passione che è andata oltre il delitto e la morte della donna. Scritta nel 1903, questa commedia di Italo Svevo si distacca singolarmente dal panorama teatrale di quel periodo per il modo logico e raziocinante con il quale l'autore si china ad indagare nei recessi delle coscienze dei suoi personaggi. Certo, fra lo Svevo narratore e lo Svevo drammaturgo la bilancia pesa a favore del primo, senza dubbio alcuno, ma è altrettanto vero che questa produzione di fianco aiuta a capire le opere maggiori dello scrittore triestino. Svevo drammaturgo è ancora quasi tutto da scoprire e la trasmissione di *Un marito* appare più che opportuna adesso che il Festival del Teatro di Venezia si appresta ad ospitare la riduzione teatrale del capolavoro di questo autore. La coscienza di Zeno.



Paola Bacci che sarà Anna in «La figlia del mago»

VARIETA'

Estate in città

**sabato: ore 9,35
secondo programma**

Per la maggior parte, le trasmissioni radiofoniche che vanno in onda in questo periodo sono dedicate agli ascoltatori in vacanza, o perlomeno s'ispirano alle avventure o disavventure che possono capitare a ognuno di noi al mare o in montagna. *Estate in città*, invece, si rivolge a chi non è ancora andato in vacanza, o ha addirittura rinviato le ferie sine die. Ogni sabato, Luisa Rivelli e Silvio Gigli, con aneddoti, e battute allegre fanno briosa compagnia al capo famiglia che è rimasto solo in città, e combina gli immaneabili disastri in cucina, primi di ripiegare sul ristorante affollato, dove magari rinuncerà a mangiare, oppresso dal caldo. Ma la parte più viva della trasmissione è costituita dalle interviste che Gigli e la Rivelli fanno facendo di settimana in settimana col loro registratore portatile: interviste non soltanto a chi è rimasto in città per mancanza dei mezzi necessari a pagarsi la villeggiatura, ma anche a chi ha dovuto rimandare le vacanze per i propri impegni di lavoro. E i personaggi incontrati dai due animatori del programma appartengono alle più diverse categorie: c'è il portinaio che non può abbandonare la guardiola proprio nel periodo in cui la maggior parte degli inquilini è assente, e c'è un impresario come Remigio Paone, che in estate deve preparare gli spettacoli per l'autunno e l'inverno; c'è il vigile urbano che non ha potuto prendere le ferie a causa dei turni stabiliti

con i colleghi, e ci sono due attori (anzi come Ugo Tognazzi e Claudia Cardinale, che in questi giorni hanno cominciato la lavorazione di un film; c'è il cameriere che è venuto in città a sostituire quelli che vanno a « fare la stagione » nelle stazioni climatiche, e ci sono Carlo Dapporto e Renato Rascel, che preparano le loro nuove commedie musicali (nelle quali saranno al fianco, rispettivamente, di Miranda Martino e di Delia Scala); c'è il critico cinematografico rimasto in città nonostante la « stagione morta », perché potrà andare in vacanza soltanto dopo la Mostra di Venezia, e c'è un compositore come Giovanni D'Anzi, che in estate si mette al lavoro per preparare le nuove canzoni destinate all'inverno. Gli esempi potrebbero continuare: Alberto Sordi (che sta lavorando ancora al film *La mia signora*), Mario Carotenuto, i cantanti più popolari, ecc. Ognuno ha da raccontare una storia, può spiegare il perché d'una rinuncia o d'un rinvio, può esprimere un desiderio per il mare o per la montagna. Con *Estate in città*, Luisa Rivelli è alla sua seconda esperienza radiofonica di questo genere, dopo quella fatta con *Lo donna oggi*. Per Silvio Gigli, si tratta invece della prima trasmissione dopo il primo gruppo di cento, festeggiato col programma che si chiamava appunto « Cento volte Gigli » (un programma, sia detto tra parentesi, che ha raccolto nei giorni scorsi ben tre premi: il « Cuore d'artista » a Pesaro, l'« Epomeo d'oro » a Ischia e l'« Ancora d'oro » a Procida).

s. g. b.



Silvio Gigli e Luisa Rivelli sono gli animatori della trasmissione « Estate in città »

Canzoni sentimentali

**venerdì: ore 17,05
secondo programma**

La polemica s'è attenuata: chi parla ancora della « battaglia » fra « melodici ed urlatori », che qualche anno fa divise le schiere dei « jons » della Penisola? C'è posto per tutti, nel mondo della musica leggera: per chi urla e per chi sussurra. Da una canzone si pretende che sia bella e nuova; da un cantante, che sia bravo e originale; tutto qui, senza distinzione di correnti. Dunque, c'è posto anche per le canzoni « sentimentali », le canzoni della nostalgia, quelle dedicate ai quarantenni in piena di ricordi, e ai pentenni romantici. Gli uni e gli altri non hanno che da aprire la radio, il venerdì pomeriggio, e sintonizzarsi sul Secondo Programma. Canzoni sentimentali è appunto il titolo di una trasmissione che sceglie i suoi motivi nel gran repertorio delle melodie d'ogni tempo e di ogni Paese, purché capaci di far sognare: dalle canzoni di Frank Sinatra a quelle di Edith Piaf, dalla voce squillante di Katino Ranieri a quella piena e calda di Achille Togliani. Le « canzoni sentimentali » sono presentate da Luciano Bonfiglioli, un personaggio che molti ricorderanno tra i protagonisti del mondo musicale del dopoguerra. Bolognese di nascita, il nostro Luciano Bonfiglioli cominciò a cantare prima del conflitto: successivamente, prigioniero in America, affinò il suo stile sull'esempio dei « crooners » allora in voga oltre Oceano, da Frank Sinatra appunto a Bing Crosby. Ritornato in Italia, riprese la carriera interrotta, e fu tra le « voci » di alcuni noti complessi orchestrali. Oggi ritorna al pubblico in veste di presentatore, intrattenendo ogni settimana gli ascoltatori in un garbato colloquio sulle canzoni di ieri e di oggi.

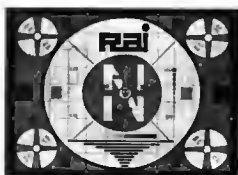
p. g. m.



Luciano Bonfiglioli presenta « Canzoni sentimentali »



Alberto Sordi è fra i rimasti in città. A lui, che sta ancora lavorando al film « La mia signora », la trasmissione « Estate in città » ha dedicato un'intervista



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11.30 Dalla Cappella dell'Eremita in Torino

SANTA MESSA

La trasmissione, che si effettua pochi giorni prima della festa di S. Chiara, Patrona della Televisione, si propone di ricordare il significato e le finalità dei programmi religiosi della domenica mattina

Pomeriggio sportivo

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Amsterdam
Campionati europei di calcio
Telecronista Nico Sapió

La TV dei ragazzi

16.20 a) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati
di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

- Il pistolero vandolatore
- Il piccolo Lollo
- Iacchi Cappuccato Rosso

b) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

La favola

Telefilm - Regia di George Archambaud
Distr.: C.B.S.

Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione cavallo prodigio

c) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Pomeriggio alla TV

19.25 LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cagnoli

con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Trieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di poesia «Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di entrata)

Clifton Morris Franco Volpi
Rev. Nigel Matthews Francesco Mulè
Ispettore Jett Aroldo Trieri
Sergente Jeffreys Antonio Salines

Edward Collins Ireno Staccioli
Marion Hastings Liana Trousch
Phyllis North

Francesca Squarapino
Maggie White Fiorangetta Filici
Alistair Goodman

Roldano Lupi

Sergente Harrison Cesare Perugini

Agente Martin Francesco Casaretti
Agente Kent Adriano Boni
John Hopeadane Nando Gazzolo

Primo agente Maurizio Gualfi

Secondo agente Giuseppe Mancini

Scena di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Guglielmo Morandi

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Zoppas - Cofè Hag - Otto Bertoli - Casa Vincicola Farabattaglio - Max Meyer - Olà)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Diger Sels - Clock Lombardi - Monsuoni - Supra Althea - Antist Jodio spray - Frullatore Go-Go)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Simmenthal - (3) Supercorteggiatore - (4) Aligda
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Erre Film - 3) Unioncartoons - 4) I.F.S.

21 —

I PROVERBI PER TUTTI

Commedie in un attimo di Vittorio Metz

Presentano Luisa Rivelli e Brunella Bovo

Partecipano alla trasmissione: Turi Ferro, Vittorio Congia, Maria Tolu, Anna Maria Bottini, Fioretta Mari, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Gianrico Tedeschi, Didi Perago, Gluski Raspoli Dandolo, Gigliola Cinquetti, Alberto Bonucci, Corrado Olmi, Laura Carli, Franco Scandurra, Aroldo Trieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini

e inoltre Giovanna Avena, Maria Luisa Cibo, Paolo Di Stefano, Giuseppe Lo Presti, Rina Mascetti, Simonetta Simeoni, Alfiero Vincenti
Scena di Massimiliano Metz
Costumi di Francesca Salitto
Regia di Carlo Di Stefano

22.10 NELLA TERRA DI DON CHISCIOTTE

Un programma ideato e realizzato da Orson Welles
Seconda puntata

Spagna santa

22.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte



Alle 19.25 va in onda la puntata conclusiva di «La sciarpa». Nella foto, Aroldo Trieri nella parte dell'ispettore Jett

Viaggio con Orson Welles nella terra di don

nazionale: ore 22,10

Il patrimonio artistico spagnolo è tra i più prestigiosi del mondo. Nel suo programma, Orson Welles non poteva non attribuirgli l'importanza che esso merita. Durante la sua visita al museo del Prado, a Madrid, egli ha fotografato i sovrani, i principi, i commedianti, i nani dipinti da Velazquez, i toreri, i contadini, le zingare, le nobildonne, i patrioti e gli «incappucciati» di Goya. Se quest'ultimo senti, soprattutto, l'esuberanza della vita e la paura del peccato (come nelle celebri «pitture nere» che rappresentano streghe mostruose, giganti e mostri terribili) del popolo spagnolo, El Greco ne colse l'accesso misticismo. Nella casa-museo di El Greco, che sorge a Toledo, è possibile vedere opere di perfetta fattura e di forte suggestione per i volti imponenti a contenuto tristezza, assorti nella meditazione della morte. Tra essi, il capolavoro del pittore: «La sepoltura del conte di Orgoz», che raffigura le esequie e l'in-

contro col Cristo di un nobile. Coll'ampio «patio», con le balconate di legno intarsiato, con l'intenso profumo di gelsomino che invade le stanze più segrete, la casa di El Greco (così chiamato perché originario dell'isola di Creta) ricorda un tempo ormai lontano, quando Toledo era dimora imperiale, centro della Spagna delle conquiste e delle guerre sante, ritrovo di poci e di pittori. Quella stagione è perduta. Del suo splendore rimangono poche tracce: i prodotti dell'artigianato costruiti a uso e consumo

I proverbi adatti alle manie d'oggi

nazionale: ore 21

Si può vivere senza hobbies? Pare di no. Gli hobbies — detti anche volgarmente pallini o passatempi — sono il sale delle conversazioni mondane, sono come fiori di gardenia portati all'occhiello dall'uomo raffinato, sono come quegli ottocenteschi, languidi svenimenti di fragili signore: un segno di distinzione. La magia, l'incanto segreto di questa parola hobby, di cui molti ignorano perfino la provenienza e non sanno se è inglese, francese, o tedesca, ha contagiato un po' tutti. «Qual è il suo hobby?», si chiede in salotto. «Ha qualche hobby?», domanda il giornalista intervistando l'attore famoso. «Segnalate accuratamente i vostri hobbies» recano scritto i moduli di domanda di alcune grosse società. Così che, se questa è l'epoca del progresso, della bomba atomica, dell'energia nucleare, è anche l'epoca dell'hobby: i bambini sono oggi molto precoci, i vecchi ritornano molto bambini coi loro trenini elettrici e i «meccanici».

Vittorio Metz, nel dedicare questa settimana puntata dei suoi Proverbi agli hobbies, alla moda e agli altri pallini dell'uomo moderno, ha inteso dare un quadro delle stramberie d'oggi. E per cominciare ha preso di mira il gusto per i vecchi cassettoni tarlati, per le poltrone rococò, per i trumeaux Luigi XV (fatti in serie, a Milano), per le cianfruselle che si comprano in qualsiasi «marché aux puces», nei mercati delle pulci. «Quattrini e antichità, metà della metà» è una garbata satira di questa mania antiquaria che va dilagando. Scena: esterno di una casa di campagna che reca questo cartello: uova fresche di giornata. Due turisti fermano la macchina ed entrano per comprare le uova. «Ma guarda, Maria — fa uno — guarda quel che bellissima cuna. E' Settecento autentico. Ma qui è sprecata, è un delitto tenerla qui. Che stupidi questi contadini. Vedrai che ce la daranno per poco...». Santo cielo — fa Maria — ma hai visto quel tavolo dell'Ottocento inglese, e quelle sedie di chissà quale vecchio convento?». E al ritorno del contadino che porta le uova, i due aprono il libretto

degli assegni e comprano tutto a prezzi sbalorditivi. Il bello verrà dopo... Interpreti di questa scenetta sono Turi Ferro e Vittorio Congia.

Corrado Olmi e A. Bonucci sono invece i protagonisti di una «commedia in un attimo» che ha per titolo: *Che bella età la mezza età*. Essa presenta due attempati signori, due stimati professionisti alle prese con i loro passatempi, di nascosto del figlio. Chi grida *la sempre ragione*, con Laura Carli e Franco Scandurra è la storia di una servetta che fa il comodo suo e non obbedisce alla padrona. Fortuna che il marito di questa coltiva un hobby: è un accanito lettore di Dante, come tanti altri lo sono di Simenon o di Agatha Christie. Sarà proprio Dante a far filare dritta la servetta. Stasera canta Gigliola Cinquetti.

Carlo Napoli

«Disneyland»:

secondo: ore 21,20

I coniugi Al ed Elma Milotte sono due operatori che, da anni, girano il mondo alla ricerca di immagini sulla vita degli animali per i documentari dedicati ai segreti della natura della serie «Disneyland». Stasera, racconteranno ai telespettatori le loro spedizioni in Africa, dove si recarono per riprendere le abitudini del leone africano, e nella Beaver Valley, il parco nordamericano riservato ai castori. Dopo avere sostato in un motel africano, caricato le macchine da presa e i viveri su un camion, Al ed Elma osservano il Kruger National Park, che è situato nel Sud Africa. Incontrarono, subito, struzzi, ippopotami, rinoceronti bianchi e molti turisti. Per trovare un posto veramente tranquillo, dove gli animali di ogni razza e di ogni varietà vivessero allo stato brado, si spinsero fino in Tonganika, nella regione del Serengeti. Durante il viaggio incontrarono numerose avventure.

Un giorno, mentre inseguivano un rinoceronte, si avvicinarono a una polta d'acqua; e, qui, videro un altro rinoceronte che

dei nostalgici del passato e dei turisti. Nel suo Viaggio in Spagna, Welles si è fermato a lungo a Toledo. Accompagnato dalla moglie e dalla figlia, ha visitato i negozi degli orrefici che, con consumata perizia, lavorano al bulino l'oro e l'acciaio; le officine dei fabbri che temperano il ferro; le stanze delle tessitrici che ricamano, con fili d'oro zecchino, drappi che saranno esposti nelle chiese e costumi che saranno indossati dalle donne durante le feste religiose. Ha sostato nella cattedrale di Toledo, una chiesa



Gigliola Cinquetti che questa sera canterà nell'«Intervallo» del programma «I proverbi per tutti», di Vittorio Metz



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 INTERMEZZO

(Amami ahampoo - Insetticida Kris - Innocenti - Succhi di frutta G6)

21.20

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Una cinepresa in Africa e La valle dei castori

22.10 Biblioteca di Studio Uno

Spettacolo musicale realizzato da Antonella Falqui e Guido Sacardote

IL CONTE

DI MONTECRISTO

con

il Quartetto Cetra, Gabriele Antonini, Alfredo Bianchini, Sergio Brunì, Walter Chiari, Antonella Luaidi, Elena Sedak, Grazia Maria Spina, Renata Tagliani, Bice Valori, Lina Volonghi, Franco Volpi

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesariani da Senigaglia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

f. bol.



Antonella Luaidi è fra i protagonisti de «Il Conte di Montecristo», la parodia musicale in onda alle 22,10 sul Secondo

ECCO I VINCITORI DEL CONCORSO CENTOMILA di Camay e Spic & Span

(segue da pag. 3)

- Sig. Grieco Caterina - Via Prinetti, 40 - Milano
- Nannavichella Eugenia - Via Petracca, 3 - Monopoli (Bari)
- Magnoli Giuseppe - Via Giulio Petroni - Casa Reduci - Bari
- Paluzzi Dalice - Via Carlo Mair, 231 - Ferrara
- Schraffi Laura - Via G. Segantini - Borgo Valsugana (Trento)
- Moroder Rolando - Vico di Fuori, 36 - Ortisei (Bolzano)
- Oli Via Olga - Via Saint Denis, 35 - Sesto S. Giovanni (Milano)
- Oddone Ginetta - Viale A. Rebera, 23 - Ovada (Alessandria)
- Ferroni Clorinda - Via Stazione Vecchia - Tempio P. (Sassari)
- Albieri Gobber - Via Badia, 13 - Gessate (Milano)
- Calderesi Letizia - Via Cavour, 20 - Vicenza
- Belle Bernardi Teresa - Via Duca d'Aosta, 44 - Tezze di Piave (Treviso)
- D'Assunta Enrica - Viale Medaglie d'Oro, 285 - Roma
- Danieli Assunta - Loveno di Menaggio (Como)
- Loviselli Gabriella - Vicolo Diritto, 2 - Soresina (Cremona)
- Gilardi Leda - Via Maddalena, 141 - Cairo Montenotte (Savona)
- Catali Elena - Viale Verdi, 12 - Reggio Emilia
- Marazzoli Gabriella - Via Vittoria, 4 - Legnano (Milano)
- Genille Rosa - Villa delle Rose - Torricella Peligna (Chieti)
- Cavaona Adelaide - Via C. Battisti, 31 - Laveno Mombello (Varese)
- Genovesi Elisabetta - Via G. Marconi, 49 - Thiene (Vicenza)
- Pagano Franca - Via Stazione Condominio Belvedere - Pianova d'Asi (Asti)
- Bagaglia Edige - Via delle Margherite, 110 - Aprilia (Latina)
- Frigerio Giovanna - Via R. Sanzio, 4 - Erba (Como)
- Oggero Adriana - Via Mazzini, 20 - Borgo S. Dalmazzo (Cuneo)
- Merzargio Enrico - Via Morgen, 27 - Torino
- De Vagalla Luca - Fratta Todina (Perugia)
- Forli Liliana - Via Vartheina, 13 - Bologna
- Magnanelli Vera - Roccatereghis (Grosseto)
- Grazioli Giovanna - Via Roma, 120 - Vezzano (Trento)
- Maroti Luisa - Via T. Farinata degli Uberti, 10 - Verona
- Montesi Renzo - Viale della Repubblica, 43 - Verona
- Basilico Francesco - Via Cavour, 22 - Grugliasco (Torino)
- Gay - Via Cattaneo, 9 - Treviso
- Steffanone Stefania - Via Pozzo Sirada, 25 - Torino
- Pianca Luciana - Via F. Belli, 23 - Vittorio Veneto (Treviso)
- Ghiardini Nene - Via Guido Reni, 125 - Torino
- Livio Bianca M. - C.so Garibaldi, 43 - Ancona
- Gritti Giuseppe - P.le Velasquez, 7 - Milano
- Leonardi Anna - Via G. Bruno, 15 - Messina
- Torresani Germana - Via Mure, 6 - Canizzano (Treviso)
- Spagnoli Rita - Viale 4 Vent, 31 - Roma
- Ferrari Luigia - Cascina Mezzana, 1 - Bareggio (Milano)
- Pipitone Miriana - Via Cavallieri della Stella, 11 - Messina
- Gubellini Loredana - Via Paroncelli, 33 G - Crevalcore (Bologna)
- Zonta Luigi - Via Pusterla, 64 - Bassano del Grappa (Vic.)
- Bussani Giuseppina - Botticino Sera - Brescia
- Zani Tiziano - Via Dante Alighieri - Corignola (Ravenna)
- Taccardi Maria Pia - Via Belandara, 101 - Fano (Pesaro)
- Carli Lina - Via Pietralunga, 15 - San Remo
- Zuccolo Renata - Via Silvio Pellico, 30 - Udine
- Baffo Maria - Via Roma, 137 - Augusta (Siracusa)
- Rossetto Augusta - Via Tognaghi - Case Fanfani, 53 - Cassano d'Adda (Milano)
- Omini Piero - Via Minturno, 9 - Milano
- Colombo Ovidio - Via Adua, 1 - Busto Arsizio (Va)
- Calò Antonio - Via Savoia, 23 - Tuglie (Lecce)
- Imbellini Marina - Via Fonte Roncaia - S. Maria Fabrese (Pesaro)
- Tonetto Giovanni - Mobili Vigotungo - Canale d'Alba (Cuneo)
- Petrolo Giovanni - Piazza Tencarola, 8 - Padova
- Leonardi Rosaria - Via Carlo d'Aprile, 16 - Palermo
- Rota Pietro - Via Nazario Sauro, 24 - Bergamo
- Fedazzini Maria - Via Turati, 9 - Paolo (Milano)
- Costi Marisa - Via E. Toti, 34 - Montalcorno (Gorizia)
- Turchi Cesare - V.le Vittorio Veneto - Greve in Chianti (Firenze)
- Nodica Giacomo - Via Bartolomeo Cristofori, 4 int. 5 - Roma
- Deluri Clara - Via G. Garibaldi, 37 - Montalcorno (Gorizia)
- Scluto Sietano - Via Macinighi Strozzi - Roma
- Vasgiori Elide - Via M. Macchi, 93 - Milano
- Dell'Acqua Letizia - Via Pirovano, 21 (B.11) - Legnano (Milano)
- Nudo Enrico - Via Trento, 6 - Cosenza
- Laserti Irma - Corso S. Anastasia, 38 - Verona
- Gargnelli Mery - Via Giovanni XXIII - S. Giuliano Milanese (Milano)
- Storace Enzo - Via Manlio D'Eramo, 34 - Sulmona (Aquila)
- Mosculi Nini - Via G. Matteotti, 48 - Bazzano (Bologna)
- Colli Altissima - Via Diana, 11 - Quindici - Roma
- Tosoni Angela - S. Giustina, 55 - Montichiari (Bs)
- Bizzi Lino - Via XI Febbraio - Sariano di Trecenta (Rovigo)
- Gastaldi Maria - Via Giusti, 1 - Torino
- De Fazio Edda - Via Tirso, 4 - Milano
- Cottone Emanuela In Tagliaverga - Via Lisio, 7 - Lentini (Siracusa)
- De Giorgi Zaira - Via Pantelleria, 15 - Lecce
- Scudato Wanda - Via delle Vascarelle - Albano Laziale (Roma)
- Duelli Rosy - Via Pimenel n. 18 - Milano
- Palazzo Maria e Laura - Via Talea, 7 - Lentini (Siracusa)
- Pietrini Angelina - Equi Terme, 10 - Massa Carrara
- Tramoniano Desi - Via Capraia, 72 B - Roma
- Picuzzi Angela - Via S. Giacomo, 18 - Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno)
- Demarelli Maria - Via di Servola, 38 - Trieste
- Pieraccini Anita - Via Monte Cervinello, 62 sc. C int. 16/A - Roma
- Atanacile Bianca - Via Filippo Turati, 76 - Roma
- Belli Rina - Via Scandicci Alto, 4 - Scandicci (Firenze)
- La Stella Maria - Via Canova, 11 - Gorizia
- Boschetti Giancarlo - Via Marangoni, 31 - Jolanda di Savoia (Ferrara)
- Marino Giuseppe - Strada del Pascolo, 6 - Torino
- Martini Cipriano - Via Fabbriche, 30/A - Genova-Voltri
- Scila Emma - Via Domenico, 23 - Legnano (Milano)
- Tallone Luigi - Via Formentina - Conterria (Cuneo)
- Vescovi Maria - Via Provano, 23 - Legnano (Milano)
- Molinaroli Carla - Via Merzario, 7 - Milano
- Ciupelli Giuliana - Via Italo Sotoni - Camucia (Arezzo)
- Forzone Adelfina - Via Giacomino Matteotti, 11 - Camburano (Vercelli)
- Zaccheo Germana - Stradale Aosta, 4 - Ivrea

D. M. 95333 - del'11 giugno 1964

una cinepresa in Africa

era rimasto intrappolato nel fango. Il bestione si dimenava e affondava, sempre più, nella melma. Un babino guardava incuriosito, la scena. Un elefante che, con la sua forza, avrebbe potuto aiutare il rinoceronte, quando lo vide in pericolo, si diede alla fuga. Non così si comportarono i due Miralae che, con una fure trionfata dal canion, riuscirono a trarre dall'impaccio il rinoceronte. Appena liberato, a titolo di ringraziamento il bestione caricò i due salvatori. Proseguendo il loro viaggio, anche i coniugi Miralae rischiarono, zebra di una volta, di rimanere bloccati nel terreno inzuppatissimo d'acqua. Ma, ogni volta, se la cavarono. Alla fine, Al ed Elma arrivarono nella pianura del Serengeti, dove vagano rinoceronti, zebre, giraffe, wildbeest, ghepardi, antilopi, impala, bufali, leopardi, sciacalli, tene e leoni. Per giorni, i due operatori filmarono le abitudini del leone africano. E' la leonessa a procurare, di solito, il cibo per l'intera famiglia. Lasciati i piccoli a un'amica, una leonessa con qualità di «baby-sitter», la compagna del leone va a cac-

cia. Gli altri animali, che prima la guardavano soltanto con curiosità, si accorgono subito delle sue cattive intenzioni. L'impala fugge a grandi balzi. La zebra si ritira rapidamente, lasciando dietro di sé una nuvola di polvere. Ma la leonessa trova sempre qualche vittima. E', questa, un'immagine crudele offerta dalla natura. Altre, più distese, sono state colte dalla macchina da presa di Al e di Elma, nella Beaver Valley, la valle dei castori.

Chisciotte

iniziata nel 1227 e terminata due secoli e mezzo dopo. In essa, entro volte ad arco acuto, dormono gli antichi re di Castiglia, che affrontarono gli arabi in leggendari combattimenti, e, nel patio, i «gigantones» e i «cabezudos» ossia maschere di cartapesta di derivazione moresca attendono il giorno del Corpus Domini. Allora, dopo il lancio di un razzo, essi saranno portati a spalle nelle strade cittadine, pavesate con arazzi e can festoni.

f. bol.

Neve sullo schermo

«Posseggo un televisore che ha sempre funzionato benissimo: ogni tanto però specie durante le trasmissioni del secondo canale, improvvisamente scompare l'audio e il video e sullo schermo compare la "neve". Ho notato che occorrendo l'attacco dell'antenna VLF prendo una forte scarica elettrica come se il mio corpo facesse massa su un punto carico di una forte concentrazione di elettricità statica. Dopo questa scarica elettrica, il televisore riprende a funzionare regolarmente. A cosa si deve attribuire ciò?» (Abbbonato n. 311420 - Genova).

Nei televisori i morsetti di collegamento dell'antenna sono isolati dal primario del trasformatore di ingresso che ha centro a massa, mediante condensatori; cosicché anche in quei tipi con telaio alla tensione di rete, non vi sono pericolose tensioni su tali morsetti.

Per contro vi possono essere cariche elettrostatiche indotte sull'antenna dalle nubi o dall'azione del vento e portate dal collegamento di discesa fino all'ingresso del televisore. Queste cariche, portate i morsetti dell'antenna ad una certa tensione che essendo continua non può disperdersi verso massa attraverso i condensatori ed il primario del trasformatore di ingresso.

Per prudenza è bene collegare il palo di sostegno di antenna a terra o alla vicina condotta dell'acqua mediante un collegamento stabile e sicuro affinché le cariche elettrostatiche che trovino un facile cammino verso terra. L'andamento dei fenomeni in condizioni normali dell'impianto testé descritto non spiega le interruzioni situarie della ricezione, perché la tensione radioelettrica dovrebbe, attraverso i condensatori del circuito d'ingresso, arrivare in ogni caso alla prima valvola dell'apparato. Probabilmente un cattivo contatto interno è responsabile di questa instabilità: evidentemente non possono essere fatte che delle ipotesi non avendo la possibilità di controllare l'impianto. Una prima indagine per accertare la responsabilità del televisore da quella dell'antenna potrebbe essere svolta collegando all'apparato una semplice antenna interna del tipo «a baffo» o costruita con una platina nel modo noto ai radiotecnici.

Puntini luminosi

Un'enorme quantità di puntini luminosi, sopra al video, completamente le immagini sul mio televisore. C'è modo di poterli eliminare? (Sig. Sebastiano Agresti - Viterbo di Rimini).

I puntini luminosi possono essere di due specie: possono assumere l'aspetto di puntini brillanti uniformemente distribuiti sullo schermo, talora così intenso che l'immagine appare incerta, di difficile sincronizzazione e priva di contrasto. Esso è indice di campo debole in ricezione che non riesce a prevalere sulle cause di disturbo interne del ricevitore: tale condizione corrisponde a quella per cui nel normale ricevitore radio si nota un permanente fruscio o rumore di fondo che copre la normale audizione.

Una seconda specie di puntini, chiamati talora «pescolini» o «compatti», quando la ricezione avviene in prossimità delle linee elettriche ad alta tensione (20.000 + 30.000 Volt) soggette ad effetto corona. In tal

caso i puntini appaiono più radi sullo schermo e talora concentrati su una ampia fascia. L'immagine può essere buona sotto ogni altro aspetto. Nel primo caso l'effetto «neve» si riduce cercando di migliorare l'efficienza dell'impianto d'antenna (antenna esterna, ad alto guadagno, linea di discesa a bassa perdita). Nel secondo caso i «pescolini» si evitano allontanando il più possibile la antenna dalla linea ad alta tensione.

Antenna per la TV svizzera

«Desidererei conoscere le caratteristiche di un'antenna per ricevere la Radiotelevisione Svizzera (M. Ceneri) e su quale canale essa trasmette» (Abbbonato n. 317134 - Boccioleto, Vercelli).

La stazione televisiva di M. Ceneri (Svizzera) trasmette su un canale che è pressoché coincidente con il canale D italiano con polarizzazione orizzontale. Pertanto potrà usare un'antenna adatta per questo canale, con tre direttori e un riflettore.

Se il segnale, nella località in cui abita, ha una intensità discreta e non vi sono intense riflessioni dalle montagne, l'antenna proposta può dare buoni risultati.

Se il segnale è debole e inquantato da riflessioni, l'uso di un'antenna con più direttori dà miglioramenti trascurabili rispetto al risultato ottenibile con l'antenna precedente: occorrerebbe usare antenne multiple, cioè composte da più antenne semplici (ad esempio come quella indicata) poste una di fianco all'altra o una sull'altra e connesse fra loro in parallelo. Ma in questo caso l'esatta messa in fase dei segnali ricavati da queste antenne e gli adattamenti d'impedenza comportano difficoltà tali che il ditante difficilmente può superarle.

Distorsione del segnale

Durante la trasmissione di programmi filmati le figure sul mio televisore appaiono con i bordi rigati e la parte del quadro non appaiono allineati. Potreste darmi le indicazioni utili per eliminare questo inconveniente? (Sig. Marchellini Lorenzo - via F. Marchetti, 15 - Roma).

Il difetto segnalato dipende da una distorsione del segnale nel Suo ricevitore, per la quale una porzione del segnale di immagine si mescola ai segnali di sincronismo.

Quando un televisore funziona correttamente il segnale di immagine, separato dai sincronismi, va al cinescopio per controllare l'intensità del fascio elettronico, mentre i segnali di sincronismo, nettamente separati da quelli immagine, vanno ai circuiti di organi di deflessione alla deflessione del pennello stesso, in modo da formare il «quadro» con i suoi bordi verticali rettilinei.

Se invece un po' di segnale immagine passa assieme ai sincronismi agli organi di deflessione i bordi del quadro appaiono contorti e la deformazione dipende nettamente dal tipo di immagine trasmessa.

Le cause di questa anomalia sono: contrasto eccessivo che porta l'amplificatore a frequenza intermedia a lavorare scorrettamente; cattivo funzionamento dello stadio separatore dei sincronismi; canale di frequenza intermedia disallineato.

E. C.

RADIO DOMESTICA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del metilto
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche dal mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 Musica sacra

Mozart: Sonata da chiesa in re maggiore K. 89, per archi e organo (Gruppo strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana); Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra: a) Te Deum, b) Te ergo quaesumus, c) Aeterna dei, d) Salve Regina, e) In Te Domine speravi (Lidia Martinelli, soprano; Luisa Claf- fici, mezzosoprano; Carlo Prandini, tenore; Franco Ventriglia, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana) diretti da Fulvio Venusti - Maestro del Coro Giulio Bertola

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegriano

10.15 Del mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la Forza Armata
«Terza estiva»
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma

11.10 (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.25 Due orchestre, due stili

11.50 Parla il programmatista

12 «Arlecchino»

Negli interm. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Cerrillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
VOCI PARALLELE

14 «Musica operistica»
Rossini: Guglielmo Tell. Balletto atto terzo; Verdi: Macbeth. Balletto atto terzo; Zaccaria: Giulietta e Romeo. Iotermazzo

14.30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

Prima parte

— Fantasia del pomeriggio
Rossi-Mecia: La cabina; Brezza-Beretta-Sforzi: Amore nella conchiglia; Monti-Arduni: Come una bombina; Ackermann-Wagner: La fischietteria; Leone-Sanjusti-Marchetti: Vecchie spicchi; Monaldi: Mi fa piacere; Otto-Coppo: Tappeto a Sanremo

— Riflettore

Rascel: Hatil London; Terzilli-Zapponi-Bonocore: La motta; Pissano-Alfieri: Due mazze di fiori

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Domenica insieme

Seconda parte

— Rotonda

Pallavicini-Lennon-Mc Cartney: Cambia tattica; Pieretti-Glanco: Essi; Livraghi: E' giusto; Dansotti-Polito: Una noia senza fine; Nola-Locascio: Baciarmi; Scotti: Dove

— Le canzoni di mezza età

Bixio: Cuore dipinto; Fri: Frangia; Qui sotto il cielo di Capri; Tagliareri: Passa la ronda

— Primo applauso

Migliacci-Enriquez: Se ti senti sola; Mogol-Torrebruno: Tu sei cara perché; Prandoni: Se il mondo capisse

— Ribalta internazionale

Handy: St. Louis blues; Bart: From Russia with love; Leibert-Stoller: I'm a woman; Valdes: Me voy p'al pueblo

16 — Il racconto dal Nazionale
«Passeggiata sulle colline», di Swim Bosley

16.15 Musica per un giorno di festa

17 CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI
Rossini: Il sigaro a Reims; Sinfonia; Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»; a) Adagio molto - Allegro vivace; b) Andante; c) Minuetto - Allegro vivace; d) Allegro; A. Casella: Paganini, Diversimento per orchestra su musiche di N. Paganini; a) Allegro agitato, b) Polacchella, c) Romanza, d) Tarantella; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18.20 Su «ussartu»
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nalletti

18.35 «Musica da ballo»

19.15 La giornata sportiva

19.30 «Motiv in gloria»
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 PARAGILIA
di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del Quartetto Tatral di Budapest

Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1; a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Minuetto (allegro), d) Trio, e) Finale (allegro, ma non troppo); Kodaly: Trio Serenata op. 12, per due violini e viola; a) Allegretto, b) Lento, ma non troppo, c) Vivo (Vilmos Tantal, Mihaly Szucs, violini; György Konrád, viola; Ede Banda, violoncello) (Registrazione effettuata il 30 novembre 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della musica»)

22.05 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22.20 «Musica di bello»

22.50 IL NASO DI CLEOPATRA
di Arpad Fischer

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Pallanuoto - Da Roma: incontro Lazio-Camogli
Servizio speciale di Baldo Moro
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'Italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 «Musica del mattino»

8.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

8.40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale dalle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 «Voci alla ribalta»
Negli interm. com. commerciali

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Aperitivo Select)
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo

Rota: Confessione (dal film Il gattopardo); Calabrese-Bart: Ritorno da te (dal film A. 007 dalla Russia con amore); Jarre: Lawrence of Arabia (dal film omonimo); Webster-Gaspard-Tiomkin: So little time (dal film 55 giorni a Pechina); Goldsmith: Theme from «The price» (dal film Intrigo a Stoccolma)

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo; dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40 (Mira Lanza)
CANTA CHE TI PASSA

Un programma di Albaro Cavallera con Tino Buazzelli
Regia di Pino Gillioli

14 — La orchestra dalla domenica

15 — UN MARZIANO TERRA

Un programma di Messimo Ventriglia
Regia di Federico Sanguigni

15.45 Vetrina di un disco per l'estate

16.15 IL CLACSON

Un programma di Piero Accelli per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — Giro dal mondo con la canzoni

I nuovi corsi al Centro Sperimentale di Cinematografia

E' stato pubblicato il Bando di concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai Corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Sono messi a concorso, per il biennio accademico 1964-66, i seguenti posti per allievi italiani:

- Corso di REGIA: 4 posti;
- Corso di DIREZIONE DI PRODUZIONE: 4 posti;
- Corso di RECITAZIONE: 20 posti;
- Corso di RIPRESA CINEMATOGRAFICA: 4 posti;
- Corso di REGISTRAZIONE DEL SUONO: 4 posti;
- Corso di SCENOGRAFIA: 4 posti;
- Corso di COSTUME: 4 posti.

Per l'ammissione ai singoli concorsi occorre il possesso dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea, per il corso di Regia;
- Diploma di Istituto di istruzione secondaria di secondo grado, per il corso di Recitazione;
- Diploma di Maturità classica o scientifica o di abilitazione tecnica (Ragioneria), per il corso di Direzione di produzione;
- Diploma di abilitazione tecnica o di Maturità classica, scientifica o artistica per il corso di Ripresa Cinematografica;
- Diploma di laurea in Ingegneria elettronica o Diploma di Istituto tecnico industriale (Radiotecnica) per il corso di Registrazione del suono;
- Diploma di laurea in Architettura, o di Accademia di Belle Arti, o di Maturità artistica, per il corso di Scenografia;
- Diploma di Accademia di Belle Arti, o di Maturità Artistica, o di Istituto d'Arte, per il corso di Costume.

Gli aspiranti devono aver compiuto, alla data del 25 settembre 1964, i 20 anni di età e non aver superato i 28; per gli aspiranti attori, i limiti di età sono da 18 a 24, e per le aspiranti attrici da 16 a 24 anni.

Copia del bando, con le norme dettagliate, può essere richiesta alla Segreteria del Centro Sperimentale di Cinematografia, via Tuscolana 1524 - Roma (tel. 74 00 46).

Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 25 settembre venturo.

Concorso d'ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso d'ammissione a trentun posti di allievo attore e a due posti di allievo regista nella Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» in Roma, per il nuovo anno accademico 1964-65. Il termine per la presentazione delle domande scade il 25 settembre venturo. Per conoscere i programmi d'esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia - piazza della Croce Rossa n. 3 - Roma.

Premi di operosità ai musicisti

La Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei Premi annuali di Operosità della Cassa Nazionale Assistenza Musicisti, ha deliberato, per l'anno 1964 di assegnarli ai Compositori e Musicologi: Franco Abbiati, Sebastiano Cabibbiano, Carlo Cammarota, Giulio Confalonieri, Dante D'Ambrosi, Enzo De Bellis, Nino Piccioelli, Giulio Razzi.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 19.7.1964
Sorteggio n. 28 del 24-7-1964

Soluzione del quiz: «Lyndon Johnson».

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Adelaide Sartori, via degli Argini, 1 - Cremona.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi i signori: Michele Sanfilippo, via S. Girolamo, 4 - Agrigento; Letizia Miglio, corso Garibaldi, 343 - Castrovillari (Cosenza).

(segue a pag. 54)

TV LUNEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) IL MONDO DELLE PIANTE

a cura di Lilliana Zappi
Quarta puntata
Regia di Elisa Quattrocchi

b) IL MEIOICO VOLANTE

Farsa in un atto di Molière
Traduzione di Vito Pandolfi

Personaggi ed interpreti:
Gorgibus Sergio Tofano
Sganarello Marcello Moratti
Sabina Vira Silenti
Un avvocato Mario Scaccia
Valerio Silvio Spaccesi
Luella Maria Omodei
Gros-René Franco Giacobini
Regia di Mario Landi

Articolo alle pagine 58 e 59

c) AVVENTURA SULL'ACQUA

Prima parte
Regia di Angio Zane
Distr.: Onda Film
Int.: Alessandro Zane, Dario Cipani, Antonio Barpi, Giuliana Rivera

Articolo alla pagina 58

d) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

Alla ribalta di «Nuovi incontri»

nazionale: ore 21,45

Le rievocazioni della prima guerra mondiale, in occasione del 50° anniversario dell'inizio della grande tragedia, hanno fatto rivivere agli uomini del nostro tempo le giornate dolorose della più lunga guerra di trincea della storia. I più vecchi hanno ritrovato i loro ricordi con un'ondata di commoimento nel cuore, sia che fosse loro toccato in sorte di ritornare salvi dal fronte, sia che avessero vissuto nelle retrovie o nelle città gli anni del conflitto che sconvolse il mondo. Per molti altri, però, specie quelli della generazione successiva, le immagini della guerra rimaste nella memoria sono quelle suggerite da un libro famoso, *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Erich Maria Remarque. Scritto nel 1929 in Germania, dopo un anno aveva già superato la vendita di un milione di copie; dopo tre anni era stato tradotto in 45 lingue e si diceva che fosse il libro più conosciuto nel mondo, dopo la Bibbia.

I critici letterari arricciano il naso davanti alle sue pagine senza fronzoli. Due editori ri-

TIC-TAC

(Insetticide Killing Aerosol - Omo - Sciroppi Fabbri - Eno - Durban's - GIRM)

TELESPORT

ARCOBALENO

(Motta - Invernizzi Bick - Talco Paglieri - Dizian - Liebig - Michelin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

- (1) OIO Superiore - (2) Ferrero Industria Dolciaria - (3) Industria Italiana Birra - (4) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Dora Film - 3) Recta Film - 4) Paul Film

21 —

HALLO LONDON

Taccuino londinese di Renato Rascel

Un programma di Fulvio Palmieri e Jacopo Rizza

Seconda puntata

21.45 NUOVI INCONTRI

Un'ora con Erich Maria Remarque

a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Gianni Granotto

Regia di Franco Morabito

22.45 QUINDICI MINUTI CON

LITTLE TONY

Presenta Lea Landi

23 —

TELEGIORNALE

della notte

A Londra

nazionale: ore 21

E' ricco a miliardi. Ma la sua fortuna cominciò dal niente, da qualche sterlina messa insieme a fatica e da una di quelle idee che, se azzeccate, fanno un uomo ricco per tutta la vita. L'uomo di cui stiamo parlando è Charles Forte, un italiano, che Rascel ha intervistato per la sua trasmissione *Hallo London*. Quando Charles Forte arrivò in Inghilterra non aveva il becco di un quattrino. Suo padre aveva fatto sempre il cameriere e, se non era vissuto male, non aveva certo sciatato nell'oro. Il figlio, ragazzo ambizioso e vivace, intendeva seguire però un'altra strada. Dapprima dovette cingere anche lui il grembiule in una trattoria, ma intanto si guardò attorno e studiò la situazione. La gente — osservò — era stanca dei soliti ristoranti. Specie gli impiegati che facevano colazione in mezz'ora e tornavano subito al lavoro, volevano essere serviti in fretta, pagare poco e non vedersi svazzare sempre attorno alle cameriere. Così che, un giorno, Forte ebbe l'idea geniale: mise su un ristorante in cui ci si serviva da soli, i prezzi erano bassi e il servizio velocissimo, i famosi «Self service». In breve tempo questi locali si moltiplicarono, e divennero cento, mille e anche di più. L'altra idea fu di rendere autonomi tutti i ristoranti. Per questo, Forte costruì a poco a poco parecchie industrie di olio, di birra, di conserva, di carne, e si rese indipendente, aumentando ancora i suoi guadagni. Oggi Charles Forte è tra gli uomini più ricchi d'Inghilterra, e possiede l'aereo personale, grandi riserve di caccia, yacht, e qualche castello in Scozia. Sulla scia di questa intervista,

Un'ora con Erich Maria

flutarono il manoscritto prima che si trovasse un coraggioso disposto a stamparlo. Eppure queste duecento paginette continuano a commuovere il mondo perché custodiscono la fotografia nitida della guerra, della prima terribile guerra del nostro secolo, ritratta senza miti, senza retorica, senza parole grosse. La storia dei soldati tedeschi in trincea, la loro squalida giornata, la loroitudine e il continuo perforante dolore che distrugge a poco a poco le fibre più forti, commuovono perché richiamano alla realtà della guerra. L'uomo, in guerra, non è più il portatore di civiltà che la storia ci ha fatto conoscere: le conquiste di generazioni di filosofi, di scienziati, di artisti spariscono: l'uomo si ritrova primitivo mostro delle caverne, che cerca solo di sopravvivere. La documentazione di Remarque è spietata e presenta la più brutale e i presunti valori ideali per i quali intere generazioni di giovani sono stati gettati nella più feroce carneficina.

Non è una predica quella che fa Remarque. Non è un discorso politico-sociale. Dinanzi al nazismo sorgente nel suo Paese, che cercava di trasfi-

gurare la guerra perduta mostrandola come una bellissima avventura di eroi, da far ripetere quanto prima alle giovani generazioni, dinanzi al fascismo già affermatosi in Italia proprio sulla scialtatura della guerra, Remarque senti di non poter tacere e dette sfogo ai sentimenti che aveva tenuto racchiusi per undici anni, dal suo ritorno dal fronte. I sentimenti dell'uomo comune dinanzi alla guerra.

Al libro seguita un film, diretto da Milestone, con lo stesso titolo. Un film proibito per decenni in Germania e in Italia. Le pagine del libro trovarono in esso una eccezionale trasposizione in immagini. Chiunque le abbia viste non dimenticherà mai quella mano di soldato che cerca di afferrare una farfalla, sporgendosi dalla trincea, e che ricade inerte perché il soldato è stato colpito. L'ammirazione è vicina, ma prima che esso giunga il protagonista del libro muore in trincea: «Niente di nuovo sul fronte occidentale» dirà quel giorno il bollettino ufficiale; la morte di un soldato non conta.

Oggi Remarque ha 65 anni. E' un elegante signore alto, energico, giovanile. Quel libro gli

10 AGOSTO

con Renato Rascel



Renato Rascel in «Hallo London», con pipa e bombetta

Rascel ha compiuto altre visite ai ristoranti italiani di Londra, che sono tra i migliori, e ha parlato coi proprietari, tutta gente che, partita con magre speranze, si ritrova adesso alcuni locali avviatissimi nei quali la sera non si trova un tavolo libero a pagarla oro.

Un altro aspetto caratteristico della capitale inglese è il quartiere di Soho dove vivono persone di tutte le razze e dove fiorisce la malavita.

Rascel lo ha visitato. Assieme a lui compiranno stasera una corsa per i locali più caratteristici di Soho, in quel ritrovi che si chiamano «Bar macabro», «Dick, lo sporco», «Bar degli impiccati». E sarà una visita in

cui l'abilità del cicerone si sposa con la bravura dell'attore e l'umorismo del comico.

c. n.

Per la serie «Lotta ai gangsters»

L'ultima minaccia

secondo: ore 21,15

Si conclude questa sera il ciclo «Lotta ai gangsters» con il film *L'ultima minaccia* (1952) diretto da Richard Brooks e interpretato da Humphrey Bogart: un'opera coraggiosa e altamente morale che affronta un tema caro al cinema americano, e cioè l'indipendenza della stampa (il cosiddetto «quarto potere») da ogni intrigo o bega di ordine commerciale o politico, e la sua democratica funzione di controllo e di stimolo presso l'opinione pubblica. Uomo di cultura, scrittore, giornalista e regista a Broadway, Brooks cominciò ad interessarsi al cinema quando dal suo romanzo *The Brick Foxhole* Edward Dmytryk trasse il notevole *Odio implacabile*. Brooks collaborò quindi come sceneggiatore a film di rilievo quali *Forzo bruto* di Dassin e *L'isola di corallo* di Huston. Passato alla regia si fece subito apprezzare per le sue singolari doti di sensibilità e di vigore, realizzando un gruppo d'opere di ispirazione e risultati diversi, ma tutte ugualmente dignitose e, come si dice, «impegnate» tra le quali è giusto ricordare *L'ultimo volto* che vide Forgi da un racconto di Scott Fitzgerald, *Il seme della violenza* sul problema dell'intolleranza razziale, *Pranzo di notte* nella scia del realismo intimista di Clayesky, *Qualcosa che vale ancora* imperniato su di un drammatico conflitto ideologico.

Il film di questa sera è importante perché segnò il primo pieno successo del regista e perché resta uno dei documenti più attendibili dello spirito democratico americano.

c. f.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Stock 44 - Sapone Palmolive - Società del Plasmom - Candy)

21.15 Lotta ai gangsters

Temi e figure del gangsterismo visti dal cinema americano

a cura di Giulio Cesare Castello

L'ULTIMA MINACCIA

Film - Regia di Richard Brooks

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Humphrey Bogart, Ethel Barrymore

22.40 Notte sport

NUOVA SERA IN ARCOBALENO

LIANA ORFEI

presenta il

talco spray

FELCE AZZURRA

Paglieri

delicatamente profumato



la confezione spray si ricarica in un momento con la busta di talco Felce Azzurra Paglieri

Remarque

costò l'esilio dalla Germania e la perdita della cittadinanza tedesca, decretata da Goebbels. Per anni ha così dovuto girare per il mondo fino a quando ha fissato la sua dimora negli Stati Uniti. I libri che ha continuato a scrivere (tra i più noti: *La via del ritorno*, *Arco di trionfo*, *Ama il prossimo tuo*) non hanno aggiunto nulla alla sua fama, dovuta a quel suo primo sincero sfogo del 1929. Le cronache sono tornate a interessarsi di lui negli anni recenti soprattutto in occasione del suo matrimonio, nel 1958, con Paulette Goddard, bella attrice di Hollywood, già compagna di Chaplin che l'aveva scoperta.

Stasera Remarque tornerà sui teleschermi in occasione della replica della trasmissione *Un'ora con...* della serie «I nuovi incontri», a cura di Pio De Berti. Lo accompagneranno sul video i personaggi dei suoi libri, al quale il cinema ha dato il volto di famosissimi interpreti, e le simpatie di molti uomini che in lui hanno visto l'espressione dei loro sentimenti avversari alla guerra. Ad intervistarlo è Gianni Granzotto.

Il proprietario del giornale *The Day* muore improvvisamente, e gli eredi decidono di vendere il giornale. A questa decisione si oppone però energicamente il direttore Ed Hutcherson, il quale sostiene che un giornale, per sua propria natura, appartiene anche a tutti coloro che vi collaborano e che hanno efficacemente contribuito al suo sviluppo. Il *The Day* inoltre è impegnato in una energica campagna contro una banda di trafficanti guidati da un certo Ante Rozsicc il quale con metodi di corruzione e di violenza ha esteso la sua influenza e il suo dominio su larghe zone della città. Un giorno, in riva al fiume, è trovato il corpo di una ragazza. Hutcherson è convinto che il delitto sia intimamente collegato con la criminosa attività di Rozsicc, ma occorrono prove concrete per poterlo incriminare, ed ora c'è il rischio che il giornale interrompa l'attività senza portare a termine l'inchiesta.

Gli eredi del *The Day* sono infatti divisi in due camp, e il tribunale chiamato a decidere la controversia rimanda ogni decisione in merito. Hutcherson può continuare così le sue indagini ma deve muoversi con molta cautela perché la sua coraggiosa azione giornalistica è in qualche modo ostacolata dalla particolare situazione sentimentale in cui si trova. Alla fine tuttavia, come sempre avviene in questo genere di film ispirati ad un sano ottimismo, verranno alla luce le prove della colpevolezza di Rozsicc, e Hutcherson potrà coronare vittoriosamente la sua campagna di stampa.

Giovanni Leto

UGO TOGNAZZI

vi invita al "Birrelax" questa sera in Carosello nel programma dell'Industria Italiana della Birra



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodonti)

Interradio

9.05 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 (Sidiol)

Pagina di musica
Lalo: Sinfonia magna in sol minore op. 21, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Scherzando (allegro molto), c) Andante, d) Rondò (allegro) (Solisto Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carl Melles)

9.40 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Leiber - Mann - Well - Specchia - Stoller: Only in America; Magal-Massar: Sula spiaggia non si può; Pallavicini-Lewis: Alé ragazzi; Rossi-Ferante: Ti vorrei parlare; Fanzini-Pace: Verrà l'amore; Romano-Buffoli: Conción de amor

10 Antologia operistica

Auber: Fra Diavolo; Ouverture; Verdi: La forza del destino; Puccini: Mio Dio; Rossini: Mosè; «Dio possente in pace», quartetto atto I; Donizetti: Lucio di Lammermoor; «Fra poco a me ricovero»; Ponchielli: La Gioconda; Suidico

10.30 Centonovelle

Settimanale per gli alunni in vacanza del ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely

11 (Milky)

Passaggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Diverimento in mi bemolle maggiore K. 113
a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Ottetto di Vienna)

11.45 Musica par archi

12 (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli, com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Ecco)

NUOVE LEVE

Bezzi: No non verrò; Frustrati: Tu solamente tu; Bartoletti: Il bene o il male; Pallavicini-Soffici: Non sei più come prima; Mescoli: Dove passeremo la domenica; Giacchino: Tu ridi; Di Marcantonio-Talino: L'età, l'amore e tutto; Tepper-Cassia-Bennett: Quando mi lascerò baciare; Tarantoboselli: Niente a te

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La visita del Pepa a Orvieto

a cura di Ettore Corbò

Articolo alle pagine 7 e 8

15.30 (Bluebell)

Album discografico

15.45 Musicha tzigane

16 Programma per i ragazzi

Ulisse

Radioscena di Luciana Martini

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltracento

17.55 Vi parla un medico

Ivo Baschieri: Le cure con isotopi radioattivi

18.05 Grandi valzer

18.25 Omaggio a Rudolph Friml

18.55 Ping-pong della canzone

presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)

19.15 Radio Olimpia

a cura di Nardo Martellini e Paolo Valentini

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Data Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Le più belle del mondo

Un programma di Ada Vinti

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Alberta Valentini

e del tenore Giorgio Merighi

Blet: Carmen; Preludio atto primo; Meyerbeer: L'Africano;

«Oh Paradiso»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Deh, vieni non tardar»; Puccini: I Turandot; «Nessun dorma»;

Donizetti: «O mio babbino caro»; E. Wolf: Ferar; I gioielli della Madonna;

Serenata; Verdi: Macbeth; «Ah la paterna mano»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Regnavo nel silenzio»; Verdi: Luisa Miller; «Quando le sare al piaccio»; Rossini: Semiramide; «Bei ragazzi lungimir»; Bellini: I Copiutti e i Montecchi; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.10 Ritorno e Cassino

di Mario Pomilio

22.25 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

* Canta Luciano Tajoli

8.50 (Cera Grey)

* L'orchestra del giorno

9 (Invernizzi)

* Pantagramma Italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

* D come donna

Un programma di Adriana Retacechi

Disco volente

Un programma di Mario Salinelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 (Simmenthal)

Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Crescendo di voci

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali», per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Trioletina)

Appuntamento alle 13:

Alta tensione

15* (G. B. Pezzoli)

Music bar

20* (Calbani)

La collana delle sette perle

25* (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45* (Simmenthal)

La chiave del successo

50* (Tide)

Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (R-I-P Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in minitura

Album per la gioventù

Cassella: Cinque brani dagli Undici pezzi infanti; Pre-Boldo: Bolero - Sittiana; Carillon - Galop Finale (Pianista Gino Gordini); Respighi: Gli uccelli - Suite per piccola orchestra; Preludio - La co-

lomba - la gallina - l'usignolo - il cucù

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16 (Dizian)

Rapsodia

— Piccole e grandi orchestre

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre la voga

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virgilio Rondani

16.38 * Gervasio Marcossignori e la sua filarmonica

16.50 Concerto operistico

Soprano Anna Moffo - Tenore Ferruccio Tagliavini

Wagner: Lohengrin; Preludio atto I; Massenet: Werther; «Ah non mi ridestar»; Mozart: Il flauto magico «Ah lo so, più non m'avanza»; Bellini: 1) Lo Sonnambula, 2) I Puritani; «Qui la voce sua soave»; Flotow: Marta; «M'appari tutto amor»; Charpentier: Lusa; «Da quel giorno»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Spen)

Radiospiello

LA GRANDE MARNIERA

Romanzo di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Roberto Cortese

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Primo episodio

Giovanni Carvaján

Pasquale Carvaján

Adolfo Gatti

La madre di Pasquale

Nella Bonora

Il narratore

Corrado De Cristoforo

Antonietta di Clairefont

Rosa Chassevent

Anna Maria Sanetti

La moglie di Pourtois

Wanda Pasquini

Robert di Clairefont

Rivo Romano

Pourtois

Corrado Gaipa

Floury

Angelo Zombini

Il Marchese di Clairefont

Lucio Rama

Chassevent Gino Pietrasanta

Isabella di Saint-Maurice

Renata Negri

Malezeau

Franco Luzzi

Pasquale Carvaján, bambino

Olgo Di Raso

Un contadino Rodolfo Martini

Una fantesca

Maria Teresa Angelé

Un'altra fantesca

Nella Barbieri

Il tosatore

Carlo Pennetti

Regia di Umberto Benedetto

Articolo alla pagina 22

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino - L'universo intorno a noi: la Galassia.

Evoluzione delle stelle

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 (Omo)

CACCIA AL TITOLO

Gioco musicale di Tuillo Formoso

21 — I poeti e le loro canzoni: Luis Amade

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 Auditorio «A»

22.30-22.45 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma, Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 Musiche corali

Johannes Brahms

Schicksalslied, op. 54, su testo di Friedrich Hölderlin, per coro misto e orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Bertola

Richard Strauss

Die Tageszeiten, ciclo di Lieder op. 76 su testi di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Marchini

10.45 Sonate moderne

Ottorino Respighi

Sonata in si minore per violino e pianoforte

Moderato - Andante espressivo - Passacaglia (Allegro moderato, ma energico)



biblioteca di immediata e facile consultazione per la media cultura dell'uomo moderno

15.40 Recital della pianista
Annie Fischer
Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 13
«Potetica»

Grave, Allegro molto - Adagio cantabile - Rondò

Sonata in do maggiore
op. 53 «Waldstein»

Allegro con brio - Introduzione
(Adagio molto) - Rondò

(Allegretto moderato - Prestissimo)

Robert Schumann
Fantasia in do maggiore
op. 17

Fantastico e appassionato -
Maestoso sempre con energia -
Lento e misterioso

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a
cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica
folklorica italiana

17.25 Antonio Vivaldi
Concerto in re maggiore
per chitarra e orchestra
d'archi

Allegro - Largo - Allegro
Solista Karl Schell

Orchestra d'archi diretta da
Wilfried Bötcher

Georg Philipp Telemann
Concerto in la minore per
violino e orchestra d'archi

Allegro - Andantino - Presto
Solista Jelka Stanic

Complesso «I Solisti di Zagabria» diretto da Antonio Janigro

Michel Blavet
Concerto in la minore per
flauto e orchestra d'archi

Allegro - Gavotta 1ª e 2ª -
Allegro

Solista Jean-Pierre Rampal
Orchestra d'archi «Jean-Marie
Lecclair» diretta da Jean-François
Pallard

18.05 Corso di lingua spagnola,
a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Glaucio Cambron

18.45 John Dowland
Lacrimae poran
Gahord

Fantasia
Lutista Julian Bream

Weep you no more sad
Complesso New English Singers

19 — Samuel Johnson a il
suo tempo

a cura di Giorgio Manganelli
III. Un uomo impossibile

19.30 «Concerto di ogni sera
Carl Maria von Weber (1786-
1826): Rubezahl, ouverture
up. 27

Orchestra della «Suisse Romande»
diretta da Ernest Ansermet

Peter Ilyich Ciaikovski
(1849-1893): Concerto-Fantasia
in sol maggiore op. 56,
per pianoforte e orchestra

Quasi rondò - Contrasti
Solista Peter Katin

Orchestra «Philharmonia» di
Londra diretta da Adrian Boult

Igor Stravinsky (1882): Le
chant du rossignol, poema
sinfonico

Orchestra «Philharmonia» di
Londra diretta da Constant
Silvestri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini
Quintetto in do minore
op. 18 n. 1

Allegro moderato - Grave -
Minuetto - Allegro assai

Guido Mozzato, Arrigo Pelliccia,
violini; Renzo Sabatini,
viola; Arturo Bonucci, Neri
Brunelli, violoncelli

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festival
musicali

Anonimo
My Hour of Reckoning has
come

Kingdom of Heaven is
Liken to Ten Virgins

Jorgen Jersild
Tre Madrigoli

Wilhelm Peterson-Berger
Eight Songs

Coro da camera della Radio
Svedese diretto da Eric Ericson

(Registrazione effettuata il 29
maggio dalla Radio Svedese
in occasione del «Festival di
Stoccolma 1964»)

21.50 I puritani d'America
a cura di Claudio Gorlier

IV. Dalla Nuova Inghilterra
all'America Yankee

22.25 Due sonate per flauto
e pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart
In si bemolle maggiore K. 10

Allegro - Andante - Minuetto
primo - Minuetto secondo

In sol maggiore K. 11
Andante - Allegro - Minuetto.

Allegro
Severino Gazzelloni, flauto;
Giuliana Bordini Brengola,
pianoforte

22.45 Orsa minore
FLORESTANO
E LE CHIAVI

Romanzo breve di Massimo
Bontampelli

con Nando Gazzolo
ed inoltre: Carla Comaschi
e Quinto Parmeggiani

Regia di Andrea Camilleri

N.B. Tutti i programmi radiofonici
preceduti da un asterisco (*)
sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi
musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta
O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a
m. 3153.

22.50 Fantasia musicale - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Nostalgia di Napoli - 1.06 Istan-
tanee musicali - 1.36 Le grandi
stagioni liriche - 2.06 Appuntamento
con l'Autore - 2.36 Motivi
e ritmi - 3.06 Celebri pagine
di musica - 3.36 Grandi
melodie di tutti i tempi - 4.06
Successi d'ottocento - 4.36
Soniamo in musica - 5.06
Cantiamo insieme - 5.36 Fogli
d'album - 6.06 Mattutino: programma
di musica varia.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15
Trasmissioni estere. 19.15 Items
from the Mission Fields. 19.33
Orizzonti Cristiani: Notiziario -

«L'Organizzazione e il funzionamento
dalle Pontificie Opere Missionarie»
di S. E. Mons. Ugo Poletti - «Istantanee sul
cinema» di Giacinto Ciacio -

Pensiero della sera. 20.15
15 jours merveilleux en Turquie.

20.45 Worte des Heiligen Vaters.
21.15 Santo Rosario. 21.45
Trasmissioni estere. 21.45 La
Iglesia en el mundo. 22.30
Replica di Orizzonti Cristiani.

145 Cesare Bartorelli

Perché

l'uomo

si ammala? L. 300



Il concetto di malattia attraverso la storia • Generalità sulle cause di malattia • Cause traumatiche, termiche, radiant • Cause chimiche • La malnutrizione come causa di malattia • Cause biologiche • Le infezioni batteriche • Le infezioni da virus • Le infezioni da spirochete e protozoi • Cause delle malattie di cuore • Cause delle malattie delle ghiandole endocrine, del sistema locomotore e del sangue • Cause delle malattie dei reni e dei polmoni • Cause delle malattie dello stomaco e dell'intestino • Cause delle malattie del fegato • Le malattie allergiche • I tumori • I fattori psichici della genesi delle malattie.



148 Natalino Sapegno

Antologia storica della poesia lirica italiana

dalle origini al '400

Lire 350

Origini della poesia italiana • I poeti della «Magna Curia» siciliana • I trovatori di Toscana e di Emilia • Il dolce stil novo • L'antistilnovo • Lirica religiosa • Dante lirico • Il canzoniere del Petrarca • Poeti minori di scuola e di corte del Trecento • Rime di confessione, di riflessione e di gioco • Poesie per musica e danza • La lirica nel Quattrocento • Le origini del petrarchismo.



160 Guido Fassò

Il diritto naturale

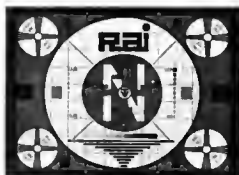
L. 300

Le «leggi non scritte» • Le origini del giusnaturalismo • Il diritto naturale nel Medioevo • L'origine del giusnaturalismo moderno • La «scuola del diritto naturale» • Il positivismo giuridico • La rinascita del diritto naturale e i suoi problemi • Il diritto naturale e i suoi problemi • Il diritto naturale e la storia • Lo stato di diritto naturale • La funzione storica della dottrina del diritto naturale • Gli studi sul diritto naturale in Italia dopo il 1945



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

17.15-19 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Orvieto

VISITA DI S.S. PADLO VI NEL VII CENTENARIO DELL'ISTITUZIONE DELLA FESTIVITA' DEL CORPUS DOMINI

Articolo alle pagine 7 e 8

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Ara per lavatrici Extra - Tortellini Bertagni - Cinzano - Euclessina - Ambra solare - Insetticida Oxo)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Perugia - Naomis - e Gastlini - Trim - Vecchia Romagna - Buton - Mobit)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Durbon's - (2) Doppio brodo Star - (3) Moggiara Biscotti - (4) Tamoro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Cluffini - 2) Slogan Film - 3) Studio K - 4) C.F.V.

21 — Rassegna Retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Terzo serie

a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Amedeo Nazzari

IL TEMPO S'E' FERMATO

Film - Regia di John Farrow

row

Prod.: Psaramount

Int.: Ray Milland, Charles Laughton, Maureen O'Sullivan

22.35 LOTTA PER LA VITA

Storie di animali che scompaiono nei quattro continenti e di uomini che li aiutano a sopravvivere

I - Il mosaico della natura

Realizzazione di Colin Willock e Joseph Stanley

23 —

TELEGIORNALE della notte

Un atto unico di Ermanno Carzana

Gente tutto cuore

secondo: ore 21,55

Il personaggio della «zia», nel teatro, ha caratteristiche, compiti e limiti straordinariamente precisi. E su di esso, anche, è già predisposta la variante umoristica: una esasperazione della funzionalità.

Quando in una commedia, o in una tragedia, appare il personaggio della zia, si sa benissimo quale sarà la sua funzione, quale la sua misura. Se l'opera ha carattere drammatico la zia assume, di solito, il ruolo aspro dell'antagonista di casa; se l'opera ha carattere comico o brillante la zia è di solito piuttosto anziana, zitella o vedova, molto legata alle tradizioni, ai ricordi, ai nipotini, è sempre un po' svenuta, ma pur con le sue gaffes, con le sue arretratezze riesce di solito a metter pace, ad acquietare le tempeste di famiglia, o dei vicini; e, insomma, sbrigliando, di solito l'imbocca. Nell'atto unico di Ermanno Carzana la protagonista è una

zia, una zia da opera brillante. E' infatti piuttosto anziana, è vedova, è estremamente legata alle tradizioni, tanto che continua a vivere in una casa priva di acqua corrente, adora i nipoti.

Chiave della vicenda, leggera, nostrana, schietta come uno dei rosoli che questa zia ancora fa e continua a fare (mentre in tutto il resto del mondo dei rosoli si è perduto non soltanto l'odore ma anche la ricetta e persino il significato della parola) è appunto l'incontro fra questa zia e il nipote che, essendosi appena sposato, ha la idea di venire a passare la prima notte di nozze appunto da lei, dalla zia.

Gli alberghi sono volgari, i luoghi classici da viaggio di nozze sono banali — Venezia, i colombi, la gondola —. Niente: il nipote — poeta in tempi giovanili — vuole essere originale e porta la sposina nella vecchia casa della zia che, preavvertita, ha già trasformato questa visi-

ta in un avvenimento sensazionale della sua esistenza.

Gli sposini arrivano a sera inoltrata e, naturalmente, il primo scontro è sul cibo. Le zie delle commedie, come quelle della vita, mettono sempre in strettissima relazione l'affetto e il nutrimento. Classico, infatti, è il «discorso della zia» a tavola: «Prendine ancora un po', dice la zia al nipote. «Grazie zia, mi basta». «Allora non ti piace». «Ma no, zia mi piace moltissimo». «Se ti piace prendine ancora». «Ma non mi va più». «Se non ti va è perché non ti piace».

Nell'atto unico la cosa si risolve dopo molti conversari con la semplice somministrazione di un uovo crudo ad ognuno dei due giovani.

I quali, finalmente, starebbero per andare a letto. Senonché la zia porta la brocca dell'acqua, prima; poi porta le lenzuola perché s'è dimenticata di metterle nel letto. E, infine, quando già la sposina comincia ad essere esasperata e lo sposino non riesce più a intrecciare le fila distrutte dell'atmosfera della prima notte, la zia arriva con due altri nipoti i quali vogliono salutare il cuginetto che vive in città e la cuginetta nuova. E allora i baci e gli abbracci non hanno il sapore dell'idillio nuziale, ma del ritrovamento fra cugini; e nell'entusiasmo compare il rosolio e col rosolio i ricordi, e i consigli.

I due cugini hanno in piedi una causa che dura da anni per l'eredità di una stalla che è bruciata ma deve egualmente essere attribuita e non possono far a meno di parlarne col cuginetto che, vivendo in città ed essendo laureato in legge, deve saper risolvere l'intricata matassa.

Nelle more dell'indagine testamentaria la sposina si addormenta. Quando i cugini se ne vanno, la zia e lo sposo la porteranno a letto. La sua prima notte di nozze sarà dolce e serena come il rosolio della zia acquisita. Come acqua.

Guido Cincotti

g. L.

Rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia

Il tempo s'è fermato



L'attore Charles Laughton, che è tra gli interpreti del film diretto da John Farrow

Janoth affida questo incarico a George, il quale, fuorviato da alcuni indizi, ritiene che l'assassino sia Steve. Janoth è disposto ad accettare questa versione, ma deve affrontare la ribellione di Steve, che minaccia di rivelare la verità. C'è un violento litigio: Janoth uccide Steve e tenta di fuggire, ma precipita nel vano dell'ascensore e muore. Finalmente George, liberato fortunatamente dalla trappola in cui era stato invischiato, può ricongiungersi alla moglie.

Il tempo s'è fermato (The big clock) fu realizzato nel 1948 e venne presentato alla Mostra di Venezia dello stesso anno. Basato su un romanzo di Kenneth Fearing, esso trovò in John Farrow un regista esperto e capace di dare all'intricata materia narrativa il giusto dosaggio tra gli elementi dinamici e spettacolari e un certo clima di tensione psicologica. Farrow fu un personaggio abbastanza singolare nel mondo di Hollywood. Pur trattandosi di un regista privo di pretese e dedito a un'intensa attività di carattere eminentemente commerciale — dal 1937 al 1963, anno della sua morte, diresse una cinquantina di film, tra i quali non emergono che pochi titoli come *L'isola del la gloria* (1942), *La notte ha mille occhi* (1948), *Una rosa bianca per Giulio* (1950), *Hondo* (1953) e appunto *Il tempo s'è fermato* — egli aveva un passato di saggista, di ricercatore scientifico e di storico degno del massimo rispetto. Australiano per nascita ma europeo per formazione, per le benemerenze acquisite nel campo della storiografia cattolica

ottenne alte onorificenze vaticane tanto da Pio XI che dal suo successore Pio XII.

Fu proprio la sua formazione di letterato — era stato anche romanziere e drammaturgo — ad avvicinarlo al cinema, sul finire del «muto», in qualità di sceneggiatore e riduttore di proprie commedie. E forse in questo settore dell'attività cinematografica, più che in quella registica nella quale non si è mai elevato da un'aurea mediocrità, ottenne i risultati più considerevoli.

Quanto a *Il tempo s'è fermato*, i motivi d'interesse del film risiedono — oltre che nelle accennate qualità di ritmo e di «suspense» — anche e soprattutto nell'interpretazione, affi-

data a un gruppo di sperimentati attori, quasi tutti di origine britannica: Ray Milland, che proprio tre anni prima, dopo una lunga e già conchiusa carriera di interprete brillante ma privo di spicco, si era visto consacrare grande attore drammatico da *Giorni perduti* (The lost weekend, 1945) di Billy Wilder; Charles Laughton, interprete di corposa presenza e di sottilissima intelligenza; Maureen O'Sullivan, moglie del regista e da lui indotta a riprendere, dopo alcuni anni di ritiro, una carriera nella quale si era diatinta come una delle più adorsibili «ingenue» dello schermo.

nazionale: ore 21

George, redattore di una rivista di criminologia, si accinge ad andare in vacanza con la famiglia, nonostante il divieto del direttore Janoth, che addirittura minaccia di licenziarlo. La mattina della partenza George incontra in un bar l'amica di Janoth, Pauline, con la quale s'intrattiene a lungo fino a dimenticare l'appuntamento con la moglie. Si lascia poi condurre, mezzo ubriaco, a casa della donna, dove si addormenta. Dopo un po' Pauline lo sveglia bruscamente e lo fa fuggire: sta arrivando Janoth, il quale, dopo un violento sberleffo con la donna, la uccide. Superato il primo momento di panico Janoth decide, d'accordo col suo aiutante Steve, di far cadere i sospetti sull'uomo che stava con la ragazza. Si tratta d'individuare lo sconosciuto, e



Silvio Spaccesi e Marina Lando in «Gente tutto cuore»



Piero Bellugi dirige il concerto sinfonico in programma alle 22,35 sul Secondo



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Colter Italiana - Alberto VO 5
- Amaro Cora - Spic & Span)

21.15 Il «Teatro Club» di Roma presenta
LORCA E IL FLAMENCO
Seconda parte
Bolero - Castañuelas - Chitarre e canzoni - Mirabraz
Interpreti: José de la Vega e le ballerine Laura Salinas, Trini España, Matilda Coral, Amapola
Ripresa televisiva di Fernando Turvani

Concerto diretto da Bellugi

secondo: ore 22,35

Fra i titoli più significativi del catalogo ravelliano, c'è la famosa « suite ». Ma mère l'oye, mia madre l'oca.

Una prima versione, del 1908, scritta da Ravel per pianoforte a quattro mani, comprendeva cinque pezzi che si richiamavano in parte alle fiabe del Perrault: Pavane de la Belle au bois dormant, Petit Poucet, Laideronnette, impératrice des Pagodes, Les entretiens de la Belle et de la Bête, Le jardin féerique. La composizione era dedicata a due bambini, Mimie e Jean Godebski, figli del più caro fra gli amici di Ravel, il quale riuniva ogni domenica nella sua casa gli artisti celebri del tempo: Picasso, Diaghilev, Vuillard e altri.

Per penetrare il paradiso infantile, Ravel rinunciò di proposito a un'elaborata scrittura, quella per intendere di Gaspard de la nuit, la suite pianistica composta lo stesso anno 1908, dove il musicista concentrò tutte

le sue forze e la sua prodigiosa invenzione. D'altronde la dichiarazione è esplicita: « L'idea di evocare in questi pezzi la poesia della infanzia — disse Ravel — mi ha spinto a semplificare i miei modi e a render spoglia la mia scrittura ».

Nella versione per orchestra, del 1912, il compositore aggiunse qualche pagina (Prélude e Danse du Rouet). La varietà timbrica, la ricchezza di colori strumentali non tolsero alla composizione la sua lucida linearità, ma suscitò anzi, nella partitura, nuovi e teneri incanti. Quali « momenti » di quest'opera mirabile potremmo citare? Dalla prima nota all'ultima, dalle prime venti battute della « Pavane » — che bastano a suscitare una atmosfera di magia e di fiaba — sino alle ultime del « Jardin féerique » — con quelle aeree sonorità della celesta e del glissando d'arpa — Ravel parla il suo linguaggio inconfondibile, che molto spesso gli interpreti tradiscono sfumando i disegni melodici e armonici ben

21.55 GENTE TUTTO CUORE

Un atto di Ermanno Carzana
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

La zia Floria Marrone
Lul Silvio Spaccesi
Lel Marina Lando
Primo cugino Mario Milita
Secondo cugino Edoardo Torricella

Una vicina Sandra Palombi
Un vicino Giorgio Perconti
Scene di Mario Grazzini
Regia di Luigi Pascutti
(Compagnia del Buon Umore del Piccolo Teatro di Via Piacenza in Roma)

22.35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Piero Bellugi
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le Jardin féerique; Giancarlo Menotti: Sebastian, suite per orchestra (dal balletto) - Introduzione e Sarcroala - Baruffa - Corteo - Danza di Sebastian - Danza della cortigiana ferita - Pavane
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Francesco Dama

23.15 Notte sport

È LA DURATA CHE CONTA



L. 410.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Apre anche festivi. Vastissimo assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo e colori SC/31 alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

CARTE DA PARATI

Giuliani Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta
ROMA • VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TORRE ARGENTINA • VIA NAZIONALE



il primo
sono
stato io!

G. LITTA (7) 7



e sempre io
col soffio mortale
dell'insuperato
AEROSOL B.P.D.
annienta mosche
e zanzare

è l'insetticida
che arriva
ovunque
e uccide
sempre

con
punti premio
per
magnifici
regali



BOMBRINI PARODI-DELFINO

Lorca e il flamenco

secondo: ore 21,15

Stasera, va in onda la seconda parte dello spettacolo di danze e canti di Spagna, dal titolo **Lorca e il flamenco**. Lo spettacolo è stato allestito da José Monleón, ed ha per protagonisti José de la Vega, un ballerino e coreografo spagnolo che, dopo aver debuttato brillantemente nella compagnia di Pilar Lopez, ha ormai da alcuni anni una Compagnia sua, con cui ha effettuato « tournées » in Spagna e nel resto d'Europa. Anche questa volta sono le canzoni di Federico Garcia Lorca (autore dei versi e della musica) a dare il tono all'intero spettacolo. Lorca riteneva che soltanto quando un artista era animato dal demo-

ne, il « duende », si realizzasse la magia dell'autentico flamenco. Soltanto, cioè, abbandonandosi all'ispirazione — lontani dalle suggestioni commerciali del caffè-concerto — si può ritrovare la nobiltà del « canto hondo » o « profondo ». Questo clima di flamenco intenso ed inadulterato si propone di evocare lo spettacolo di stasera, che si apre con un « bolero » di Caspe, un paese della Castiglia. Sullo sfondo di un paesaggio arido e assolato, i due danzatori (José de la Vega e Laura Salinas), vestiti con i tradizionali, maestosi abiti di Caspe, esprimono nel loro lento, nobile « bolero » il carattere chiuso e leratico di questo antico popolo. Successivamente

due « solo » di nacquere (seguiti da Emma Maleras) si alternano con canzoni di Federico Garcia Lorca e brevi improvvisazioni del chitarrista Rafael Rico. Anche questa volta lo spettacolo si chiude con una variante della « Alegria »: una « Mirabraz » scatenata, in cui si succedono le improvvisazioni solistiche e d'insieme di tutta la Compagnia: Laura Salinas, Matilda Coral, Trini España ed Amapola si alternano al centro della pista, con José de la Vega, Pepe Luna, Rafael el Negro, mentre chitarristi e cantautori passano dall'uno all'altro dei più veloci ed allegri ritmi dell'« Alegria ».

V. O.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.55 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 Ramano Battaglia: Ritratto inedito di Mike Bongiorno

9.10 (Sidol)
* Fogli d'album
Bach; Gavotta (Chitarrista Andrea Segovia); Krumpolz; Andante con variazioni (Arpista Nicanor Zabaleta); Tartini; Variazioni su tema di Corelli (Henryk Szering, violino); Charles Reiner, pianoforte; Chopin; Improvisi n. 2 in fa diesis maggiore op. 36 (Pianista Asgi Jambor); Debussy; Dal Libro di dei Prehudi; «La fille aux cheveux de lin» (Yehudi Menuhin, violino); Gerald Moore, pianoforte; Liszt; Rapido d'unghelese n. 15 in fa minore (Pianista Tamas Vasary)

9.40 Bice Cairati: La lotta contro i tumori ha 50 anni

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni

10 — *Antologia operistica
Paisiello, La serva padrona: «Donne vaghe»; Bellini; I Puritani: «Suoni la tromba»; Verdi: Otello: «Sì pel ciel marmoreo giuro»; Leoncavallo; Paggiacci: «Stridono lassù»

10.30 Giacomo Mieleista
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerriani
Sesta puntata
Regia di Umberto Benedetti

11 — (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Romanze dell'Ottocento
Bellini: «Vaga luna che inagrenti» (Soprano Renata Tebaldi); Tosti: «A vecchella» (Tenore Tito Schipa); Denza: «Occhi di feto» (Baritone Gino Bechi); Gastaldon: «Musica proibita» (Tenore Mario Del Monaco)

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previa del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal)
CORLIANDOLI

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musiche western

15.30 (Darium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Interludio musicale

16 — Programma per i ragazzi
La casa bella
Romanzo di Maria Luisa Bari
Sesta puntata
Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allarta

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Orvieto: Visita di Sua Santità Paolo VI, nel VII Centenario dell'istituzione della festa del Corpus Domini
Radiocronisti Ettore Corbi, Mario Puccinelli e Rino Icardi

Articolo alle pagine 7 e 8

18.30 Musica sinfonica

18.50 Le operazioni chirurgiche nel passato
Colloquio con Adalberto Pazzini, a cura di Maria Gazzini

Il e ultima: Dal Rimascimento ai nostri giorni

19.10 *Musica da bello

19.30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospart

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 ESERCIZIO PER LE CINQUE DITA
Due atti e quattro quadri di Peter Shaffer
Traduzione di Carina Calvi Luise Harrington Elsa Albani Clive Harrington
Davide Montemurri
Stanley Harrington
Ernesto Calindri
Walter Langer
Roberto Hertizka
Pamela Harrington
Annerosa Garatti
Regia di Marco Visconti

22.30 Ezio Carabelle
Suite Sinfonica dal balletto «Volta la lanterna» (scene della Roma sparita)
a) Il trionfo delle fregole, b) Baci e ininterne, c) Carnevale romano (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 Benvenuto in Itelle
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive)
*Canta Betty Curtis

8.50 (Soc. Grey)
L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)
*Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
E' ARRIVATA LA FELICITA'
Un programma di Costanzo e Moccagatta
con Aroldo Trieri e Valeria Valeri
Regia di Federico Sanguigni
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni Italiane

11 — (Miscela Leone)
Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Società del Plasmone)
Appuntamento alle 13
Traguardo

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Famulampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Larazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commercialmente

10 — Musiche per organo

10.15 Antologia di interpreti
Direttore Hugo Lederer:
Ludwig van Beethoven
Battaglia e Vittoria di Wellington, ouverture op. 91
Basso Mario Petri:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: «Tutto è disposto»

14.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

14.45 (Soc. Saar)
Discorama

15 — Momento musicale

15.15 (Italmusica)
Grindola di canzoni

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 *Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Soprano Maria Callas
Bellini: La sonnambula; «Ah, non credea mirarti» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonio Votko); Verdi: Aida: «Ritorno vincitori» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin); Puccini: Madame Butterfly: «Tu piccolo iddio» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan)

16 — (Dizian)
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — Schermo panoramico
Colloquio con la Decima Musa fedelmente trascritti da Milano Deletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL CORTESE LEONARDO
Un programma di Angelo Gangarossa
Regia di Riccardo Mantoni

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto, L'Italia e i dialetti, il toscano

18.50 *I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 — (Ambra Solare)
Mike Bongiorno presenta:
UN'ORA TUTTA BLU
Un programma di Caudana e Giorciani
Regia di Pino Gilioli

21 — Musica, solo musica

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 *Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
Jazz sul Mississippi

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: «La cunfuntina»
Giuseppe Verdi
Macbeth: «Come dal ciel precipita»
Charles Gounod
Faust: «Tu che fai l'addormentata»
Quartetto Loewenguth di Parigi:

Franz Joseph Haydn
Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «L'Alodola»
Mezzosoprano Fedora Barbieri:
Gaetano Donizetti
La Favorita: «O mio Fernando»
Amilcare Panchielli
La Gioconda: «Sicilia del marinaro»
Giuseppe Verdi
Il Trovatore: «Stride la vampa»
Flautista Elaine Shaffer:
Franz Schubert
Introduzione e Variazioni su «Trockne Blumen»
al pianoforte Antonio Beltrami
Tenore Cesare Valletti:
Giuseppe Verdi
La Traviata: «De' miei bollenti spiriti»
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: «Dalla mia pace»
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'amore: «Quanto è bella, quanto è cara»; «Una furtiva lacrima»
Pianista Ludwig Hoffmann:
Franz Liszt
Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart
Soprano Ethel Sussman:
Marin Marais
Alecione: «Regnez, regnez, amour»
André Destaluches
Callyrhoë: Monologo di Callyrhoë: «Allez, mes pleurs»
Henri Desmarest
Circe: «C'est toi, cruel amour»
Direttore Vittorio Gui:
Zoltan Kodaly
Denze di Marosszek

12.45 Musiche per chitarra

13 — Un'ora con Ferruccio Busoni
Ouverture giocosa op. 38
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caccicchio
Variazioni op. 22 sul Preludio in do minore di Chopin
Sonatina «super Carmen»
Pianista John Ogdon
Diversimento op. 52 per flauto e orchestra
Solisti: Giovanni Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Melodie popolari finlandesi, op. 27 per pianoforte a quattro mani
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Sonatina brevis «In signo Johannis Sebastiani Magni»
Pianista Gino Gorini
Valzer danzato op. 53
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

14 — Recital del Duo Sentilique-Amfiteatrof
Ornella Pucili Santoliquide, pianoforte; Massima Amfiteatrof, violoncello
Azzolino della Ciaia
Toccata e Canzone
Antonio Vivaldi
Sonata in mi minore
Largo - Allegro moderato - Siciliana - Allegro
Edward Grieg
Sonata in la minore op. 36
Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro molto
Robert Schumann
Cinque Pezzi in stile popolare op. 102
Richard Strauss
Sonata in fa maggiore op. 6
Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo

15.30 Trascrizioni
Tommaso Albinoni
Adagio in sol minore per archi e organo
Organista Jean Jacques Grünwald
Orchestra da camere «Louis

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media).

10 — Musiche per organo

10.15 Antologia di interpreti
Direttore Hugo Lederer:
Ludwig van Beethoven
Battaglia e Vittoria di Wellington, ouverture op. 91
Basso Mario Petri:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: «Tutto è disposto»

Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: «La cunfuntina»
Giuseppe Verdi
Macbeth: «Come dal ciel precipita»
Charles Gounod
Faust: «Tu che fai l'addormentata»
Quartetto Loewenguth di Parigi:

De Froment » diretta da Louis De Froment
Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in re maggiore
per orchestra
(Trascrizione di Maximilian Steinberg)
Allegro moderato - Andante -
Lento molto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

16 — Hector Berlioz
Aroldo in Italia sinfonia
op. 16 (da Byron) con viola
solista
Viola solista Heinz Kirschner
Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Igor Markevitch

16.35 Congedo
Peter Ilyich Ciaikowski
Notturno in do diesis minore
Pianista Nicolaj Orloff
Stanislaw Moniuszko
Tre Liriche
Piccola betulla - Sofia - Se
Dia vuole
Hallna Lukomska, soprano;
Lya De Barberis, pianoforte
Henri Wieniawski
Mazurko in re maggiore
op. 19 n. 2
Nathan Milstein, violino; Leon
Pamers, pianoforte
Joseph Suk
Burlasca, dall'op. 17
Nathan Milstein, violino; Carlo
Bussotti, pianoforte

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Il destino storico degli ebrei spagnoli
a cura di Julio Caro Baroja
(I)

17.45 Sergei Prokofiev
Otto Pezzi da «Musico per bambini» op. 65
Passeggiata Flaba - Taran-
tella - Rimpianti - Corteo di sal-
timbanchi - A rincorrersi -
Sera - Prati al chiaro di luna
Pianista Ornella Vannucci Tre-
vese

Francis Poulenc
Sonato per due pianoforti
Prélude - Rustique - Finaie
Duo Gorini-Lorenzi

18.05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18.45 Karl Stamitz
Duo n. 2 per violino e violoncello
Moderato - Adagio - Rondò
Felix Aya, violino; Enzo Altobelli, violoncello

18.55 Bibliografie ragionate
Gli studi di estetico negli ultimi dieci anni
a cura di Rosario Assunto

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel
(1685-1759): Wassermusik, suite

Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): Concerto in do maggiore K. 503, per piano-
forte e orchestra

Solista Fou Ts'ang
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Victor Deaszens

Claude Debussy (1862-1918):
da «Images» per orchestra
Gigues
Orchestra della «Suisse Ro-
mande» diretta da Ernest An-
sermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Mily Balakirev

Islamey, fantasia orientale
(orchestraz. di Alfredo Cas-
sella)

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia
Igor Stravinsky
Ebony Concert

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Bruno Maderna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Ritorno all'antico
a cura di Albertò Basso
I. Pier Luigi Do Polestrina

22.15 Sosta a X
Racconto di Heinrich Böll
Traduzione di Italo Alighie-
ro Chiusano
Lettura

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Guillaume Landré
Permutazioni sinfoniche
(1957)

Eric Nils Faugstedt
Trittico sinfonico

Toceata - Canzone - Finaie
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Oalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 545 pari a
m. 353 e dalle stazioni di Citta-
nissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a
m. 49.50 a su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53

22.50 L'angolo del collezionista
- 23.45 Concerto di mezzanotte
- 0.36 Divagazioni musicali -
1.06 Colonna sonora - 1.36 Suc-
cessi e novità musicali - 2.06 Le
romanze da camera da voi pre-
ferite - 2.36 Fantasia cromatica
- 3.06 Complessi d'archi - 3.36
Marechiaro - 4.06 Musica per
tutte le ore - 4.36 Concerto sin-
fonico - 5.06 Orchestre e mu-
sica - 5.36 Piccola antologia mu-
sicale - 6.06 Mattutino: Pro-
gramma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 17.10 Redio-
cronaca dell'arrivo di Sua San-
tità Paolo VI ad Orvieto. 17.30
Dal Duomo di Orvieto Santa
Messa di S. S. Paolo VI, in oc-
casione del VII Centenario del-
la Bolla «Transiturus» di Ur-
bano IV. 19.15 Science and Re-
ligion. 19.33 Orizzonti Cristiani:
Notiziario - «Come elevare il
proletariato» di Spartaco Lu-
carini - Lettere d'Oltretorina
- Pensiero della sera. 20.15 Tour
du monde missionnaire. 20.45
Heimat und Weltmission. 21
Santo Rosario. 21.15 Trasmis-
sioni estere. 21.45 La parola
del Papa. 22.30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.

IL TOCCO MAGICO!



Indispensabile con
il bollito, la salsa
RUBRA è squisita
con la carne arrosto,
con le cotolette, con
il pesce, con le uova,
con l'insalata.

RUBRA

**TOMATO KETCHUP
È UN PRODOTTO**

CIRIO

O neocid O mosche

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

Lunedì, mercoledì, venerdì
programma nazionale ore 6,35
replica rete tre ore 18,05

SPAGNOLO

testo guida redatto dalla docente

JUANA GRANADOS

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lire 1300

Il volume è in vendita nelle migliori librerie.
Per riceverlo a domicilio, franco di spese, basta
versare l'importo sul c. c. postale n° 2/37800



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arenale, 21 - Torino

TV MERCO



NAZIONALE La TV dei ragazzi

18-19.30 al CORKY, IL RAGAZZO OEL CIRCO

Il prestigiatore

Telefilm - Regia di George Archainbaud
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) CONCERTINO

Fantasia di musiche e pupazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazione di Federico Gioli

c) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

Caccia alle foche
Distr.: Television Service

Articolo alla pagina 58

d) PROGRAMMA OI CARTONI ANIMATI

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Cucina Delux AEG - Rhodiace - Olio Star Cavallino rosso Sis - Prodotti Ferrania - Colgate)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Locatelli - Piristina crema - Yoga Masalombarda - Uono Haida - Stilla - Prodotti Squibb)

PREVISIONI OEL TEMPO
20.30
TELEGIORNALE della sera

20.50 CAROSSELLO

(1) BP Italiana - (2) Recco - (3) Camay - (4) Oro Pilla brandy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Bruno Bozzatto - 3) Recta Film - 4) Unionfilm

21 -
STUDIO LEGALE

Per amore di Sara
Racconto sceneggiato - Regia di Don Medford
Prod.: M.G.M.
Int.: Edmond O'Brien, Richard Rust, Joseph Schildkraut

21.50 CANTASTAMPA 1964
Rassegna di canzoni

Cantano Cristina Amadei, Didi Balboni, Lilly Bonato, Carla Boni, Gloria Christian, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Julia De Palma, Sergio Endrigo, Fabrizio Ferretti, Bruno Filippini, Piero Focaccia, Jimmy Fontana, Giorgio Gaber, Peppino Gallardi, Ricky Gianco, Gianni Macchi, Gianni Morandi, Gino Paoli, Nilla Pizzi, Nando Puccinegri, Rosy, Iva Zanicchi
Orchestra diretta da Gino Peguri
Presenta Corrado
(Ripresa effettuata dal Parco degli Ulivi di Taormina)

23
TELEGIORNALE della notte



CANTASTAMPA Stasera alle 21.50, sul Nazionale, va in onda una sintesi della serata (svoltasi a Taormina, per la consegna del «Trofeo Cantastampa», cui dedichiamo un articolo alle pagine 17 e 18).

La serie «Studio legale» Per amore

nazionale; ore 21

Due uomini cadono dentro un camino; uno esce pulito, l'altro esce sporco. Quale dei due si andrà a lavare? La risposta istintiva è che si andrà a lavare quello sporco. Ma si può sostenere invece che non è così, che si andrà a lavare quello pulito; infatti l'uomo sporco guarderà quello pulito e crederà di esserlo anche lui, mentre quello pulito vedrà davanti a sé l'uomo sporco e crederà di esserlo egli stesso. Dunque, ragionando a fil di logica, chi si andrà a lavare sarà l'uomo

pulito. Ma un momento: ambedue i ragionamenti sono sbagliati, perché si fondano su una premessa falsa. In realtà, se due uomini cadono dentro un camino non c'è nessuna ragione per cui uno debba uscire sporco e l'altro pulito. Quest'ultima, è solo quest'ultima, è la vera logica. O forse neanche questa è la soluzione e c'è qualche altra faccia del problema che ci sfugge? Il giochetto citato sopra è, in fondo, il perno della insolita storia narrata dal telefilm della serie «Studio Legale», intitolato Per amore di Sara. Que-



Edmond O'Brien, che interpreta la parte dell'avvocato Sam Benedict, protagonista della serie «Studio legale»

Una commedia gialla di Tanzi

Smiles

secondo: ore 21,15

Gastone Tanzi è uno dei pochissimi scrittori italiani che coltiva — e con successo — il genere poliziesco; costruisce le sue vicende secondo i canoni classici, ci mette immancabilmente il tocco d'una trovata ingegnosa ed anima personaggi di gustoso rilievo. Con questo tenente Gordon Smiles, per esempio, che esce dai consueti moduli nel senso che è un poliziotto ben diverso da certi suoi colleghi della letteratura gialla: garbato, cortese, apparentemente ingenuo ma profondamente acuto. Un fenomeno, insomma. Con un debole per la musica, anche; le sue tasche cedono al peso non d'un revolver ma d'una armonica in do. Le sue inchieste si svolgono a ritmo di valzer o di polca: una domanda e una suonatina, un mandato di perquisizione e una suonatina, una deduzione e una suonatina.

Tutto ciò ha il potere di innervosire il prossimo e probabilmente Smiles lo fa apposta. E' probabile che qualsiasi delinquente preferirebbe avere a che fare con un detective rude, disinvoltamente ottuso e manesco, piuttosto che con un tipo disarmante come Smiles. A questo punto, poiché abbiamo presentato lo straordinario ufficiale della Polizia federale (che ha il suo miglior collaboratore nel sergente Cavanagh, soprannominato «Dream»), dobbiamo svelare il motivo per cui Gastone Tanzi lo fa entrare in azione. Trattandosi d'una commedia gialla, il motivo non può essere che un omicidio. Il cadavere, che c'è ma non si vede, è quello di una avvenente cameriera, Celina, e giace con una grossa corda attorno al collo in una capanna ai margini del bosco, a mezz'ora di cammino dalla casa presa in affitto dal noto scrittore Bruce Dennyson.

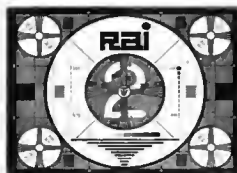
Ci troviamo, per l'esattezza, a Little Rock, nello stato del Maine; una zona, pare, nella quale gli accanimenti sono abbastanza frequenti e infatti Celina ha chiuso la sua vicenda terrena in un pomeriggio di temporale. Ci saranno dunque delle orme nel fango sul luogo del delitto e saranno quelle a mettere nel sacco l'assassino. Un passo indietro. Bruce Dennyson ha conosciuto Celina fin dal primo giorno della sua permanenza a Little Rock. E' stata lei stessa — ragazza, per dirla in modo gentile, senza troppi freni inibitori — a piombare nell'elegante villa e ad offrirsi come cameriera. Il celebre scrittore ne rimane subito colpito; non per niente si dice che il destino di Celina sia segnato dalle predizioni di una zingara; c'è del torbido nella sua aria provocante. Ed è naturale che quando vien trovata morta e Smiles apre le indagini, il primo ad essere sospettato sia proprio Bruce Dennyson.

Non meno sospettabile di lui, la moglie, Hazel, che fin dall'inizio aveva mal sopportato

le eccessive attenzioni del marito per la bella domestica. Terza, la sorella di Hazel, Muriel che cade ben presto in una serie di palesi contraddizioni. Non dimentichiamo il dottor Church e il giardiniere Martin e la signora Elisabetta Finley, una donna che crede ai fantasmi, e la signora Grazia Salisbury, l'una e l'altra comari di Little Rock, pettegole e piene di superstizioni non che inacidite rivali a causa del loro ormai irrimediabile zitellaggio.

Di gente, attorno al tenente Gordon Smiles, ce n'è dell'altra: Abele Merryll, il guardiano del passaggio a livello, il padrone della taverna detto «il grande Joe», ed Hellen Greenwood, la madre di Celina. Non c'è dubbio: fra le persone che abbiamo citato si nasconde l'assassino. Una bella impresa, per Smiles; ma lui non si scompagina. Ha il suo metodo e lo segue fino in fondo con scrupolo puntiglioso; tutti sono per lui degli avversari e come tali li deve «smontare», con quella sua aria svagata e stravagante che metterebbe in crisi non diciamo un malvivente ma addirittura il più tranquillo e candido degli individui.

Carlo Maria Pensa



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Superinsesticida Grey - Bertelli - Motta - Indesit)

21.15

SMILES

Due tempi di Gastone Tanzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Hazel Bianca Toccafondi
Bruce Dennyson Paolo Carlini
Gordon Smiles Adolfo Geri
Celina Franca Mantelli
Lionello Cavanagh

Muriel Gino Centaurini
Il dr. Melwyn Church Heena Ghione
Mario Morelli

Elisabetta Finley Tina Mauer
Hellen Greenwood Maria Paoli
Grazia Salisbury

Martin Alberto Archetti
Abele Merryll Aldo Pierantoni
Joe Armando Benetti

Scene di Filippo Corradi
Cervi

Regia di Francesco Dama

23.10 Notte sport



Paolo Carlini (lo scrittore Bruce Dennyson) e Bianca Toccafondi (Hazel) in una scena della commedia gialla «Smiles»

OFFERTA
STRAORDINARIA

CANZONI DI SUCCESSO

INCISE DA NOSTRI PIU' BRAVI CANTANTI: • DAL COMPLESSO DEI TEEN AGERS DIRETTO DAL MAESTRO MARIO BATTAINI.

VI ASSICURIAMO IL SUCCESSO!

LIRE 2980

(più spese postali)

...e pensare che in negozio con questa spesa acquistate soltanto 8 canzoni!!!

LA CASINA • È INUTILE • AMERICA SOLA NEL SOLE • SIATARA RESTA CON ME • RIDIO SIAMO PAGLIACCIO CHE COSA C'È • IL PROBLEMA PIU' IMPORTANTE • CHISSO SCIAICHA CHISSO • ERA PIETATE • QATEN UN MARTELLO • UN BUCO NELLA SABBIA • UNA NOTTE COSI' • NO RIMASTO • ANGELIA DI ANZO • LA VENDEMMIA DELL'AMORE • LA NOTTE È FATTA PER AMARE • ADESSO NO • I GIORNI CALDI

MONSIEUR • CUORE • AMORE FERMATO • TRAMONTO • ANCHE SE • NORMA • CI STO • BACI • I AM VUOTE • AMICO • TACOLI • VITA OFFICIALE • HEY PAPA • QUELLI DELLA MIA ETÀ • CASANOVA SAGGIAMI • PRIMA DI TE DOPO DI TE • CHITARRA • VINO E DAMESE • T'ANNO VISTO • AMERICA SENA • NON FINIRò D'AMARCI • TORNA AL MITTENTE

SE MI VUOI LASCIARE • TEL AVVI • COSA VUOI DA ME • LA TERZA LUNA • SAPIRE DI SALE • PETTEGLIA • SE MI PENDERAI • TUOI CARICCHI • COSI' PALLINI • NON TI CREDO • BOND FINITE LE VACANZE • COME TENON C'È NESSUNO • COCCORRILLO • STESSA SIFIRMA STESSO MARE • GRASSE PRESSO • SCUSI • SE LE COSS STANNO COSI' • BALLO DEL MATTON • NO CHIUSO LE FINESTRE • SE INSENE AD UN ALTRO TI VEDRò • LA RAGAZZA DELL'OMBRELLONE ACCANTO

PIANGONO PER TE • ROBERTA • NON AMARMI COSI' • A NEW ORLEANS • AMBRONZATISSIMA • I MATUSSI • RETEN LA HUT • DIMMI SUBITO DI SI • TWIST DEI VIGILI • SOLE CALDO • PER TE MORIRò • E TORNA L'ESTATE • PER QUESTA VITA • SAS CETTE CHANON • NON ANDARE COL TAMBURNO • OH OH BABY • PIANGONO PER TE • ADDIO MONDO CAUDALE • UN SOGGNO PER E JILBOE • LE ROSE SONO ROSE • ERI UN ABITUDE

Ordinate subito! Inviare questo tagliando completo ed incollato su di una cartolina postale indirizzata a:

CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)

Pagherete al postino alle consegne del pacco.
Per l'estero pagamento anticipato.

BUONO PER AVERE QUESTE 80 CANZONI A SOLE LIRE 2.980 più spese postali
Nome _____ 77
Cognome _____ 33
Vis _____ 34
Città _____
queste straordinarie offerte scade il 25.8.84

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.55 (Motta)** Aneddoti con accompagnamento
- 6** Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 (Palmatine)** Il nostro buongiorno
- 8.45 (Chlorodanti)** Infiradadio
- 9.05** Antonia Manti: Avventure gastronomiche
- 9.10 (Sidel)** Pagine di musica
Debussy: *La boîte à joujoux*, suite dal balletto (Orchestra Radiotelevisiva Italiana diretta da Pietro Argento); Milhaud: *Aubade*; a) Vif, b) Nonchalant, c) Vif (Orchestra «Alessandro Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonaventura)
- 9.40** Gianni Papini: Dizionario per tutti
- 9.45 (Knorr)** Canzoni, canzoni
- 10** — *Antologia operistica
Verdi: Don Carlo: «Son io di tanti al re?»; Puccini: *Madama Butterfly*; «Bimba dagli occhi pieni di malla»; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*; Danza dei camorristi
- 10.30** Tempo di vacanze
Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Pion con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Milky) Passaggiati nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** *Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore op. 73 n. 2, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Zingaro)
a) Andante, b) Poco adagio e cantabile, c) Rondò all'inghelese (Trio di Trieste - Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetti, violino; Libero Lana, violoncello)
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide) Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Ennerer Malarasso a Molle) I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Divertimento par orchestra
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale) Parata di successi
- 15.15** Piccolo complesso
- 16** Programma per i piccoli teatrino delle vacanze a cura di Luciana Lantieri ed Elia Benedetti
Regia di Ugo Amadeo
- Articolata alla pagina 59

- 16.30** Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti Italiani
Mezzosoprano Luisa Discacciati Gianni - pianista Elio Solimini
Veretti: *Sei stornelli*; Florida: *Il bimbo smarrito*, novelletta (versi di Luciano Berio); Alfano: *Le tre liriche*; a) *Lungo la via del mare*; b) *Zafred*; da «*Vergera*»; c) *Ce sol mon carar fait chantre* (versi di Rainer Maria Rilke); Pizzetti: da «*Due canti d'amore*»; c) *Oscura*, e *Il cile*; Labraca: *Tre liriche*; a) Salmo, b) O pura, o cara, c) *Luce d'un volto*
- 17** Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** I finalisti del Concorso Internazionale di canto «G. Verdi» indetto dagli Organismi radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radio-diffusione
Terza trasmissione: basso Jens Flotau (Germania); mezzosoprano Anna Cooper (Inghilterra); tenore Donald Pillel (Inghilterra)
Verdi: *Don Carlo*; «Ella giammal m'amo» (Basso Jens Flotau); Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Il vecchietto cerca moglie» (Mezzosoprano Anna Cooper); Puccini: *La Bohème*; «Che gelida manina» (Tenore Donald Pillel)
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Arturo Basile
- 17.45** Concerto del pianista Bruno Aprea
Mozart: *Pantheria in do minore K. 475*; a) *Adagio*, b) *Andantino* - *Adagio*; Chopin: *Polacca*, fantasia in la bemolle maggiore op. 61
- 18.15** Piccolo concerto
Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 18.35** Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarna
Canzoni e poesie dell'estate
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Ardesi
- 19.15** Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
19,53 (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiasport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi...
Il paese del bel canto
- 20.25** La Lirica alla Radio L'ITALIANA IN ALGERI
Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Mustafà Elvira Mario Petri
Rena Gary Falchi

Zulma Hary Valerio Meucci
Vittoria Palombini
Albino Masciano
Teresa Berganza
Taddeo Sesto Bruscanini
Direttore Nino Sanzogni
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Articolata alla pagina 20

SECONDO

- 7.30** Benvenuto In Italia
Trasmisale dedicata ai turisti stranieri
- 6** — *Musiche del mattino
- 6.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 6.40** (Palmatine) *Canta Sergio Endrigo
- 8.50** (Soc. Grey) *L'orchestra del giorno
- 9** — (Invernizzi) *Pantagramma Italiano
- 9.15** (Motta) *Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizia del Giornale radio**
- 9.35** (Omo) Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: Gigi Pisano e Tito Manlio
a cura di Marcello Zanfagna
Regia di Genaro Magliula
Controcanto
Un programma di Renato Tagliani
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola) La nuova canzoni italiane
- 11** — (Simmenthal) Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dittificio Signal) Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza) Il portacanzoni
- 12.12.20** (Dappia Brado Star) Tema in brio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Vidal Sapani Profumi) Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' (G. B. Pezzali) Music bar
20' (Galbani) La collana delle sette perle
25' (Palmatine) Fonolampa: dizionarietta dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' (Simmenthal) La chiave del successo
50' (Tide) Il disco del giorno

Nell'intervallo (ore 21,20 circa):

Letture poetiche
Poesia d'amore nel mondo classica
a cura di Enzo Cetrangolo
Il Minnerno - Ibisco

- 22.45** Canta Anna Molini
- 23** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - Buonanotte

- 55' (Caffè Lavazza) Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 14.45** (Vis Radio) Dischi in vetrina
- 15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Dischi Carosello) Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** *Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Fritz Reiner
Chalkowski: a) *Overture 1812*, op. 49; b) *Mars*, slavo op. 31
(Orchestra Sinfonica di Chicago)

- 16** — (Dizan) **Rapsodia**
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Olisci dell'ultima ora
- 16.50** Panorama Italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radioslotto
ROTCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — **Musiche pianistiche**
Ludwig van Beethoven
Variazioni e Fuga in si bemolle maggiore op. 35, sopra un tema del balletto «Prometea»
Pianista Helmut Roloff
Jan Ladislav Dussek
Sonata in la bemolle maggiore op. 70
Allegro non troppo ed espressivo - Molto adagio, con anima ed espressione - Minuetto - Finale (Allegro con spirito)
Pianista Alex van Amerongen

- 10.50** IFIGENIA
Tragedia musicale in un atto di Alberto Pizzetti e Alberto Perini
Musica di Ildabrande Pizzetti
Ifigenia Anna Moffo
Clitennestra Elena Nicola
Agamennone Mario Petri
Achille Aldo Bertocci
Tre Cori Miriam Fumari
Meno Corin
Pierluigi Latucci
Voce recitante
Augusto Bonardi

- Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore
Maestro del Coro Roberto Benaglio

- 11.50** Esecuzioni storiche
Sergej Rachmaninov
Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra
Solista l'Autore
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

- 12.25** Antonio Bazzini
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 3
Molto sostenuto. Allegro vivo - Allegro giusto - Andante quasi allegretto - Vivacissimo
Quartetto della Scala

- 13** — **Un'ora con Carl Maria von Weber**
Tree Ouerures
Turandot - Peter Schmolli - Abu Hassan
Orchestra Filarmonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogni

- Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32, per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Presto)
Solista Lynn De Barberis
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield

- 13.50** Sinfonia n. 2 in do maggiore
Allegro - Adagio non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

- 14** — **Concerto sinfonico: Solista Zino Francescatti**
Peter Il'yich Ciaikovski
Concerto in re maggiore op. 35 per violina e orchestra
Allegro moderato - Canzonetta - Finale
Camille Saint-Saëns
Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Molto moderato - Allegro non troppo
Eduard Lalo
Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Scherzando - Andante - Rondò
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

15.25 Marc-Antoine Charpentier

Le Reniement de Saint Pierre historia sacra, per soli, coro e orchestra (Elab. di Guido Turchi)

Dolores Perez, soprano; Luisa Claffi Ricagno, mezzosoprano; Pierre Mallet, Carlo Franzini e Vito Lassandro, tenori; Plinio Clabassi, basso. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Maestro del Coro Ruggero Maghini

La Couronne de fleurs pastorale per soli, coro e orchestra

(Revis. di Henry Büsser - Traser di Guy Lambert)

Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Luisa Claffi Ricagno ed Eva Jakabfy, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Clabassi, basso. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Maestro del Coro Ruggero Maghini

18.15 Musica da camera

Johannes Brahms

Variazioni su un tema di Haendel, op. 24

Pianista Friedrich Wührer

Maurice Ravel

Pavane pour une Infante défunte

A la manière de Emmanuel Chabrier

A la manière de Borodine

(Valse)

Pianista Robert Casadesu

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Philip Hansen: *Passato, presente e avvenire della polinazione mondiale* (III)

17.10 Aram Kachaturian

Sinfonia n. 2 «La campana»

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura brasiliana

a cura di Luciana Siegagno

18.45 Karol Szymanowski

5 Canti del Muezzin folle, per soprano e orchestra

Solisti Halina Lukomska

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Massimo Freccia

19 — La conoscenza all'estero

dell'opposizione tedesca al nazismo (1931-1939)

a cura di Mario Bendiscio

19.30 *Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach

(1685-1750): *Suite inglese n. 6 in re minore*

Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga

Pianista Wilhelm Backhaus

Felix Mendelssohn Bartholdy

(1809-1847): *Sonata in fa maggiore*, per violino e pianoforte

Allegro vivace - Adagio - Assai vivace

Yehudi Menuhin, violino; Gerald Moore, pianoforte

Maurice Ravel (1873-1937): *Ma mère l'Oye*, per pianoforte a quattro mani

Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - L'Alceste, impératrice des pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique

Pianiste: Ina Marika, Germania Smadja

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Zoltan Kodaly

Quartetto n. 2, op. 10

Allegro - Andante quasi recitativo - Allegro con spirito. Quartetto Loewenguth. Alfred Loewenguth, Jacques Gotrovsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Dimitri Sciothakovic

Ouverture (melodie popolari russe e kirghise)

Concerto per viola e orchestra

Notturno (moderato) - Scherzo (allegro) - Passacaglia (andante) - Burlesca (allegro con brio)

Solisti David Oistrakh

Orchestra Sinfonica della Filarmonica Statale di Mosca

diretta da Kirill Kondrascin

(Registrazione della Radio Russa)

22.15 Matilde Serao

a cura di Michele Prisco

Ultima trasmissione

L'attività giornalistica e il declino

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

George Kochberg

Cheltenham concerto (1958), per orchestra da camera

Ricercare - Scherzo A e B - Ricercare

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Nino Sanzogno

Remd Alois Zimmermann

Omnia tempus habent, cantata per soprano e 17 strumenti (da un testo di Vulgata)

Soprano Sophia van Sante

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.e/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cattolica O.C. su k.e/s. 6060 pari a m. 49.50 e su k.e/s. 9515 pari a m. 71.52.

22.50 Panoramica musicale -

23.45 Concerto di mezzanotte -

0.36 Notturno orchestrale - 1.08

Le grandi orchestre da ballo -

1.36 Cavalcata della canzone -

2.06 Preludi e cori da opere -

2.36 Due voci e un'orchestra -

3.06 Mosaico - 3.36 Melodie senza età -

4.06 Musica leggera e jazz -

4.36 I classici della canzone americana -

5.06 Solisti celebri -

5.36 Incantesimo musicale -

6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Vital Christian Doctrine, 19.33 Orizzonti Cristiani, Notiziario -

Siografia - Università d'Europa, a cura di Pietro Borraioni

Bonn, di H. Braubach - Pensiero della sera, 20.15 Sur les pas des premiers chrétiens in Asia Mineure, 20.45 Sie fragen-wir antworten, 21.15 Santo Rosario, 21.45 Libros y colaboradores, 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.

allegri ragazzi... la PEPSI!



Allegri: si beve grande. Guardate la bottiglia: è grande! E' tutta PEPSI, tutta frizzante-freschezza che vi mette allegria. In ogni momento della giornata, sempre, bevete PEPSI! E' la più moderna: fresca e grande per la vostra sete giovane.

bevi grande... bevi allegro... bevi

PEPSI



PEPSI OFFRE! Col Jolly sotto il tappo, PEPSI GRATIS! Approfittatene subito!

Pepsi e Pepsi-Cola sono marchi registrati della Pepsi-Cola Co.



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO

Il ceramista

Distr.: Talbot TV

b) TELECRUCIVERBA

Gioco a premi di Riccardo

Morbelli

Presentano Enza Soldi e

Pippo Baudo

Regia di Giuliana Berlinguer

Articolo alla pagina 59

a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie

e curiosità

d) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Doria Biscottini - Prodotti

Squibb - Gulf Italiana - Oro

Fila brandy - Tide - Milky)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Cotonificio Rossi - Alga -

Lesso Galbani - Neocid - La-

vatrici Castor - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Pavesini - (2) Linetti

Profumi - (3) Riello Brucia-

tori - (4) Cynar

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Unionfilm - 2)

Adriatica Film - 3) Bruno Bo-

zzetto - 4) Adriatica Film

21 —

MASTRO

DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei

puntate di Ernesto Guida e

Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di

Giovanni Verga (Arnoldo

Mondadori Editore)

Interpretato da Enrico Ma-

ria Salerno

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Mastro Nunzio

Mario Di Martino

Deo Gesualdo Motta

Enrico Maria Salerno

Nardo Riccardo La Piga

Il canonico Lupi Turi Ferro

Il notaio Neri

Alfredo Mazzone

Ciolla Ignazio Pappalardo

Don Filippo Margaroni

Giovanni Scalia

Canali G. Davide Ancona

Il cavalier Peperillo

Piero De Santis

Diodata Franca Parisi

Donna Bianca Traz

Lydia Alfonsi

Don Ferdinando Trao

Romolo Costa

Don Diego Trao Sergio Tofano

Gna Grazia Marcello Alicicino

Padre Angelino

Deo Luca Mariano Piazza

Donna Marianna Sgancl

Alba Maria Setaccioli

La baronessa Rubiera

Marcella Voleri

Rosaria Giovanna Di Vita

Giacalone Guido Leontini

Nanni l'orbo Luigi Casellato

Il marchese Limoli

Eugenio Colombo

Donna Sabina Cirmena

Maria Tolu

Alesio Carmelo Marzà

Giuseppe Barabba

Mimmo Grasso

Il barone Zacco

R. Ignazio Daldone

Il barone Mendola

Riccardo Mongano

Zio Carmine Antonino Vaccaro

Donna Giuseppina Alom

Andreina De Corti

Scenografia e arredamento

di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi

in collaborazione con Cesa-

re Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzato da Marcello D'A-

mico

Regia di Giacomo Vaccari

Produzione della Rai-Radi-

televisione Italiana e della

R.T.F.-Radiodiffusion Télé-

vision - Française

(Replica dal Secondo Pro-

gramma)

22.15 MISSISSIPPI, ROMAN-

ZO DI UN FIUME

Servizio di Enzo Biagi

Prima puntata

23 —

TELEGIORNALE

della notte

La seconda puntata

nazionale: ore 21

Mastro don Gesualdo, la cui

fortuna ha avuto inizio con le

mansioni più umili e pesanti,

è ora proprietario di case e di

terre; ed anche imprenditore

di opere pubbliche. Lavoratore

instancabile, egli è sempre in

moto dalla mattina alla sera

tra le sue terre e le sue im-

prese, per difendere la «roba».

Ma la sua volontà combattiva

non può fermare di certo l'ine-

scorrabile svolgersi delle cose.



Enrico Maria Salerno e Lydia Alfonsi in una scena della seconda puntata del romanzo sceneggiato in onda stasera



Enzo Biagi (sul fondo, con gli occhiali) intervista una ragazza ospite di un riformatorio durante le riprese del suo documentario televisivo «Mississippi, romanzo di un fiume»

Mississippi, romanzo di un fiume

nazionale: ore 22,15

Va in onda questa sera e do-

mani il servizio giornalistico

di Enzo Biagi Mississippi, ro-

manzo di un fiume, già annun-

ciato nello scorso giugno (vedi

Radiocorriere-TV, numero 24).

Si tratta di un documentario

inchiesta in due puntate che,

seguendo il favoloso corso d'ac-

qua secondo un itinerario ides-

le più che geografico, mette

a fuoco alcuni aspetti sociali,

umani, di costume, morali e

politici degli Stati Uniti, senza

convenzionalismi e senza re-

torica.

Il romanzo del Mississippi si

apre, nella prima puntata di

stasera, con un richiamo al pas-

sato; dai luoghi e dai tempi di

Rossella O'Hara, l'indimen-

ticabile eroina di Via col ven-

to, i grandi battelli fluviali

sembrano collegarsi al presen-

te, ai problemi del presente,

il più grave dei quali è quello

che riguarda i negri. Lasciati

alle spalle i cimiteri in cui ri-

posa la dolorosa memoria del

la guerra di secessione, eccoci

alle grandi città: a Saint Louis,

alla sua periferia dove consi-

ciamo la miseria dei poveri

negri e dei poveri bianchi.

In questa terra, che cantò e

canta con le note dei suoi blues

e degli spirituali, si innesta-

no i miti dei moderni divi del-

la canzone come Elvis Presley.

Sono visioni che suggeriscono,

sia pure con il loro fondo ama-

ro o stravagante, un mondo

sereno e disteso. Ma il raccon-

to si piega subito in una svol-

ta brusca: qui in violenza non

è ancora bandita. Il Klu-Klux-

Klan getta le sue ombre anis-

tre su una insospettata «scop-

erta dell'America». La ten-

sione fra negri e bianchi è

spesso sanguinosa; ne rendono

testimonianza certi scontri del-

la polizia con la gente di co-

lore e, poco dopo, le afferma-

zioni di Charles Evers, espo-

nente dell'Associazione per il

progresso della popolazione

negra, e del signor Singleman,

segretario del White Citizen

Council di New Orleans, che

sostiene la necessità della se-

gregazione razziale. Il fratello

di Evers è stato ucciso e que-

sto motivo introduce nel do-

documentario un tema scottante:

quello della giustizia.

La cinepresa si sposta così nel-

la Corte giovanile, dove ven-

gono giudicati due ragazzi

bianchi e due ragazzi negri;

poi in un riformatorio, dove

Biagi ha avuto modo di inter-

rogare alcuni ospiti, poveri gio-

vani il cui destino sembra per

sempre legato a quel triste luo-

go; e infine nel penitenziario

di Angola dove i detenuti bian-

chi vivono separati dai loro

compagni di pena negri. Forse

l'unica occasione che gli ame-

ricani delle due razze hanno

per sentirsi vicini e uguali gli

uni agli altri è durante quel-

che festa per le strade. Ma

che cosa ha di veramente auten-

tico questa uguaglianza?

a. b.

c. m. p.

AGOSTO

Johnny sette

secondo: ore 21,15

Con la trasmissione di questa sera lo « show » di Eras Macchi con Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti è giunto alla sua settima e penultima puntata. La critica ha accolto benevolmente lo spettacolo ed i protagonisti di esso si accingono pertanto a trarre le loro conclusioni, i loro « utili di bilancio ». Per Paola Pitagora, ad esempio, si è ufficialmente aperta una nuova carriera in qualità di cantante, anzi di « cantautrice »: le delicate canzoncine che sono state presentate dall'attrice nelle varie puntate di Johnny 7 (da qualunque genere musicale si parli), tornerà attivamente alla sua abituale attività di cantante e di compositore, senza peraltro trascurare quella di industriale (come è noto Dorelli è socio in una ditta produttrice di materassi a molle). Circola comunque la voce che il cantante starebbe già da qualche tempo lavorando alla stesura di una commedia musicale in cui lo stesso autore sarebbe tra gli interpreti, insieme alla soubrette Loretta Masiero.

Quanto alle Cinquetti, terminate la « operazione estate », ha ora da affrontare le prospettive della stagione autunno-inverno: da una parte lo studio, cui la cantante non vorrebbe rinunciare, dall'altra la ricerca di nuovi successi discografici (Gli industriali del disco ritengono che il filone aperto da Rita Pavone vada esaurendosi e che si debba ora tornare a puntare su un nuovo genere melodico-sentimentale, di cui appunto la Cinquetti, con i Bobby Solo e i Fred Bongusto, sarebbe attualmente portavoce). Ma veniamo finalmente al programma previsto nella trasmissione in onda questa sera: in apertura le consuete « spogge » di Dorelli, ispirate a tre sport: il trotto, la haxe e il judo. Quindi, dopo il solito dialogo introduttivo tra la Pitagora e Dorelli, ascolteremo da Gigliola Cinquetti una canzone dal titolo Cara come te, il regista ha ambientato questo numero nella cornice di uno sfarzoso salone ove si tiene un ballo di « debuttanti »: la Cinquetti apparirà così sui teleschermi nuda e vestita di una « deb » al braccio di un cadetto in alta uniforme, impersonato per l'occasione da Roberto Bisacco, il giovane attore che, come i telespettatori ricorderanno, è stato tra i principali interpreti de « Miserabili » nella parte di Mario. Seguirà quindi la consueta scenetta del « Diario » di Paola Pitagora affiancata dall'attore Armando Bandini: di scena questa settimana una coppia di coniugi toscani.

Al quiz musicale si sottoporà nell'odierna puntata un celebre cantante lirico: il tenore Giuseppe Di Stefano il quale, a indovinare l'ultimo, eseguirà una melodia napoletana dal titolo Tutta per me. Anche la microcommedia, il saggio proibito, sarà ispirata, come il numero della Cinquetti, ad un ballo. Johnny Dorelli, oscuro insegnante presso una scuola di danza, mentre impartisce evolutissime lezioni a un'assillante alunna (ruolo in-

grato ricoperto, come al solito, dalla brava Anna Maestri), sogna questa volta di trasformarsi in un primo ballerino classico che interpreta il Principe Igor nell'omonimo balletto, affiancato di una ricicciona e affascinante « vedetta » della danza. In questo ruolo, cioè in quello della principessa, reciterà un'attrice molto cara al pubblico, Antonella Luadi. La canzoncina interpretata successivamente da Paola Pitagora ha per titolo Le pulci (gli animali, specie i più umili, compaiono molto spesso nel repertorio di composizioni della Pitagora).

Segue lo « sketch » sul tema degli scocciatori in cui Johnny Dorelli e Annabella Ceriani impersonano marito e moglie in procinto di intraprendere la lettura di un avvincente romanzo « giallo ».

Di carattere decisamente estivo il balletto ideato per questa puntata (la più vicina al Ferragosto) dal coreografo Gino Landi: un balletto co-è « subacqueo » che si avvale di una serie di « effetti speciali ». Quindi, prima del finale, l'esibizione di un noto attore comico. Ospite di questa settimana è Aroldo Tieri che sarà affiancato da Franco Giacobini durante il suo « sketch ».

Infine, in chiusura di trasmissione, le due canzoni di Dorelli: Non dimenticherò che t'ho voluta bene e Era settembre.

g. t.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer, Siba Confezioni, Caffè Bourbon, Luz napone)

21.15 Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti in

JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Castaldi, Jurgens, Luzi e Macchi con Annabella Ceriani e Anna Maestri

Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Gina Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Falca
Regia di Eras Macchi

22.25 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

Al termine:

Noite sport



Paola Pitagora e Bice Valori nello show « Johnny 7 »

eccezionale!

PER 2

DENTIFRICI
GRANDI

SQUIBB

PAGHERETE

SOLO

**350
LIRE**

ANZICHÉ 480



PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

DIREZIONE GENERALE:
TORINO

VIA BERTOLA 34, - TEL. 5753

MILANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 5 - TELEFONO 69 82

ROMA - VIA DEGLI SCIALOIA, 23 - TELEFONO 31 04 41

GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 31/2 - TELEFONO 58 04 45

VENEZIA - SAN MARCO RIVA DEL CARBON, 4091 -

TELEFONI 21 9 93/28 0 06

NAPOLI - VIA MEDINA, 40 - TELEFONO 32 08 33

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

sipra

A SANREMO LA PREMIAZIONE DELLA PAGELLA TV

La serata di gala per l'assegnazione del Premio Nazionale « Pagella TV » è stata fissata per il 2 maggio 1963 presso il Casinò municipale di Sanremo.

Come è nota la « pagella » sarà assegnata agli interpreti, al regista ed agli allestitori del miglior spettacolo di rivista trasmesso dalla televisione su i due programmi.

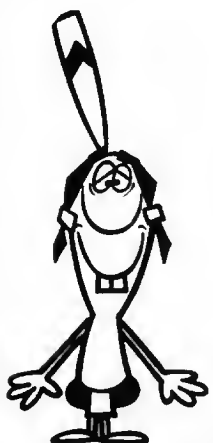
La valutazione di merito degli spettacoli televisivi viene fatta in base ai giudizi espressi sulla stampa quotidiana e periodica attribuendo a ciascuna critica una votazione da 2 a 10 ed elaborando quindi le medie.

Allo spettacolo che riporterà la media più alta verrà assegnato il 1° Premio Philips Pagella TV.

Ecco intanto la « Pagella » a tutt'oggi.

Canzone mia	media 6,42
Biblioteca di	
Studio uno	> 5,87
La Comare	> 5,68
Cantatutto	> 5,25
Da Bum	> 5,09
33 Giri	> 4,48

QUESTA SERA IN CAROSELLO



**UNCA-DUNCA
RIELLO**

NAZIONALE

SECONDO

RETE TRE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio. Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 Incontro con lo psicologo
Emilio Servadio: I fenomeni telepatici

9.10 (Sidoli)
* Fogli d'album

Haydn: Fantasia in do maggiore (Pianista Wilhelm Backhaus); Schubert: Improvisi in la minore op. 142 n. 1 (Pianista Walter Gieseking); Granados: Danza spagnola n. 5 (Chitarrista Manuel Diaz Carro); Elgar: La capriciosa (Renato De Barbieri, violino); Tullio Macogesi, pianoforte; Bartok: 4 Mikrokosmos: tre pezzi: a) Canottaggio, b) Sincopato, c) Variazioni libere (Pianista Carlo Pestalozza); Foster: Swanee river (Alfredo Campanelli, violino); Eric Gritlan, pianoforte

9.40 La fiera della vanità
Silvana Bernasconi: La moda dei bambini

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni

Pieretti-Gianco: Non ti potrà scordare mai; Moggi-Pattacini: L'esercito dei surf; Shuman-Plastri-Pomus: Merliani spagnoli; Beretta-Guidone-Bettoni: L'intelligente; Heath-Chiosso-Rose: Take the chain from my heart

10 * Antologia operistica
Donizetti: La figlia del Re di Svezia; Gounod: Faust: «La notte di Walpurga»; Saint-Saëns: Samson e Dalila; Baccanale

10.30 Transitor
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ugo Amodeo

11 — (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Franco Mannino
Tre tempi per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 Arcicchio
Negli intervalli: com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bui)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25-14 (Rhodatore)
MUSICA DAL PALCOSCE-
NICO
Loewe: I could have danced

all; Garinei-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gioia; Gerahwin; S'Wonderful; Kramer: Un po' di cielo; Scandici-Tarabusi-Pisano: L'uomo che mi ama; Monnot: Our language of love; Giampa-Chiesa: Cuore napoletano; Bertolazzi: Dolce vivere; Herman: Little girl blue; Well; Speak low; Rodgers: Out of my dreams

14-14.35 Trasmissioni regionali
14 — «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico

15.15 Tastiera

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 * Giuochi d'archi

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Eric Temporale
di Giuseppe Aldo Rossi
Sesta puntata

Regia di Ernesto Cortese

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Trattenimento in musica

Presenta Lilian Terry

18 — La comunità umana

18.10 Musiche per organo

G. Gabrieli: Fantasia dal 6° tono (Solista Edward Powell); Cabanilles: Passacalle de 3° tono, Toccata de 5° tono, Tiento de 7° tono (Solista José Manca); Brahms: Fuwa in la bemolle minore (Solista Franz Eibner); Franck: Fantasia in la maggiore (Solista Marcel Dupré)

18.50 I classici del jazz

19.10 * Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA FATA MORGANA
Un programma di Nino Barbato

con Giuliana Lodojice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano

Regia di Carlo Di Stefano

21 — La nobile arte: Il pugi-
liato moderno nella storia e nel costume

Programma a cura di A. Ca' Zorzi e A. Ninotti

22 — Stanley Black al piano-
forte

22.15 Concerto del violoncelli-
sta Miles Perényi al piano
di Piero Gatti

Valentini: Sonata in mi maggiore, per violoncello e pianoforte; a) Largo, b) Gavotta andantino, c) Allegro; Chopin: Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte; a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (allegro)

23 Segnale orario - Giornale radio. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)
* Santa Catherine Spaak

8.50 (Soc. Grey)
* L'orchestra del giorno

9 — (Supertr)
* Pentagramma Italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
* TINTARELLA LLEGRA

Un programma di Maria Pia Fusco
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 — (Vero Franck)
Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Identificio Signali)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)
Appuntamento alle 13:
Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruota a motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Ca-
ucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici:
Soprano Chloe Owen

Mozart: Il flauto magico; «Der Hölle Rache» (Aria della regina della notte); Haendel: Golia Cesare; «A che sento! Oh Dio!»; b) «Se pietà di me

non senti», Wolf Ferrari: La vedova scaltra; «Nella notte sulla selva»

Orchestra «Alessandro Scer-
letti» di Napoli della Ra-
diotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

16 — (Dizani)
Rapsodia

— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Colonia Classica Viset)
BUON VIAGGIO

Un programma di Paolini e Silvestri
Regia di Riccardo Mantoni

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radioslotto

LA GRANDE MARNIERA
Romanzo di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Roberto Cortese

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Secondo episodio
Il narratore

Corrado De Cristoforo
Pourtlos Corrado Gaipa

Pasquale Carvajal Adolfo Gert
Malezeau Franco Luzzi

Il Marchese Di Clairefont
Lucio Rama

Isabella Di Saint-Maurice
Renata Negri

Carvajal Giorgio Piamonti
Un clarinetto Rodolfo Martini

Il curato Di Neuville
Tino Erler

Antonietta Di Clairefont
Giuliana Corbellini

Roberto Di Clairefont
Nino Romano

Il Barone Di Croix-Mesnil
Antonio Guidi

Il sottoprefetto
Gianni Pietrasanta

Rosa Chassagnat
Anna Maria Sanetti

ed inoltre: Lina Accorci, Maria Teresa Angelic, Giuliana Stoppini

Regia di Umberto Benadetto

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - L'Italia e i dialetti. Il sardo

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

AIDA
di Giuseppe Verdi

Cantano Leontyne Price, Rita Gorr, John Wickers, Robert Merrill, Giorgio Tozzi
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Georg Solti

21 — Nuove parole per canzoni nuove
Un programma di Francesco Forti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
Jazz canto

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Johann Sebastian Bach
Sonata in do minore per flauto, violino e continuo, dalla «Offerta musicale»

Willy Glas, flauto; Werner Krotzinger, violino; Siegfried Barchet, violoncello; Irmgard Lechner, clavicembalo

10.20 Musica concertanti

11.10 Paglia dall'Otello di Giuseppe Verdi
«Esultate!»

Tenore Mario Del Monaco
Pier Luigi Latiniucci e Piero Di Palma, tenore; Aldo Protti, baritone; Angelo Mercuriali, basso

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede

«Già nella notte densa» e Fine atto 1°

Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

«Credo»
Baritone Carlo Tagliabue

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Testa Parodi

«Sì, pel ciel marmoreo giuro»
Ramon Vinay, tenore; Frank Guarrera, baritone

Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva

Danze
Orchestra Sinfonica della R.C. diretta da Arturo Toscanini

«Dio ti giacendi, o sposo»
Eleanor Steber, soprano; Ramon Vinay, tenore

Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva

«Piangere cantando» e «Ave Maria»
Soprano Renata Tebaldi

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto

«Niun mi tema» e Finale dell'opera
Tenore Mario Del Monaco

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

12.30 Gabriel Fauré
Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi

Artur Rabinstein, pianoforte; Henry Teminkin, violino; Robert Courte, viola; Adolphe Frézin, violoncello

13 — Un'ora con Georg Friedrich Handel
Concerto grosso in do maggiore «Alexanderfest-Konzert»

Allegro - Adagio - Allegro - Andante non presto

Orchestra «Lauswerplayers» diretta da Richard Schumacher

Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo

Adagio - Allegro - Minuetto

Lucien Lavalliotte, flauto; Robert Gordier, viola da gamba; Ruggero Gerlin, clavicembalo

Lucrezia, cantata per soprano e clavicembalo

Ester Orfei, soprano; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo

Concerto in si minore per viola e orchestra (realizz. e orchest. di Henry Casadesu)

Allegro moderato - Andante ma non troppo - Allegro molto

Solista Dino Asciolla

Orchestra «Alessandro Scerletti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pier Luigi Urbini

14 — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Johann Christian Bach
Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1 per doppia orchestra
Allegro spiritoso - Andante - Allegro

Direttore Massimo Freccia
Robert Schumann
Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38

Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo - (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso
Direttore Paul Kieck
Luigi Dallapiccola
Partita per orchestra con voce di soprano

Passacaglia e Burlesca - Recitativo e Fantasia - Nenia della Beata Vergine
Soprano Liliana Poli
Direttore Mario Rost

Igor Stravinskij
Petruška, scene burlesche in quattro quadri

La fiera della settimana grassa - Petruška - Il Moro - La fiera della settimana grassa e Morte di Petruška
Direttore Lorin Maazel

Manuel De Falla
Il Cappelletto a Tricorno, suites n. 1 e n. 2 dal balletto
Introduzione - Danza della mugnaia - Congedo - I vicini - Danza del mugnaio - Danza finale
Direttore Carlo Franci

16.10 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Variations sérieuses op. 54
Pianista Cor De Groot

Trio in do minore op. 56 per pianoforte, violino e violoncello

Trio Santoliquido-Pellicola-Am-theatral

17 — Corriere dall'America

Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Il destino storico degli ebrei spagnoli

a cura di Julio Caro Baroja (II)

17.45 Jan Sibelius

Sei Umorescenze op. 87 e op. 89 per violino e orchestra

Solista Aaron Rosand
Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke

18.05 Corso di lingua portoghese

a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Scienze
a cura di Luigi Bulferetti
L'uomo, l'universo, la scienza - La «Storia dell'astronomia» di Giorgio Abetti - Le fonti per la storia della scienza

18.45 Giulio Viozzi

Ouverture carsica
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Arturo Basile

19 — L'alimentazione dell'uomo

a cura di Domenico Scavo
1. Le basi fisiologiche

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 3 in re maggiore
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham

Arnold Schoenberg (1874-1951): Concerto op. 36, per violino e orchestra
Solista Wolfgang Marschner
Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Michael Gieles

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Manuel De Falla

Trois melodies
Les colombes - Chinolarte - Seguidille
Angelica Tuccari, soprano; Lya De Barberis, pianoforte
Prologo dell'Atlantida (vers ritmica ital. di E. Montale)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghlini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Francesco Maria Veracini

Dalle «Dodici sonate accademiche per violino solo e basso» (realizz. Roberto Lupi)

Sonata n. 8 in mi minore

Sonata n. 9 in la maggiore

Sonata n. 10 in fa maggiore

Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordani Sartori, clavicembalo

21.50 Rudolf Haym e il pensiero del suo tempo

a cura di Ervino Pocard

22.30 Alban Berg

Sonata op. 1

Pianista Armando Renzi

22.45 Carlo Chiavazza

Dal volume «Scritto sulla neve»: Con gli Alpini in Russia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari o m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6600 pari o m. 4950 e su kc/s. 9315 pari o m. 3153.

22.50 Invito alla musica - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'opera

2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Musica pianistica - 3.06 I successi della canzone italiana - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: Serie Giovanni Conciatori. Musiche di Vivaldi, Bach, Haydn, Mendelssohn, Stravinskij, con la soprano Enrica Guarini. 19.15 Scienze e Religione. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Situazioni e Commenti - Profili di Grandi Padri - di Silvano Cola. Pensiero della sera. 20.15 Les Prêtres des nouvelles communautés chrétiennes. 20.45 Blick aufs Konzil. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas de actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

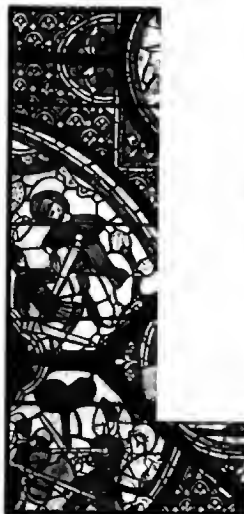
Dalla collana
Letterature e Civiltà

GIOVANNI MACCHIA

STORIA DELLA

LETTERATURA FRANCESE

dalle origini a Montaigne



450 pagine - rilegatura in tela con fregi in oro - sovraccoperta plastificata a colori

lire 3.500

Il volume è arricchito da una bibliografia completa sul periodo e da cenni biografici sugli autori

IL MONDO

MONDO MONDO MONDO

IL TEMPO

Un esame comparativo tra la Storia della Macchia e le altre, non collettive, non parziali, non scolastiche, francesi stesse... metterebbe di colpo in rilievo la differente esigenza degli autori e quanto il nostro sia di gran lunga più attuale.

Enrico Falgui

CORRIERE DELLA SERA

Si veda come, al paragone del Lanson, il Macchia è animato, conciso, scattante e colorito. Com'è astuto ed efficace scrittore nell'evocare personalità alcune di esse relativamente nuove, sulle quali cioè da non molto, nella stessa Francia, furono raccolte documentazioni e maturarono giudizi sufficienti. Intorno a taluni di questi scrittori... ormai forse non abbiamo troppo da invidiare, in confronto a ciò che di essi fu scritto nella loro patria.

Emilio Cecchi

A volte l'esame dell'attività poetica di un autore poggia su esigenze del tutto rivoluzionarie dinanzi alla più usuale manualistica. E per raffinata che sia l'indagine che ha per compito estremo l'individuazione e il giudizio della poesia, non è mai messo in disparte l'interesse per lo studio civile e politico del mondo di cui la letteratura è espressione... C'è sommarmente gradito rendere piena testimonianza ad una operosità culturale così esemplare nelle lettere italiane d'oggi.

Carlo Cordiè



Non è una compilazione; è un'opera di altissima critica...

Giuseppe Belloni



EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18.19.30 a) GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
« Cleff e il violino » della serie
« I due masnadieri »
- b) IL TESORO DELLE 13 CASE**
Settima puntata
L'auto indomabile
Telefilm - Regia di Jean Bacque
Distr.: Pathé Cinema
Int.: Achille Zavatta, Silvana Margolite, Patrick Le Maire
- c) GIOCO DEL CALCIO**
Una serie realizzata in collaborazione con il CONI e la FIGC
Quinta puntata
Guida della palla
Presenta Giampiero Boniperti
Regia di Bruno Beneck
- d) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI**

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Meraklon - Robarbaro Zucca - Superintestida Grey - Erbadol - Invernizzi Porcellino - Caramelle Dufour)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Pirelli - Sapone Ota - Società Mellini - Prodotti Singer - Signal - Olio Dante)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Stock 84 - (2) Gillette - (3) Motta - (4) Bel Paese Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cineletteratura - 2) Ondatelema - 3) Paul Film - 4) Recta Film

21

UN UOMO ONESTO

Tre atti di Georg Fraser
Traduzione di Werther Belodi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata):

Primo sergente Camillo Milli
Secondo sergente Mimmo Lo Vecchio
L'ispettore Armando Bandini
Il Direttore Vinicio Sofia
Fred Corvin Roberto Villa
Terzo sergente Franco Tumminelli

Fanny Elisa Mainardi
Sua Eccellenza Enrico Luzzi
Il Consigliere Luciano Zuccollini

L'Ambasciatore Gino Bardellini
Karlin Elena Sedlak
Mr. Harry Stanfield

Scene di Mariano Mercuri
Regia di Giampaolo Callegari

22.15 MISSISSIPPI, ROMANZO DI UN FIUME

Servizio di Enzo Biagi
Seconda puntata

23.15

TELEGIORNALE

della notte

Un giallo-rosa di Georg Fraser

Un uomo onesto

nazionale: ore 21

Tutto, a questo mondo, ha due facce. Dipende dal punto di vista. Nostro figlio che compie una monelleria è, per noi, un simpatico birichino e, per i vicini, un discolo da tener d'occhio. La vergogna più nera cade sull'agente segreto nel Paese in cui ha capito preziose informazioni, mentre nel suo Paese, per il quale egli ha lavorato, gli erigono magari un monumento e lo onorano come un eroe. Tutto ha due facce, ad averne una sola è la morale o, se preferite, la coscienza.

Sta a vedere, ora, che tipo di coscienza possiede Fred Corvin, meglio noto, nello stabilimento carcerario dove è ospitato, come « numero 4918 ». Il titolo della commedia di cui egli è il personaggio principale, *Un uomo onesto*, non dovrebbe lasciare dubbi, ma di ciò il telespettatore si accorgerà al momento giusto. A noi spetta innanzi tutto il compito di dire perché Fred Corvin da quel bravo meccanico specializzato che era sia divenuto il numero 4918. Modesto ma geniale, Corvin inventò un giorno una chiave universale per aprire qualsiasi serratura, comprese quelle delle più inespugnabili caserforti. Credeva d'averne in mano la fortuna: e invece nessuno lo volle ascoltare. Così, un po' per necessità (mangiare bisogna) e un po' per stizza, Fred Corvin finì col mettere il suo strepitoso *passé-partout* a disposizione di una banda di scassinatori; col risultato che, per non compromettere il capogang, padre della sua fidanzata, il solo ad andare in galera è stato lui. Dodici anni di reclusione.

Ebbene, che cosa fa un uomo fervido come Fred Corvin quand'è costretto a vivere in una cella di pochi metri quadrati? Inventava qualcosa; nel caso specifico, inventa la cassa forte assolutamente inviolabile (non apribile, cioè, nemmeno con la sua famosa chiave). Questa volta gli credono; una grossa società gli acquista il brevetto e Corvin, per quanto recluso, diventa ricco. Intanto, passano gli anni. Fred ne ha ancora sette da scontare; ma qualcosa di nuovo succede. Un'altra personalità dello Stato, sua eccellenza il capo del servizio segreto, viene in carcere a cercare di Corvin ed a proporgli un irresistibile baratto: lo gratiano purché lui — unica persona in grado di farlo — apra l'inviolabile cassaforte di una certa ambasciata e ne tragga un documento che il governo giudica di capitale importanza. Ohibò, non è un deprecabile furto con scasso, una vergognosa impresa simile a quella che gli ha fruttato una condanna a dodici anni di prigione? Certo che lo è.



Gli attori Elena Sedlak, Roberto Villa e Gino Bardellini in una

E allora come va che se compirà tale misfatto lo premieranno addirittura con il bene più prezioso, la libertà? La risposta è semplice e la prendiamo a prestito da Machiavelli, il quale diceva che il fine giustifica i mezzi. La ragion di Stato, insomma. Fred Corvin accetta; ed eccolo, al second'atto, nei lussuosi saloni dell'ambasciata sotto il falso nome di dottor Tanagno, addetto dell'Uruguay, ha smesso la casacca a righe e indossa un elegante frac con tanto di distintivi, patacche, decorazioni. Il momento del colpo si avvicina, l'operazione dovrebbe riuscire pienamente. Dimenticavamo le donne: le donne, si sa, c'entrano sempre

In questi casi. Qui ce n'è due: Fanny, fidanzata di Corvin, e la diabolica figlia dell'ambasciatore. Sorvoliamo sui particolari. Riuscirà l'ex numero 4918 a impossessarsi della famosa busta gialla? Certo che ci riuscirà; se nonchè poco dopo sarà bloccato e perquisito. Ciò significa che per evitare sette miserabili anni di galera, Manuel rischia — chissà — il capestro. Non diremo come continui e si concluda la commedia il cui autore, Georg Fraser, sa abilmente mescolare al sapore umoristico della vicenda una buona dose di suspense nonché un saggio ammonimento alla disastrosa insania degli uomini.

c. m. p.

Mississippi, romanzo di

nazionale: ore 22.15

I problemi, prima fra tutti quello razziale, affrontati ieri sera nella prima parte del servizio giornalistico di Enzo Biagi *Mississippi, romanzo di un fiume*, si dilatano e si approfondiscono nella seconda puntata. Questo è il volto del Mississippi sotto la pioggia; dopo i cimiteri in cui si onora il ricordo dei soldati, ecco altri « cimiteri »: di animali, di automobili, delle cose più disparate. C'è un'aria da *Antologia di Spoon River* che però si dissolve quando entriamo in un saloon, ricostruito fedelmente come ai tempi d'oro, o quando assistiamo alle fasi di un *rodeo*. Le tradizioni, le cento religioni sono lo stesso le conserva come un pegno di poesia. Quasi con una specie di gusto mistico; e non è un'impressione generica. Sia pure con tutte le sfumature verso la superstizione, qui la religione, le cento religioni sono una rigorosa condizione di vita. Ci sono chiese dappertutto (in un negozio, al primo piano d'uno stabile, in una cata-

pecchia), ci sono sette infinite. Nauvoo è il centro dei Mormoni; Biagi si trattiene a parlare con alcuni di loro. Dalla virtù al vizio: siamo a New Orleans. Una città per chi ha molti quattrini e pochi scrupoli. Nella patria del jazz, tutti sono re, almeno se dobbiamo credere alle insegne di negozi e ristoranti: re degli spaghetti, re della pizza (un lembo d'Italia), così via. Dove si spende, ci deve anche lavorare; l'inevitabile strageggiare infatti, a questo punto, le caratteristiche economiche della zona, la cui maggiore ricchezza sono il cotone, il grano (Biagi arrivò a Minneapolis proprio il giorno in cui se ne spedivano grandi quantità nell'Unione Sovietica) e il legname. Né la sete di divertimento né la febbre degli affari hanno annullato la cultura. Oxford è celebre per avere ospitato due « Miss America » ma anche e soprattutto perché qui trascorse la sua vita William Faulkner. Ascoltiamo che ne dicono tre suoi grandi amici: il farmacista-droghiere, il pro-



Armando Bandini e Vinicio Sofia fra gli interpreti della commedia di Georg Fraser in onda alle 21 sul Nazionale



scena di « Un uomo onesto »

Difendiamo l'estate L'industria del Sole

secondo: ore 21,15

Quanti turisti stranieri sono venuti, stanno arrivando, o verranno nella stagione in corso? Quale sarà il complessivo introito di valuta pregiata? Per ora è difficile fornire una risposta. Un bilancio esatto sarà possibile averlo soltanto nel tardo autunno, quando si faranno i conti. Tuttavia le notizie del movimento turistico nel nostro Paese sono ottimistiche; certamente migliori di certe previsioni catastrofiche che non avevano mancato di suscitare preoccupazioni e allarmismi.

Questo significa che la campagna svolta dalle Autorità del settore ha dato buoni frutti. Di cosa si lamentavano, in sostanza, i turisti stranieri? L'eccessivo rumore nei nostri centri costieri e i prezzi incontrollati erano i motivi più rilevanti della polemica che si arricchiva però di altre note di « colore », discutibili, ma non sempre disprezzate dagli ospiti calati dall'Europa del Nord. Era logico, perciò che i problemi da risolvere con maggiore urgenza erano due: frenare il fraccaso e, soprattutto,

contenere il costo del soggiorno. Molto è stato fatto oei due settori dove si sono ottenuti risultati soddisfacenti.

Stasera odia la seconda puntata di « Difendiamo l'estate » (la trasmissione a cura, stavolta, di Sergio Giordani e Giuseppe Barilla, che va in onda sul Secondo Programma Tv) l'argomento trattato è l'ospitalità. Cioè verranno esaminate le condizioni attuali di soggiorno: i costi degli alberghi, delle pensioni; dei pranzi a prezzo fisso; dei trasporti interni; i rapporti con gli italiani.

Dopo L'operazione silenzio (la prima puntata) questa volta il tema appare più importante, più concreto: l'ospitalità italiana in tutti i suoi rinnovati aspetti. Certamente, come dimostrerà il programma, molto si è fatto anche se ancora molto resta da fare.

D'altro canto i risultati ci sono: i turisti sono venuti in numero massiccio, come non si era sperato. E' opportuno però restare sulla strada imboccata senza quelle pericolose deviazioni che hanno provocato gli allarmi della scorsa primavera.

b. b.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Frigoriferi Atlantic - Williams Aqua Velva - Ava per lavatrici Extra - Alemagna)

21.15
DIFENDIAMO
L'ESTATE

Il « L'industria del Sole »
Un'inchiesta di Sergio Giordani

Testo di Giuseppe Barilla

22.05 JAZZ PANORAMA

Quintetto Johnny Griffin - Donald Byrd

Regia di Adevida Ciurlo

22.45 Notte sport

Una nuova rubrica dedicata al jazz

secondo: ore 22,05

Comincia questa settimana una nuova rubrica dedicata agli appassionati di jazz. La presenterà Maria Pia Colonnello, la giovane attrice che molti ricorderanno come « Signora delle 13 » alla radio. In Jazz panorama troveranno posto brillanti solisti e complessi europei, e alcune interessanti formazioni americane

di passaggio in Europa. Nella prima puntata agirà appunto un gruppo misto, comprendente due fra i migliori solisti americani del momento, i negri Donald Byrd e Johnny Griffin, che saranno accompagnati da una sezione ritmica formata da musicisti francesi.

Donald Byrd, trombettista, è nato a Detroit 31 anni fa in una famiglia di musicisti. Suo padre è pastore metodista, e suona il pianoforte e l'organo nelle riunioni domenicali della congregazione. Proprio sotto la guida del padre, Donald cominciò a studiare musica da ragazzo (gli regalarono la prima tromba quando aveva 12 anni e frequentava le scuole medie), ma poi ha completato la sua preparazione, diplomandosi al conservatorio di Manhattan. Durante il servizio militare, ha suonato nella banda dell'aeronautica, e dopo il congedo ha fatto parte di complessi importanti, tra i quali quello dei Jazz Messengers di Art Blakey, che gli ha dato la fama.

Anche Johnny Griffin, uno dei più forti solisti di sax tenore della giovane generazione, appartiene a una famiglia di musicisti. Sua madre, infatti, era cantante, e suo padre cornettista. Johnny, che è nato a Chicago 35 anni fa, ha studiato il clarinetto a scuola, ma dopo il diploma è passato al sassofono tenore, suonando con formazioni rinomate, come l'orchestra di Lionel Hampton, il gruppo dei Jazz Messengers, ecc. E' anche compositore e arrangiatore di notevole talento,

e ha inciso molti dischi interessanti, in uno dei quali ha elaborato jazzisticamente i temi più suggestivi dell'antico folklore americano.

Nelle prossime puntate di Jazz panorama saranno di scena il quintetto di Barney Wilen con la cantante Simone Chevalier,

il quintetto di Kenny Clarke, il quintetto del pianista polacco Andrzej Trzaskowski, il gruppo franco-svizzero di Flavio e Franco Ambrosetti e due complessi italiani: il quartetto di Nunzio Rotondo e il quintetto Cervellieri-Marinacci.

s. g. b.



Maria Pia Colonnello che presenta « Jazz panorama »

c. m. p.

PRENOTATE SUBITO



LE 14
canzoni
finaliste di
UN DISCO
PER L'ESTATE

sei diventata nera - appare morale
stanno non duri - sei come una lu-
cortola - la casa più bella del mon-
do - non ho il coraggio - poco so-
le - amore scusarsi - con te sulla
spiaggia - quando siamo in com-
pagnia - week-end in portofino -
mare non cantare - solo
due righe - l'ho conosciuto
al mare

più 6 SUCCESSI FRA
I PIÙ VENDUTI
che chi « l'uomo per me »
m'importa del mondo - la
mia vuota - detemi un
martello - la notte - l'atta per amore



TUTTE LE 14 CANZONI IN UN DISCO
A 3.000 L. CON ALTA FEDELITÀ INTER-
PRETATE DAI NOSTRI PIÙ BRAVI CANTANTI

AD UN PREZZO ECCEZIONALE

1500
DI SOLE L. 3000

CONDIZIONE SERRAVALLO ITALIA E
INCOLLATA SU DI UNA CARTOLINA
POSTALE QUESTO AVVISO ED INVI-
TELO ALLA

CALIFORNIA
Via California 14 MILANO OVEST
FASCIARE AL POSTINO ALLA CONSEGNA
DELLA MERCE
PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO
SCADE IL 27-8-64

LE MIGLIORI MARCHE RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritirare la
merce senza alcun impegno
RICHIESTE AL POSTINO ALLA CONSEGNA
DELLA MERCE

CATALOGO GRATIS radio da
tavolo e portatili, radiolaboratori,
autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

GRANDI SNELLI FORTI

Con sistemi patenti create
prezzo ancora 8-10 cm. e tra-
sformare i grandi in muscoli
potenti. Alcune corse gratis
sulle. Rifornito dei dischi vere-
brati. Risultati infallibili in qua-
drati m. Prezzo Lire 1.950
(rimborsare se insoddisfatti) Riceverete
GRATIS

2 spieg. (il.) « Come creare,
dimagrire e fortificare », da
Don. J. Mac Anelli
EASTENO - CITY 25
Via Affari C. 600 - TORINO

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

L. 450
mensili
RICHIESTE AL POSTINO ALLA CONSEGNA
DELLA MERCE

CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 134

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

7.55 (Motta) Aneddoti con accompagnamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Martin: Double Scotch; Jordan: Scarlet O' Hara; Lauer: Ritornello; Casadei: Sole so-
le; Chacoffield: Cuban boy; Bernstein: Maria

8.45 (Chlorodont) Interradio

a) Suona Errol Garner
Rodgers: It might as well be spring; Porter: You do some-
thing to me

b) Canta Patachou
Drejac: Faut pas gamberger; Canaille: Vendredi en Palesti-
ne; Roche: Belle vie

9.05 Piero Scaramucci: No-
tizie al setaccio

9.10 (Sidal) Pagine di musica

Rossini: Sonata in do maggio-
re, per archi; a) Allegro, b)

Andante, c) Moderato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Nino Bonavolonta);

Frank: Les Dîners, per piano-
forte e orchestra (Pianista Ma-
risa Candeloro - Orchestra del
Teatro La Fenice di Venezia
diretta da Pierluigi Urbani)

9.40 Vera Squaralucci: La
villeggiatura vista da Bianca
Moria Casoni

9.45 (Knorr) Canzoni, canzoni

Monti Arduini: Come una bam-
bina; Pieretti-Gianco: Compi-
menti Bernard; Icardi-Guar-
neri: Gente... che ragazza;

Elvin-Don Backy-Goffin: He is
the boy; Martino: Forse; Tes-
toni-Maligni: I treni

10 Antologia ospitica

Mayerbeer: Roberto il diavolo;
«Suore che riposaste»; Verdi:
Un ballo in maschera; «Ma se
m'è forza perdersi»; Gounod:
Faust; «Ah, je ris»; Mascagni:
Cavalleria rusticana; «Tu qui
Santuzza?»

10.30 Giacomo l'idealista

Romanzo di Emilio De Mar-
chi
Adattamento di Tizio Guer-
rini
Settima puntata
Regia di Umberto Bene-
detto

11 (Milky) Passeggiare nel tempo

11.15 Musica a divagazioni lu-
ristiche

11.30 Romanze dell'Ottocento

Verdi: Stornello; «Tu che non
m'ami» (Soprano Adriana
Martino); Tosti: 1) «Non l'amò
più» (Beritono Giampiero Ma-
jaspina); 2) «Dopo» (Mezzo-
soprano Gianna Federzini);
Denza: «Occhi turchini» (Te-
nore Beniamino Gigli)

11.45 Musica per archi

12 (Tide) Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati
commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
ton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del
tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

13.25-14 (Punt e Mes Car-
pano) DUE VOCI E UN MICRO-
FONO

D'Anzi: Ma l'amore no; Calvi
Tucchi così così; Lojaceo: Mi
se; Garvarentz: Retiens la nuit;
Gidry: Non so perché ma ti
amo; De Ponti: Jacqueline;
Buecholz: Madison at Mexico;
Rave: Una rosa per Voiesi-
na; Salvador: Qualcuno che
non sai; Kramer: Musica mia;
Magenta: Voyageur sans étoi-
le; Travajoli: Roma non fa
la stupida stasera; Hugh: I'm
in the mood for love

14.15 Trasmissioni regionali

14 - «Gazzettini regionali» per:
Emilia - Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 - «Gazzettino regionale»
per la Basilicata
14.40 - Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari - Cal-
tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico

15.15 «Musiche da film

15.30 (Decca London) Carnet musicale

15.45 «Strumenti in vacanza

16 Programma per i ra-
gazzi
Il piccolo nemico alato
Radioscena di Rina Fiore
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Alan Hovhaness

Preludio e quadrupla fuga
op. 129
Orchestra Sinfonica di Boston
diretta da Leopold Stokowski
Ernst Toch
Sinfonia n. 5 (in un movi-
mento)
Orchestra Sinfonica di Boston
diretta da Ezechiel Leinard

17 Segnale orario - **Giornale
radio**

Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.25 Personaggi del fronte-
spizi musicali

a cura di Liliana Sculero
VI. Le dediche di Ludwig
van Beethoven (2)

18 Quarto centenario del-
la nascita di William Shake-
speare

Scena da «Re Lear»

a cura di Ivor Brown

Traduzione di Gabriele Bal-
dini
Regia di Gastone Da Vene-
zia

18.30 «Musica da ballo

19.30 «Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati
commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale
radio** - Radiosport

20.20 (Ditto Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 «Oleografie dell'Otto-
cento»
a cura di Giuseppe Lazzari
New York

21 CONCERTO SINFONICO
diretto da GARY BERTINI
con la partecipazione del
pianista Jacques Klein

Mussorgski: Una notte sul
Monte Calvo; Rachmaninov:
Concerto n. 3 op. 30, per pia-
noforte e orchestra; a) Alle-
gro ma non tanto, b) Lento
intermezzo (Adagio), c) Fina-
le (alla breve); Scler: Judith,
ciaccona per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione
Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,50
circa):
I libri della settimana
a cura di Giovanni Caran-
dente
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22.35 «Musica da ballo

23 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai tur-
risti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

8.40 (Palmolive) Canta Mario Abbate

8.50 (Soc. Grey) L'orchestra del giorno

9 (Invernizzi) Pentagramma italiano

9.15 (Motta) Ritmo-fantasia

Raffeng: Bambou cha cha.
Burga: Stiffellus; Caruso-Mar-
chessell: Zenna; Leiber-Stoller:
Café espresso; Lotureau: E'
solo un ricordo

9.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

9.35 (Ono) Renato Rascel presenta:

LA GRANDE FESTA
Un programma di Verde e
Bruno

Regia di Riccardo Mantoni
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane

Pieretti-R. Gianco: Non bi-
prò scendere mai; De Simon:
Capotosti: Come quel giorno,
Chiosso-Blind: Non se sai uen-
te; Amadei-Erasmus: Io e le
zoli; Monti Arduini: Dolce
amor; Di Marcantonio-Tallini:
L'età, l'amore e tutto, Leva-
Reverberi: Se mi muo bene
trienai con me; Sonagi:
Ornat: Smettila; Maligni: R-
conosciamo

11 (Simmenthal) Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Colonna sonora

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 - «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 - «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Molise,
Calabria

13 (Società del Plasmon) Appuntamento alle 13:

Tutta Napoli

15 (G. B. Pezzoli) Music bar

20 (Galbani) La collana delle sette perle

25 (Palmolive) Fonolampo: dizionario dei
successi

13.30 Segnale orario - **Giornale
radio** - Media delle va-
lute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza) Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati
commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale
radio**

14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo
italiano

15.15 (Phonogram) La rassegna del disco

15.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

15.35 «Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:
I Virtuosi di Roma
Albinoni: Concerto in do mag-
giore op. 9 n. 2, per due oboi
e orchestra; a) Allegro, b)
Adagio, c) Allegro (Solisti Re-
nato Zanfini e Mario Loschi);
Vivaldi: da «L'Estro armoni-
co»; Concerto n. 8 in la mi-
nore; a) Allegro, b) Largo e
spiritoso, c) Allegro (Franco
Gulli ed Edmondo Malanotte,
violini; Riccardo Castagnone,
cembalo)

16 (Dizian) Rapsodia

Tempo di canzoni

Dolci ricordi

Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Ro-
tondi

16.38 ZIBALDONE FAMI-
LIARE

Un programma di Nicola
Mantari

Regia di Arturo Zanini

17.05 Canzoni sentimentali

Articolo alla pagina 23

17.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI
TUTTO

Piccola enciclopedia popo-
lare

17.45 (Spic e Span) Radiosaltò

La discomente
Un programma di Amerigo
Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Leonida Rosino: L'universo
intorno a noi; La Galassia
Radiosondaggio galattici

18.50 «I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati
commerciali

19.30 Segnale orario - **Radio-
disera**

19.50 Zig-Zag

20 (Dentifricio Signal) FINE SETTIMANA

Un programma di Jurgens
e Torti

21 Tempo d'estate

a cura di Antonio Talamo

21.30 Segnale orario - **Notizie
del Giornale radio**

21.40 Musica nella sera

22 Nunzio Rotondo e il suo
complesso

22.30-22.45 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Pro-
gramma - Dopo le 17 anche sto-
zioni o onda media)

10 Cantate profane

Johann Sebastian Bach
Cantata n. 202 «Weichet
nur, betäubte Schatten»

Soprano Elisabeth Schwarz-
kopf

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radiote-
levisione Italiana diretta da
Ugo Rapallo

Franz Joseph Haydn

Arianna o Nasso, cantata a
voce sola e clavicembalo

Irene Gasperoni Fratza, so-
prano; Flavio Benedetti Miche-
langeli, clavicembalo

10.40 Musiche di balletto

Joseph Bodin de Boismor-
tier

Dafni e Cléo, suite dal bal-
letto

Marche Menuet - Contredan-
se - Air pour les Zéphires -
Gavotte - Loure - Bourée -
Musette - Tambourin

Orchestra da Camera diretta da
Emil Zelly

Jean-Ferré Rebel

Gli Elementi, suite dal bal-
letto

Ouverture (Il caos) - Loure
(La terra e l'acqua) - Ciaccona
(Il fuoco) - Ramage, Rossig-
nioli (L'aria) - Tambourin I e
II - Sicliana - Capriccio

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi

John Alden Carpenter

Grattacielo, suite dal balletto
Orchestra della American Re-
cording Society diretta da Mel-
nard von Zellinger

11.40 Compositori italiani

Renzo Bianchi

Quattro Quadretti per quar-
tetto d'archi

Allegretto (Prime Inni) - Al-
legro vivo (Giochi di bimbi) -
Adagio e non troppo (Pae-
saggio triste) - A piacere (Fes-
ta campestre)

Gruppo Strumentale da Came-
ra di Torino della Radiotele-
visione Italiana



La cantante francese Pata-
chou che ascolteremo nel
programma delle ore 8,45



Maria Callas interpreta la parte di Amina nella « Sonambula » di Vincenzo Bellini, in onda alle 13,55 sulla Rete Tre

Franco Mannino
Sinfonia per archi e pianoforte
Andantino - Lento (ma non troppo) - Scherzo (Allegro) - Allegro sostenuto - Moderato quasi adagio
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta

12.15 Johannes Brahms
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

12.55 Un'ora con Béla Bartók

Quartetto n. 3
Moderato - Allegro, Moderato - Coda (Allegro molto)
Quartetto d'archi Ungherese: Zoltan Szekely e Michael Kuttner, violini; Denes Koromay, viola; Gabor Magyar, violoncello

Undici Pezzi da « Mikrokosmos »

Libera improvvisazione - Riflessione - Storia di un piccolo volo - Arpeggi - Ostinato - Sei Danze su ritmi bulgari
Pianista Andor Foldes

Divertimento per orchestra d'archi
Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai

Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai

13.55 LA SONNAMBULA

Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di Vincenzo Bellini
Il Conte Rodolfo

Nicola Zaccaria
Teresa Fiorenza Cosotto
Amina Maria Callas
Elvino Nicola Monti
Lisa Eugenia Ratti
Alessio Giuseppe Morresi
Un Notaro Franco Ricciardi
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto
Maestro del Coro Norberto Mola

16 — Serenate
Edward Elgar
Serenata op. 20 per archi
Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Peter Ilyich Ciaikovski
Serenata in do maggiore op. 48 per archi
Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Battelli di salvataggio sulla costa

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il destino storico degli ebrei spagnoli
a cura di Julio Caro Baroja (III)

17.45 Franz Schubert
Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace
Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale)

18.30 La Rassegna
Cultura jugoslava
a cura di Ovaldo Ramous

18.45 Luis De Pablo
Reciproco op. 16, per flauto, pianoforte e percussioni

Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Rzewski, pianoforte

18.55 Le isole italiane: note di viaggio
a cura di Cesare Brandi
Il Motya

Articolo alle pagine 12 e 13

19.15 Panorame delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 « Concerto di ogni sera
Giuseppe Tartini (1692-1770): Concerto in sol maggiore,

per violino, archi e cembalo
Allegro - Andante - Allegro
Sollsta André Gertler
Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Sion

Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Lento assai, vivace - Romanza - Scherzo - Finale
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

Jan Sibelius (1865-1957)
Karelia, suite op. 11
Intermezzo - Ballata - Alla marcia

Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Hans Rosbaud

20.30 Rivista delle riviste
20.40 François Couperin

Les Folies françaises ou Les Dominos
Clavicembalista Sylvia Marlowe

Michel Corrette
Concerto in re minore op. 26 n. 6, per cembalo, flauto e 6 archi

Allegro - Andante - Presto
Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo; Jean Claude Madi, flauto

Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 UN MARITO
Tre atti di Italo Svevo

Avvocato Federico Arcetri
Vittorio Sottili
Bice, sua moglie

Blanca Toccofonda
Professore Alfredo Reali, fratello di Bice
Giacca Moura
Paolo Mansi
Raoul Grossi
Amelia, sua moglie

Olo Berardi
Arianna Pareti
Lina Volonghi
Augusto, direttore di studio dell'avvocato Arcetri

Giulia Opi
Uns cameriera
Sora Morante
Regia di Sandro Boichi

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 335 e dalle stazioni di Calamita OC su kc/s. 600 parti a m. 49,50 e su kc/s. 9315 parti a m. 31,53.

22.50 Chiaroscuri musicali - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Caledoscopio musicale - 2.06 Musica da camera - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Tasteria magica - 3.38 Successi di tutti i tempi - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Il golfo incantato - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

21 Santo Rosario. 21.15 Concerto Mariano: « Magnificat » di G. B. Sammartini per soli ed orchestra; « Regina coeli » di G. Sarti e « Orchestra dell'Angelicum » di Milano.

COLLANA LETTERARIA DOCUMENTO

diretta da Nanni De Stefani per la CETRA.

152 DISCHI dalla

DIVINA COMMEDIA

(edizione integrale in 18 dischi)

ai POETI CONTEMPORANEI

dai listini novità 1964



POESIA D'AMORE
SPAGNOLA
CONTEMPORANEA

letture di ARNALDO FOA
alla chitarra Mario Gangi
CLC 0825 - 33 g. 30 cm.
L. 3.600 + tasse

WILLIAM SHAKESPEARE
nell'interpretazione
di VITTORIO GASSMAN
alla chitarra Mario Gangi
CLC 0826 - 33 g. 30 cm.
L. 3.600 + tasse



LETTERE D'AMORE
letture da
GIORGIO ALBERTAZZI
CLC 0477 - 33 g. 17 cm.
L. 1.500 + tasse



M. M. BOIARDO:
L'Orlando innamorato
letture di CARLO D'ANGELO
CLC 0508 - 33 g. 17 cm.
L. 1.500 + tasse

Chi desidera consultare il Catalogo generale della Collana spedisca il seguente tagliando alla

FONIT-CETRA S.p.A. - via Bertola, 34 - Torino

Vogliate inviare una copia gratuita del Catalogo generale della COLLANA LETTERARIA DOCUMENTO a:

NOME e COGNOME

Abitante in via

Città Prov.



Ribalta accesa

TIC-TAC

(Olà - Cosa Vincola Faxi-Battaglia - Max Meyer - Otto Bertoli - Zoppas - Caffè Hag)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Mondo Knorr - Chlorodont - Pepsi-Cola - Timor - K2R)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrino - (2) Invernizzi Milano - (3) Totò - (4) Alko Seltzer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Isis Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Film-Iris

21 —

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Scudati
Regia di Vito Molinari

22.15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Luigi Villa
La conquista del Polo Nord
Realizzazione e testo di
Giordano Repossi
Presentazione di Giancarlo Masini

22.55 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di
Padre Davide M. Turoldo
O.S.M.

23.05

TELEGIORNALE della notte

Con il regista Vito Molinari alle prove dell'«Amico del giaguaro»

nazionale: ore 21

«Ecco, questo è il momento di urlare. Così. Bravo!». L'uomo che dirige è il regista Vito Molinari, quello che esegue l'attore Giancarlo Fantini. Si sta provando uno sketch, uno dei tanti, de *L'amico del giaguaro*. Molinari è attentissimo, sempre pronto a dar suggerimenti, a correggere intonazioni, a consigliare movimenti. Poi arriva il quarto d'ora di pausa. Vorrebbe riposarsi. Invece gli tocca spiegare a noi — cioè a voi, lettori — come nasce la trasmissione del sabato sera.

Ma prima dobbiamo dirvi chi è Molinari. E' nato a Sestri Levante, 35 anni fa. Da ragazzo, faceva l'attore al teatro dell'Università di Genova. «Recitavo», dice «soltanto roba seria: Eschilo, per esempio». Cominciò a fare l'auto-regista, e poi il regista, per caso; ma capì subito che la sua strada era quella. Così se ne venne a Milano, dove la TV (1953) era ancora in fase sperimentale. Lo apprezzarono subito, lo valorizzarono come meritava. Sono legate al nome di Molinari alcune fra le più note rubriche di varietà degli ultimi anni: *Un, due, tre, Controcantale*, *Conzonissimo*.

Egli, però, resta sentimentalmente legato all'Amico del giaguaro, di cui quest'anno cura la regia per la terza volta. Non è un'impresa facile. Tutto comincia con una riunione al teatro della Fiera di Milano, cui partecipano il regista, gli autori, lo scenografo, i costumisti, un funzionario della TV e le due segretarie di produzione Riri Motta e Claudia Tempestini. Gli autori presentano gli sketch e i quiz. Molinari, d'accordo con loro, stende il piano della trasmissione. I problemi sono tanti: trovare gli interpreti adatti, le scene e i costumi, le musiche, i balletti. E' a questo punto che scatta il lavoro delle segretarie. Di loro, con un sorriso, Molinari suol dire, come Cornelia: «Ecco i miei gioielli». La frase può sembrare esagerata; ma non lo è. Senza il lavoro umile e prezioso di Riri Motta e di Claudia Tempestini, il *Giaguaro* finirebbe per incepparsi.

Esse si occupano di tutto e di tutti, ascoltano, scrivono, guardano, seguono; non si distraggono mai. Sul loro taccuino c'è tutta la trasmissione. Ecco qualche appunto: «Per lo sketch della pensione ci vuole un'attrice alta, bella, bruna; per lo sketch delle frane serve una caratterista grassa, possibilmente napoletana. Sedie stile rustico nel duetto Pisu-Bramieri. Piante di struzzo per canzone Del Frate. Impianto di doccia per quiz. Le tempie di Marano e Pistone devono essere grigie, parlarne al truccatore». Nulla sfugge a Riri ed a Claudia. Dopo la riunione iniziale, esse trasmettono gli «ordini» ai rispettivi settori (cioè alle sarte, al trucco, al reparto trucco, all'ufficio-scrittura).

In ventiquattr'ore, quarantotto al massimo, tutto è pronto.

Il lunedì, dopo una sommaria lettura del copione a tavolino, cominciano le prove al teatro della Fiera (i balletti, di cui ci siamo già occupati, al piano superiore; gli attori, a quello inferiore). Anche nel corso delle prove, le segretarie vigilano sempre perché tutto fili: quella parrucca o quel vestito potrebbe risultare di cattivo gusto; o quei bicchieri non essere in tono con il resto della tavola.

E' nelle prove che si rivela l'impegno di Vito Molinari, il quale si occupa, minutamente, di tutto. La scaletta di ogni puntata del *Giaguaro* è questa: 3 sketches, 2 balletti, 1 filmato, una canzone di Marisa Del Frate, presentazione, finale; oltre, naturalmente, alla scelta ed alla presentazione del concorrenti (cui presiede lo stesso

regista), alle chiacchierate di Corrado, agli interventi di Roberto Villa.

Il programma è denso, come si vede, e molto vario. Per realizzarlo nei sei giorni che precedono il sabato, bisogna correre. «Ci vuole», dice Molinari, «una specie di pianificazione mentale: avere ben chiaro ciò che viene prima e ciò che viene dopo, e i rispettivi tempi». Ma quante ore se ne vanno, per tutto questo? Nessuno le conta, al teatro della Fiera. Però possiamo assicurarvi che sono almeno dieci al giorno. Per darvi un'ora di allegria ogni sabato, il regista del *Giaguaro* e il suo staff lavorano sette giorni su sette, contro la stanchezza e contro il termometro, che di questi tempi non è troppo elemente.

I. M.

NAZIONALE

11.12 Dal Santuario della Consolata in Torino SANTA MESSA

La trasmissione, che si effettua in collegamento con la Radiotelevisione Francese, rievoca le origini e le tradizioni religiose del più antico e venerato Santuario Mariano di Torino.

I conti sacri sono eseguiti dai Piccoli Cantori del Seminario Arcivescovile di Giverno, diretti dal M^o D. Giuseppe Cerino.

Pomeriggio sportivo

16.17.30 RIPRESA DIRETTA di UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — a) SAFARI

a cura di Armaod e Michaela Denis
La lunga caccia al rinoceronte

b) ALBUM TV

Rassegna televisiva per grandi e piccini
a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Olga Bevacqua

c) CARTONI ANIMATI

— Prima lezione
— Il riccio cattivo
Distr.: Cinelatina

19.30-19.35 Estrazioni del Lotto



Raffaele Pisu durante le prove dell'«Amico del giaguaro»

Un concerto di

secondo: ore 22,05

Lo «Sinfonia» dalla Sembramade rossiniana e «Preludio e morte d'Isotta» dal Tristano di Wagner: due brani musicali, splendide il primo, splendido il secondo, che sentiremo in apertura e a chiusura del concerto operistico di questa sera. Si tratta di musiche tanto famose da non doverne certo tracciare i lineamenti somari. Ciò che va rilevato è però il

difficile compito dell'interprete il quale deve metter mano a partiture come queste su cui si posarono occhi ocettissimi, sguardi illuminati: per esempio, volendo rimondere al «Preludio» tristaniano, quelli di un Toscanini o di un Furtwängler. Pure, o ogni ascolto, si scoprono nell'opera artistica autentica, sempre nuove forme e nuovi significati; e anzi, le diverse interpretazioni ointono o colorire inaspettati accenti. Na-



Danilo Belardinelli dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana nel concerto di stasera

AGOSTO



Il soprano Mirella Parutto che partecipa al concerto di musica operistica in onda sul Secondo Programma alle 22.05



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Succchi di frutta Gò - Amami shampoo - Insetticida Kriss - Innocenti)

21.15 CITTA' CONTROLUCE
Papà Mc Groff
Racconto sceneggiato - Regia di David Lowell Rich
Prod.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

22.05 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da Danilo Belardinelli

con la partecipazione del soprano Mirella Parutto e del baritono Antolico Boyer
Gioacchino Rossini: a) Semiramide, sinfonia; b) Il barbiere di Siviglia: «Cavatina»; Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera; «Ecco l'orrido campo»; Vincenzo Bellini: I Puritani: «Ah, per sempre io ti perdel»; Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»; Riccardo Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lino Proacci

23 — Notte sport

«Cavatina» dal Barbiere rossiniano, e l'aria di Riccardo «Ah per sempre io ti perdel» del primo atto de I Puritani: l'ultima opera di Bellini, rappresentata a Parigi il 25 gennaio 1835, otto mesi prima che il musicista lasciasse questa terra. Una pagina fra le più alte di tutta l'opera, ove la duttilità espressiva, e la sensibilità del Boyer suonano più chiaro spiccato.

l. p.

Per la serie «Città controluce» Papà Mc Groff

secondo: ore 21,15

Nelle note caratteristiche del suo cartellino personale, conservato negli archivi del comune di New York, l'impiegato George Lanyard Mc Groff è definito con due parole: onesto e laborioso. Ma il superiore, che le ha dettate, non ha pensato di aggiornarle con una ulteriore precisazione: uomo insoddisfatto. Mc Groff è, infatti, stanco di sopportare un mucchio di cose «sgradevoli». Non gli va a genio di diventare, alio scadere d'ogni dodici mesi, più vecchio di un anno. Non tollera d'essere svegliato mentre sta riposando lo poltrona dall'insensibile nuora la quale non vuole rendersi conto che, lui, dorme bene solo davanti al televisore acceso a pieno volume. Non ama preoccuparsi. Stacca di tirare la carretta. un bel giorno Mc Groff decide di prendersi un po' di buon tempo. Ma, a una certa età, gli eccessi sono rischiosi. La sera del primo giorno di libertà, Mc Groff torna a casa con la testa rotta e con la scusa pronta: è stato assalito da una bionda avventuriera che, dopo averlo colpito con una chiave inglese, gli ha rubato il portafoglio. La nuora gli fa prendere quattro tranquillanti

e lo mette a letto. Poi, a sgravo della coscienza, affida il «caso» agli agenti Adam Flint e Frank Arcaro. Accortisi che il vecchio è un gran bugiardo, i due si limitano a spiegare a papà Mc Groff che non è proprio il caso, con i suoi anni, di alzare il gomito e di andare a raccontare in giro avventure degne dei giornali a fumetti. A sentire tale romanzina, Mc Groff si infierisce. Chiaro e tondo, dichiara che non è disposto a subire vita naturale durante, quell'«onesto» e quel «laborioso» annotati sul suo cartellino. Se volesse, potrebbe diventare il più irriducibile avversario dei poliziotti. Detto e fatto. Per provare la fondatezza delle proprie asserzioni, papà Mc Groff assalta un camioncino carico di dollari, limitandosi a prelevare una scatola di cioccolatini che invia in gentile omaggio a Flint e ad Arcaro; cattura uno scienziato atomico, offrendolo in vendita all'ambasciata russa. Insomma, una ne fa e dieci ce pensa. Le divertenti imprese dello scatenato Papà Mc Groff sono raccontate nel paradossale telefilm diretto da David Lowell Rich e interpretato da Paul Burke, Horace Mc Mahon e Harry Bellaver.

f. bol.



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

ANDAVO A 100 ALL'ORA

Sì d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

IL BITTER

S.PELLEGRINO

lo conoscono tutti

PER LE VACANZE DEI VOSTRI RAGAZZI

curiosità notizie informazioni in un libro che si presenta come un album riccamente illustrato



ANGELO BOGLIONE
G. CARLO FERRARO CARO

PICCOLI ANIMALI GRANDI AMICI

Formato cm. 21 x 27 - 128 pagine - 148 illustrazioni di cui 80 a colori - Rilegatura con copertina a colori plastificata. L. 3200



edizioni rai
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.20 Musiche del mattino
Seconda parte

7.55 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 Roberto Massolo: Oggi si viaggia così
Cinque minuti di appunti turistici

9.10 * Musica sacra
Stravinski: Tre cori liturgici per coro a cappella a 4 voci: a) Ave Maria, b) Pater Noster, c) Credo (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghlini); Haydn: Te Deum in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Egidio di Berlino diretti da Karl Fodor)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

10.15 (Salmuficio Negroni)
* Ribalta internazionale
con Michel Légrand e Bert Kämpfert

11 — (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore per archi
a) Grave, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 Arielechino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buononi)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Doria Biscottii)
* MOTIVI DI SEMPRE

Bargoni: Concerto d'autunno; Styne: Three coins in the fountain; Buscaglione: Love in Portofino; Loesser: Wonderful Copenhagen; Mascheroni: Dove sei Lulu; Ellington: Caravan; Vizzoli: Trieste mia; Brown: Pagan love song; Ruediger: Vecchia Roma; Wiener:

Grisbi; Cottrau; Santa Lucia; Coaquatr; Clopin; ciopanti; D'Anzi: Mattinata fiorentina

14 — Musica operistica

14.15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Parte prima

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta
Parte seconda

16 — Il mondo dell'operetta
16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — CDNCERTO DELLE NAZIONI

diretto da MILTIADES CARLIDIS

con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simonato, del tenore Paride Venturi, del chitarrista Julian Bream, del violinista Shmuel Ashkenazi e del pianista Julian von Karolyi

Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture; Rodrigo: Concerto di Aranjuez, per chitarra e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro gentile; Verdi: Don Carlo; Aria di Eboli; Paganini: dal «Concerto in re maggiore, per violino e orchestra»; a) Allegro maestoso; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Ponticelli: La Gioconda; «Cielo e mar»; Verdi: Il Trovatore; «Sì, la stanchezza»; Berlioz: dalla «Damnation di Faust»; Marcia ungherese

Orchestra Sinfonica del «Concerto delle Nazioni 1964»

(Registrazione effettuata il 9 aprile 1964 dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano in occasione del «Gran Gala» organizzato dal «Consiglio Internazionale della Musica» dell'UNESCO)

18.25 * Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA FIGLIA DEL MAGO
Radiodramma di Gianni Barbieri

Il mago Ottavio Fenfani Anna, sua figlia Paola Bacci Berto, fratello di Anna

Ernesto Pagano La madre di Aona Rina Centa Franco Atoaro Piccardi Il narratore Giampaolo Rossi

Regia di Pino Gilioli

Articolo alla pagina 22

21.20 Canti dell'antica Persia
eseguiti dal Complesso Nazionale iraniano

22 — I matrimoni del secolo
Un programma di Romano Costa

Regia di Arturo Zanini

Articolo alle pagine 14, 15 e 16

22.30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)
* Canta Wilda De Angelis

8.50 (Soc. Grey)
* L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma Italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
ESTATE IN CITTA'

con Silvio Gigli e Luisa Rivel

Articolo alla pagina 23

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 — (Miscela Leone)
Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.30 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Gandini Profumi)
Appuntamento alle 13:

Musica per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)
Musica bar

20 (Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

10 — Musiche del Settecento

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Victor Désarzens: Robert Schumann

Operture, Scherzo e Fiaale op. 57

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Tenore Juan Oncino: Giuseppe Verdi

Rigoletto: «Parni veder le lacrime»

Jules Massenet

Werther: «Ah, non mi ridestor»

Georges Bizet

Il pescatore di perle: «Mi par d'adde ancora»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

diretta da Arturo Basile

Violonista Richard Odono-

soff:

Eugène Ysaye

Sonata in mi minore op. 27

n. 4 per violino solo

14 — * Pepe Luiz e la sua orchestra

14.15 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Meazzi)
Recentissimi in microscolto

15.30 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:

Clavicembalista Egida Giordani Sartori

D. Scarlati: a) Sonata in si minore, b) Sonata in do maggiore (Pastorale); Frescobaldi: Aria con variazioni detta «La Frescobaldi»; Pasquini: Partite diverse di Folita

16 — (Dizian)
Rapsodia

— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

Tra le ore 16,30 e le 17,30
Ciclismo: Arrivo del Giro del Lazio

Radiocronaca di Enrico Ameri

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)
Radiosolito

* Musica da ballo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

20.50 Zig-Zag

19 — (Frigorifero Indesit)
IO RIDDI, TU RIDDI

Un programma di Maurizio Ferrara con Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli

21 — 30° DA NEW YORK
Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America

presentato da Fred Stampà

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 * Musica da ballo

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Baritono Carlo Tagliabue:
Ruggero Leoncavallo

Pagliacci: Prologo
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

Pietro Mascagni
Cavalleria rusticana: «Il cavallo sculpito»

Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Georges Bizet
Carmen: «Toreador»

Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Pianista Wilhelm Kempff:
Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in re minore K. 397

Ludwig van Beethoven
Due Bagatelle:
in do minore - in la minore «Per Elisa»

Frédéric Chopin
Improvisin in la bemolle maggiore op. 29

Contralto Margarete Klose:
Georg Friedrich Handel
Serse: «Ombra mai fu»

Christoph Willibald Gluck
Orfeo ed Euridice: «Che forò senza Euridice?»

Richard Wagner
L'Orò del Reno: «Weiche, Wotan, weiche!»

Direttore Charles Münch:
Maurice Ravel

Rapsodia spagnola
Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria

Orchestra Sinfonica di Boston
Il Giallo d'oro, suite sinfonica dall'opera

Re Dodon nella sua reggia - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la regina di Shemakha - Corteo nuziale e morte di re Dodon

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugene Goossens

Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra

Introduzione, Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro

Solista Paul Badura Skoda
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36

Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

14 — Recital del soprano Suzanne Danco, con la collaborazione dei pianisti Giorgio Favaretto e Guido Agosti

Wolfgang Amadeus Mozart
Das Lied der Trennung, K. 519

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Tre Lieder

Romanza op. 8 n. 10, dallo spagnolo - Neue Liebe, op. 19 n. 4, sul testo di Heinrich Heine - Italien, op. 8 n. 3, sul testo di Franz Grillparzer

Claude Debussy
Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé

Soupir - Placet futile - Eveatlail

Claude Debussy
Trois Ballades de François Villon

Ballade de Villon à s'amy - Ballade qui fait Villon à la requête de sa mère pour prier Nostre-Dame - Ballade des femmes de Paris

Robert Schumann
Liederkreis op. 39, su testi di Joseph von Eichendorff

in der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Wehmüt - Zwickelt - Im Walde - Frühlingsnacht

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

Allemanda - Sarabanda - Finale

Soprano Elisabetta Barbato: Francesco Cilea

Adriano Lecocqeur: «Io son l'umile ancella»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

Alfredo Catalani
La Wally: «Ebben, ne andrò lontana»

Amilcare Ponchielli
La Gioconda: Suicidio

Giacomo Puccini
Manon Lescaut: «Solo, perdulo, abbandonato»

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Direttore Thomas Jensen: Jan Sibelius

Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, poema sinfonico n. 1

dalle «Quattro Leggende del Kalevala» op. 22

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana

diretta da Arturo Basile

Violonista Richard Odono-

soff:

Eugène Ysaye

Sonata in mi minore op. 27

n. 4 per violino solo

15.05 Grand-Prix du Disque

Georg Philipp Telemann
Concerto in re maggiore per quattro violini
Violinisti Rudolf Schulz; Willy Kirch; Joachim Westphal; Giorgio Silzer

Concerto in mi maggiore per flauto, oboe d'amore, viola d'amore, archi e cembalo

Hans Peter Schmitz, flauto; Hermann Tötcher, oboe d'amore; Emil Seiler, viola d'amore; Carl Gorvin, clavicembalo; e Quartetto d'archi

Leopold Mozart
Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili

Orchestra Bach di Berlino diretta da Carl Gorvin
(Disco Archiv Premio 1959)

15.50 Compositori contemporanei

Leos Janacek
Taccuino di uno scomparso
Vera Frestl, mezzosoprano; Tommaso Spataro, tenore; Armando Renzi, pianoforte
Coro di voci femminili diretto da Nino Antonellini

16.25 Suites

François Couperin
Suite per viole con basso numerato
August Wenzinger e Hannelore Müller, viole da gamba; Eduard Müller, clavicembalo
Darius Milhaud
Suite per violino, clarinetto e pianoforte
Ouverture - Diversissement - Jeu - Introduction et Final
Melvin Ritter, violino; Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

TERZO

17 — IL CAMPIELLO

Commedia in cinque atti di Carlo Goldoni

Gasperina Elso Vazzoler
Donna Kate C'eso Bosaggio
Lucretia Luisa Bosaggio
Donna Pasqua Maria Bardella
Gnese Maria Fabbri
Orsola Carmelo Rosato
Zorzelto Giancarlo Maestri
Anzoleto Nino Dal Fabbro
Il cavaliere Aldo Giuffrè
Fabrizio Fulco Bonetti
Sensuga Francesco Mandich
Regia di Corrado Pavolini

18.30 La Rassegna

Problemi della scuola a cura di Luigi Amirante
Piani di studio e ordinamenti universitari

18.45 Carlo Tesserlini

Sonata op. V n. 3
Irevis di Guido Turchi
Spiritoso - Largo - Allegro
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Giuseppe Torelli

Concerto grosso op. 8 n. 1
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19 — Libri ricevuti

19.20 Il mito di Jean Gabin
Conversazione di Giacinto Ciaccio

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1803): Quartetto in si bemolle maggiore op. 50 n. 1
«Quartetto Tatral» di Budapest
Vilmos Tatral, Mihály Szűcs, violini; József Iványi, viola; Ede Banda, violoncello
Johannes Brahms (1833-1897): Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78, per violino e pianoforte
Eto Toshiya, violino; Brook Smith, pianoforte

Albert Roussel (1869-1937): Trio op. 40, per flauto, viola e violoncello

Julius Baker, flauto; Lillian Fuchs, viola; Harry Fuchs, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Trennungslied
Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
La villanella rapita, ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60

Roberto Roversi

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Emil Ghileis

Frederic Chopin

Concerto in mi minore n. 1 op. 11, per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Romanza - Rondò

Solista Emil Ghileis

Paul Hindemith

Sinfonia «Armonia del mondo»

Musica strumentale - Musica umana

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Belloni

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltonisetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Club notturno - 1.06 Recital del Duo Enrico Mainardi e Carlo Zocchi - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 I grandi interpreti - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

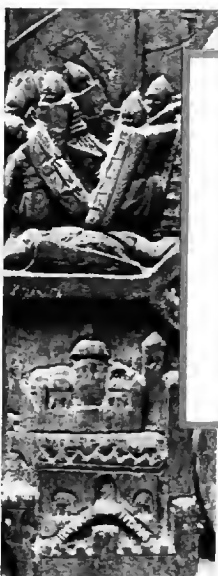
RADIO VATICANA

9.30 Santa Messa in collegamento RAI. 21 Santo Rosario. 21.35 Concerto Martini - Litanie lauretane - in re maggiore, per soli coro e orchestra di Mozart, con la direzione di Anthony Lewis.



è un volume d'arte in edizione di lusso

LICISCO MAGAGNATO



ARTE E CIVILTÀ DEL MEDIOEVO VERONESE

lire 14.000

Volume in grande formato (cm. 27 x 37) e copertina in tela satinata con sovraccoperta plastificata a colori e 152 pagine e 169 tavole di cui 63 a colori



Nel tre secoli che vanno dalla fondazione del Comune all'annessione alla Repubblica veneta, Verona è passata da un regime municipale libero alla Signoria scaligera; dal dominio visconteo a quello veneziano. In questo periodo di vita intensa - dall'inizio del XII alla metà del XV secolo - a Verona lavorano artisti lombardi e veneziani, fiorentini ed emiliani: la città è arricchita dalla cultura nuova in fermento. Il libro illustra questo travaglio di cultura, attraverso il quale la città ha avuto una storia.



EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenal, 21 - Torino

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.00 Vecchie e nuove musiche. Programma di dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13.00 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.00 Costellazioni sarda - 12.05 Giorno di nîmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesareccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 10.00 Heimatliedchen - 10.10 Heilige Messe - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialreform - 11.00 J. und S. Amadori - 11.10 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie (I Teil) - 12.10 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.20 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

14.00 Cantata della Madonna eseguita dalla SAT - 14.30 Speziell für Sie (II Teil) - 17.10 Die Kinderstunde. J. Quadflieg - 17.20 Der Beichtstuhls - 17.30 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

19.15 Zauberei der Stimme. Reneta Telletti, Sopran - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - 20.00 Alte Liebe rostet nicht. Dielektrophonie von Hans Leitch. Regie: Erich Innebrecher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzerte. G. Rossini: «La cambiale di matrimonio», Sinfonia. G. Bazzani Sinfonia N. 1. C. Dur. D. Shostakovic: Konzert Op. 107 für Cello und Orchester. A. Scarlatti, Orgel. Radio televisione Italiana. Neapel. Solisti: Willy La Valle, Celso. Dirs. Franco Caracciolo - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Via agricola regionale, a cura della redazione friulana del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misasi - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura delle Diocesi di Trieste e San Giusto - 11.15 Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinista Triestino diretto da Nino Micoli (Trieste 1).

12.10-12.30 I programmi della settimana - Indir Gireddico (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con rubrica «Una settimana in Friuli e nell'istituzione» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14-14.30 El calcio - Giornale di bordo perduto e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno 3 - N. 6 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 9.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10. Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto - Predica - 10.15 Suona l'orchestra Marty Gold - 11.15 Teatro dei ragazzi - La scimmietta burlesca - racconto sceneggiato di Mare Kallan. Compagnia di prosa - Ribella radiofonica - allestimento di Lojzka Lombar - 12.01 Canzoni religiose - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 13.45 Segnale meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 * Musica pianistica leggera - 15.00 Dischi d'oro: Rita Pavry - 15.20 * Complessi a plettro - 15.40 * Jam session - 16. Gli scrittori del brivido: Ernest Hemingway - L'uomo con la sabbia - a cura di Franc Jez - 16.30 Musica da balletto - Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, balletto dell'opera: Bela Bartok. Il principe di legno, suite dal balletto: Darius Milhaud - Le Carneval d'Aix - fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto - Salade - Salvatore Allegri: Due danze dall'opera «Romulus» - 17.30 Pomeriggio canzoni - 18.00 Cinema, ieri ed oggi, a cura di Sergio Vesel - 19. Passerella di autori giuliani e friulani nell'interpretazione dell'Alberto Casamassima - 19.15 La Gazzetta della domenica. Redattori: Ernest Zupancic - 19.30 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Motivi di successo - 21 * Folklore da tutto il mondo - 21.30 * Segnale orario - 22. La domenica dello sport - 22.10 * Dalla mazurka al surf - 23 * Cori e cappella - 23.15 Segnale orario - Giornale radio

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma di dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazioni sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo - 14.15 Incontri sotto il campanile di Isili, Nurallao, Crastu, Leoni coordinati da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Qualche ritmo eseguito da Terry Gibson alla chitarra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.8 Beschwingt! In den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichten - 7.45-8. Beschwingt! In den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde. M. Ravel: Klaviertrio - 1. Teil - 11.15 Kontraste - 11.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 12.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 12.40 Nachrichten - 12.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 12.55 Kontraste - 13.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 13.10 Nachrichten - 13.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 13.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 13.40 Nachrichten - 13.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 14.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 14.10 Nachrichten - 14.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 14.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 14.40 Nachrichten - 14.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 15.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 15.10 Nachrichten - 15.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 15.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 15.40 Nachrichten - 15.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 16.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 16.10 Nachrichten - 16.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 16.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 16.40 Nachrichten - 16.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 17.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 17.10 Nachrichten - 17.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 17.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 17.40 Nachrichten - 17.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 18.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 18.10 Nachrichten - 18.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 18.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 18.40 Nachrichten - 18.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 19.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 19.10 Nachrichten - 19.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 19.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 19.40 Nachrichten - 19.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 20.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 20.10 Nachrichten - 20.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 20.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 20.40 Nachrichten - 20.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 21.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 21.10 Nachrichten - 21.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 21.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 21.40 Nachrichten - 21.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 22.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 22.10 Nachrichten - 22.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 22.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 22.40 Nachrichten - 22.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 23.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 23.10 Nachrichten - 23.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 23.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 23.40 Nachrichten - 23.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 24.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 24.10 Nachrichten - 24.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 24.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 24.40 Nachrichten - 24.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 25.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 25.10 Nachrichten - 25.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 25.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 25.40 Nachrichten - 25.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 26.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 26.10 Nachrichten - 26.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 26.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 26.40 Nachrichten - 26.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 27.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 27.10 Nachrichten - 27.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 27.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 27.40 Nachrichten - 27.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 28.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 28.10 Nachrichten - 28.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 28.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 28.40 Nachrichten - 28.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 29.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 29.10 Nachrichten - 29.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 29.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 29.40 Nachrichten - 29.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 30.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 30.10 Nachrichten - 30.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 30.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 30.40 Nachrichten - 30.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 31.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 31.10 Nachrichten - 31.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 31.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 31.40 Nachrichten - 31.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 32.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 32.10 Nachrichten - 32.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 32.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 32.40 Nachrichten - 32.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 33.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 33.10 Nachrichten - 33.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 33.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 33.40 Nachrichten - 33.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 34.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 34.10 Nachrichten - 34.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 34.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 34.40 Nachrichten - 34.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 35.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 35.10 Nachrichten - 35.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 35.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 35.40 Nachrichten - 35.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 36.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 36.10 Nachrichten - 36.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 36.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 36.40 Nachrichten - 36.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 37.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 37.10 Nachrichten - 37.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 37.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 37.40 Nachrichten - 37.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 38.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 38.10 Nachrichten - 38.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 38.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 38.40 Nachrichten - 38.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 39.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 39.10 Nachrichten - 39.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 39.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 39.40 Nachrichten - 39.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 40.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 40.10 Nachrichten - 40.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 40.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 40.40 Nachrichten - 40.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 41.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 41.10 Nachrichten - 41.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 41.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 41.40 Nachrichten - 41.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 42.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 42.10 Nachrichten - 42.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 42.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 42.40 Nachrichten - 42.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 43.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 43.10 Nachrichten - 43.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 43.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 43.40 Nachrichten - 43.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 44.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 44.10 Nachrichten - 44.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 44.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 44.40 Nachrichten - 44.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 45.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 45.10 Nachrichten - 45.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 45.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 45.40 Nachrichten - 45.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 46.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 46.10 Nachrichten - 46.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 46.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 46.40 Nachrichten - 46.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 47.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 47.10 Nachrichten - 47.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 47.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 47.40 Nachrichten - 47.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 48.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 48.10 Nachrichten - 48.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 48.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 48.40 Nachrichten - 48.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 49.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 49.10 Nachrichten - 49.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 49.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 49.40 Nachrichten - 49.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 50.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 50.10 Nachrichten - 50.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 50.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 50.40 Nachrichten - 50.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 51.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 51.10 Nachrichten - 51.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 51.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 51.40 Nachrichten - 51.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 52.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 52.10 Nachrichten - 52.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 52.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 52.40 Nachrichten - 52.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 53.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 53.10 Nachrichten - 53.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 53.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 53.40 Nachrichten - 53.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 54.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 54.10 Nachrichten - 54.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 54.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 54.40 Nachrichten - 54.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 55.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 55.10 Nachrichten - 55.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 55.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 55.40 Nachrichten - 55.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 56.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 56.10 Nachrichten - 56.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 56.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 56.40 Nachrichten - 56.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 57.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 57.10 Nachrichten - 57.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 57.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 57.40 Nachrichten - 57.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 58.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 58.10 Nachrichten - 58.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 58.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 58.40 Nachrichten - 58.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 59.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 59.10 Nachrichten - 59.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 59.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 59.40 Nachrichten - 59.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 60.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 60.10 Nachrichten - 60.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 60.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 60.40 Nachrichten - 60.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 61.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 61.10 Nachrichten - 61.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 61.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 61.40 Nachrichten - 61.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 62.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 62.10 Nachrichten - 62.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 62.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 62.40 Nachrichten - 62.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 63.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 63.10 Nachrichten - 63.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 63.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 63.40 Nachrichten - 63.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 64.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 64.10 Nachrichten - 64.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 64.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 64.40 Nachrichten - 64.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 65.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 65.10 Nachrichten - 65.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 65.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 65.40 Nachrichten - 65.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 66.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 66.10 Nachrichten - 66.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 66.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 66.40 Nachrichten - 66.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 67.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 67.10 Nachrichten - 67.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 67.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 67.40 Nachrichten - 67.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 68.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 68.10 Nachrichten - 68.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 68.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 68.40 Nachrichten - 68.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 69.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 69.10 Nachrichten - 69.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 69.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 69.40 Nachrichten - 69.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 70.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 70.10 Nachrichten - 70.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 70.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 70.40 Nachrichten - 70.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 71.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 71.10 Nachrichten - 71.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 71.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 71.40 Nachrichten - 71.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 72.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 72.10 Nachrichten - 72.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 72.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 72.40 Nachrichten - 72.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 73.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 73.10 Nachrichten - 73.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 73.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 73.40 Nachrichten - 73.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 74.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 74.10 Nachrichten - 74.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 74.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 74.40 Nachrichten - 74.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 75.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 75.10 Nachrichten - 75.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 75.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 75.40 Nachrichten - 75.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 76.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 76.10 Nachrichten - 76.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 76.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 76.40 Nachrichten - 76.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 77.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 77.10 Nachrichten - 77.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 77.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 77.40 Nachrichten - 77.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 78.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 78.10 Nachrichten - 78.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 78.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 78.40 Nachrichten - 78.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 79.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 79.10 Nachrichten - 79.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 79.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 79.40 Nachrichten - 79.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 80.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 80.10 Nachrichten - 80.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 80.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 80.40 Nachrichten - 80.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 81.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 81.10 Nachrichten - 81.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 81.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 81.40 Nachrichten - 81.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 82.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 82.10 Nachrichten - 82.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 82.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 82.40 Nachrichten - 82.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 83.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 83.10 Nachrichten - 83.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 83.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 83.40 Nachrichten - 83.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 84.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 84.10 Nachrichten - 84.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 84.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 84.40 Nachrichten - 84.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 85.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 85.10 Nachrichten - 85.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 85.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 85.40 Nachrichten - 85.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 86.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 86.10 Nachrichten - 86.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 86.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 86.40 Nachrichten - 86.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 87.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 87.10 Nachrichten - 87.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 87.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 87.40 Nachrichten - 87.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 88.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 88.10 Nachrichten - 88.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 88.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 88.40 Nachrichten - 88.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 89.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 89.10 Nachrichten - 89.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 89.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 89.40 Nachrichten - 89.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 90.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 90.10 Nachrichten - 90.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 90.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 90.40 Nachrichten - 90.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 91.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 91.10 Nachrichten - 91.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 91.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 91.40 Nachrichten - 91.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 92.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 92.10 Nachrichten - 92.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 92.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 92.40 Nachrichten - 92.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 93.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 93.10 Nachrichten - 93.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 93.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 93.40 Nachrichten - 93.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 94.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 94.10 Nachrichten - 94.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 94.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 94.40 Nachrichten - 94.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 95.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 95.10 Nachrichten - 95.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 95.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 95.40 Nachrichten - 95.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 96.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 96.10 Nachrichten - 96.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 96.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 96.40 Nachrichten - 96.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 97.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 97.10 Nachrichten - 97.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 97.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 97.40 Nachrichten - 97.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 98.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 98.10 Nachrichten - 98.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 98.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 98.40 Nachrichten - 98.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 99.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 99.10 Nachrichten - 99.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 99.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 99.40 Nachrichten - 99.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 100.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 100.10 Nachrichten - 100.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 100.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 100.40 Nachrichten - 100.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 101.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 101.10 Nachrichten - 101.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 101.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 101.40 Nachrichten - 101.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 102.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 102.10 Nachrichten - 102.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 102.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 102.40 Nachrichten - 102.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 103.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 103.10 Nachrichten - 103.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 103.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 103.40 Nachrichten - 103.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 104.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 104.10 Nachrichten - 104.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 104.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 104.40 Nachrichten - 104.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 105.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 105.10 Nachrichten - 105.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 105.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 105.40 Nachrichten - 105.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 106.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 106.10 Nachrichten - 106.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 106.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 106.40 Nachrichten - 106.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 107.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 107.10 Nachrichten - 107.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 107.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 107.40 Nachrichten - 107.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 108.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 108.10 Nachrichten - 108.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 108.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 108.40 Nachrichten - 108.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 109.00 Musik der Volkslieder und Tänze - 109.10 Nachrichten - 109.20 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 109.30 Musik der Volkslieder und Tänze - 109.40 Nachrichten - 109.50 Volkstümliche und heimatkundliche Rundschau - 110.00 Musik der Volkslieder

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

13 L'ora della Venezia Giulia. - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco «Notiziario dell'Estero» - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri registi - 13,45 Concerto sinfonico diretto da René Leibowitz con la partecipazione dell'arpista Susanna Midoniani - Guido Panzani: «Concerto per arpa e orchestra»; Maurice Ravel: «Rapsodie espagnole» - Orchestra del Teatro Verdi (2ª parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 22 aprile 1961) - 14,20-14,55 «Le avventure di Valpino», favole friulane di Luigi Candiani: «Le streghe del Cogliano»; «Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana»; Lino Severino, Mimmo Lo Vecchio, Elisabetta Bonino, Lidia Bracco, Antonella Caruzzi, Dario Mizzoli, Ugo Cordani, Dario Penne, Giorgio Valletta e Silvio Cusani - Collaborazione musicale di Ester Penzo - Regia di Ugo Amodeo (Teatro Comunale di Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnalm. - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del calendario» - Nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Orchestra e cantanti jugoslavi» - 12,15 **Ritratti di donne celebri** - 12,30 «Musica», selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Calendario musicale** - Orchestra Hugo Montenegro e Dominic Cortese - Canta Alberto Cortez - Dal folklore siciliano - Tom Bill Evans - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 «Opera sinfonica di Richard Strauss - Vier Letzte Lieder: Frühling, September, Beim Schlafengehen und Im Abendrot» - 18,50 Segnali a Trieste - Bruno Hoffmann su arpa di vetro; Johann Gottlieb Naumann: Sonate n. 9; Johann Friedrich Reichardt: Grützli; Joseph Schlett: Sonate n. 1; Bruno Hoffmann: Stelle filanti scherzo; Heinrich Sutermeister: Musica di scena - 19,15 Gli eroi poggiano i racconti e nelle leggende (16) «Kralj Matjaž» - Invito a Marij Maver, indi «Vedette al microfono» - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 «Serate con Al Caiola, Chris Connor e Carmen Cavallaro» - 21 **Novelle e racconti** - Janes Jelen: «Fiorini d'oro» - 21,30 «Invito a ballare» - 22,40 «Canti dei Caraibi» - 22,55 **Musica sinfonica contemporanea** - Maurice Ravel: Don Quichotte a orchestra per barbone e orchestra - Orchestra da camera Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo - Soliste: Giacomo Carni - Jorjuna Matsudaire: Sa-Mai per orchestra da camera - Orchestra da camera - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michel Gieien - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

21,30 Segnalm. - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle nevi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,29-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 King Kuris e il suo complesso - 12,50 **Notiziario delle Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Antoin Scholz e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,29-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,8 Lern English zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC-London. [Bandaufnahme der BBC-London] - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 **Bericht** schwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr, Es spricht Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere, e giorni nella regione - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 17,45 A. Menzoni: «Die Verlobten» - 18 Kemmermusik am Nachmittag. S. Prokofiev: Violinsonate N. 2 Op. 94, Wolfgang Schneiderhan, Violine - Carl Seemann, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk, Drei Sternchen, klassische Märchen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagperade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,29-23 Musikalische Stunde - «Pro Musica Antiqua» - Zehn musikalische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik und Renaissance. X. Sendung: Michael Praetorius, Gestaltung: Dr. Hans-Otto Hickel - 22,30 Lern English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,10 I programmi del pomeriggio - Ind: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora delle Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canoni d'oggi - Motivi di successo con l'orchestra diretta da Trieste Casamassima - 13,15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45 «Arti, lettere e spettacoli» - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 «El talco» - Giornalino di bordo parlati e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faragane - Anno III - n. 6 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **Le grandi pagine del melodramma** - I Perlo Savorgnan - 14,20-14,30 **La Pianina, una solitudine verde** - Documentario di Italo Orto (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnalm. - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del calendario» - Nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Giro musicale in Europa - 12,15 Obiettivi sul mondo - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Viaggio musicale - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 «Canzoni e ballate» - 18,15 «Arti, lettere e spettacoli» - 18,30 «L'orchestra nel Settecento» - Pietro Locatelli Concerto n. 2 in do minore per violino e orchestra da camera - 18,45-19,15 «L'arte e la musica» - 19,30 **Ulrich romantiche stesche** - Oskar De: Kängjige, Sneguljica, Huguolin Saltner: Zastali pit - Esecutori Nade Znidmek, soprano; Dušan Perterra; Mone: Merjan; Jos. baritone - 19,15 **I festival di Trieste** - «Il teatro Fenice», testo di Claudio Gherbizi - 19,30 «Voci, chitarre e nini» - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 «Successi di ieri, interpreti d'oggi» - 21 **Concerto sinfonico diretto da Theodore Bloisfield** con la partecipazione della pianista Lya De Barbaris - Ludwig van Beethoven: Leonora n. 2, ouverture in do maggiore op. 72 a; Carl Maria von Weber: Grande Concerto n. 2 in mi bemola maggiore, op. 32 per pianoforte e orchestra; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Simfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 (L'Alto Adige) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,35 c.a.) **L'anniversario del mese: Rete Bednark** - 1914: Inaugurazione del canale

di Panama - 22,15 «Melodie in blues» - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Complessi swing diretto da Francesco Serra con i cantanti Fiore Gallo e Rino Salvati - 12,50 **Notiziario delle Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 «Chiamata estate 1964» - «Divagazioni estive a cura di Aldo Anic» (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Elvís Presley - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik - G. F. Händel: Wassermusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Kulturumschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Musica leggera - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Spaziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 18 Jugendmusikstunden - H. Balduf: Schwingende Jungen - S. Sendung - 18,30 Rendezvous mit Solisten und Ensembles (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freud

do - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Die weihnachtsgesänge» - Der blaue Engel - Kriminalhörspiel nach Sir Arthur Conan Doyle - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Moderne Lyrik - 21,30 Recital mit dem Smetana-Streichquartett, Fr. Smetana: Streichquartett N. 2 dimidi. D. Shostakovic: Streichquartett N. 3 Op. 73 (Die Bandaufnahme erfolgte am 30-3-1963 im staatlichen Konservatorium «E. Montevedri», Bozen) - 22-23 **Musikalische Plaudereien** (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,10 I programmi del pomeriggio - Ind: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora delle Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Insieme a: Alberto Casamassima - Cantano Alida Frausin e Stefano Lipozzo: Motivo popolare: «Je j'evade la bieile stèle»; Minussi-Calligaris: «Sola»; Motivo popolare: «Osei de la cana»; Somena-Peroni: «Le flame»; Motivo popolare: «Senti, Nineta»; Castro-Brosolo: «Mi e ti»; Motivo popolare: «Se passi per di qua, lu passi invano»; Michelutti-Nollani: «Soreli nestri»; Motivo popolare: «Se ti te credi»; 13,40 Concerto sinfonico diretto da Alerd Janas - Sergei Prokofiev: «Pierino a il lupo», voce recitante: Pietro Biondi - Orchestra dal Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine (Dalla registrazione effettuata nelle Sale Aste del Palazzo Comunale di Udine il 18 marzo 1964) - 14,05 **Duo pianistico Russo-Sefard** - 14,20-14,55 Festival della Canzone Friulana - Predramo 1964 - Orchestra Friulana della canzone diretta da Franco Russo (Registrazione effettuata dal Parco della Gola Giecielli di Predramo il 26-27-1964) - Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnalm. - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle nevi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del calendario» - Nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Piccoli complessi» - 12,15 **Villaggio in Italia** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il «Holiday Quintetto» di Udine - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 Primi piani, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Cori giuliani e friulani** - Coro

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti

DANZI: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra - v.l. F. Gulli e A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; MARTIN: Petite Symphonie concertante, per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi - arpa I. Helms, clav. S. Kind, pf. G. Herzog, Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Frisasy

8,45 (17,45) Sonate romantiche

CHAIKOWSKI: Sonata in sol maggiore op. 37, per pianoforte - pf. S. Richter

9,15 (18,15) Pagine dell'Ottocento operistico francese

AUBER: I Diamanti della corona: Ouverture - Orch. New Symphony di Londra, dir. R. Agouti; HENLIZ: La Danza della Fata: «D'amour l'ardente flamme» - sopr. R. Crespin, Orch. du Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. O. Ackermann; DELIBES: Lakmé: «Dans la forêt près de nous» - sopr. P. Alarie, ten. L. Simonneau, Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Dervaux; THOMAS: Le Caid: «Je comprends que la belle» - dir. F. Corena, Orch. della Suisse Romande, dir. J. Walker; MASSÉNET: Thaïs: Balletto - Orch. dell'Opéra di Parigi, dir. G. Sebastian; ORNSTEIN: I Racconti di Hoffmann: «Les oiseaux dans la charmille» - sopr. J. Micheau, Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Dervaux; GOUNOD: e Glotzel: «Ah! Voix noyée» - sopr. G. Collari, ten. J. Robin e L. Rielland, br. P. Molle e A. Philippe, ba. C. Cambon, Orch. e Coro dell'Opéra di Parigi, dir. A. Erlet

10,20 (19,20) Complessi per pianoforte a archi

SCHUBERT: Quintetto in la maggiore op. 14 «Della trote», per pianoforte e archi - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

10,55 (19,55) Un'ora con Johannes Brahms

Un Requiem tedesco, op. 45, per soli, coro e orchestra - sopr. R. Carteri, ba. B. Christoff, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Walter, M° del Coro N. Antonelli

12,05 (21,05) Concerto sinfonico: Orchestra «Pro Musica» di Vienna

CHAIKOWSKI: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi - dir. E. Graf; MENDELSSOHN-BARNHOLD: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra - pf. O. Frugoni ed E. Mracek, dir. H. Swarowsky; BRAHMS: Sinfonia n. 9 in re minore - dir. J. Horenstein

13,55 (22,55) Musiche cameristiche di Claude Debussy

Quartetto in sol - Quartetto Julliard: v.l. R. Mann e R. Kott, v.l. R. Hilliard, vc. A. Winograd - Trois Ballades de François Villon - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel - Children's Corner - pf. A. Cortot

14,45 (23,45) Danza

DYKAR: Danza slava in la maggiore op. 72 n. 4 - Orch. di Berliner Philharmoniker, dir. H. von Karajan

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

PAGANINI: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra - v.l. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Rosado; CASTEL: Concerto op. 40 bis per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestra

con George Melachrino, Bruno Canfora e Machito

7,45 (13,45-19,45) Tre par quattro: The Johnny Mann Singers, Luis Alberto del Paraná, Virginia e Nat King Cole in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Walter Donaldson

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Ranzes-vois, con Luis Mariano

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autora: Gianfranco Intra

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Grl di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Alfredo Simonetto: sopr. Agnes Giebel, v.l. Cesare Ferraresi; ten. Mario Lanza; sax. contr. Georges Gourdet; contr. Maria von Ilosvay; pf. Nicola Orloff; Nederlands Chamber Choir: Trio «Pro Musica» di Trieste: fl. B. Dapretto, vc. A. Vendramelli, pf. R. Replini; ba. Otto Edelmann; dir. Pierre Monteux

10,30 (19,30) Musiche per organo

BUXTEHUDE: Preludio e Fuga in fa diesis minore - org. H. Heintze; Bach: Fantasia e Fuga in do minore - org. H. Walsta; Rosenzweig: Fuga n. 3 e Capriccio sur le même sujet - org. G. L. Centemeri; FRANK: Pièce héroïque - org. I. Fuser

11 (20) Un'ora con Manuel De Falla

Siete Canciones populares españolas (trascritte di E. Ralffter) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Halffter - Quattro pezzi spagnoli - pf. E. Del Puerto - Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello - clav. M. De Robertis, Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Prologo della Cantata scenica «Atlantida» per baritono, coro e orchestra (vera, ritm. ital. di E. Montale) - br. J. Simorai, voce di ragazzo C. Fasoli, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Magliani

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia

J. Ch. Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra - v.l. S. Francescatti, Orch. Sinf. di Roma della RAI; BEETHOVEN: Concerto in re maggiore op. 61 per flauto e orchestra - v.l. Z. Francescatti, Orch. Sinf. di Torino della RAI; HINDEMITSCH: Spelmusik op. 43 n. 1, per orchestra d'archi, flauti e oboi - Orch. Sinf. di Torino della RAI; WAGNER: Sinfonia n. 2 - Orch. Sinf. di Roma della RAI; DEBUSSY: La Mer, tre schizzi sinfonici - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14,05 (23,05) Musica da camera

GALUPPI: Concerto a quattro in sol minore - Quartetto Italiano: v.l. P. Borciani ed E. Pegreff, v.l. P. Farulli, vc. F. Rossi

14,20 (23,20) Musica di ispirazione popolare

ANONIMI FRANCESI: Mel. «500: Tra Canzoni popolari» - Complesso vocale «Marcel Courraud» - br. M. Courraud; DOKTOR: Variazioni op. 25 sul tema folcloristico francese «Ah, vous dirai-je, maman» - per pianoforte e orchestra - pf. J. Katchen, Orchestra «London Philharmonic» dir. A. Boulton

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore a fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

Amurri-Faella-Canfora: Ego; Cucchiara-Pisano: Serenata in sù; Fiore-Viani: Grazie; Enriquez-Edrigo: Basta così; Martelli-Grossi: Appuntamento a Roma; Marini: Rosita che ha chi; Miglione-Morricone: Quattro vestiti; Pace: Le tue ciglia; Panzeri-Fanciulli: Gin gin gin; Pallesi-Blinachi-De Lorenzo-Maltoni: Senti che musica; Colombo-Censi: Amore amore accanto a te; Chiosso-Capotosti: I tuoi occhi; Lojano: Nell'immenso cielo; Tassi-Pittori: Con te per la città; Pallavicini-Rossi: Con un cenno coprai

9,25 (15,25-21,25) Musica da film e da commedia musicale

9,45 (15,45-21,45) Recital di Bix Beiderbecke

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (18,15-22,15) Ritratto d'autora: Federico Polito

10,30 (18,30-22,30) Nota sulla chitarra

10,40 (18,40-22,40) Maestro prego: Armando Sciascia e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballara

12 (18-24) Jazz da camera

con il complesso di Paul Smith

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Patachou

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

BEETHOVEN: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 su un tema del «Prometeo» - pf. H. Roloff; SCHUMANN: Otto Polensches per pianoforte e quattro mani - duo pianistico Gorini-Lorenzi

8,55 (17,55) LA SERVA PADRONA, intermezzo in due parti di Genarantonio Federico - Musica di Giovanni Battista Pergolesi

Serpina Angelica Tuccari
Uberto Sesto Brusantini
Orch. Sinf. della RAI, dir. A. Simonetto

9,35 (18,35) Esecuzioni storiche

Bartók: Danza rumena n. 1 op. 8 a - Bartók: Danza rumena n. 2 op. 8 b - Suite op. 14 - Allegro barocco - pf. B. Bartók; R. Strauss: Sinfonia domestica, op. 53 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Strauss

10,40 (19,40) Complessi per archi

Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 - Quartetto Vegh: v.l. S. Vegh e S. Szabó, v.l. G. Jantzer, vc. P. Szabo

10,55 (19,55) Un'ora con Gabriel Fauré

Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra - pf. G. Casadesu, Orch. «Pro Musica» di Vienna, dir. E. Bigot - Nove Liriche - sopr. J. Micheau, pf. R. Enchausse - Quartetto in mi minore op. 121 - Quartetto di Radio Roma: v.l. V. Emanuele e D. Sentuti, v.l. E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli

12 (21) Concerto sinfonico: Solisti e direttore Kurt Redel

W. F. Bach: Sinfonia concertante in re minore per flauto, oboe e orchestra d'archi - ob. J. Maliszewski, C. Pu. E. Bach: Concerto in re minore per flauto e orchestra (cadenza di K. Redel) - Orch. da Camera «Pro Arte» di Monaco

12,35 (21,35) Oratori

HAYDN: La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra - solisti: I. Seefried, R. Holm, K. Borg; clavic. I. Markewitch, Orch. Berliner Philharmoniker e Coro della Cattedrale di Santa Edvige, dir. I. Markewitch

14,20 (23,20) Musica da camera

DYKAR: Trio in mi minore op. 90 «Dumky» - Trio Hansen: pf. C. Hansen, v.l. E. Röhn, vc. A. Troester

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HANDEL: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 - v.l. C. Ferraresi e G. Magnani, vc. L. Rossi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Janigro; HINDEMITSCH: III Kammermusik, op. 36, n. 2 per violoncello e dieci strumenti - vc. G. Menegozzo, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; Ives: Three Places in New England, suite per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali con le orchestre di Glen Gray e Raymond Letever

7,30 (13,30-19,30) All'Italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra solista e direttore d'orchestra Frankle Carle

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta con Anna Moffo e Perry Como

8,45 (14,45-20,45) Club dal chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologie di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Moselco: programma di musica vera

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Natalino Otto

10,45 (16,45-22,45) Cartolina da Stoccolma

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

con Cliff Jordan, Jay Jay Johnson, Toshiko Mariano e il suo quintetto

12,20 (18,20-0,20) Giro musicale d'Europa

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

W. F. Bach: Quattro polacche - clav. H. Elms; Busch: «A Ground in Gamut» in sol magg. - clav. T. Dori

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. William Steinberg: sopr. Leonie Rysanek; Duo pianistico Monique Haas-Heinz Schröter; br. Jaakov Knaani; fl. Arrigo Tassinari; Complesso corale «Marcel Couraud»; dir. Gabor Utvösi; madri. Fiorenza Cossetto; vc. Giuseppe Selmi; sopr. Virginia Zenari; dir. Rudolf Barshai

10,45 (19,45) Musica per arpa e per chitarra

DE FUENLANA: Fantasia - arpa. L. Cattani; MOLINO: Sonata n. 1 per chitarra con accompagnamento di violino - chit. A. Campani, v.l. Del Sor; Studio in si bemolle maggiore op. 9 n. 1 - chit. A. Diaz

11 (20) Un'ora con Alexander Glazunov

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Coppola - Quartetto (Canzone variata e Finale) per saxofoni - Quartetto di saxofoni «Marcel Molin»; Studio in la minore op. 82 per violino e orchestra - v.l. R. Odonopoff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12 (21) Recital della pianista Marcella Mayer

RAEUMER: Pièces de clavecin (dalla Raccolta 1724); ROSSINI: Prélude préludeux - Un regret, un espoir - Soave diavole - Images: 1° Quadrone: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement, 2° Quadrone: Claves à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poisons d'or; RAVEL: Sonatina; STRAWINSKY: Serenata

PROGRAMMI dal 9 al 15-VIII a ROMA - TORINO - MILANO dal 16 al 22-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA dal 23 al 29-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA dal 30-VIII al 5-IX a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

13,45 (22,45) **Musica a programma**
BERLIOZ: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16
con viola solista - v.l.a D. Acciolla, Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

14,30 (23,30) **Concerto**
BERTHOVEN: An die ferne Geliebte, ciclo
di Lieder op. 98 - br. D. Fischer-Dieskau,
pf. G. Moore; SCHUMANN: Fantasietücke
op. 73 per violanella e pianoforte - vc.
P. Fournier, pf. F. Pouleuc

16-16,30 **Musica leggera in stereo-
fonla**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Archil in vacanza**

7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella**
cantano il Thilo's Combo, Françoise Har-
dy, Nevil Cameron e Pat Thomas

8 (14-20) **Capriccio: musiche per signora**
8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** bal-
late e canti dei cow-boys e pionieri del
Nord America

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due**
con Ethel Smith all'organo Hammond e
Dino Garcia all'arpa

9 (15-21) **Infamezzo**

9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni de-
gli anni 40**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rasse-
gna di orchestre, cantanti e solisti ce-
lebrati

10,50 (16,50-22,50) **Note sullo xilofono**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Concerto jazz**
con Benny Goodman e la sua orchestra,
il complesso di Kid Ory e la cantante
Peggy Lee

12,40 (18,40-20,40) **Luna park:** breve gio-
stra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantata**

HAEDEL: Lucrezia, cantata per soprano
e clavicembalo - sopr. E. Orrell, clav. F.
Benedetti Michelangeli; BAROK: Cantata
profana «I cerri fatati» per soli doppio
coro e orchestra - ten. T. Frascari, br. M.
Stecchi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della
RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. An-
tonellini

8,40 (17,40) **Musica romantica**

SCHUMANN: Manfred, ouverture op. 115 -
Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell;
LIZZ: Hünenschlacht, poema sinfonico
- Orch. della Suisse Romande, dir. E. An-
sermet

9,05 (18,05) **Compositori italiani**

CAMISSA: Quartetto per archi - Quartetto
della Scala; MANOLA: Doppio Concerto per
violino, pianoforte e orchestra d'archi -
vi. R. Giandrande, pf. A. Eggmann, Orch.
«A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir.
M. Rossi

9,45 (18,45) **Musiche di balletto**

BERTHOVEN: Le Creature di Prometeo, ba-
lletto op. 43 - Orch. Sinf. di Winterthur,
dir. W. Goehr

11 (20) **Un'ora con Antonio Vivaldi**

Concerto in re maggiore per liuto, archi
e clavicembalo (trascritto di Rolf Rapp) -
lt. R. Rapp, Orch. d'archi dell'Angelicum
di Milano, dir. R. Rapp; «Laudate, pue-
di», dal Salmo 112 per soprano e orche-
stra - sopr. R. Gary Falachi, Orch. «A.
Scarlatti» di Napoli, della RAI, dir. F.
Scaglia - Sonata in sol minore per flauto
e clavicembalo - fl. S. Gazzelloni, clav. M.
De Robertis - Concerto in sol maggiore per
mandolini, archi e clavicembalo - mand.
G. Anedda e F. Cornacchia, Collegium
Musicon Italicum, dir. R. Fasano

12 (21) **IL VASCELLO FANTASMA**,
opera romantica in tre atti - Testo e
musica di Richard Wagner

Personaggi e interpreti:

Daland Josef Greindl
Senta Annelise Kupper
Wolfgang Windgassen
Mary Singlind Wagner
Il Pilo Ernest Höffinger
L'olandese Josef Metternich
Orch. Sinf. e Coro della RIAS di Berlino,
dir. F. Fricsay

14,05 (23,05) **Serenate**

DVOŘAK: Serenata in mi maggiore op. 22
per orchestra d'archi - Orch. Filarmonica
di Israele, dir. R. Kubelik; Omaso Salas:
Serenata concertante op. 40 - Orch. Sinf.
di Louisville, dir. R. Whitney

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo- fonla

PERGOLESI: Concerto in si bemolle
maggiore per violino, archi e con-
tinuo - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf.
di Roma della RAI, dir. E. Krenek;
HAYDN: Sinfonia n. 45 in fa diesi
minore «Gli addorati» - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. M. Rossi;
BRAHMS: Canzo del destino, op. 54
per coro e orchestra - Orch. Sinf.
e Coro di Torino della RAI, dir. F.
Mander, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pia-
noforte di Armando Trovajoli

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Anita Sol, Gio-
rgio Consolini, Los Brujos**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**

con il complesso Firehouse Five plus Two,
il pianista Scott Joplin, il cantante Jim-
my Witherspoon, il clarinetista Sidney
Bechet, il complesso Eddie Lang, Joe
Venuti e il pianista Jelly Roll Morton

8,15 (14,15-20,15) **Musichalli:** parata set-
timanale di orchestre, cantanti e soli-
sti celebri

9 (15-21) **Cantate con noi**

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Aldo
Maietti

10,25 (16,25-22,25) **I blues**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 an-
ni:** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia Ispano-sudamericana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche del Settecento**

BONPORT: Concerto a quattro in si be-
molle maggiore op. 11 n. 4 (rielabor. di
G. Barblan) - Complesso d'archi «I
Musici»; GEFEN: Concerto in do ma-
giore per flauto e orchestra - fl. S. Gaz-
zelloni, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli
della RAI, dir. M. Rossi

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**

Dir. Victor De Sabata, sopr. Aida Hovna-
nian; clav. Egida Giordani-Sarto; br.
Rost Götter; pf. Rodolfo Caporali; sopr.
Cathy Berberian; Quartetto Le-wenguth
di Parigi; vl. Alfred Loewenguth e Mau-
rice Furler, vl. Roger Roche, vc. Pierre
Basseux; dir. Igor Markevitch; sopr. Rita
Streich; vl. Arthur Grumiaux e pf. Ri-
cardo Castagnone; dir. Rudolf Kempe

11 (20) **Un'ora con Richard Strauss**

Festnacht in mi bemolle maggiore op. 1
- Orch. Sinf. Bavarese, dir. K. Krauske
- Till Eulenspiegel, poema sinfonico op.
28 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir.
W. Furtwaengler - Il Borghese, genio-
uomo, suite op. 60 - Orch. Filarmonica
di Vienna, dir. C. Krauske

12 (21) **Recital del soprano Irmgard
Seefried**

con la collaborazione del pianista Erik
Werba

CONCERTUS: Wethnachtslieder op. 8;
BRAHMS: Sei Lieder su testi popolari;
WILF: Tre Lieder su testi di Eduard Mö-
rike - Quattro Lieder su testi di Wolf-
gang Goethe; MUSSORGSKI: Kinderstube;
BARTOK: Scene villerecce

13,25 (22,25) **Grand-Prix du Disque**

BACH: Suite n. 4 in mi bemolle maggiore
per violoncello solo - vc. P. Casals
(Disco Voce del Padrone - Premio 1958)

13,50 (22,50) **Compositori contemporanei**

DALLAPICOLA: Piccola concerto per Muriel
Couvreur, per pianoforte e orchestra da
camera - pf. l'Autore, Orch. Sinf. di To-
rino della RAI, dir. B. Maderna - «Maria,
frammenti sinfonici dal balletto» - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

14,35 (23,35) **Suites**

LULLY: Suite d'air et de dances da Armi-
de et Renaud - Orch. «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI, dir. E. Appia

16-16,30 **Musica leggera in stereo-
fonla**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario inter-
nazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Nino Impallomeni e il
suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Fila**

8,35 (14,35-20,35) **Sosta e Copenaghen**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica
leggera**

9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello
di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) **Archil in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Mede in Italy:** canzoni
italiane all'estero

Sosenko-Poterat-Nonvieri: Tornerai;
Mure-Lojaco: Non so resistere; Larue-
Cantora: Due note; Testoni-Parson-Boo-
ne-Rossi: Amore baciati; Cour-Mazzocco:
Cipria di sole; Testa-Rodriguez-Renis:
Quando quando quando; Mapei-Ma-
rini: Non mi dire di no; Medini-Mellier:
«E poi ridete»; Shuman-Cassia-Delle
Grotte-Shuman: Can't get used to losing
you; Spector-Greenwich-Barry: Then he
kissed me; Brecht-Weill: Seendörfer-
ny; Lordan: Scarietto hata; Valle-Koer-
Varna-Scotto: Vieni vieni; Pallavicini-
Kramer: Amore; Minerbi: Galaxy; Ranie-
ri-Ortolani: Hello hello; Moggi-Leuzzi:
Appuntamento sulla neve; Pascal-Pace-
Lercia: Mes amis mes copains; Endri-
Bardotti-Endri: Era d'estate; Pace-Ga-
pari-Botkin: Giocando; Cassia-Marche-
ti: Dimmi qualcosa d'importante; Donag-
gio: Rita; Zavallone-Adriace-Mogli-Del
Pice-Massara: Le notti lunghe; King-
Simone-Goffin: I want to stay here; Her-
man-Bishop: At the woodchopper's ball

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoche dal jazz:** Lo stile
«Hard Bop»

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**

PALESTRINA: Missa Papae Marcelli a sei
voci - Coro «Les Chanteurs de Saint-Eu-
stache», dir. E. Martin

8,40 (17,40) **Sonate del Settecento**

MOZART: Sonata in fa maggiore per flauto
e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. A.
Renzi; HANDEL: Sonata in la maggiore
per violino e pianoforte - vl. R. Bren-
gola, pf. B. Bordoni-Bregola

9,10 (18,10) **Sinfonia di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 7 in mi minore - Orch. del-
l'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scher-
chen

10,30 (19,30) **Piccoli complessi**

DEVRIENNE: Quartetto in sol maggiore op.
16 n. 5 per flauto, oboino, viola e violan-
cella - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendie,
vl. R. Lepauw, vc. R. Bex; PROKOFIEV:
Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, vio-
lino, viola e contrabbasso - «The New
Ensemble of the Philharmonic Scholarship
Winners», dir. D. Mitropoulos

11 (20) **Un'ora con Bedrich Smetana**

Quattro Danze ceca - pf. R. Firkusny -
Da «Ma Vlast», ciclo di poemi sinfonici:
n. 3, Sárka; n. 4, Dai prati e dai boschi di
Boemia; n. 5, Tabor; n. 6, Blaník - Orch.
Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag

12 (21) **LA VEDOVA SCALTRA**, com-
media lirica in tre atti di Mario Ghi-
salberti da Goldoni - Musica di Erman-
no Wolf-Ferrari

Personaggi e interpreti:

Rosaura Alda Nomi
Milord Rumbelt Antonio Cassinelli
Monsieur Le Bleu Amilcare Blaffard
Don Alvaro di Castiglia Carlo Radiali
Il Conte di Bosconero Agostino Lazzari
Marionette Dora Gatto
Arlecchino Renato Caspechi
Biffo Giorgio Onesti
Folletto Florindo Andreoli
Il servo di Don Alvaro Arrigo Cattelani
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI,
dir. N. Sonzogno, M° del Coro R. Benaglio
(Edizione Sonzogno)

14,15 (23,15) **Recital del violoncellista
Benedetto Mezaccarati**

con la partecipazione della pianista Clara
David-Pumaglio

BOCCERINI (realizz. di A. Piatti, revis. di
G. Crepax): Sonata n. 4 in mi bemolle
maggiore; MARTINU: Sonata n. 2

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereo- fonla

STRAVINSKY: Oedipus Rex, opera
oratorio per soli, coro e orchestra -
Testo di Jean Cocteau, Edipo: Wal-
demar Kmentz, Glauco: Vera Little,
Cresonte e il Messaggero: James Loom-
is, Tiresia: Giorgio Tadeo; Vce
recitante: Luigi Vannucchi, il Pa-
store: Salvatore Gioia, Orch. Sinf.
e Coro di Torino della RAI, dir. M.
Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**
Tabasso-Trofa: Muscatelli malandrine;
Fanciulli-Danzi: Portami a Roma; Spada-
ro: Il valzer della povera gente; Mar-
telli-Barberis: Strade romane; Cher-
ini-Gelch-Trama: El mio gafo; Redi-Oli-
vieri: Eulalia Torricelli da Forlì; Maresi:
«Cincometero a Modeno»; Alberti-Prima-
vera: Dummi mi marita; Maresi-Al-
fieri: Quanno er sole de Roma lascia il
sette colli; Bixio: Serenata ad Agrigento;
Anonimo: Cantu di corritieri; Garinei-
Giovannini-Trovati: E' l'omo mio; Bi-
xio-De Curtis: «A canzone» e Naples; Ca-
ruano-D'Olbia-Mari: Isola souvenir; Prin-
cipe: Maricchi molisano; Pazzaglia-Mo-
dugno: O cca!

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** musi-
che per film di Alex North

8,50 (14,50-20,50) «Jam session»
con Art Blakey e i suoi «Jazz Messen-
gers»

9,15 (15,15-21,15) **Folkloria in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre
dirette da Giulio Libano e Bruno Can-
fora**

10,20 (14,20-22,20) **Motivi in voga**

11 (17-23) **Il sabato del villaggio:** pro-
gramma di musica da ballo

12 (18-24) **Tastiera per pianoforte**

12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Anita Tra-
versi e di Ruggero Cori**

12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**

QUI I RAGAZZI



Pippo (Alessandro Zane), uno dei protagonisti di «Avventure sull'acqua»

Un telefilm dedicato ai divertimenti di stagione

Avventure sull'acqua

tv, lunedì 10 agosto

Saper nuotare è importante. Bisognerebbe imparare a nuotare come si apprende a camminare. Lo dimostra il film oggi trasmesso alla «TV dei ragazzi» con la regia di Angio Zane.

Due ragazzi, Briciola e Pippo, trascorrono l'estate in una casa di campagna vicino al lago di Garda. I due posseggono un cavallo, Nuvola Bianca, e tutte le mattine partono in groppa a Nuvola per una lunga passeggiata. Un giorno decidono di dirigersi verso il lago per far fare un bagno al cavallo, accaldato per la lunga galoppata. Finito il bagno si avviano lungo la strada che costeggia il lago. Sulla riva scorgono un trampolino dal quale alcuni giovani si esibiscono in arditi tuffi. Incuriositi si avvicinano e possono così rivolgere alcune domande all'istruttore che sta seguendo le esibizioni dei suoi allievi. Potrete assistere, ascoltando le parole del maestro e davanti alle immagini girate al rallentatore, a una vera e propria lezione di tuffi. «Naturalmente — spiega il maestro ai ragazzi — per imparare a tuffarsi è necessario saper stare agevolmente in acqua. Nuotare è facile: basta prendere familiarità con l'acqua, basta assimilare subito i movimenti necessari». Ecco infatti il maestro mostrare a Pippo e Briciola alcuni allievi alle prime armi: prima il movimento delle gambe tenendosi ben saldi con le mani a un sostegno, poi a poco a poco i movimenti delle braccia, il ritmo della respirazione. «Ricordatevi — dice il maestro — che un corpo rilassato deve galleggiare».

La mattinata è passata in un

lampo: bisogna ritornare a casa, la mamma aspetta per la colazione. E poi, al pomeriggio, dopo aver visto la televisione, i ragazzi devono fare i compiti delle vacanze. A questo proposito Briciola è un po' in pensiero. Quel giorno il tema da svolgere ha per titolo: «Vita sull'acqua». Il nostro giovane amico non è molto forte in italiano e chiede consiglio al fratello. Pippo lo rassicura: oggi hanno assistito alle lezioni di tuffo e nuoto, domani torneranno al lago e chissà quante altre idee potrà ricavare Briciola per il suo tema.

Ma lo spettacolo non finisce qui: i due ragazzi aprono la TV. C'è un numero eseguito da agiliissimi acrobati. Salti di ogni genere che dimostrano una abilità non comune: veri esercizi di bravura.

Scende la sera e Pippo e Briciola, soddisfatti della giornata, si ritirano nella loro camera.

retta a fare progetti per l'indomani. Termina così la prima parte di questo film-documentario. La seconda puntata andrà in onda la settimana prossima. Ritroveremo i due ragazzi, a cavallo di Nuvola Bianca, che corrono al galoppo verso il lago per una interessante regata di barche a vela. Visiteranno il club nautico e dalla voce del tecnico sapranno mille piccoli e grandi segreti sulle imbarcazioni a motore. E, infine, ecco Pippo e Briciola che assistono ad alcune esibizioni di sci acquatico eseguite da autentici campioni di questo sport.

Briciola è più che soddisfatto. Gli argomenti per il suo tema sono molti e tutti interessanti. La «vita sull'acqua» offre tante possibilità di divertimento: una bella nuotata, una gita in barca, con o senza motore, rallegra lo spirito e rinfranca il corpo.

Una commedia di Molière

Il medico volante

tv, lunedì 10 agosto

Molière, il cui vero nome era Giambattista Poquelin, nacque a Parigi nel 1622. Figlio di Jean Poquelin, tappezziere di Corte, e di Maria Cressé, rimase orfano di madre ai soli dieci anni e il padre, risposatosi, mise il figlio in collegio. Non si sa con certezza come si formò in lui la passione per il teatro: nel 1643 egli fondò una Compagnia drammatica alla quale diede il nome di «flustre teatro». Dapprima girò la provincia francese per stabilirsi poi a Parigi nel 1658. Le sue opere non furono sempre accolte favorevolmente: ebbe molti nemici che cercarono in ogni modo di ostacolarlo. Ma, nonostante tutto, la sua arte riuscì ad imporsi e le sue commedie riscossero e continuano a riscuotere grande successo.

Nel *Medico volante*, in onda alla TV oggi, Sganarello — che è uno dei personaggi più famosi di Molière — si traveste da medico per far piacere al suo padrone Valerio. Quest'ultimo infatti è innamorato della giovane Lucilla, figlia di Gorgibus, un uomo avaro ma sempliciotto che ha deciso, per una questione di interessi, di farla sposare con un certo Villebrequin, un giovane ricco ma che non piace alla ragazza. Lucilla si finge ammalata e Sganarello, d'accordo con Valerio, si presenta, facendosi passare per cerusico illustre, a casa di Gorgibus per curarla. Sganarello, con parole ampollose ma prive di significato, stupisce il buon Gorgibus il quale, cadendo nel tranello che gli è stato teso, accetta di mandare la figlia in una casa di campagna perché possa, respirando l'aria pura dei campi, riacquistare la salute. Naturalmente tutto è stato concordato prima e Valerio potrà così, senza farsi vedere dal padre della fidanzata, andarla a trovare e combinare con lei i piani del prossimo matrimonio. Alla fine l'imbroglio viene scoperto da Gorgibus, ma il servo furbo è così abile anche questa volta da riuscire ad ammansire il vecchio avaro e da ottenere il suo consenso alle nozze del suo padrone con Lucilla.

La parte di Sganarello è sostenuta, in questa edizione televisiva della commedia, dallo scomparso attore Marcello Moretti, conosciuto in tutto il mondo per la sua interpretazione del personaggio di Arlecchino. La TV dei ragazzi, con questa trasmissione, rende omaggio alla sua memoria.



Un bell'esemplare di foca. La caccia alle foche è l'argomento del documentario in onda alla TV mercoledì 12

Un documentario televisivo sulla caccia alle foche

Lungo il fiume San Lorenzo

tv, mercoledì 12 agosto

Questo documentario della serie Lungo il fiume S. Lorenzo, è stato girato fra due località chiamate Harrington e Blanc Sablon.

Nel minuscolo paesino di La Tabatière, gli abitanti, dediti per buona parte dell'anno alla pesca del merluzzo, durante due settimane nel mese di dicembre, si dedicano alla caccia delle foche. I proventi di que-

sta caccia — tratti prima di tutto dalla vendita della pelle e del grasso ai mercanti delle città vicine — servono quasi completamente per rifare l'attrezzatura che ogni anno viene in buona parte distrutta dalle furie degli animali fatti prigionieri. La carne, invece, congelata serve per il mantenimento dei numerosissimi cani indispensabili durante l'inverno per il traino delle slitte che trasportano l'acqua e la legna.

Nel corso della trasmissione assisterete alla singolare caccia: quando l'ufficio telegrafico trasmette la notizia che i primi branchi di foche stanno per arrivare tutto il paese è in gran subbuglio. Le reti sono già state disposte mesi prima nei luoghi di passaggio obbligato. Quando le foche ignare del pericolo vengono a trovarsi nel trabocchetto, gli uomini tirano ad una ad una le reti che bloccano il mare fino a 45 metri di

profondità. Man mano che arrivano in superficie le foche vengono liberate dalle maglie e caricate su battelli che ne possono trasportare circa una trentina.

Sono giorni di festa, in questa terra di scogli e di banchi di ghiaccio vaganti, quando i primi soffi di vento arrivano dall'est a preannunciare l'imminente arrivo dei branchi di foche: sta per cominciare una avventura emozionante.



Lo scomparso attore Marcello Moretti (qui nelle vesti di Arlecchino) è fra gli interpreti di «Il medico volante»

In giro per il mondo con la radio

Teatrino delle vacanze

radio, progr. nazionale, mercoledì 12 agosto

Il Teatrino delle vacanze, la nuova trasmissione che va in onda da questo pomeriggio, presenta ai ragazzi una serie di scenette ambientate nei luoghi più diversi.

Il Teatrino, montato su una roulotte trainata da una vecchia automobile e, in caso di emergenza, anche da Giobatta, un cavallo sempre pronto a dare il suo aiuto, si ferma in diversi Paesi. E qui, alzato un piccolo sipario, inizia lo spettacolo sempre ispirato all'ambiente. Seguendo la trasmissione si vedranno così posti nuovi, altri già conosciuti, si potranno incontrare persone qualsiasi o personaggi straordinari.

Il primo paese dove la roulotte si ferma è Möln, una deliziosa cittadina nel nord della Germania, tra Amburgo e Lubeca. Proprio qui ha avuto i natali un famoso personaggio, Till Eulenspiegel, che, come dice la leggenda, molti secoli fa si è divertito a giocare dei tiri burleschi ai suoi concittadini. Lo spettacolo dunque è in onore di Till che si è già preparato dietro le quinte del teatrino, per la sua scenetta.

Seconda tappa l'Inghilterra. Da qui alla Scozia coi suoi prati verdi e gli antichi castelli.

Il paesaggio è meraviglioso: tutto è pace e serenità. Il teatrino riapre il sipario per trasmettere una scenetta colta, fresca fresca, in un negozio di oggetti ricordo e che ha intenzione di prendere benevolmente in giro la proverbiale «parsimonia» degli scozzesi.

Al termine, dopo una breve scappata in Svezia, sul lago Östersund tutto contornato di folli boschi di pini e di betulle, per ascoltare un coro di bambini che cantano una canzoncina dal titolo «La filatrice», si torna, sempre a bordo della roulotte, in Italia.

Già, perché finora il nostro Paese è stato lasciato da parte, anche per un dovere di ospitalità. Ma poi ecco l'Italia, con una rappresentazione trasmessa da una delle più belle piazze del mondo, piazza San Marco a Venezia: alcuni ceniti storici sui più insigni monumenti e alcune battute afferrate a volo tra uno straniero e una coppia di giovani innamorati rapiti dinanzi allo splendore di quella piazza.

Così si conclude la prima puntata, Giobatta è stanco perché troppe volte ha dovuto «dare una mano» alla vecchia super-sprint in difficoltà. E' l'ora di tornare alla stalla per riprendere il giro turistico la prossima settimana e presentare altri numeri da ogni parte del mondo.

Ecco i premi di TCV per i ragazzi in gamba

Cari ragazzi,

molti di voi mi hanno scritto per avere delucidazioni riguardanti ai premi riservati ai solutori di «TCV»: in che consistono? Ve lo dico subito: si tratta di libri; anzi, di *bei* libri — naturalmente adatti per voi — ma che, pur non essendo più adolescenti, ho riletto anch'io con tanto piacere.

Ci sono romanzi per i più giovani («La capanna dello zio Tom» della Stowe, «I ragazzi della via Pal» di Molnar, «Il richiamo della foresta» e «Michael» di London, «Il cucciolo» di Rawlings, «Il vecchio» e il ragazzo» di Ruark, «Peter Pan» di Barrie) e libri più importanti, che si rivolgono a giovani già avanti negli studi: «La storia dell'umanità» del Van Loon, «Tre uomini in barca» di Jerome, «Moby Dick» di Melville, ecc.

Concorrete al nostro Telecruciverba, inviate le esatte soluzioni: può significare forse vincere questi volumi che ar-

richeranno la vostra biblioteca. Coraggio, dunque! Come dice, la canzone?

Tele telecruciverba: siete tutti giocatori in erba.

Però però però non è facile, lo so, riempire questo schema:

cari amici, è un bel problema! Quanti trabocchetti ci riserva questo telecruciverba?

Matura a poco a poco in questo gioco anche una mente acerba.

Evviva il telecruciverba! Evviva il telecruciverba!

Evviva il telecruciverba!

Il gioco delle Coppie della scorsa settimana è stato un po' tosto, è vero? Molti poi si sono arenati alla 9 orizzontale (ma diammiel era poi così difficile indovinare chi fu l'autore della Gioconda e dell'Ultima cena?)

Se mai, c'era da rimanere in dubbio sulla 6 verticale, personaggio che tutti invece hanno risolto brillantemente cantando sull'aria di Giugliano:

E passa e spazza quel giovanottone, il bello del rione:

con quel profilo ellentico (innamorò Proserpina).

Col collettore ed i capelli lunghi, fa l'elegantone e della moda olimpica

è l'esponente massimo, chi lo chiama per di qua, chi lo vuole per di là...

E lui dice: «In verità, sono il bello di mamma».

Siccome è bello molto più di Apollo, marcia come un bullo.

E' una bellezza olimpica da tramandare ai posteri.

Sopra i libri cercate di cultura general e il suo nome scriverai alla sesta vertical.

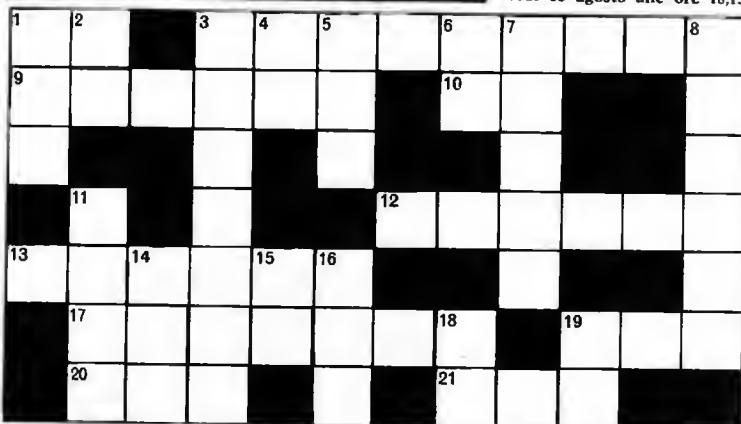
Anche nel settimo TCV attenzione al Gioco delle Coppie, alquanto difficile. Ma se avete uno zio ammiraglio, noo c'è da tremare!

Enza Soldi e Pippo Baudo mi incaricano di dirvi che, essendo molto impegnati nei loro spettacoli teatrali, non sono in grado di rispondere alle vostre lettere. Ma appena avranno una settimana di vacanza, faranno il loro dovere.

r. m.

TELECRUCIVERBA N. 7

La trasmissione del Telecruciverba n. 7 andrà in onda giovedì 13 agosto alle ore 18,15



ORIZZONTALI:

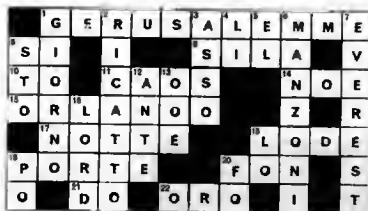
1. La città dei due mari (aigla).
2. Un asso del pedale.
3. Un angolo sciocco.
4. Capoluogo della Sabina (sigla).
5. Il sire di Bergerac.
6. Permette la manovra delle navi.
7. L'inventore del cannone.
8. Il numero perfetto.
9. Città dell'Olanda.
10. Unità di misura agraria.

VERTICALI:

1. Celebre la sua capanna.
2. Vi nacque Vittorio Alfieri (sigla).
3. L'inventore Flavio Gioia.
4. L'autore del «Bel Paese» (iniziali).
5. Fu campione europeo del pesi welter.
6. Vide i natali del Petrarca (sigla).
7. Un dono del Re Magi.
8. L'imperatore Incendiario.
9. Trattiene le acque.
10. Un «no» definitivo.
11. Tra il sì e il no.
12. Il simbolo di «elettrstatico».
13. Il finale della sinfonia.
14. Vedi la 1 orizzontale.

Le soluzioni del gioco debbono essere inviate a «Radiotelevisione italiana - Concorso Telecruciverba - Casella postale 400 - Torino»

SOLUZIONE DEL «TCV» N. 5



**Agosto?
Belle
ad ogni costo!**

(ritagliate e conservate)

1) ... Mi tratterrò ancora a lungo qui al mare, ma ho già la pelle secca e impoverita.

Berta V. (anni 30) - Cosenatico
Massaggi la sua pelle con «Cera di Cupra» venduta in farmacia a L. 500 il tubo e a L. 1000 il vaso (proprio quello che lei ha visto in «Carosello»). Questa crema a base di cera vergine d'api nutre e protegge la salute della pelle. Per questo raccomando alle signore di farne uso costante, anche al mare. Mantiene la pelle ben idratata, morbida, vellutata. E' un mezzo efficace per conservarla a lungo bella e giovane.

2)... Che piedi stanchi! Mi rovinano le vacanze in questo posto incantevole!

Ernesta C. (anni 28) - St. Vincent.

Le passeggiate si affrontano con piedi riposati. Li otterrà massaggiandoli con il «Balsamo Riposo», una crema che in farmacia costa sole L. 400.

3) ... Le mie amiche di villeggiatura sfoggiano sorrisi splendidi e io non so come fare...

Babette F. (anni 21) - Rapallo

Le assicuro che otterrà denti bianchissimi con l'uso di un dentifricio ormai famoso, la «Pasta del Capitano». E' venduto in farmacia a L. 300, può essere usato più volte al giorno perché non contiene nulla di nocivo. Inoltre il segreto per avere una bocca fresca e fragrante sta nell'usare anche un dentifricio liquido. Si chiama «Elixir del Capitano», dà un respiro a lungo pulito, gradevole a sé e a quanti ci avvicinano.

4) ... Mi consigli un detergente leggero, adatto per l'estate...

Gloriana S. (anni 25) - Novi

In questa stagione la pelle traspira molto. Scegli in farmacia due semplici ma sicuri prodotti. Il «Latte di Cupra» è fresco e non unto, pulisce morbidamente. Lo usi alla sera ed al mattino facendolo seguire dal «Tonico di Cupra», che dona alla carnagione un aspetto uniforme, splendente, ben curato.

5) ... I piedi sudati mi fanno sentire a disagio e (scusi!) che cattivo odore!

Dina O. (anni 36) - Isernia

Cosparga i piedi e l'interno delle scarpe con una polvere venduta in farmacia. Chiedi 100 gr. di «Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli» a L. 400 oppure la confezione tripla a L. 1000. Asciuga il sudore, mantiene i piedi asciutti, senza cattivi odori.

6) ... E' così piacevole con questo caldo una bella «saponata» ma la mia pelle si irrita tanto facilmente!

Filina B. (anni 22) - Venezia

Non abbia timori e adoperi il «Sapone di Cupra Fervido» (in farmacia L. 600). E' un sapone speciale, piacevolmente cremoso. La pelle femminile così delicata conserva tutta la naturale morbidezza. Le piacerà.

Dottor NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi**

LA DONNA E LA CASA



Clara Centinaro per la sua collezione «Jeune Look» ha creato un tailleur in «pied-de-coq» di lana nera e rosa fucsia. Gonna dritta, giacca lunghetta, dodici bottoni, tasche con risvolto. Alti polsi in dralon color fucsia

Il tailleur di Centinaro, in «pied-de-coq» è completato da una blusa in dralon color fucsia lavorata «grossa» con due strisce verticali. Il collo rovesciato sporge dalla giacca del tailleur. Lo zucchetto è dello stesso filato della blusa, guarnito da un nastro in cire nero

Per lei: tunica con doppio volant al collo, in seta stampata di Ken Scott. Per lui: monopetto in lana ultraleggera di Ermenegildo Zegna. E' color sabbia, allacciato da due bottoni gemelli. Quattro tasche, in posizioni irregolari

LA DONNA E LA CASA

moda

oggi e domani

Ancora si pensa al guardaroba estivo. Chi rimane in città e chi parte per la villeggiatura deve risolvere gli ultimi « problemi » in fatto di abbigliamento e già la moda autunno-inverno presenta i nuovi modelli. In questo numero presentiamo gli ultimi vestiti dell'estate ed i primi dell'autunno.



Di Albertina il due pezzi autunnale in lana giallo ranuncolo. Strisce orizzontali a traforo alternate con strisce più basse, opache. Bordino al collo, alle maniche, agli orli

Cappotto in plicché di lana blu del lunificio Piacenza, premiato con « la trama d'oro ». E' una creazione di Biki, la sarta che recentemente ha ricevuto il premio Blancamano, per il suo apporto alla moda italiana

a Roma, collezioni di successo

Mai come in questa stagione le Case di alta moda romana hanno presentato collezioni raffinate per taglio, idee, esecuzione, accuratezza di particolari. Di Sarli da ricordare il taglio maschile deliziosamente femminilizzato. Giacche tipo frac per gli abiti da gran sera, con scollature alla « smoking » per i « tailleurs » sportivi ed i cappotti. Cappotti lineari, ma aperti davanti con un motivo a pancia di effetto gradevolmente nuovo ed elegante. Ed ancora: il taglio del collo che Sarli lancia per l'autunno-inverno imita quello della camicia da uomo, quando è aperto. Insolito, moderno, si adatta agli abiti eleganti ed a quelli sportivi, ai « tailleurs » da mattino e da pomeriggio, alle cappe da sera.

La Gattinoni ha « inventato » il cappotto in lana pesante, senza maniche, da indossare su un tailleur in « tweed » molto invernale; le strisce ricamate sulle camicette in « chiffon » per i « tailleurs » da pomeriggio elegante; una scollatura a barchetta, molto ampia; gli abiti da sera in velluto (il corpetto lungo sin quasi alle ginocchia) ed in pizzo o « chiffon »; gli anelli di Carousel su tutte le dita (escluso il pollice); il ricamo in perline o in giletto sui cappotti e sui « tailleurs ».

Molti bordi ricamati da Clara Centinaro, che ha presentato una collezione straordinariamente fresca, giovanile, sostenuta da colori brillanti, capaci di rallegrare anche l'inverno più nebbioso. Caldi « tailleurs » in « pied-de-coq » bianco e nero, oero e

fucsia, marrone e giallo, sempre completati da uno zuccotto in dralon (nero, fucsia, giallo) come la blusa. Un « tailleur » in lana di cammello, bordato di visone; un abito da sera in « chiffon » color rosa antico ricamato; uno scarnicciato di lana verde sopra una camicetta in lana color ciclamino: ecco i modelli più applauditi.

I modelli delle sorelle Fontana sono tutti di una linea sicura, portabile ed elegante. Le giacche sono piuttosto lunghe, sciolte ma aggraziate in vita; la lunghezza della gonna è normale. Diversi (ma anche utili) i bastoncini di lacca nera con puotale ed impugnatura d'avorio, ricoperti di cocodrillo o più semplicemente di pelle nera, che accompagnano « tailleurs » sportivi ed eleganti. Belli gli scarponcini da sera confezionati in pelle e nello stesso tessuto dell'abito. Questi stessi scarponcini possono essere confezionati anche col tweed dei « tailleurs » o dei cappotti e vitello in tinta.

La Biagiotti ha creato nuovi modelli « pre-maman » che non rendono goffa la figura, ma la snelliscono perché studiati con un taglio speciale. La Casa di alta moda Tiziani ha presentato modelli ricamati, tessuti dai colori indovinati (verde smeraldo, marrone bruciato, pervinea, fucsia), pochissimo oero e pochissimo blu, mentre Baratta non ha smentito il suo stile classico.

m. c.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

(dal 3 all'8 agosto)

A tavola con Gradina

ROGNONE ALLA BOLOGNESE - Togliete la pellicina a 3 rognoni di vitello, tagliateli a fettine, levateli e asciugateli a fette poi insaporite in 50 gr. di margarina GRADINA imbianchite, con un po' di cipolla e del prezzemolo tritati. Aggiungete sale, pepe, i cucchiaini di aceto, qualche cucchiaino di orzo e lasciate cuocere ancora per pochi minuti prima di servire.

MEDAGLIONI DI VITELLO ALLO YOGHURT - Infarinare leggermente 4 medaglioni di vitello (500 gr. circa) e fette imbianchite in 40 gr. di margarina GRADINA. Quindi, salateli, aggiungete un po' di brodo e dopo qualche minuto un vasetto di yoghurt; mescolate bene e lasciate cuocere per 10 minuti a fuoco moderato. Servite i medaglioni con il sugo, coparsi di prezzemolo tritato.

SCALOPPE VIENNESI - Infarinare 4 scaloppe di vitello di circa 100 gr. l'una, poi passatele in un uovo sbattuto e pan grattato. Fatele dorare a fuoco moderato in margarina GRADINA imbianchite, poi disponetele sul piatto di servizio. Appoggiate poi su ogni scaloppa una fetta di limone, sulla quale disporrete un filetto di carota arrostita con al centro un cappero.

Sapori con Calvé

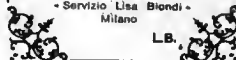
POMODORI GUSTOSI - Tagliate a metà alcuni pomodori e con un cucchiaino svuotateli delicatamente, senza romperli. Salateli, capovolteteli e dopo un'ora riempiteli con dadini di cetriolini, fettine sottili di sedano crudo, pezzettini di vitello arrostito freddo, qualche fettina sottilissima di carota, conditi precedentemente come una comune insalata. Guarnite con maionese Calvé mescolata a un po' di senape.

SANDWICHES GIGANTI - Su piatti individuali disponete alcune foglie di lattuga e una fetta rotonda di pane a cassetta spalmate di margarina vegetale, poi proseguite a strati nel seguente modo: 1) fetta di prosciutto cotto o di pollo lessato; 2) una fetta di pane spalmate abbondantemente di maionese Calvé; 3) uno strato di uova sode a fettine di cetriolini crudi; 4) una fetta di pane; 5) pezzi di tonno mescolati con qualche cucchiaino di maionese. Terminare con un cetriolino tagliato a ventaglio.

ANTIPASTO DELIZIA - Fate bollire alcune patate, lasciatele raffreddare, poi tagliatele a dadini e conditele con olio, aceto, sale e pepe. In una scodella sbattete un po' di margarina vegetale, tonno passato al setaccio, sale e pepe. Sul piatto da portata fate uno strato appoggiato ed alto di patata, arrotondatevi a forma di cono la spuma di pomodoro condita con olio, arricchita da una fetta di uovo sodo e da un tonchino di cetriolino. Decorate tutto con la maionese Calvé.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

arredare

tavoli da toeletta



Lo sci d'estate
allo Stelvio
o al Platso Rosa
suggerisce
questo maglione
bianco, con
losanghe in rilievo
e punteggiate
di rosso. Gli scarponi
foderati in
gomma vulcanizzata e
tacco interno
sono bianchi come
la neve

Di tutti i mobili che compongono l'arredamento di una casa, il più tipicamente ed esclusivamente femminile è certamente il tavolo da toeletta. E' infatti difficile dissociare da questo mobile l'immagine di una donna nell'atto di pettinarsi, truccarsi, di usare quegli artifici che possono essere utili a rendere il suo aspetto più gradevole. Sin dai più antichi tempi ci sono state trasmesse figurazioni di donne intente alle cure quotidiane della toeletta. L'arte del trucco è antica come il mondo, come ci insegnano le numerosissime opere egiziane, babilonesi, greche, romane, rinascimentali, settecentesche, fino ai nostri giorni: è la documentazione di tali abitudini ci è giunta attraverso gli oggetti raffinatissimi di cui sono ricchi i musei. Specchi, pinze, bocchette, spilloni, pettini: scatole complete di ogni sorta di unguenti, profumi, balsami furono sempre il bagaglio indispensabile per la bellezza della donna, in ogni tempo.

Oggi noi tutti sappiamo quale importanza sia data alla specialissima e perfettissima arte del «make-up» e della pettinatura. E' perciò più che mai attuale la necessità di un tavolo su cui possano essere radunati e pronti i vari oggetti indispensabili a tale cura.

Per chi lo possiede, lo spogliatoio è il luogo ideale ove sistemare la toeletta: altrimenti

essa può trovar posto nella camera da letto o nella stanza da bagno, se è sufficientemente spaziosa.

Diamo qui tre diversi esempi di tavoli da toeletta, adatti a temperamenti e gusti diversi.

Il primo, sistemato in una nicchia, è di tipo romantico: un lungo tavolo dal piano lavabile, con una balza firmemente arricciata, in mussola di cotone. Lo specchio di stile impero, le due lampade a ventola rigida, la seggiolina '800 sono di linea semplice e graziosa; la «dormeuse» ricoperta in cintà a fiori conferisce all'angolo una nota di comoda intimità.

Il secondo esempio è certamente più frivolo, impostato su reminiscenze stile Il impero: il pouf in velluto, con la sottanina a triplice volant, la toeletta incassata nel vano della finestra, anch'essa con triplice fila di volants: la mantovana e il piano del tavolino in raso smerlato e frangiato; lo specchio e le lampade in porcellana di biscuit, son tutti elementi che accentuano il «grazioso» dell'insieme.

Il terzo esempio è modernissimo: in questo caso il tavolino da toeletta rappresenta quasi uno strumento da lavoro. Lo specchio inclinabile garantisce un'accurata e sincera indagine dei propri difetti. Il tavolino è laccato in colore pastello: la seggiola ricoperta in pelliccia bianca.

Achille Molteni

vi parla un medico *la tromboflebite*

Dalla conversazione radiofonica del prof. Augusto Scialoja, Assistente dell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Firenze, in onda lunedì 3 agosto, alle ore 17,55, sul Programma Nazionale.

Flebite è il termine col quale è nota comunemente l'infiammazione d'una vena, ma è più esatto parlare di tromboflebite in quanto l'infiammazione si accompagna di solito alla formazione, nell'interno della vena, d'un coagulo di sangue o trombo. Molteplici possono esserne le cause. Le più frequenti sono quelle di natura infettiva: durante malattie infettive quali il tifo, la polmonite e altre di vario genere può insorgere quale complicazione una tromboflebite, e così pure in occasione di fratture, di operazioni chirurgiche su parti infette. Anche la gravidanza e il puerperio predispongono alla tromboflebite perché rallentano la circolazione del sangue nelle vene degli arti inferiori. Si hanno tromboflebiti nel decorso di malattie del ricambio, di malattie croniche gravemente debilitanti. Un violento sforzo fisico può produrre una tromboflebite. Infine non sono rare le tromboflebiti nelle vene varicose, sempre come conseguenza del rallentamento della circolazione del sangue e inoltre delle alte

razioni che le vene presentano in corrispondenza della dilatazione varicosa.

Nella maggior parte dei casi la tromboflebite si sviluppa nelle vene degli arti inferiori. All'inizio i sintomi sono piuttosto modesti: una sensazione di peso o di formicolio all'arto, un po' di gonfiore, un malessere generale, una lieve febbre. Ma ben presto insorge il dolore, che s'accentua progressivamente, e la vena, se è superficiale, si trasforma in un cordone duro e dolentissimo. La pelle sovrastante diventa rossa, tesa, lucida, e l'arto è gonfio.

Se invece la tromboflebite insorge in una vena interna dell'addome si avranno, oltre ai dolori, disturbi a carico degli organi corrispondenti, per esempio dell'intestino o della vescica.

La tromboflebite richiede sempre parecchio tempo per guarire: molti giorni, talvolta alcune settimane. Prima scompare il dolore, poi il gonfiore, ma se si ha troppa fretta di alzarsi il gonfiore ricompare e si può anche avere una recidiva. Non sempre la guarigione è completa: possono persistere senso di peso, gonfiore, dolore, prurito, eczemi, ulcerazioni della pelle, vene dilatate (varici).

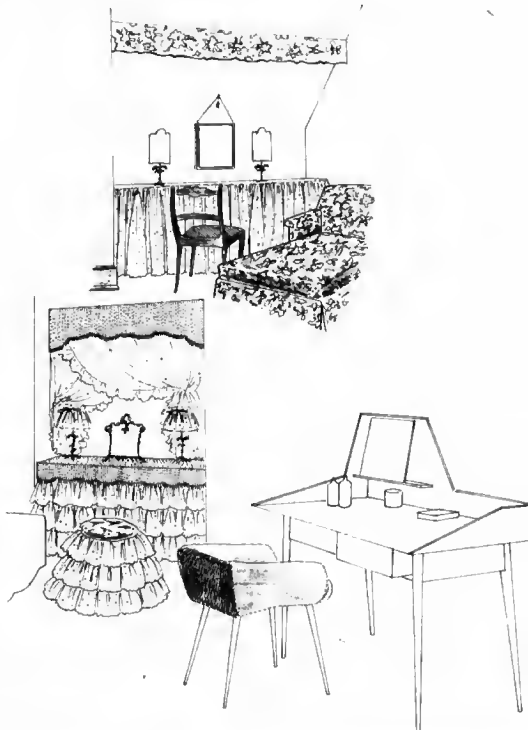
Durante la tromboflebite esiste il pericolo che dal

coagulo interno, o trombo, si distacchi un frammento che, trasportato dal sangue (embolo), va a fermarsi nei polmoni producendo l'embolia polmonare. Le conseguenze dell'embolia possono essere più o meno gravi secondo i casi. Proprio per evitare il distacco di un embolo una delle prescrizioni essenziali della cura della tromboflebite è il riposo a letto per molti giorni, un riposo assoluto, senza alzarsi neppure per qualche minuto. Successivamente la ripresa dei movimenti sarà graduale e prudente.

Oltre al riposo la terapia consiste nell'applicare impacchi caldo-umidi, pomate all'iftiolo, pomate con sostanze anticoagulanti (per ostacolare la formazione dei trombi nelle vene) quali l'irudina e il fenilindandione. Eventualmente si somministrano anche antibiotici, sulfamidici e altri farmaci anti-infettivi, anti-infiammatori, anti-trombotici. In seguito, a guarigione avvenuta, massaggi, ginnastica, fasce elastiche, riposo ad arti sollevati.

In conclusione la tromboflebite è una malattia che deve essere curata scrupolosamente ma che in genere ha una prognosi buona purché il paziente obbedisca alle prescrizioni del medico.

Dottor Benassi



LA VOLTA DELLA CAPPELLA SISTINA (Roma, Palazzo Vaticano)

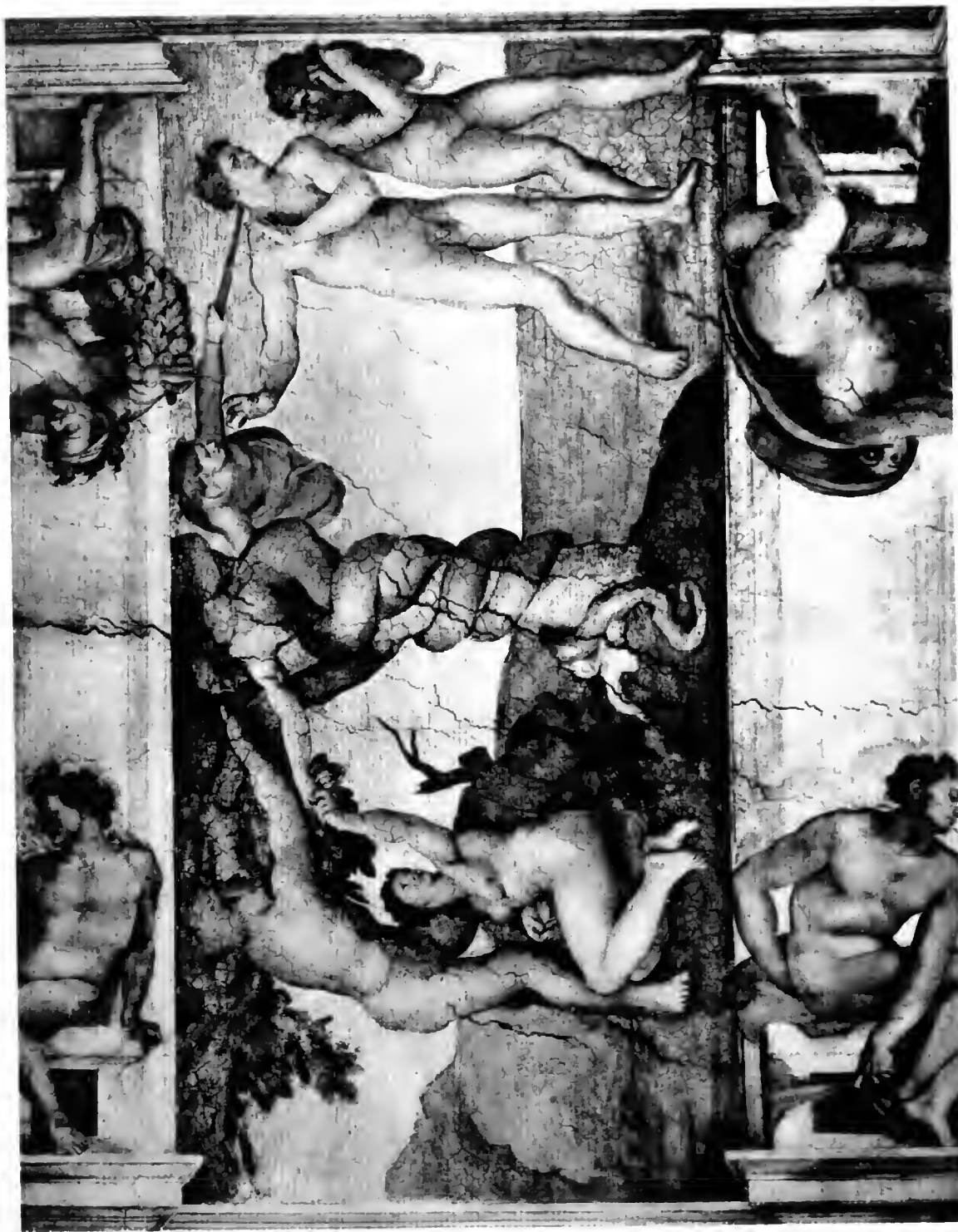
Michelangelo cominciò a lavorare agli affreschi della Volta della Cappella Sistina il 3 maggio del 1508. L'opera, durata alcuni anni, tra gravi difficoltà pratiche, fu alla fine scoperta nell'ottobre del 1512. Secondo le notizie fornite dall'artista, il grandioso affresco — che misura circa metri 13 per 36 — avrebbe dovuto, in origine, raffigurare semplicemente i dodici Apostoli disposti nelle parti più basse della volta, mentre il centro di essa sarebbe stato occupato da ornati geometrici. Poi, il disegno si ampliò nella forma e nelle dimensioni di contenuto che il mondo ammira ormai da secoli. Attraverso nove storie dell'Antico Testamento e nel simbolismo di «veggenti» (sette Profeti e cinque Sibille) collocati in basso, lungo i lati maggiori della volta, Michelangelo ideò la storia spirituale dell'umanità: dalla creazione al peccato originale, dalla colpa alla promessa della Redenzione. Il possente affresco — affollato di circa trecento figure — è una visione essenzialmente unitaria. Nella drammaticità dell'invenzione, ma soprattutto nella sublime perplessità dei Profeti e delle Sibille, si avverte la pienezza del pensiero e della ricerca del Rinascimento, e anche il dilemma — che fu di Michelangelo, come sarà ancora di Galileo — tra forma e spirito, tra terrenità e Cielo.



17. Dio crea il Sole, la Luna e i pianeti (Volta della Cappella Sistina)



18. Dio separa le acque dalla terra (Volta della Cappella Sistina)



19. Il peccato originale e la cacciata dal Paradiso Terrestre (Volta della Cappella Sistina)



20. Il Profeta Geremia: particolare
(Volta della Cappella Sistina)



21. Il Profeta Ezechiele (Volta della
Cappella Sistina)



22. La Sibilla Delfica: particolare (Volta della Cappella Sistina)



23. La Sibilla Libica (Volta della Cappella Sistina)



24. La Sibilla Eritrea: particolare (Volta della Cappella Sistina)

UNA BUONA IDEA



— Vorrei delle piante che si sviluppino quando vengono trascurate.

LECITA CURIOSITA'

SALA DI LETTURA



— Non avete un libro sulla teoria dell'evoluzione?

MODI DI DIRE



— Mia figlia ha già vent'anni, eppure ha conservato ancora il candore di una bambina!

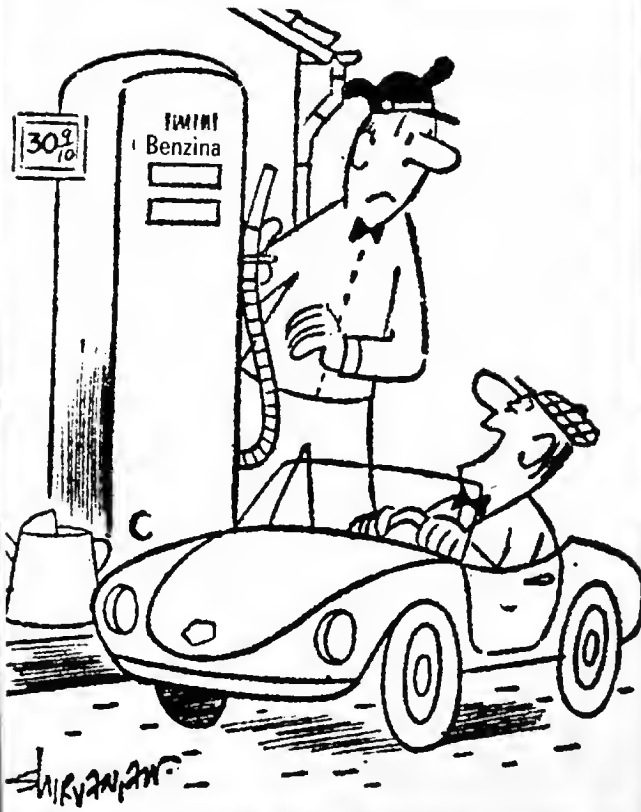
CAMPEGGI



— Di nuovo la chiusura che non funziona?

in poltrona

UTILITARIE



— Non ho bisogno di nulla. Mi basta star qui un po' ad assorbire i vapori.

da uve scelte
vini
di gran
qualità



vigneti di proprietà,
vendemmie di uve mature,
migliaia di botti
in km. di fresche
e silenziose cantine:
questa è la garanzia
dei vini FERRARI,
esportati in tutto il mondo.

BRISCOLA, CHE VINO!



FERRARI

CON I VINI FERRARI I MAGNIFICI REGALI DEL BOLLO ITALIA